



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 2019

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

OGGETTO:

Approvazione del "Programma triennale per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali - 2023-2025", ai sensi e per gli effetti dell'articolo 18 della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1.

Il giorno **20 Ottobre 2023** ad ore **07:40** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

MAURIZIO FUGATTI

Presenti:

VICEPRESIDENTE
ASSESSORE

MARIO TONINA
MIRKO BISESTI
ROBERTO FAILONI
MATTIA GOTTARDI
STEFANIA SEGNANA
ACHILLE SPINELLI
GIULIA ZANOTELLI

Assiste:

IL DIRIGENTE

NICOLA FORADORI

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il relatore comunica la proposta di deliberazione.

L'esigenza di maggiore controllo della spesa pubblica, a livello nazionale, ha imposto l'adozione di una disciplina organica in tema di società partecipate. Il Programma Nazionale di Riforma, ripreso dal Governo nel Documento di Economia e Finanza 2015, qualifica, infatti, come improcrastinabile l'adozione di un quadro normativo in materia di società partecipate, diretto alla semplificazione normativa, alla tutela e alla promozione della concorrenza, alla riduzione e razionalizzazione delle società a partecipazione pubblica, all'omogeneizzazione della disciplina interna con quella europea in materia di attività economiche di interesse generale.

In questo contesto la legge 7 agosto 2015, n. 124 (Riforma Madia) ha introdotto una delega legislativa per il riordino del quadro giuridico statale, attraverso la predisposizione di un testo unico sulle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche. I principi e i criteri direttivi specifici possono essere così riassunti:

- a) distinzione tra tipi di società per attività, interessi pubblici di riferimento, partecipazione, affidamento, quotazione;
- b) razionalizzazione e riduzione delle partecipazioni entro il perimetro dei compiti istituzionali delle amministrazioni pubbliche di riferimento;
- c) definizione del regime di responsabilità di amministratori, dipendenti, organi di gestione e controllo;
- d) definizione dei requisiti di onorabilità dei candidati e dei componenti degli organi di amministrazione e controllo;
- e) razionalizzazione dei criteri per acquisti e reclutamento del personale, di natura pubblicistica, anche volti al contenimento dei costi;
- f) trasparenza ed efficienza;
- g) consolidamento delle partecipazioni nei bilanci degli enti proprietari in attuazione dell'articolo 151, comma 8, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali);
- h) eliminazione delle sovrapposizioni tra regole ed istituti privatistici e pubblicistici di disciplina e controllo;
- i) possibilità di disporre piani di rientro e commissariamento;
- j) regolazione dei flussi finanziari tra amministrazione pubblica e società secondo i "criteri di parità di trattamento tra imprese pubbliche e private e operatore di mercato.

La delega è stata attuata dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), entrato in vigore il 23 settembre 2016.

Con la legge provinciale 29 dicembre 2016, n. 19 (Legge collegata alla manovra di bilancio provinciale 2017), sono state, tra l'altro, apportate modifiche o integrazioni alla vigente legislazione provinciale in materia al fine di adeguare l'ordinamento locale alle previsioni del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175.

L'articolo 7 della legge provinciale 29 dicembre 2016, n. 19, introduce, infatti, modifiche alla legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1, alla legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27, alla legge sul personale della Provincia 1997, alla legge provinciale 17 giugno 2004, n. 6 e alla legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 relative alle società partecipate dalla Provincia e dagli enti locali, al personale degli enti strumentali e ai servizi pubblici.

All'articolo 7 della legge provinciale 29 dicembre 2016, n. 19, il comma 10 prevede, in particolare, quale disposizione transitoria, che *"in prima applicazione di quest'articolo la Provincia e gli enti locali, anche in sede di verifica dei programmi e dei piani adottati in materia di riassetto societario, effettuano in via straordinaria, entro il 30 settembre 2017, una ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla data di entrata in vigore di questa legge, ai sensi dell'articolo 18,*

comma 3 bis 1, della legge provinciale n. 1 del 2005, individuando eventualmente le partecipazioni che devono essere alienate. Si applicano l'articolo 24, comma 3, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), e l'articolo 1, commi 613 e 614, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, relativi ad atti di scioglimento, dismissione e piani di razionalizzazione di società e partecipazioni societarie”.

Con deliberazione n. 1560 di data 29 settembre 2017 la Giunta provinciale ha, quindi, approvato, ai sensi dell'articolo 7, comma 10, della legge provinciale 29 dicembre 2016, n. 19, il documento denominato “Ricognizione delle partecipazioni societarie detenute dalla Provincia autonoma di Trento al 31 dicembre 2016”.

Lo stesso articolo 7 della legge provinciale 29 dicembre 2016, n. 19, al comma 11, prevede che fermo restando quanto previsto dal comma 10, alla razionalizzazione periodica prevista dall'articolo 18, comma 3 bis 1, della legge provinciale legge provinciale 10 febbraio 2005, n.1, e dall'articolo 24, comma 4, della legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27 si procede a partire dal 2018, con riferimento alla situazione del 31 dicembre 2017.

L'articolo 18, comma 3 bis 1, della legge provinciale 10 febbraio 2005, n.1, dispone che, per adeguare l'organizzazione e l'attività delle società partecipate dalla Provincia all'articolo 20 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 17, con le modalità di cui al comma 3 bis dello stesso articolo, la Provincia provveda con atto triennale, aggiornabile entro il 31 dicembre di ogni anno, alla ricognizione delle proprie partecipazioni societarie, dirette ed indirette, e adotti il programma di razionalizzazione societaria entro il 31 dicembre dell'anno di adozione dell'atto triennale o del suo aggiornamento. Secondo quanto previsto dall'articolo 18, comma 3, della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1, su tali documenti è necessario acquisire il parere della competente commissione del Consiglio provinciale, che si esprime entro 45 giorni dal ricevimento della richiesta.

L'articolo 24 della legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27, che detta disposizioni in materia di società della Provincia e degli enti locali, al comma 4, prevede che allo scopo di razionalizzare la spesa connessa alle partecipazioni societarie per renderle più efficienti e funzionali, anche in conformità al vigente ordinamento statale ed europeo in materia di servizi pubblici, e per adeguarne l'organizzazione e l'attività all'articolo 20 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, gli enti locali, nel rispetto del proprio ordinamento, applicano l'articolo 18 (Disposizioni in materia di società partecipate dalla Provincia), commi 3 bis e 3 bis 1, della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1, ad eccezione del presupposto del fatturato medio annuale o dell'idonea misura alternativa di pari valore che, in ragione delle peculiarità orografiche e sociali, è fissato a 250.000 euro, restando ferma la possibilità di discostarsi motivatamente.

Con deliberazione n. 1909 di data 2 novembre 2015 la Giunta provinciale ha approvato, al fine di configurare un nuovo e più razionale assetto societario nell'intero comparto del Gruppo Provincia, le “Linee guida per il riassetto delle società provinciali” quale piano operativo di razionalizzazione ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1, commi 611 e 612, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015). In conformità a queste linee guida è stato previsto di adottare uno o più programmi di riorganizzazione in base all'articolo 18, commi 3 bis e 3 bis 1, della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1, in relazione ai diversi settori presidiati, ovvero misure puntuali a livello legislativo o amministrativo.

In attuazione delle linee guida generali, adottate con il provvedimento giuntale sopra richiamato, la Giunta provinciale con deliberazione 542 di data 8 aprile 2016 ha approvato il documento denominato “Programma per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali – 2016 –”. Tale documento è stato strutturalmente concepito sia per stabilire le coordinate da seguire nell'adozione di uno o più programmi attuativi, sia per soddisfare le finalità di razionalizzazioni

operative delle società e di revisione della spesa pubblica, anche alla luce degli stimoli e dei richiami del legislatore statale. Tale programma di razionalizzazione societaria, definendo delle linee guida più specifiche e secondo una visione strategica, persegue la riduzione del numero e del carico di società provinciali attraverso un processo di:

- a) aggregazione per poli specializzati quali macro ambiti omogenei per settore di riferimento e per funzioni assegnate;
- b) valorizzazione dell'infrastruttura e del patrimonio - se ancora essenziale - di proprietà pubblica a fronte degli investimenti effettuati ed eventuale affidamento al mercato per le attività di gestione;
- c) ridefinizione in chiave strategica della missione d'interesse generale affidata alle società che operano in settori altamente specifici;
- d) dismissione – in assenza di interesse pubblico superiore ed alla luce del quadro della finanza pubblica provinciale - delle attività riguardanti aree già aperte al mercato ovvero di società che operano anche parzialmente in segmenti contendibili dal mercato.

L'articolazione del percorso è stata tradotta in una cornice opportunamente da riempire in modo progressivo per fasi sia alla luce della complessità che le implicazioni di un processo di riordino di realtà così eterogenee per dimensioni, settori e funzioni determinano nel suo insieme sia per effetto di un regime transitorio da disciplinare in vista di una trama di più ampio spessore in termini di visione strategica. In particolare, il percorso complessivamente tracciato sarà oggetto di disegni attuativi, da definirsi nei termini riportati, nella forma di:

- a) singoli programmi di riordino ai sensi dell'articolo 18 della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1:
 - 1) necessariamente per poli specializzati:
 - liquidità;
 - trasporti;
 - informatica e telecomunicazioni;
 - patrimonio immobiliare;
 - sviluppo territoriale;
 - 2) eventualmente per il comparto funiviario;
- b) misure puntuali di riconfigurazione della missione di interesse generale:
 - 1) a livello legislativo:
 - per l'edilizia abitativa;
 - per le reti informatiche;
 - 2) a livello amministrativo:
 - per il credito, fatta salva la possibilità di intervenire con l'adozione di un programma di riordino delle partecipazioni nel settore del credito ai sensi dell'articolo 18 della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1;
 - per l'energia con l'obiettivo di favorire l'aggregazione (ed eventualmente la quotazione in borsa) di Dolomiti Energia S.p.A. con altri *players*, per realizzare politiche sia di ottimizzazione (consolidamento delle attuali attività mediante investimenti) che di espansione (fusione con altre realtà);
 - per la mobilità di mercato il consolidamento di Interbrennero S.p.A. in Autostrada del Brennero S.p.A..

Alla deliberazione giuntale n. 542 di data 8 aprile 2016 la Provincia autonoma di Trento ha iniziato a dare attuazione con vari provvedimenti, di cui si è dato puntualmente conto nelle deliberazioni della Giunta provinciale n. 483 di data 31 marzo 2017 e n. 504 di data 29 marzo 2018 che hanno approvato, rispettivamente la prima e la seconda relazione sullo stato di attuazione del "Programma per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali – 2016".

Con deliberazione giunta n. 514, di data 12 aprile 2019, il “Programma per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali” approvato nel 2016, è stato aggiornato con l’adozione di un nuovo “Programma triennale per la razionalizzazione e il riassetto delle società provinciali – 2018-2020,” con il duplice obiettivo: in primo luogo, di individuare le azioni non ancora attuate, eventualmente procedendo a una loro conferma o riformulazione sulla base di novità di contesto o di esigenze sopravvenute; in secondo luogo, di prefigurare nuove azioni da perseguire, pur sempre secondo le linee guida fornite con deliberazione n. 1909 di data 2 novembre 2015.

Al riguardo, si è operato come di seguito precisato.

Si sono confermati i contenuti del Programma per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali approvato nel 2016, anche per il triennio 2018 – 2020, proponendo alcuni aggiustamenti temporali, coerenti con quanto già realizzato e con le direttive già impartite.

Si è reputato opportuno nominare una Commissione tecnica incaricata di valutare alcuni temi particolarmente complessi e rilevanti dal punto di vista dell’intervento di revisione delle partecipazioni provinciali, al fine di rivedere o integrare, se necessario ed opportuno, in un secondo momento il “Programma triennale per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali – 2018-2020,” chiedendo, nello specifico, a tale Commissione di approfondire la possibilità di ulteriori interventi di riordino, aggiuntivi rispetto a quelli compiuti.

Si è tenuto, inoltre, conto, anche per il triennio 2018 - 2020, della novità derivante dall’articolo 2 della legge provinciale 29 dicembre 2017, n. 7, che ha introdotto l’articolo 24 bis della legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27. Questa disposizione, infatti, ha esteso il regime dell’articolo 24 della stessa legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27, nonché dell’articolo 18 bis della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1, anche agli enti strumentali della Provincia, previsti dall’articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2016, n. 3. Pertanto, questi enti sono chiamati ad applicare la disciplina stabilita per la Provincia con riferimento alla partecipazione e alla costituzione di società, nonché alla composizione e alla remunerazione degli organi di amministrazione e controllo delle medesime società. L’articolo 24 bis, comma 2, della legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27, prevede espressamente che ai fini della ricognizione delle partecipazioni societarie detenute anche indirettamente dalla Provincia, dal 2018 gli enti di cui all’articolo 33 della legge provinciale n. 3 del 2006 comunichino entro il 30 giugno di ogni anno alla Provincia le partecipazioni societarie da essi detenute al 31 dicembre dell’anno precedente. Pertanto, il “Programma per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali approvato nel 2016, anche per il triennio 2018 – 2020” ha anche riportato le partecipazioni detenute dagli enti sopra richiamati.-

In attuazione della sopra menzionata previsione, con deliberazione giunta n. 646 di data 13 maggio 2019, è stata nominata la Commissione tecnica (successivamente modificata e prorogata con provvedimenti giuntali rispettivamente n. 1182 di data 1° agosto 2019 e n. 1488 di data 27 settembre 2019) incaricata di effettuare le proprie valutazioni su un tema articolato e complesso come quello delle partecipazioni societarie provinciali, prevedendo, altresì, che la medesima si componesse di esperti in ambito economico-contabile e nel settore dell’ICT. A tale Commissione è stato, in particolare, affidato il compito di esaminare i seguenti temi:

1. accorpamento di Cassa del Trentino S.p.A. e Trentino Riscossioni S.p.A.;
2. accorpamento di Trentino Sviluppo S.p.A. e Patrimonio del Trentino S.p.A.;
3. ritorno di ITEA S.p.a. ad ente pubblico;
4. generale analisi dell’attività svolta dalle società di sistema provinciali, al fine di valutare quali attività vadano mantenute in mano pubblica e quali possano essere rilasciate al mercato, in particolare con riferimento all’attività svolta dai Poli e all’ambito dell’ICT/TLC;
5. mantenimento o soppressione o revisione del Centro Servizi Condivisi;
6. mantenimento o soppressione o revisione di HIT S.Carl. a r.l.;
7. prosecuzione nella definizione del Contratto unico di lavoro per i dipendenti delle società provinciali.

A conclusione della propria attività, la Commissione in parola ha presentato il documento denominato “Sintesi delle evidenze emerse” di data 5 dicembre 2019, contenente le risultanze del complesso lavoro di studio e analisi sull’assetto delle partecipazioni provinciali realizzato, di cui la Giunta provinciale ha preso atto nella deliberazione n. 249 di data 21 febbraio 2020, riservandosi di decidere in merito alle considerazioni, alle raccomandazioni e alle proposte formulate.

Con deliberazione n. 2019 di data 4 dicembre 2020, considerata l’attività di approfondimento e analisi condotta dalla Commissione sopra citata, la Giunta provinciale ha adottato, in attuazione delle previsioni di cui all’articolo 18, commi 3 bis e 3 bis 1, della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1, il documento denominato “Programma triennale per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali – 2020-2022”, nonché la “Relazione tecnica al Programma triennale per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali – 2020-2022.” e, in attuazione dell’articolo 24 bis della legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27, la “Ricognizione delle partecipazioni detenute dagli enti strumentali di cui all’articolo 33 della legge provinciale n. 3 del 2006.”

Il programma così adottato conferma, in linea generale, i contenuti del Programma per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali, approvato con deliberazione giuntale n. 514 di data 12 aprile 2019 e le sue declinazioni attuative, anche per il triennio 2020-2022. Propone la realizzazione delle misure già previste e ancora non attuate o completate con l’apporto di alcuni aggiustamenti temporali e l’introduzione di alcune nuove misure, venute in rilievo a seguito del lavoro di analisi e approfondimento specifico realizzato in sede di Relazione tecnica al programma approvato con deliberazione giuntale n. 514 di data 12 aprile 2019, nonché quello svolto dalla Commissione tecnica.

In considerazione dell’avvicinarsi della fine della legislatura in corso e della presenza di azioni che, per la loro complessità in termini operativi o di confronto fra le parti coinvolte, non sono state portate a compimento nelle modalità e con i tempi posti dal Programma triennale per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali – 2020-2022, si ritiene di adottare anche per il triennio 2023-2025 un documento di aggiornamento delle iniziative già individuate con il precedente Programma. Si tratta, in particolare, di porre alcuni aggiornamenti temporali rispetto ad iniziative non concluse e indicare per alcuni ambiti soluzioni nuove e coerenti con il mutare del contesto anche a seguito della pandemia del 2020.

Il Programma proposto per il triennio 2023-2025 riporta, pertanto, esplicite modifiche rispetto alle previsioni del Programma per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali, approvato con deliberazione giuntale n. 2019 del 2020, in termini di revisione o integrazione o innovazione delle politiche e degli strumenti attuativi, precisando che, dove non viene aggiornato il tema si intendono confermate le priorità e le indicazioni già deliberate.

Si conferma, inoltre, per il futuro l’esigenza di proseguire nel monitoraggio relativo all’attuazione delle misure programmate per la razionalizzazione societaria, al fine di dare conto di quanto realizzato e permetterne una verifica ed un’eventuale ripianificazione. Pertanto, al fine di garantire omogeneità funzionale e continuità storica alla rendicontazione, resta confermata l’adozione, già prevista, della relazione sullo stato di attuazione nelle medesime modalità, rispettivamente entro il 31 marzo degli anni 2024, 2025 e 2026 per il 2023, 2024 e 2025.

In attuazione delle previsioni di cui all’articolo 18, commi 3 bis e 3 bis 1, della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1, si propone, pertanto, di approvare il documento denominato “Programma triennale per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali – 2023-2025” secondo il testo che, allegato sub A al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale. A corredo del Programma sopra indicato, in conformità alla legge di stabilità 2015, viene altresì allegata alla presente deliberazione sub B la “Relazione tecnica al Programma triennale

per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali – 2023-2025”.

Inoltre, in attuazione dell'articolo 24 bis della legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27, viene allegato alla presente deliberazione sub C la “Ricognizione delle partecipazioni detenute dagli enti strumentali di cui all'articolo 33 della legge provinciale n. 3 del 2006.”

Infine, si precisa che il documento denominato “Programma triennale per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali – 2023-2025”, una volta adottato:

- costituisce a tutti gli effetti idonea direttiva per le società di primo e secondo grado controllate dalla Provincia, che sono tenute ad assicurare con tutti gli atti necessari la piena realizzazione degli obiettivi e degli assetti delineati;
- è pubblicato sul sito istituzionale della Provincia autonoma di Trento alla voce “Amministrazione trasparente” in base al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
- viene trasmesso alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti;
- è inviato al Consiglio provinciale per opportuna conoscenza.

Sul processo riorganizzativo, così impostato, è stato, infine, richiesto il parere della competente Commissione consiliare permanente, ai sensi dell'articolo 18, comma 3 bis, della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1. Il parere è stato espresso con esito favorevole nella seduta del 27 settembre 2023 da parte della Prima Commissione consiliare permanente, come comunicato dal Consiglio provinciale con nota protocollo n. 50818 di data 28 settembre 2023, assunta al protocollo n. 729582 di medesima data.

Ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, il presente provvedimento sarà trasmesso alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e alla struttura del Ministero dell'economia e delle finanze, competente per il controllo e il monitoraggio sull'attuazione del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 stesso. Gli enti strumentali della Provincia, previsti dall'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, nella misura in cui siano tenuti a farlo, provvederanno direttamente all'implementazione del Portale del tesoro effettuata in adempimento al decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114.

Tutto ciò premesso e rilevato,

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita e condivisa la relazione;
 - vista la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) ed, in particolare, all'articolo 1, commi 611 e 612, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015);
 - vista la legge 7 agosto 2015, n. 124;
 - visto il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175;
 - vista la legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1, ed in particolare l'art. 18;
 - vista la legge provinciale 29 dicembre 2016, n. 19, e, in particolare, l'articolo 7;
 - vista la legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, ed in particolare l'articolo 33;
- a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

d e l i b e r a

- 1) di approvare, per le ragioni e nei termini specificate in premessa, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 18 della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1, il documento denominato "Programma triennale per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali – 2023-2025", che, allegato sub A, costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di precisare che, a corredo del documento di cui al punto 1) del presente dispositivo, viene altresì allegata sub B la Relazione tecnica al "Programma triennale per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali – 2023-2025", per formarne parte integrante e sostanziale;
- 3) di approvare, per le ragioni meglio specificate in premessa, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 18 della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1 e dell'articolo 24 bis della legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27, l'allegato sub C "Ricognizione delle partecipazioni detenute dagli enti strumentali di cui all'articolo 33 della legge provinciale n. 3 del 2006", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che riporta l'aggiornamento al 31 dicembre 2021 delle partecipazioni detenute dagli enti di cui all'articolo 33 della legge provinciale n. 3 del 2006;
- 4) di disporre il monitoraggio relativo all'attuazione delle misure programmate per la razionalizzazione societaria, al fine di dare conto di quanto realizzato e permetterne una verifica ed un'eventuale ripianificazione, confermando l'adozione della relazione sullo stato di attuazione rispettivamente entro il 31 marzo degli anni 2024, 2025 e 2026 per il 2023, 2024 e 2025;
- 5) di ribadire che le disposizioni impartite sulla scorta del "Programma triennale per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali – 2023-2025", di cui al punto 1) del presente dispositivo, costituiscono per le società di primo e secondo grado controllate dalla Provincia, oggetto degli interventi di riorganizzazione, a tutti gli effetti idonea direttiva per assicurare con tutti gli atti necessari la piena realizzazione degli obiettivi e degli assetti delineati;
- 6) di stabilire che il presente provvedimento sia pubblicato sul sito istituzionale della Provincia autonoma di Trento alla voce "Amministrazione trasparente" in base al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
- 7) di notificare della presente gli enti di cui all'articolo 33 della legge provinciale n. 3 del 2006, le società partecipate direttamente dalla Provincia e i dipartimenti della medesima;
- 8) di trasmettere la presente deliberazione alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e alla struttura del Ministero dell'economia e delle finanze, competente per il controllo e il monitoraggio sull'attuazione del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, evidenziando che gli enti strumentali della Provincia, previsti dall'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, nella misura in cui siano tenuti a farlo, provvederanno direttamente all'implementazione del Portale del tesoro effettuata in adempimento al decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;
- 9) di inviare altresì, per opportuna conoscenza, la presente deliberazione al Consiglio provinciale;
- 10) di dare atto che dal presente provvedimento non derivano oneri diretti a carico del bilancio provinciale.

Adunanza chiusa ad ore 09:40

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Elenco degli allegati parte integrante

001 Allegato A

002 Allegato B

003 Allegato C

IL PRESIDENTE

Maurizio Fugatti

Questo atto, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).

IL DIRIGENTE

Nicola Foradori

Questo atto, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).

Allegato A



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

DIREZIONE GENERALE

**Programma triennale per la riorganizzazione e il riassetto
delle società provinciali 2023-2025**

Approvato con deliberazione n..... di data della Giunta provinciale

Legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1 (articolo 18)

INDICE

A. IL PROGRAMMA PER LA RIORGANIZZAZIONE E IL RIASSETTO DELLE SOCIETÀ PROVINCIALI (2016 - 2020)	3
1. Adozione	3
1.1 Il Programma per il 2016.....	3
1.2 Il Programma per il 2018 - 2020	4
1.3 Il Programma per il 2020 - 2022	5
2. L'attuazione delle misure pianificate	6
3. Lo stato attuale	7
B. IL PROGRAMMA TRIENNALE PER LA RIORGANIZZAZIONE E IL RIASSETTO DELLE SOCIETÀ PROVINCIALI 2023 – 2025	9
1. Introduzione di metodo	9
2. La mobilità di persone e merci	10
2.1. L'affidamento della gestione autostradale dell'asse Brennero - Modena	10
2.2. Le operazioni connesse alle prospettive di Autostrada del Brennero S.p.A.	10
2.3. Quale destino per Interporto Servizi S.p.A.....	11
2.4. Lo scalo aeroportuale di Verona	11
3. I servizi digitali	11
4. Lo sviluppo territoriale	12
4.1. Verso un rinnovato partenariato per Lido di Riva del Garda s.r.l.	13
4.2. Per una diversa valorizzazione della quota di partecipazione in Riva del Garda Fierecongressi S.p.A. ..	13
4.3. Il polo unico dello sviluppo e del patrimonio: rinvio	13
5. L'edilizia sociale	13
6. Il settore del credito	14
6.1. Il progetto di Mediocredito Trentino Alto Adige quale banca per il territorio.....	14
6.2. Alienazione della quota detenuta in Cassa Centrale Banca S.p.A.	15
7. Ulteriori misure di razionalizzazione sul fronte esterno	15
7.1. A proposito della leva degli immobili	15
7.2. Sull'impatto della riqualificazione di HIT come ente strumentale	15
8. La riprogrammazione sul fronte interno delle azioni trasversali	16
8.1. Dare forza all'attività di direzione e coordinamento	16
8.2. Le direttive provinciali: orizzonti da rimodulare.....	17
8.3. Continuare sulle sinergie operative	17
8.4. Sulla trasparenza delle relazioni finanziarie infra - gruppo	17
C. LA RAZIONALIZZAZIONE E I SUOI ESITI	18
1. La ricognizione delle società controllate	18
2. La ricognizione delle altre società direttamente partecipate	29
3. Le società partecipate indirettamente	40

A. IL PROGRAMMA PER LA RIORGANIZZAZIONE E IL RIASSETTO DELLE SOCIETÀ PROVINCIALI (2016 - 2020)

1. Adozione

Nell'ordinamento provinciale le società a capitale interamente pubblico e comunque controllate dalla Provincia autonoma di Trento sono concepite come moduli organizzativi finalizzati all'erogazione di servizi sia alla Provincia sia alla generalità degli enti collegati alla finanza provinciale. Con deliberazione n. 1909 di data 2 novembre 2015 la Giunta provinciale ha approvato le "Linee guida per il riassetto delle società provinciali", al fine di configurare un nuovo e più razionale assetto societario nell'intero comparto del Gruppo Provincia. Nello specifico, le linee guida hanno assunto valenza di piano operativo di razionalizzazione ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1, commi 611 e 612, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015). In conformità a queste linee guida è stato previsto di adottare uno o più programmi di riorganizzazione in base all'articolo 18, commi 3 bis e 3 bis 1, della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1 in relazione ai diversi settori presidiati, ovvero misure puntuali a livello legislativo o amministrativo.

In attuazione alle sopra menzionate linee guida sono stati, pertanto, sinora adottati i piani di riassetto, come di seguito riportati.

1.1 Il Programma per il 2016

La Giunta provinciale ha approvato il "Programma per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali - 2016", ai sensi e per gli effetti dell'articolo 18 della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1, con deliberazione n. 542 di data 8 aprile 2016. Tale Programma ha previsto l'adozione di interventi attuativi nella forma di:

- 1) singoli programmi di riordino ai sensi dell'articolo 18 della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1:
 - a) necessariamente per poli specializzati:
 - liquidità;
 - trasporti;
 - informatica e telecomunicazioni;
 - patrimonio immobiliare;
 - sviluppo territoriale;
 - b) eventualmente per il comparto funiviario;
- 2) misure puntuali di riconfigurazione della missione di interesse generale:
 - a) a livello legislativo:
 - per l'edilizia abitativa;
 - per le reti informatiche;
 - b) a livello amministrativo:
 - per il credito, fatta salva la possibilità di intervenire con l'adozione di un programma di riordino delle partecipazioni nel settore del credito ai sensi dell'articolo 18 della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1;
 - per l'energia con l'obiettivo di favorire l'aggregazione (ed eventualmente la quotazione in borsa) di Dolomiti Energia S.p.A. con altri *players*, per realizzare politiche sia di ottimizzazione (consolidamento delle attuali attività mediante investimenti) che di espansione (fusione con altre realtà);

- per la mobilità di mercato con il consolidamento di Interbrennero S.p.A. in Autostrada del Brennero S.p.A..

Questo ha comportato che l'attuazione delle disposizioni dettate con il Programma sopraccitato, soprattutto laddove ciò abbia comportato l'attuazione di operazioni di fusione, abbia richiesto nell'ambito dello specifico programma di riordino del singolo polo l'elaborazione di piani di integrazione e di cambiamento organizzativo, al fine di ottimizzare sia il profilo operativo sia il rapporto fra costi e benefici.

L'aggregazione per poli ha determinato una valenza finalistica duplice: in ragione dell'omogeneità di funzione e attività ha concorso alla riduzione della spesa pubblica e al tempo stesso ha rimodellato entità a maggiore tasso di specializzazione. Così operando, la polarizzazione approda ad esiti sia di miglioramento interno sia di diminuzione dell'apparato pubblico. Infatti, dà modo di scomporre e ricomporre su scala più idonea, rispetto ai bisogni pubblici e alle disponibilità finanziarie, i vari segmenti di attività. In tal modo, da un lato si superano asimmetrie informative e disfunzioni organizzative a beneficio dell'unitarietà di azione e della sinergia fra aree diverse, dall'altro, si determinano le condizioni per definire la missione di interesse generale affidata alla società e, quindi, individuare concretamente ciò che compete all'autorità pubblica e quanto va rilasciato al mercato.

1.2 Il Programma per il 2018 - 2020

Il "Programma triennale per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali per il periodo 2018-2020", è stato adottato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 18 della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1, con deliberazione giunta n. 514 di data 12 aprile 2019. Questo piano è stato presentato come un aggiornamento del Programma approvato nel 2016 e si è posto il duplice obiettivo di individuare le azioni non ancora attuate, procedendo ad una loro conferma o riformulazione sulla base di novità di contesto o di esigenze sopravvenute e, al contempo, prefigurare nuove azioni da perseguire, pur sempre secondo le linee guida fornite con deliberazione n. 1909 di data 2 novembre 2015. Accanto ad una sezione programmatica ed analitica, esso contiene quale allegato la relazione tecnica, nel quale sono indicate le coordinate a supporto delle scelte effettuate e da svolgere.

La specificità di questo Programma è stata anche la previsione della nomina di una Commissione tecnica incaricata di valutare l'assetto delle partecipazioni provinciali realizzato in esito alle azioni di riorganizzazioni fin qui intraprese. In particolare, è stato chiesto a questa Commissione di approfondire la possibilità di ulteriori interventi di riordino, aggiuntivi rispetto a quelli compiuti, definendo la possibilità di modificare il Programma stesso, in esito al lavoro di tale Commissione.

In attuazione di tale previsione, la Commissione tecnica, nominata con deliberazione giunta n. 646 di data 13 maggio 2019, ha esaminato i seguenti temi:

1. accorpamento di Cassa del Trentino S.p.A. e Trentino Riscossioni S.p.A.;
2. accorpamento di Trentino Sviluppo S.p.A. e Patrimonio del Trentino S.p.A.;
3. ritorno di ITEA S.p.A. ad ente pubblico;
4. generale analisi dell'attività svolta dalle società di sistema provinciali, al fine di valutare quali attività vadano mantenute in mano pubblica e quali possano essere rilasciate al mercato, in particolare con riferimento all'attività svolta dai Poli e all'ambito dell'ICT/TLC;
5. mantenimento o soppressione o revisione del Centro Servizi Condivisi;
6. mantenimento o soppressione o revisione di HIT S.Cons. a r.l.;
7. prosecuzione nella definizione del Contratto unico di lavoro per i dipendenti delle società provinciali.

A conclusione dei lavori, la Commissione ha elaborato e presentato il documento denominato: “Sintesi delle evidenze emerse” di data 5 dicembre 2019, di cui la Giunta provinciale ha preso atto con propria deliberazione n. 249 di data 21 febbraio 2020, riservandosi di decidere in merito alle considerazioni, alle raccomandazioni e alle proposte formulate.

1.3 Il Programma per il 2020 - 2022

Il “Programma triennale per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali 2020-2022”, è stato approvato ai sensi e per gli effetti dell’articolo 18 della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1, con deliberazione giuntale n. 2019 di data 4 dicembre 2020. Tale strumento ha confermato, in linea generale, i contenuti del Programma per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali approvato con deliberazione giuntale n. 514 di data 12 aprile 2019 e le sue declinazioni attuative anche per il triennio 2020-2022. Con questo si vuol dire che il Programma 2020 – 2022 si é fatto carico di realizzare misure già previste e ancora non attuate o completate, con l’apporto di alcuni aggiustamenti temporali e di introdurre al contempo alcune nuove misure, venute in rilievo a seguito del lavoro di analisi e approfondimento specifico realizzato dalla Commissione tecnica sopra indicata.

Gli indirizzi e le direttive individuati hanno rispecchiato la rielaborazione politica delle proposte e delle osservazioni, che sono state raccolte, e del quadro descrittivo e valutativo che si trae dai seguenti documenti:

1. il documento costituente la Relazione tecnica al “Programma per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali per il periodo 2018-2020”, adottata con deliberazione giuntale n. 514 di data 12 aprile 2019;
2. il documento elaborato dalla Commissione tecnica, denominato: “Sintesi delle evidenze emerse” di data 5 dicembre 2019, contenente le risultanze del complesso lavoro di studio e analisi sull’assetto delle partecipazioni provinciali realizzato, oggetto di presa d’atto con deliberazione giuntale n. 249 di data 21 febbraio 2020.

Questo piano ha tracciato sinteticamente le misure che riguardano i singoli poli specializzati ed alcuni ambiti rilevanti come la mobilità sovra regionale e il credito e ha lanciato una serie di sfide di medio periodo, per non fermarsi a quanto si è costruito ed immaginare, invece, una possibile evoluzione che potesse contribuire allo sviluppo della comunità ed alla coesione territoriale. Infine, accanto a queste linee di governo delle partecipazioni societarie, il Programma ha ipotizzato anche delle azioni per una migliore gestione delle stesse, che interessano in modo trasversale tutto il comparto societario di rilievo provinciale.

Con deliberazione n 1212 di data 16 luglio 2021 la Giunta provinciale ha approvato l’aggiornamento del documento denominato "Ricognizione delle partecipazioni detenute dagli enti strumentali di cui all'articolo 33 della legge provinciale n. 3 del 2006", allegato alla deliberazione n. 2019 di data 4 dicembre 2020, approvando così l’aggiornamento al 31 dicembre 2019 della ricognizione in questione. A seguire con deliberazione n. 160 di data 3 febbraio 2023 la Giunta provinciale ha ulteriormente aggiornato lo stesso documento, al fine di adeguare al 31 dicembre 2020 la ricognizione delle partecipazioni che risultano detenute dagli enti strumentali, contemplati dall’articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3.

2. L'attuazione delle misure pianificate

Alle previsioni del “Programma per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali – 2016” è stata data attuazione attraverso vari provvedimenti. Come espressamente previsto dallo stesso Programma la Giunta provinciale ha approvato annualmente un documento di relazione sullo stato di attuazione del “Programma per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali – 2016”. Questo documento riporta dettagliatamente quanto è stato compiuto in attuazione del Programma stesso e si fa al riguardo rinvio espresso alle distinte adozioni, avvenute:

1. con deliberazione n. 483 di data 31 marzo 2017 per la prima relazione;
2. con deliberazione n. 504 di data 29 marzo 2018 per la seconda relazione;
3. con deliberazione n. 513 di data 12 aprile 2019 per la terza relazione.

Anche il “Programma triennale per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali per il periodo 2018-2020” ha previsto l’adozione annuale da parte della Giunta provinciale di un documento di relazione: la Giunta ha, infatti, adottato la deliberazione n. 1009 di data 17 luglio 2020 che riporta dettagliatamente le azioni svolte e i provvedimenti adottati nel corso dell’anno 2019 in attuazione del Programma stesso. A questo non ha fatto seguito una successiva relazione, in quanto nel corso del 2020 si è sovrapposta l’approvazione del Programma relativo al triennio 2020-2022.

Alle statuizioni del “Programma triennale per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali per il periodo 2020-2022” è stata data attuazione attraverso numerosi provvedimenti, di seguito riportati in sintesi.

Con deliberazione n. 99 del 29 gennaio 2021 la Giunta provinciale ha autorizzato l’acquisto delle quota sociale detenuta dalla Camera di Commercio di Vicenza in Interbrennero – Interporto servizi doganali e intermodali del Brennero S.p.A.. In tema di acquisizioni va fatta presente anche la deliberazione n. 1693 di data 16 ottobre 2021, con cui la Giunta provinciale ha autorizzato la partecipazione della Provincia nella misura del 5% del capitale sociale alla Società “Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A.. Tale operazione, pur non prevista in sede programmatica, trova fondamento nell’articolo 3, comma 1, del decreto legge 11 marzo 2020 n. 16, convertito con modificazioni dalla legge 8 maggio 2020 n. 31, attuato successivamente con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 agosto 2021.

Con riferimento alle azioni previste per AEROGEST s.r.l. la Giunta provinciale con deliberazione n. 569 di data 9 aprile 2021 ha acconsentito allo scioglimento e alla messa in liquidazione della società. Con successivo provvedimento giuntale n. 1150 di data 9 luglio 2021 è stata autorizzata la partecipazione della Provincia all’aumento di capitale di Aeroporto Catullo S.p.A. quale misura finalizzata sia a sostenere la ripartenza dell’infrastruttura aeroportuale mediante l’attuazione dell’importante programma di investimenti sia a riequilibrare la situazione finanziaria negativamente impattata dalla pandemia Covid-19. Infine, con deliberazione n. 1979 di data 19 novembre 2021 la Giunta provinciale ha approvato l’acquisto da AEROGEST s.r.l. delle azioni di Aeroporto Catullo S.p.A. di competenza della Provincia, mentre con deliberazione n. 1276 di data 15 luglio 2022 ha approvato il bilancio finale di liquidazione di AEROGEST s.r.l. ed il connesso piano di riparto.

Con deliberazione n. 2486 di data 22 dicembre 2022 la Giunta provinciale ha, poi, autorizzato l’acquisto da Pensplan Centrum S.p.A. di n. 784.125 azioni, pari al 41% del capitale sociale, di Euregio Plus SGR S.p.A., subordinatamente all’esercizio da parte della Banca d’Italia dei poteri previsti dall’articolo 15 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, ai sensi degli articoli 8 e 21 della legge 6 febbraio 1996, n. 52). Il nulla osta è stato rilasciato in data 28 febbraio 2023.

Per chiudere il ciclo del Programma 2020-2022, si segnala che:

1. con deliberazione n. 564 di data 9 aprile 2021 la Giunta provinciale ha approvato la “Prima relazione sullo stato di attuazione del Programma triennale per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali 2020 – 2022”;
2. con deliberazione giuntale n. 728 di data 29 aprile 2022 è stato adottato il documento denominato “Seconda relazione sullo stato di attuazione del Programma triennale per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali 2020-2022”;
3. con deliberazione giuntale n. 939 di data 26 maggio 2023 si è provveduto a fare proprio il documento denominato “Terza relazione sullo stato di attuazione del Programma triennale per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali 2020-2022”.

A tali atti si rinvia per il dettaglio dei provvedimenti adottati e delle azioni intraprese in attuazione del Programma stesso.

3. Lo stato attuale

A seguito delle azioni intraprese in esecuzione delle misure previste dal “Programma per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali – 2016” e proseguite, prima, con il “Programma triennale per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali per il periodo 2018-2020” e, poi, il “Programma triennale per la razionalizzazione e il riassetto delle società provinciali 2020-2022” e dagli atti puntuali adottati in attuazione, il quadro delle partecipazioni provinciali risulta essere il seguente.

Le società di sistema della Provincia continuano oggi ad essere così identificate in:

1. Trentino Digitale S.p.A. quale strumento preordinato alla diffusione delle nuove tecnologie dell’informazione e delle telecomunicazioni nel settore pubblico, nonché alla gestione della rete privata delle comunicazioni e alla fornitura dei servizi di comunicazione alla Provincia e agli Enti facenti parte del sistema informativo elettronico provinciale;
2. Cassa del Trentino S.p.A. quale strumento preordinato al coordinamento e alla provvista delle risorse finanziarie per gli investimenti pubblici;
3. Trentino Sviluppo S.p.A. quale strumento preordinato allo sviluppo ed al *marketing* territoriale con funzioni di agente animatore;
4. Patrimonio del Trentino S.p.A. quale strumento preordinato alla valorizzazione dei beni;
5. Trentino Riscossioni S.p.A. quale strumento preordinato alla riscossione delle entrate e alla gestione della liquidità del sistema pubblico;
6. ITEA S.p.A. quale strumento preordinato alla funzione dell’edilizia abitativa;
7. Trentino Trasporti S.p.A. quale strumento preordinato alla gestione del servizio di trasporto e alla gestione dell’infrastruttura aeroportuale di Trento;
8. Trentino School of Management S.Cons. a r.l. quale strumento preordinato alla formazione della e per la pubblica amministrazione.

Permane la partecipazione in Interbrennero S.p.A. con l’ipotesi del consolidamento in Autostrada del Brennero S.p.A..

Si rilevano le partecipazioni azionarie minoritarie di rilievo nei settori di notevole importanza: vanno mantenute le quote nelle società operanti nelle infrastrutture di trasporto (Autostrada del Brennero S.p.A., Aeroporto Valerio Catullo S.p.A., Tunnel Ferroviario del Brennero S.p.A.), dell’energia (SET Distribuzione S.p.A.), mentre nel settore del credito sono in corso le operazioni di definizione delle partecipazioni in Mediocredito Trentino Alto Adige S.p.A. e Cassa Centrale Banca Credito Cooperativo Italiano S.p.A..

Di seguito, a fini conoscitivi, si forniscono i dati aggregati delle società controllate direttamente e indirettamente dalla Provincia al 31 dicembre 2020 e 31 dicembre 2021, intesi come somma dei valori desunti dai bilanci delle singole società.

	2021	2020
<i>Valore del capitale investito (totale attivo in Euro)</i>	4.893.960.951	5.045.991.552
<i>Totale immobilizzazioni (Euro)</i>	2.262.526.002	2.265.888.158
<i>Patrimonio netto (Euro)</i>	1.818.710.832	1.825.951.513
<i>Valore della produzione (Euro)</i>	301.192.459	269.244.671
<i>Costi della produzione (Euro)</i>	278.542.632	260.372.988
<i>Utile netto (Euro)</i>	21.467.194	12.854.972
<i>Personale delle società (dato medio - unità)</i>	2.002	1.984
<i>Personale provinciale messo a disposizione delle società (unità)</i>	81	85

Al riguardo si rileva come, a seguito dell'adozione del bilancio consolidato da parte della Provincia ai sensi del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, cui ora occorre fare riferimento, è venuto meno l'invio al Consiglio provinciale del quadro dei dati relativi agli enti strumentali provinciali in conformità all'articolo 33 bis della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3. Il bilancio consolidato della Provincia con i propri enti strumentali e società controllate per l'esercizio 2021 è stato approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1920 del 28 ottobre 2022.

B. IL PROGRAMMA TRIENNALE PER LA RIORGANIZZAZIONE E IL RIASSETTO DELLE SOCIETÀ PROVINCIALI 2023 – 2025

1. Introduzione di metodo

Gli ultimi tre anni caratterizzati prima dalla pandemia Covid-19 e poi dagli effetti del conflitto Russia – Ucraina, hanno determinato una situazione di difficoltà inattesa e di generale incertezza, che inevitabilmente ha influito anche sull’attuazione di misure già programmate, richiamando attenzione e risorse su problematiche diverse e non preventivabili. In questo scenario la conclusione di iniziative già programmate e non ancora attuate, nel campo della razionalizzazione delle partecipazioni societarie, ha avuto un rallentamento e, talvolta, il mutamento del contesto ha richiesto un cambio di prospettiva rispetto a decisioni già assunte. Tenendo conto di queste dinamiche e stante l’ormai prossima scadenza della legislatura il presente Programma per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali 2023 – 2025 si presenta come un aggiornamento del Programma precedente, così da lasciare alla nuova Giunta provinciale la possibilità di effettuare le proprie valutazioni e compiere le opportune scelte su un tema articolato e complesso come quello delle partecipazioni societarie provinciali.

Per questa ragione ed al fine di non pregiudicare gli esiti ottenuti, si mantengono, in linea generale, i contenuti del Programma per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali, approvato con deliberazione giuntale n. 2019 del 2020 e le sue declinazioni attuative, anche per il triennio 2023-2025. Si propone per tale triennio la realizzazione delle misure già previste e ancora non attuate o completate, con l’apporto di alcuni aggiustamenti temporali e l’introduzione di alcune nuove o diverse misure venute in rilievo durante il triennio trascorso o comunque in ragione delle condizioni cambiate di contesto. Continuità e affinamento delle misure programmate, in alcuni ambiti, e novità o valutazione di diversa soluzione, in altri, sono le direttrici che muovono questo processo di revisione e razionalizzazione delle partecipazioni provinciali rispetto a quanto già assunto, in corso di realizzazione e prefigurato in termini di futuri scenari.

Nei paragrafi successivi sono riportate le modifiche esplicite rispetto alle previsioni del Programma per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali, approvato con deliberazione giuntale n. 2019 di data 4 dicembre 2020, in termini di revisione o integrazione o innovazione delle politiche e degli strumenti attuativi. Al riguardo si è ritenuto di seguire una ripartizione per ambiti:

- 1) mobilità delle persone e delle merci;
- 2) servizi digitali;
- 3) sviluppo territoriale;
- 4) edilizia sociale;
- 5) credito.

Laddove non viene aggiornato il tema affrontato a partire dal “Programma per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali – 2016” , si intendono confermate le priorità e le indicazioni già deliberate.

Infine, si conferma anche per il futuro l’esigenza di proseguire nel monitoraggio relativo all’attuazione delle misure programmate per la razionalizzazione societaria, al fine di dare conto di quanto realizzato e permetterne una verifica ed eventualmente una ripianificazione. Pertanto, al fine di garantire omogeneità funzionale e continuità storica alla rendicontazione,

resta confermata l'adozione, già prevista, della relazione sullo stato di attuazione nelle medesime modalità entro il 31 marzo degli anni 2024, 2025 e 2026 rispettivamente per il 2023, 2024 e 2025.

2. La mobilità di persone e merci

L'ambito dei trasporti ruota attorno alla sfida del mantenimento della concessione autostradale per la tratta Brennero – Modena in capo all'attuale soggetto gestore e alle implicazioni che ne seguono. Come noto, la partita della gestione dell'arteria autostradale, al pari delle grandi derivazioni d'acqua a scopo idro – elettrico, rappresenta un radicato e profondo elemento costitutivo dell'autonomia che lo Statuto speciale riconosce alle comunità provinciali di Trento e Bolzano e alla loro unione di livello regionale.

Nell'ambito rientra anche l'interesse per l'infrastruttura aeroportuale scaligera.

2.1. L'affidamento della gestione autostradale dell'asse Brennero - Modena

Dopo un momento di rallentamento del confronto con l'autorità nazionale, legato alle difficoltà create dalla presenza di soci privati tra gli azionisti di Autostrade del Brennero S.p.A., il confronto con il governo nazionale ha ripreso il via su nuove basi. Infatti, è stato superato il modello della cooperazione istituzionale e dell'in house providing, a favore dell'affidamento della concessione autostradale tramite finanza di progetto.

Il Consiglio di amministrazione di Autostrada del Brennero S.p.A. ha approvato la proposta di finanza di progetto per l'affidamento della concessione autostradale ad aprile 2022, presentandola all'allora Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibile (ora Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti). L'autorità ministeriale in data 6 dicembre 2022 ha espresso parere favorevole alla posposta di finanza di progetto, impegnandosi a indire la gara per l'affidamento della concessione autostradale, mentre il termine per concludere la procedura di affidamento della concessione è stato prorogato al 30 novembre 2023.

2.2. Le operazioni connesse alle prospettive di Autostrada del Brennero S.p.A.

Coerentemente con le nuove tempistiche legate all'affidamento della concessione autostradale, il termine per l'incorporazione di Interbrennero S.p.A. in Autostrada del Brennero S.p.A. viene individuato al 31 dicembre 2025.

Allo stesso modo deve essere rivisto il termine per la cessione congiunta delle partecipazioni detenute da Cassa del Trentino S.p.A. e Trentino Sviluppo S.p.A. in Infrastrutture C.I.S. s.r.l.. Infatti, la prevista alienazione della quota posseduta da C.I.S. S.p.A. in Infrastrutture CIS s.r.l., pari al 38,72%, rende opportuna la valutazione dell'interesse di questa Provincia, tenendo conto che Infrastrutture C.I.S. s.r.l. possiede una quota pari al 7,93% di Autostrada del Brennero S.p.A.. Riguardo alla verifica della fattibilità è stato dato incarico a Cassa del Trentino S.p.A. e viene contemplata la possibilità di un acquisto di tale quota anche tramite la partecipazione eventuale di soci privati e la creazione di un veicolo societario dedicato. Pertanto, nelle more della conseguente istruttoria si stabilisce che, qualora tale acquisto non si perfezioni entro il 31 dicembre 2024, il termine per la cessione congiunta delle partecipazioni detenute da Cassa del Trentino S.p.A. e Trentino Sviluppo S.p.A. in Infrastrutture C.I.S. s.r.l. è differito al 31 dicembre 2025.

Infine, con l'avvio della procedura di messa a gara della proposta di finanza di progetto si dispone l'indirizzo di revocare, tramite apposito provvedimento giuntale, l'impegno di

spesa disposto dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 2117 di data 19 ottobre 2018, ai fini della costituzione di Brenner Corridor S.p.A..

2.3. Quale destino per Interporto Servizi S.p.A.

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 1622 di data 7 settembre 2018 è stata programmata l'aggregazione di Interporto Servizi S.p.A. in Patrimonio del Trentino S.p.A.. Il Programma triennale per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali 2020-2022 ha confermato questa operazione.

Ora, in ragione del rilancio economico dell'intermodalità e dell'ampliamento dei servizi di logistica, si ritiene di rimettere alla prossima legislatura la scelta se:

- confermare l'aggregazione di Interporto Servizi S.p.A. in Patrimonio del Trentino S.p.A., da svolgersi in termini propedeutici alla prospettata fusione di Patrimonio del Trentino S.p.A. in Trentino Sviluppo S.p.A.;
- favorire la fusione per incorporazione di Interporto Servizi S.p.A. nella controllante Interbrennero S.p.A., da svolgersi in chiave propedeutica all'aggregazione di quest'ultimo in Autostrada del Brennero S.p.A..

Il termine entro cui portare a termine questa opzione è fissato al 31 dicembre 2024.

2.4. Lo scalo aeroportuale di Verona

Conclusa, coerentemente con quanto stabilito dal "Programma triennale per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali 2020-2022", la liquidazione di AEROGEST s.r.l., rimane ora da concordare e sottoscrivere gli appositi accordi di collaborazione e/o patti parasociali tra gli enti pubblici soci della società liquidata.

Il termine massimo per questa operazione viene stabilito nel 31 dicembre 2024.

3. I servizi digitali

La Giunta provinciale, approvando con deliberazione n. 2019 di data 4 dicembre 2020 il Programma triennale per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali 2020-2022, ha individuato le linee di intervento da seguire, allo scopo di favorire un'evoluzione ragionata del polo dell'informatica e delle telecomunicazioni, ora presentato da Trentino Digitale S.p.A.. Al riguardo, si è proceduto sia alla riformulazione della convenzione di governance di Trentino Digitale S.p.A. sia alla riorganizzazione della stessa società. In questo modo si sono messe le basi per un'azione combinata che ha unito la rifocalizzazione delle attività sugli ambiti ritenuti strategici e il riposizionamento delle diverse funzioni di governo della domanda tra l'amministrazione provinciale, gli enti locali e la società.

Si reputa, quindi, opportuno proseguire secondo questa strada, fissando quali obiettivi:

- (i) l'accelerazione della digitalizzazione dei servizi: tramite l'adozione di soluzioni abilitanti la relazione integrata e omnicanale tra i diversi soggetti di riferimento (pubbliche amministrazioni, cittadini e imprese) e con la progressiva trasformazione delle architetture ICT abilitanti il modello cloud;
- (ii) l'affermazione di Trentino Digitale S.p.A. come Cloud Service Provider della pubblica amministrazione trentina attraverso la valorizzazione dell'asset dei Data e l'aumento della collaborazione con l'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID);
- (iii) la valorizzazione degli asset di telecomunicazioni tramite azioni di ammodernamento ed adeguamento del portafoglio servizi, allo scopo di favorire una diffusione più rapida di servizi innovativi abilitati dalla banda ultra larga.

Proprio con riferimento al settore delle telecomunicazioni il Programma 2020–2022 ha subordinato ad un processo di studio e verifica l'ipotesi, suggerita dalla Commissione tecnica, di cedere l'infrastruttura della rete a banda larga, ad altra società partecipata dalla Provincia autonoma di Trento per una migliore valorizzazione della citata infrastruttura. A tale proposito, sulla base degli esiti raccolti e delle riflessioni maturate, si ritiene maggiormente rispondente alle politiche pubbliche perseguite da questa Provincia mantenere la proprietà della rete provinciale a banda larga in Trentino Digitale S.p.A., allo scopo di permettere il consolidamento di questa società di sistema come motore della trasformazione digitale della pubblica amministrazione trentina e contribuire così allo sviluppo, in chiave digitale, del territorio e della società trentina.

Contestualmente a fronte degli obiettivi così formulati si definiscono le correlate linee di indirizzo:

1. rivedere il portafoglio e il modello di erogazione dei servizi in coerenza con il posizionamento innovativo dell'azienda e le esigenze espresse dal territorio; rispetto ai servizi si rende necessario agire su più fronti:
 - una profonda evoluzione architeturale e l'introduzione di componenti di orchestrazione orizzontale che permettano di superare la logica "a silos";
 - una revisione strategica del portafoglio di servizi offerti, con l'individuazione di ambiti specifici su cui effettuare azioni di ribilanciamento del livello di insourcing verso esternalizzazione, in modo da ottimizzare l'insieme di competenze e risorse tra l'azienda e il mercato di fornitura;
2. ampliare il perimetro dei clienti serviti, cogliendo le opportunità di innovazione e sinergia offerti dall'ecosistema pubblico trentino;
3. definire modelli di collaborazione continuativa e sinergica con gli enti del territorio pubblici e privati, con particolare riferimento alla abilitazione su larga scala della innovazione tecnologica ed alla formazione di competenze digitali; quali punti fermi si conferma:
 - l'esigenza di declinare un modello di funzionamento e una chiara attribuzione di ruoli e responsabilità per lo sviluppo di iniziative congiunte finalizzate all'implementazione delle competenze di ricerca e alla formazione digitale;
 - il riferimento ai partner, che sono per l'innovazione tecnologica la Fondazione Bruno Kessler, HIT, l'ateneo di Trento e il mondo delle start-up trentine innovative, mentre per la formazione digitale è Trentino School of Management S. Cons. a r.l.;
4. rafforzare il ruolo di Trentino Digitale S.p.A. come "Trusted Advisor ICT" della Provincia autonoma e fornitore di riferimento di servizi a valore, contenuto e sicurezza per la pubblica amministrazione operante in Trentino;
5. riposizionare il marchio e l'immagine di Trentino Digitale S.p.A., quale azienda ICT dinamica, innovativa con focus sui bisogni dei clienti e sulla valorizzazione del capitale umano.

4. Lo sviluppo territoriale

Una direttrice costante, seguita dai diversi programmi di riordino societario, è stata l'attenzione alla missione di interesse generale affidata a Trentino Sviluppo S.p.A. dalla legge provinciale 13 dicembre 1999, n. 6. Si declinano qui le indicazioni per una rimodulazione, da un lato, della

partecipazione posseduta in Lido Riva del Garda s.r.l, e, dall'altra, per un aggiornamento sulla creazione del polo unico dello sviluppo e del patrimonio.

4.1. Verso un rinnovato partenariato per Lido di Riva del Garda s.r.l.

Con riferimento alla partecipazione indiretta detenuta da Trentino Sviluppo S.p.A. nella società Hotel Lido Palace S.p.A., per il tramite della holding Lido di Riva del Garda s.r.l., si prevede di approfondire con il Comune di Riva del Garda la possibilità di valorizzare, attraverso specifici accordi, il ruolo di Trentino Sviluppo S.p.A. in Lido di Riva del Garda s.r.l. al fine di valorizzare la dimensione provinciale dell'attività di Hotel Lido Palace S.p.A. oltre alla dimensione comunale, e al contempo promuovere una strategia pubblica unitaria per il settore fieristico - congressuale. Nell'ambito di tali accordi servirà prospettare modalità e tempi per realizzare al meglio l'alienazione dell'asset alberghiero. Qualora questa via non risulti percorribile, si proseguirà con la dismissione della partecipazione entro il 31 dicembre 2025.

4.2. Per una diversa valorizzazione della quota di partecipazione in Riva del Garda Fierecongressi S.p.A.

Anche con riferimento alla partecipazione detenuta da Trentino Trasporti S.p.A. in Riva del Garda Fierecongressi S.p.A. si prevede di approfondire con il Comune di Riva del Garda la possibilità di valorizzare, attraverso specifici accordi, il ruolo di Trentino Sviluppo S.p.A. in Lido di Riva del Garda s.r.l., con l'indicazione di far confluire, dopo la stipula di questi eventuali accordi, la partecipazione detenuta a tale riguardo da Trentino Trasporti S.p.A. in Lido Riva del Garda S.r.l.. L'operazione potrà compiersi anche tramite la cessione a Trentino Sviluppo S.p.A., al fine di realizzarne il successivo conferimento in Lido Riva del Garda S.r.l., la quale già ha nel proprio portafoglio un numero significativo di azioni di Riva del Garda Fierecongressi S.p.A..

In questo modo viene risolta, da un lato, la mancata alienazione da parte di Trentino Trasporti S.p.A. nonostante l'espletamento di procedure pubbliche di vendita, dall'altra parte, si mettono le premesse, nel quadro della sopra delineata collaborazione tra Provincia autonoma di Trento e Comune di Riva del Garda, per rafforzare l'influenza pubblica nei confronti del polo di rilevanza provinciale nel settore espositivo.

Qualora questa via non risulti percorribile, si proseguirà con la dismissione della partecipazione entro il 31 dicembre 2024.

4.3. Il polo unico dello sviluppo e del patrimonio: rinvio

L'indicazione di costituire un polo unico dello sviluppo e del patrimonio, unendo Patrimonio del Trentino S.p.A. e Trentino Sviluppo S.p.A., rientra tra le misure che ancora non sono state portate a compimento per le motivazioni ampiamente indicate in premessa.

Si ribadisce la volontà di perseguire l'obiettivo, posticipandolo alla prossima legislatura e, in caso di conferma nella nuova agenda politica della futura Giunta provinciale, fissando quale termine di realizzazione il 31 dicembre 2024.

5. L'edilizia sociale

Con deliberazione n. 2270 di data 22 dicembre 2020 la Giunta provinciale ha approvato lo schema di convenzione per l'affidamento alla società ITEA S.p.A. dell'erogazione del servizio pubblico di edilizia sociale e per la messa a disposizione degli alloggi sociali di proprietà della

Provincia. Così facendo, si è rispettato il termine del 31 dicembre 2020, a suo tempo fissato dal Programma per il periodo 2020 – 2022.

Al fine di favorire una forma condivisa ed unitaria di gestione del patrimonio pubblico abitativo, si reputa di mantenere l'opzione della relativa cessione a titolo gratuito, per la quale era prioritariamente previsto il trasferimento della proprietà e del semplice uso ed era ritenuta opportuna una norma ad hoc, per tenere conto della peculiarità del settore. In assenza di una norma ad hoc resta valido il riferimento ad una regola già vigente e più generale, costituita dall'articolo 38, comma 6 ter, della legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23. Pertanto, si ritiene di valutare con i Comuni interessati l'ipotesi di una cessione anche in uso gratuito degli immobili comunali di edilizia residenziale nell'ambito di un protocollo d'intesa volto a concordare obiettivi, contenuti e linee di intervento delle politiche abitative sul territorio provinciale. In questo modo si può realizzare, secondo una modalità sperimentale e non irreversibile, un sistema integrato ed unitario di gestione degli alloggi di proprietà pubblica in ambito provinciale

Con riferimento all'indicazione di revisione dell'impianto normativo entro il 30 settembre 2021, attuato solo in alcuni aspetti, si ritiene di rimettere alla prossima legislatura il tema, non più differibile, della complessiva riconfigurazione del servizio di edilizia abitativa e della conseguente verifica della forma gestionale.

6. Il settore del credito

Al fine di sostenere l'economia trentina, consolidare le iniziative intraprese ed aprirla a nuove opportunità, la Giunta provinciale mantiene alta l'attenzione sul settore del credito, dove si annoverano delle risalenti partecipazioni societarie. Si tratta di società quotate, rientranti nel processo di revisione periodica, ancorché non interessate (tranne alcune eccezioni) dalle norme statali e provinciali in materia di società a controllo pubblico.

6.1. Il progetto di Mediocredito Trentino Alto Adige quale banca per il territorio

L'esigenza di rafforzare Mediocredito Trentino Alto Adige S.p.A. quale banca di riferimento per il sistema delle imprese del Trentino-Alto Adige è da intendersi pienamente ribadita nella sua valenza di snodo cruciale per l'economia di questo territorio, anche alla luce delle lezioni apprese dalle gravi crisi internazionali di ordine sanitario e bellico.

Nell'ambito di questa direttrice si conferma la cessione gratuita delle quote detenute da parte della Regione autonoma Trentino – Alto Adige/Südtirol in Mediocredito Trentino Alto Adige S.p.A. a favore delle Province autonome di Trento e Bolzano. Al tempo stesso queste ultime hanno:

1. manifestato la disponibilità, in conformità alle norme vigenti e nell'osservanza del proprio ruolo anche istituzionale, ad accompagnare utilmente la riconfigurazione degli assetti proprietari dell'istituto creditizio, garantendone una corretta attuazione;
2. convenuto sull'opportunità di mantenere inalterata la quota pubblica sino alla realizzazione del percorso di riassetto societario e di ridurla ad una percentuale non di controllo in un secondo momento e compatibilmente con i tempi necessari per l'individuazione dei relativi acquirenti e per la definizione tecnica della cessione stessa.

Entro le coordinate sopra descritte andrà sottoscritto, entro il 30 giugno 2024, un nuovo patto parasociale tra la parte pubblica e quella interessata del credito cooperativo regionale.

6.2. Alienazione della quota detenuta in Cassa Centrale Banca S.p.A.

Essendo interferente con l'operazione di cui al punto precedente, il termine per l'alienazione delle azioni privilegiate, che la Provincia autonoma di Trento detiene in Cassa Centrale Banca Credito Cooperativo Italiano S.p.A., è spostato al 31 dicembre 2025.

Resta ferma la possibilità di sottoporre a revisione questo indirizzo tramite aggiornamento del presente Programma, qualora emergano elementi nuovi.

7. Ulteriori misure di razionalizzazione sul fronte esterno

L'attribuzione del regime di autonomia speciale è concepito, già a partire dal primo Statuto speciale, abbinando autodeterminazione con responsabilità. Molti investimenti sono stati realizzati in questo territorio grazie all'uso accorto delle prerogative e delle risorse che, in forza di legge costituzionale, sono riconosciute a questa Provincia. E questi investimenti si sono rivelati vincenti e fruttuosi, nella misura in cui hanno generato nuova ricchezza nel tempo, da ridistribuire per la coesione comunitaria e lo sviluppo economico a livello provinciale.

Per questa ragione il Programma 2020 – 2022 ha individuato delle aree di intervento sui beni e sulle infrastrutture quali sono gli immobili esistenti di proprietà pubblica, la rete delle telecomunicazioni a banda larga, la ricerca e l'innovazione.

Nel rinviare per la banda larga al paragrafo dedicato ai servizi digitali, si fornisce un quadro aggiornato per le restanti misure a suo tempo previste sul fronte esterno alla stretta organizzazione provinciale.

7.1. A proposito della leva degli immobili

Lo studio di fattibilità per la costituzione del “*veicolo societario immobiliare*”, presentato dalle società incaricate, non risulta soddisfare pienamente la ragione ispiratrice della sua previsione da parte del Programma 2020 – 2022, rappresentata dall'esigenza di dotare la Provincia di un'ulteriore fonte con cui alimentare nel prossimo decennio la finanza pubblica provinciale.

Se la finalità di valorizzare al meglio il compendio immobiliare pubblico mantiene la propria validità, più aperto e non ancora chiuso appare il confronto sullo strumento identificato, per cui, alla luce di ulteriori elementi fattuali e giuridici, si ritiene di affidare all'agenda della prossima legislatura provinciale una decisione in proposito.

7.2. Sull'impatto della riqualificazione di HIT come ente strumentale

Il Programma per il periodo 2020 – 2022 ha altresì disposto di effettuare una verifica dell'impatto al 31 marzo 2023, in occasione del Programma di riordino societario 2023 – 2025, con particolare attenzione ad alcuni nodi:

- il rapporto fra HIT e Trentino Sviluppo S.p.A.;
- il fatto che per le fondazioni provinciali di ricerca la trasformazione della conoscenza è immanente al loro essere ente di ricerca;
- il regime dell'ateneo di Trento, che, pur provincializzato in esito al decreto legislativo 18 luglio 2011, n. 142, è chiamato a far parte del

sistema della ricerca e dell'alta formazione in base alla legge provinciale 2 agosto 2005, n. 14, quale soggetto autonomo costituzionalmente.

A questo proposito si deve osservare che la verifica dell'impatto, in ragione della ritardata trasformazione di HIT, non può dirsi sufficientemente matura e deve essere differita al 31 marzo 2024. Si affida al dipartimento competente per lo sviluppo economico e la ricerca il compito di trasmettere una relazione approfondita, volta ad indagare il tema sopra esposto.

8. La riprogrammazione sul fronte interno delle azioni trasversali

Il Programma 2020 – 2022 ha attribuito importanza altrettanto strategica all'identificazione di quelle misure che interessano in modo trasversale il Gruppo Provincia.

Un primo blocco riguarda la direzionalità come caratteristica che la Provincia deve sviluppare e consolidare: essere Capo Gruppo di società eterogenee per settori, compiti e dimensioni richiede, da un lato, un rafforzamento delle leve di comando (di qui l'azione finalizzata a coordinare e dirigere le partecipazioni societarie), dall'altra parte, un'assunzione di consapevolezza e coerenza degli attori del Gruppo Provincia nell'essere motore degli indirizzi provinciali e dare conto dei programmi affidati e svolti (di qui l'azione che incide sullo strumento delle direttive per orientare e responsabilizzare le società).

Un secondo blocco interessa direttamente le società, cui vengono consegnate linee di intervento che alla luce delle valutazioni conseguenti all'approccio proprio della programmazione ("*pianificazione – attuazione – valutazione – ripianificazione*") rivedono strumenti già lanciati in precedenti atti. Si tratta di riproporre secondo toni e forme più adeguati il modello di collaborazione fra società, passando da un partenariato consortile ad uno convenzionale e, quindi, dal Centro Servizi Condivisi ad accordi, nei quali le società si avvalgono per quel tema delle competenze più qualificate di una di loro.

Infine, un discorso a sé stante merita il mantenimento di standard uniformi di correttezza fiscale nei rapporti fra Provincia e società. Le società, soprattutto quando sono configurate secondo la formula dell'in house providing, sono esposte alla verifica del trattamento per il sostegno finanziario che la Provincia assicura. Infatti, l'attività che pongono in essere può risultare commerciale (anche in conformità allo statuto di società di capitali) per la natura corrispettiva delle prestazioni oppure non commerciale (e, quindi, in conformità alla matrice di strumento istituzionale) per la natura contributiva dei fondi trasferiti dalla Provincia. La trasparenza delle relazioni finanziarie fra istituzione territoriale e le proprie società porta con sé anche la compatibilità con la normativa europea degli Aiuti di Stato.

Si tratta ora di aggiornare o, se del caso, mantenere le direttrici da seguire nell'implementazione di queste azioni trasversali.

8.1. Dare forza all'attività di direzione e coordinamento

Il Programma per il periodo 2020 – 2022 ha posto le basi per organizzare sul fronte interno l'attività di direzione e coordinamento verso le società del Gruppo Provincia, per garantire un controllo più stretto sia per i profili strategici che per quelli operativi.

Si rinnova il mandato alla Direzione Generale di mettere in atto in conformità alle indicazioni espressamente fornite il rafforzamento organizzativo della struttura di merito per la gestione delle partecipazioni societarie.

8.2. Le direttive provinciali: orizzonti da rimodulare

In conformità all'articolo 18 della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1, la Giunta provinciale è autorizzata ad adottare direttive, anche differenziate, nei confronti delle società controllate dalla Provincia, con l'obiettivo di perseguire gli impegni assunti con il patto di stabilità interno e di armonizzare gli strumenti di programmazione economica finanziaria delle precitate società con i corrispondenti strumenti di programmazione della Provincia. Il potere di indirizzo e coordinamento quale socio controllante è declinato ulteriormente dall'articolo 7 della legge provinciale 12 maggio 2004 n. 4.

In continuità con il "Programma per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali – 2016", pare doveroso proseguire con il processo di riconvertire lo strumento della direttiva, ponendo in essere meccanismi idonei a responsabilizzare maggiormente le società provinciali riconosciute quali enti strumentali e, al tempo stesso ad completare degli indicatori.

Si reputa opportuno rimodulare i termini, stabilendo che il processo si dovrà concludere entro il 31 dicembre 2024 (in luogo di 2021) ed avrà effetto per i bilanci successivi al 31 dicembre 2024 (in luogo di 2021). Resta confermato che la griglia di obiettivi ed indicatori sarà approvata con deliberazione della Giunta provinciale.

8.3. Continuare sulle sinergie operative

Il Programma 2020-2022 ha deciso la chiusura del Centro Servizi Condivisi ed ha aperto la strada a rinnovate forme di sinergie di uguale contenuto tramite degli accordi fra società.

Si individuano a capo di ciascun ambito tematico, con il ruolo di referente, le seguenti società:

1. Trentino Sviluppo S.p.A. per l'attività di compliance di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 e per il supporto nell'implementazione e nella gestione della tutela, protezione e riservatezza dei dati personali;
2. Cassa del Trentino S.p.A. per la consulenza di tipo finanziario;
3. Trentino Riscossioni S.p.A. per la consulenza di tipo fiscale per il livello locale.

8.4. Sulla trasparenza delle relazioni finanziarie infra - gruppo

Le coordinate tracciate dal Programma 2020 – 2022 per relazioni corrette e trasparenti sul piano fiscale sono confermate, non manifestandosi l'esigenza di fornire ulteriori indirizzi in proposito.

Al riguardo si mantiene l'affidamento al dipartimento competente per gli affari finanziari l'azione di approfondimento, coordinamento e vigilanza su questo ambito.

C. LA RAZIONALIZZAZIONE E I SUOI ESITI

1. La ricognizione delle società controllate

Di seguito si riporta il quadro di sintesi al 31 dicembre 2021, distinto per società, con l'evidenza degli interventi operati o programmati per ognuna. I dati finanziario – economici sono tratti dalle analisi compiute in sede di esame dei singoli bilanci consuntivi per l'esercizio 2021 ovvero per l'ultimo esercizio disponibile (se non coincidente con l'anno solare). Per fatturato o altro indicatore alternativo è stato indicato il valore della produzione, con la precisazione che per le società "finanziarie" il valore della produzione è stato calcolato come valore dei componenti positivi della gestione caratteristica sommando gli interessi attivi e proventi assimilati, le commissioni attive, i dividendi, gli altri proventi e risultati. Per il numero di dipendenti è indicato il numero medio, comprensivo del personale messo a disposizione dalla Provincia.

Si precisa che nel corso del 2020 Trento Fiere S.p.A. è stata riassorbita in Patrimonio del Trentino S.p.A., realizzando l'obiettivo del Polo immobiliare.

<i>Società</i>	Cassa del Trentino S.p.A.
<i>Settore di attività</i>	Finanziario.
<i>Oggetto Sociale</i>	La Società ha per oggetto ogni attività concernente la gestione e l'erogazione di risorse finanziarie e contributi affidate dalla Provincia Autonoma di Trento nonché l'assunzione di partecipazioni, da esercitarsi nel rispetto delle previsioni normative che ne precludono l'esercizio nei confronti del pubblico. La Società assicura il reperimento delle risorse finanziarie utili alla realizzazione di investimenti pubblici e progetti di sviluppo economico, il compimento di ogni iniziativa utile all'ottimizzazione delle attività di gestione della liquidità all'interno del sistema pubblico della finanza provinciale ed all'innovazione del sistema finanziario pubblico provinciale. La Società provvede all'erogazione per conto della Provincia Autonoma di Trento dei finanziamenti, sia sotto forma di contributi in conto capitale che in conto annualità, previsti dalla legislazione provinciale ed inseriti fra le spese di investimento, in favore degli enti pubblici, società controllate e partecipate dalla Provincia e dagli enti locali o loro società controllate, fondazioni partecipate dalla Provincia e altri soggetti collegati alla finanza provinciale. La Società eroga inoltre agli enti locali, per conto della Provincia, anche altre assegnazioni previste dalla normativa provinciale. La Società, infine, nel rispetto delle previsioni normative che precludono l'esercizio nei confronti del pubblico delle attività di concessioni di finanziamenti sotto qualsiasi forma, anticipa agli enti e soggetti collegati alla finanza provinciale le somme

	necessarie alla realizzazione di interventi già finanziati dalla Provincia, dalla Regione, dallo Stato o dall'Unione Europea. La Società presta inoltre attività di consulenza e assistenza in materia finanziaria in favore della Provincia, degli enti e soggetti collegati alla finanza provinciale e delle Società partecipate dalla Provincia e da questi enti e soggetti.
<i>Capitale sociale (in Euro) al 31.12.2021</i>	52.555.650
<i>Percentuale di partecipazione della Provincia al 31.12.2021</i>	100%
<i>Patrimonio netto (in Euro) al 31.12.2021</i>	115.304.952
<i>Risultati ultimi esercizi finanziari (utile o perdita in Euro)</i>	2011: 7.841.585 2012: 6.009.320 2013: 5.161.466 2014: 5.559.617 2015: 6.601.742 2016: 8.069.389 2017: 14.842.586 2018: 11.974.428 2019: 10.145.243 2020: 1.986.116 2021: 13.105.491
<i>Componenti positivi della gestione caratteristica (in Euro) al 31.12.2021</i>	36.419.918
<i>Numero amministratori al 31.12.2021</i>	5
<i>Numero dipendenti al 31.12.2021</i>	13
<i>Riferimenti normativi</i>	Legge provinciale 9 aprile 1973, n.13 (articoli 1 e 8 bis), legge provinciale 12 settembre 2008, n. 16 (articolo 21, comma 5), deliberazione della Giunta provinciale n. 479 di data 16 marzo 2012 (Approvazione del Programma di riorganizzazione delle società controllate dalla Provincia. Legge Provinciale n. 1/2005, articolo 18, comma 3bis 1) e deliberazione della Giunta provinciale n. 19 di data 18 gennaio 2013 (Aggiornamento del Programma di riorganizzazione delle società controllate dalla Provincia. Legge Provinciale n. 1/2005, articolo 18, comma 3bis 1).
<i>Interesse pubblico</i>	Coordinamento e provvista delle risorse finanziarie per gli investimenti pubblici (autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento, con esenzione dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 in qualità di società quotata).

<i>Impatto della razionalizzazione</i>	Mantenimento.
--	---------------

Società	Interbrennero S.p.A.
<i>Settore di attività</i>	Intermodalità.
<i>Oggetto Sociale</i>	Realizzazione e gestione di centri interportuali con le relative infrastrutture e servizi, attività di logistica, trasporto e spedizione, sia in Italia che all'estero.
<i>Capitale sociale (in Euro) al 31.12.2021</i>	13.818.933
<i>Percentuale di partecipazione della Provincia al 31.12.2021</i>	63,01%
<i>Patrimonio netto (in Euro) al 31.12.2021</i>	54.074.982
<i>Risultati ultimi esercizi finanziari (utile o perdita in Euro)</i>	2011: 30.145 2012: -1.463.940 2013: -1.623.962 2014: - 1.633.726 2015: - 220.328 2016: - 929.683 2017: - 877.275 2018: - 1.001.566 2019: - 457.870 2020: 12.076 2021: 58.021
<i>Valore della produzione (in Euro) al 31.12.2021</i>	2.932.299
<i>Numero amministratori al 31.12.2021</i>	3
<i>Numero medio dipendenti al 31.12.2021</i>	25
<i>Riferimenti normativi</i>	Legge provinciale 9 dicembre 1978, n. 54 (articolo 1), legge provinciale 7 giugno 1983, n. 17, e legge provinciale 8 settembre 1997, n. 13 (articolo 18).
<i>Interesse pubblico</i>	Gestione dell'infrastruttura interportuale a servizio del territorio e del relativo sistema socio – economico (produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi).
<i>Impatto della razionalizzazione</i>	Riconduzione, mediante aggregazione o vendita, ad Autostrada del Brennero S.p.A. al rilascio della concessione autostradale per la tratta Modena - Brennero A22.

Società	ITEA S.p.A.
----------------	--------------------

<i>Settore di attività</i>	Edilizia abitativa.
<i>Oggetto Sociale</i>	La società esercita il servizio pubblico di edilizia abitativa ed opera per affidare in locazione a nuclei familiari, nell'ambito della provincia di Trento e per conservare ed incrementare la disponibilità di alloggi destinati ad essere condotti in locazione, in conformità alla Legge Provinciale 7 novembre 2005, n.15, ai regolamenti di attuazione della stessa, in conformità alle direttive ed agli atti di programmazione ed indirizzo della Provincia Autonoma di Trento e, nelle materie da tale legge disciplinate, agli atti di programmazione degli enti locali.
<i>Capitale sociale (in Euro) al 31.12.2021</i>	3.412.077
<i>Percentuale di partecipazione della Provincia al 31.12.2021</i>	100%
<i>Patrimonio netto (in Euro) al 31.12.2021</i>	933.109.622
<i>Risultati ultimi esercizi finanziari (utile o perdita in Euro)</i>	2011: 1.033.289 2012: 888.742 2013: 125.614 2014: 1.584.764 2015: 5.006.921 2016: 1.946.202 2017: 1.351.967 2018: 1.267.401 2019: 114.243 2020: 188.924 2021: 232.072
<i>Valore della produzione (in Euro) al 31.12.2021</i>	40.048.248
<i>Numero amministratori al 31.12.2021</i>	5
<i>Numero dipendenti al 31.12.2021</i>	147
<i>Riferimenti normativi</i>	Legge provinciale 7 novembre 2005, n. 15 (articolo 7).
<i>Interesse pubblico</i>	Funzione dell'edilizia abitativa (produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi).
<i>Impatto della razionalizzazione</i>	Mantenimento e rinvio della verifica in ordine alla forma giuridica.

<i>Società</i>	Patrimonio del Trentino S.p.A.
<i>Settore di attività</i>	Gestione immobiliare.
<i>Oggetto Sociale:</i>	Acquisizione, riqualificazione, valorizzazione, conservazione, gestione, manutenzione, alienazione e

	sviluppo dei beni, nonché dei diritti sui medesimi, della Provincia Autonoma di Trento e degli enti funzionali della stessa, degli enti locali, degli altri enti pubblici operanti nel territorio della Provincia, nonché delle società a partecipazione pubblica.
<i>Capitale sociale (in Euro) al 31.12.2021</i>	329.883.065
<i>Percentuale di partecipazione della Provincia al 31.12.2021</i>	100%
<i>Patrimonio netto (in Euro) al 31.12.2021</i>	338.324.780
<i>Risultati ultimi esercizi finanziari (utile o perdita in Euro)</i>	2011: 3.177.570 2012: 3.388.400 2013: 2.867.948 2014: 2.318.519 2015: 1.375.593 2016: 1.276.913 2017: 3.288.571 2018: 2.914.917 2019: 2.473.801 2020: 4.573.525 2021: 1.211.747
<i>Valore della produzione (in Euro) al 31.12.2021</i>	13.764.830
<i>Numero amministratori al 31.12.2021</i>	5
<i>Numero dipendenti al 31.12.2021</i>	28
<i>Riferimenti normativi</i>	Legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1 (articolo 14).
<i>Interesse pubblico</i>	Valorizzazione dei beni pubblici (autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento).
<i>Impatto della razionalizzazione</i>	Aggregazione con Trentino Sviluppo S.p.A. entro il 31 dicembre 2024, al fine di integrare il Polo dello sviluppo con quello del patrimonio immobiliare.

<i>Società</i>	Trentino Digitale S.p.A.
<i>Settore di attività</i>	Informatico.
<i>Oggetto Sociale</i>	Gestione del Sistema Informativo Elettronico Trentino (SINET), progettazione, sviluppo, realizzazione di altri interventi affidati dalla Provincia autonoma di Trento; attività di progettazione, sviluppo, manutenzione ed assistenza di software di base ed applicativo; progettazione ed erogazione di servizi applicativi, tecnici,

	di telecomunicazione, di data center, di desktop management ed assistenza; progettazione, messa in opera e gestione operativa reti, infrastrutture, strutture logistiche, impianti speciali, apparecchiature elettroniche e di quant'altro necessario per la realizzazione e il funzionamento di impianti informatici e di telecomunicazioni; progettazione ed erogazione di servizi di formazione; consulenza strategica, tecnica, organizzativa e progettuale per la pianificazione, lo sviluppo e la gestione di sistemi informativi, informatici e di telecomunicazione; ricerca, trasferimento tecnologico e sviluppo per l'innovazione nel settore ICT; costruzione, realizzazione e sviluppo di apparati, prodotti telematici e di telecomunicazione; progettazione, realizzazione e gestione di una struttura centralizzata per l'acquisto di beni, servizi e lavori.
<i>Capitale sociale (in Euro) al 31.12.2021</i>	6.433.680
<i>Percentuale di partecipazione della Provincia al 31.12.2021</i>	88,52%
<i>Patrimonio netto (in Euro) al 31.12.2021</i>	42.677.534
<i>Risultati ultimi esercizi finanziari (utile o perdita in Euro)</i>	2011: 3.351.163 2012: 2.847.220 2013: 705.703 2014: 1.156.857 2015: 122.860 2016: 216.007 2017: 892.950 2018: 1.595.918 2019: 1.191.222 2020: 988.853 2021: 1.085.552
<i>Valore della produzione (in Euro) al 31.12.2021</i>	61.183.173
<i>Numero amministratori al 31.12.2021</i>	5
<i>Numero medio dipendenti al 31.12.2021</i>	292
<i>Riferimenti normativi</i>	Legge provinciale 6 maggio 1980, n. 10 (articolo 2), legge provinciale 30 luglio 1984, n. 2 (articolo 6) e legge provinciale 27 luglio 2012, n. 16 (articoli 3, comma 6 ter, e 5).
<i>Interesse pubblico</i>	Diffusione delle nuove tecnologie dell'informazione e delle telecomunicazioni nel settore pubblico. (autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti, nel rispetto delle condizioni

	stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento).
<i>Impatto della razionalizzazione</i>	Mantenimento (nel corso del 2018 si è realizzata la fusione per incorporazione di Trentino Network s.r.l. in Informatica Trentina S.p.A., trasformando contestualmente la società in Trentino Digitale S.p.A. con decorrenza 1° dicembre 2018).

Società	Trentino Riscossioni S.p.A.
<i>Settore di attività</i>	Finanziario.
<i>Oggetto Sociale</i>	Accertamento, liquidazione e riscossione spontanea delle entrate della Provincia Autonoma di Trento e dei suoi enti strumentali, nonché gli enti ad ordinamento provinciale e regionale ed altri enti pubblici; riscossione coattiva delle stesse entrate, ai sensi del comma 6 dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446; l'esecuzione e la contabilizzazione dei pagamenti degli aiuti previsti dalla legislazione provinciale; le funzioni di organismo pagatore ai sensi e nel rispetto dell'articolo 3 del decreto legislativo 27 maggio 1999, n. 165.
<i>Capitale sociale (in Euro) al 31.12.2021</i>	1.000.000
<i>Percentuale di partecipazione della Provincia al 31.12.2021</i>	91,96%
<i>Patrimonio netto (in Euro) al 31.12.2021</i>	4.234.702
<i>Risultati ultimi esercizi finanziari (utile o perdita in Euro)</i>	2011: 330.375 2012: 256.787 2013: 213.930 2014: 230.668 2015: 275.094 2016: 315.900 2017: 235.574 2018: 482.739 2019: 368.974 2020: 405.244 2021: 93.685
<i>Valore della produzione (in Euro) al 31.12.2021</i>	5.519.879
<i>Numero amministratori al 31.12.2021</i>	5
<i>Numero medio dipendenti al 31.12.2021</i>	52
<i>Riferimenti normativi</i>	Legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 (articolo 34).

<i>Interesse pubblico</i>	Riscossione delle entrate e gestione della liquidità del sistema pubblico (produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi ed autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento).
<i>Impatto della razionalizzazione</i>	Mantenimento.

<i>Società</i>	Trentino School of Management S. Cons. a r. l.
<i>Settore di attività</i>	Formazione.
<i>Oggetto Sociale</i>	Attua iniziative di progettazione, gestione, valutazione e certificazione di attività formative, anche di carattere tecnico o addestrativo; realizza iniziative formative finalizzate alla preparazione degli aspiranti ai concorsi o ad altre forme di assunzione del personale; promuove forme di collaborazione e di coordinamento fra i diversi soggetti della formazione e dell'aggiornamento, che le consentano di rapportarsi a realtà analoghe a livello nazionale e internazionale anche attraverso la creazione di accordi; in tale ambito promuove specifiche intese e accordi di programma con il consorzio dei comuni trentini; attua i programmi di attività definiti dagli enti soci, anche congiuntamente, sulla base di accordi quadro o d'indirizzo concordati tra i medesimi.
<i>Capitale sociale (in Euro) al 31.12.2021</i>	607.673
<i>Percentuale di partecipazione della Provincia al 31.12.2021</i>	64,60%
<i>Patrimonio netto (in Euro) al 31.12.2021</i>	697.058
<i>Risultati ultimi esercizi finanziari (utile o perdita in Euro)</i>	2011: 2.319 2012: 2.519 2013: 3.707 2014: 4.188 2015: 1.021 2016: 3.462 2017: 3.875 2018: 5.954 2019: 12.978 2020: 10.826 2021: 10.223
<i>Valore della produzione (in Euro) al 31.12.2021</i>	4.526.869

<i>Numero amministratori al 31.12.2021</i>	5
<i>Numero dipendenti al 31.12.2021</i>	45
<i>Riferimenti normativi</i>	Legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7 (articolo 44) e legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 (articolo 35).
<i>Interesse pubblico</i>	Formazione della e per la pubblica amministrazione (autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento).
<i>Impatto della razionalizzazione</i>	Mantenimento ed adeguamento eventuale (a favore degli enti locali) della compagine sociale e del regime di in house providing.

<i>Società</i>	Trentino Sviluppo S.p.A.
<i>Settore di attività</i>	Finanziario.
<i>Oggetto Sociale</i>	Espletamento di attività strumentali al sostegno ed allo sviluppo delle attività economiche in Trentino. A tal fine la società svolge attività di esecuzione e svolgimento di compiti e funzioni di incubatore per lo sviluppo e per l'innovazione d'impresa quale <i>business innovation center</i> ; acquisto, vendita, permuta, costruzione, ristrutturazione di compendi immobiliari, locazione e gestione immobili destinati ad attività economiche e di aree destinate all'insediamento delle stesse; sviluppo e trasferimento tecnologico, ricerca e assistenza all'innovazione finalizzate alla qualificazione del sistema economico trentino; prestazione di servizi di assistenza per l'innovazione sia nelle fasi d'avvio che in quelle di realizzazione di iniziative imprenditoriali; organizzazione di corsi di formazione funzionali alle esigenze delle aziende; promozione, realizzazione di attività finalizzate allo sviluppo del turismo trentino e di iniziative di marketing del territorio; promozione di servizi di informazione, di documentazione e di stimolo alla internazionalizzazione; promozione e coordinamento di iniziative innovative per lo sviluppo delle filiere produttive e distretti del territorio trentino.
<i>Capitale sociale (in Euro) al 31.12.2021</i>	200.000.000
<i>Percentuale di partecipazione della Provincia al 31.12.2021</i>	100%
<i>Patrimonio netto (in Euro) al 31.12.2021</i>	254.041.841
<i>Risultati ultimi esercizi finanziari</i>	2011: 109.128

<i>(utile o perdita in Euro)</i>	2012: 215.388 2013: 359.675 2014: 371.921 2015: 398.297 2016: 436.055 2017: 408.477 2018: 4.188.940 2019: 4.805.425 2020: 4.630.962 2021: 5.464.226
<i>Valore della produzione (in Euro) al 31.12.2021</i>	24.899.257
<i>Numero amministratori al 31.12.2021</i>	5
<i>Numero dipendenti al 31.12.2021</i>	165
<i>Riferimenti normativi</i>	Legge provinciale 13 dicembre 1999, n. 6, e deliberazione della Giunta provinciale n. 479 di data 16 marzo 2012 (Approvazione del Programma di riorganizzazione delle società controllate dalla Provincia. Legge Provinciale n. 1/2005, articolo 18, comma 3bis 1).
<i>Interesse pubblico</i>	Sviluppo e <i>marketing</i> territoriale con funzioni di agente animatore (produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi ed autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento, con esenzione parziale dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 in qualità di soggetto indicato nel relativo Allegato A).
<i>Impatto della razionalizzazione</i>	Aggregazione con Patrimonio del Trentino S.p.A. entro il 31 dicembre 2024, al fine di integrare il Polo dello sviluppo con quello del patrimonio immobiliare.

<i>Società</i>	Trentino Trasporti S.p.A.
<i>Settore di attività</i>	Trasporto pubblico locale.
<i>Oggetto Sociale</i>	Costruzione ed esercizio di linee ferroviarie, trasporti automobilistici e ogni altro sistema di trazione elettrica o meccanica in Italia o all'estero con particolare riferimento alla Ferrovia Trento - Malè ed eventuali prolungamenti e diramazioni; costruzione e gestione di centrali idroelettriche; istituzione di agenzie di viaggio con recapiti e rappresentanze in altri comuni d'Italia e all'estero; la gestione di officine di riparazione autobus in conto proprio e conto terzi; costruzione, gestione di immobili civili ed industriali e valorizzazione del patrimonio immobiliare in

	genere; costruzione e gestione di linee telefoniche e trasmissioni dati, costruzione e gestione parcheggi dallo stato italiano e stati esteri europei e dalla Provincia Autonoma di Trento.
<i>Capitale sociale (in Euro) al 31.12.2021</i>	31.629.738
<i>Percentuale di partecipazione della Provincia al 31.12.2021</i>	80,04%
<i>Patrimonio netto (in Euro) al 31.12.2021</i>	72.078.291
<i>Risultati ultimi esercizi finanziari (utile o perdita in Euro)</i>	2011: 95.350 2012: 182.733 2013: 95.836 2014: 101.586 2015: 296.617 2016: 126.206 2017: 190.598 2018: 82.400 2019: 6.669 2020: 8.437 2021: 9.023
<i>Valore della produzione (in Euro) al 31.12.2021</i>	111.407.481
<i>Numero amministratori al 31.12.2021</i>	5
<i>Numero medio dipendenti al 31.12.2021</i>	1312
<i>Riferimenti normativi</i>	Legge provinciale 9 luglio 1993, n. 16 (articolo 4) e deliberazione della Giunta provinciale n. 663 di data 14 marzo 2008 (recante ai sensi dell'articolo 18 della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1, l'approvazione del Piano di riorganizzazione della società Trentino Trasporti S.p.A.).
<i>Interesse pubblico</i>	Gestione del servizio di trasporto (produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi).
<i>Impatto della razionalizzazione</i>	Mantenimento (nel corso del 2018 si è completata la realizzazione del Polo dei trasporti attraverso la fusione per incorporazione di Trentino Trasporti Esercizio S.p.A. in Trentino Trasporti S.p.A., in attuazione del programma attuativo approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 712 di data 12 maggio 2017).

2. La ricognizione delle altre società direttamente partecipate

A seguire si riporta il quadro di sintesi al 31 dicembre 2021, distinto per società, con l'indicazione degli interventi operati o programmati per ognuna. I dati finanziario – economici sono tratti dalle analisi compiute in sede di esame dei singoli bilanci consuntivi per l'esercizio 2021 ovvero per l'ultimo esercizio disponibile (se non coincidente con l'anno solare). Per fatturato o altro indicatore alternativo è stato indicato il valore della produzione, con la precisazione che per le società “finanziarie” il valore della produzione è stato calcolato come valore dei componenti positivi della gestione caratteristica sommando gli interessi attivi e proventi assimilati, le commissioni attive, i dividendi, gli altri proventi e risultati.

<i>Società</i>	Aerogest s.r.l. (in liquidazione)
<i>Settore di attività</i>	Trasporto.
<i>Oggetto Sociale</i>	Attività di gestione della partecipazione nella società Aeroporto Catullo S.p.A. al fine di orientarne gli obiettivi e le strategie in rapporto all'interesse del territorio di riferimento dei soci pubblici.
<i>Capitale sociale (in Euro) al 30.06.2021</i>	170.000
<i>Percentuale di partecipazione della Provincia al 30.06.2021</i>	30,27%
<i>Patrimonio netto (in Euro) al 30.06.2021</i>	15.277.098
<i>Risultati ultimi esercizi finanziari (utile o perdita in Euro)</i>	2015: -16.194 2016: - 15.775 2017: - 20.834 2018: - 17.692 2019: - 17.493 2020: - 6.291.133 2021: - 144.224
<i>Valore della produzione (in Euro) al 30.06.2021</i>	0
<i>Numero amministratori al 31.12.2021</i>	1 amministratore unico e liquidatore
<i>Numero dipendenti al 30.06.2021</i>	0
<i>Riferimenti normativi</i>	Legge provinciale 22 aprile 2014, n. 1 (articolo 32).
<i>Interesse pubblico</i>	Amministrazione e detenzione di partecipazioni nel settore aeroportuale con riferimento ad infrastruttura a servizio del territorio e del relativo sistema socio – economico (produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi).
<i>Impatto della razionalizzazione</i>	La società è stata liquidata nel 2022 e cancellata dal

	registro imprese in data 11 agosto 2022 in attuazione del Programma di riorganizzazione e riassetto delle società provinciali 2020-2022.
--	--

Società	Aeroporto Valerio Catullo S.p.A.
<i>Settore di attività</i>	Trasporto.
<i>Oggetto Sociale</i>	
<i>Capitale sociale (in Euro) al 31.12.2021</i>	86.323.688
<i>Percentuale di partecipazione della Provincia al 31.12.2021</i>	14,24%
<i>Patrimonio netto (in Euro) al 31.12.2021</i>	59.087.496
<i>Risultati ultimi esercizi finanziari (utile o perdita in Euro)</i>	2020: - 12.518.282 2021: - 10.848.081.
<i>Valore della produzione (in Euro) al 31.12.2021</i>	21.601.835
<i>Numero amministratori al 31.12.2021</i>	9
<i>Numero medio dipendenti al 31.12.2021</i>	124,50
<i>Riferimenti normativi</i>	Legge provinciale 11 aprile 1986, n. 11.
<i>Interesse pubblico</i>	Favorire lo sviluppo delle relazioni economiche, turistiche e commerciali dell'area trentina attraverso opportuni collegamenti con l'aeroporto di Verona-Villafranca
<i>Impatto della razionalizzazione</i>	Il processo di liquidazione di Aerogest s.r.l. ha comportato il recesso delle azioni di Aeroporto Catullo S.p.A. in capo agli azionisti di Aerogest stessa e quindi anche alla Provincia, coerentemente con quanto previsto dal Programma per il 2020-2022.

Società	Autostrada del Brennero S.p.A.
<i>Settore di attività</i>	Trasporto.
<i>Oggetto Sociale</i>	Progettazione, costruzione, esercizio e manutenzione dell'autostrada Brennero - Verona - Modena coi collegamenti con Merano, col Lago di Garda e con l'autostrada del Sole, nonché di autostrade contigue, complementari o comunque tra loro connesse e tutti i servizi accessori interessanti l'esercizio autostradale, anche in conto terzi; costituzione o partecipazione a società che hanno per oggetto il trasporto di merci e persone sull'asse del Brennero, sia su rotaia che su gomma, compresi altri sistemi di trasporto.

<i>Capitale sociale (in Euro) al 31.12.2021</i>	55.472.175
<i>Percentuale di partecipazione della Provincia al 31.12.2021</i>	7,93%
<i>Patrimonio netto (in Euro) al 31.12.2021</i>	824.354.205
<i>Risultati ultimi esercizi finanziari (utile o perdita in Euro)</i>	2011: 84.731.345 2012: 71.843.589 2013: 68.028.178 2014: 72.678.886 2015: 76.377.657 2016: 71.734.302 2017: 81.737.901 2018: 68.200.598 2019: 87.086.911 2020: 20.286.514 2021: 56.951.297
<i>Valore della produzione (in Euro) al 31.12.2021</i>	353.080.002
<i>Numero amministratori al 31.12.2021</i>	14
<i>Numero medio dipendenti al 31.12.2021</i>	968
<i>Riferimenti normativi</i>	Legge provinciale 24 dicembre 1962, n. 14, legge provinciale 5 gennaio 1970, n. 1 (articolo 1), legge provinciale 30 dicembre 1971, n. 18 (articolo 1) e legge provinciale 10 aprile 1980, n. 8 (articolo 93).
<i>Interesse pubblico</i>	Compartecipazione nella gestione dell'infrastruttura autostradale a servizio del territorio e del relativo sistema socio – economico (produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi).
<i>Impatto della razionalizzazione</i>	Mantenimento.

<i>Società</i>	Cassa Centrale Banca Credito Cooperativo Italiano S.p.A.
<i>Settore di attività</i>	Bancario.
<i>Oggetto Sociale</i>	Contribuire allo sviluppo della vita economica e sociale della Provincia di Trento e degli altri territori di competenza delle Casse Rurali e Banche di Credito Cooperativo socie e più in particolare, delle attività esercitate in forma cooperativa; sostiene ed integra l'attività delle Casse Rurali e Banche di Credito Cooperativo, sviluppando e migliorando i servizi delle stesse, svolgendo nei loro confronti opera di assistenza finanziaria e tecnica e attuando ogni altra iniziativa consentita in materia dalle

	leggi vigenti; esercita inoltre attività bancaria ed ogni altra attività finanziaria, nonché le attività strumentali e connesse alle medesime; può operare anche per il tramite delle banche socie e instaurare con esse rapporti di carattere finanziario ed organizzativo.
<i>Capitale sociale (in Euro) al 31.12.2021</i>	952.031.808
<i>Percentuale di partecipazione della Provincia al 31.12.2021</i>	0,73%
<i>Patrimonio netto (in Euro) al 31.12.2021</i>	1.143.337.447
<i>Risultati ultimi esercizi finanziari (utile o perdita in Euro)</i>	2011: 8.202.224 2012: 14.504.027 2013: 14.343.234 2014: 18.906.263 2015: 14.807.187 2016: 18.437.164 2017:13.430.965 2018: 31.016.819 2019: 30.896.867 2020:35.867.789 2021:46.064.270
<i>Componenti positivi della gestione caratteristica (in Euro) al 31.12.2021</i>	500.247.632
<i>Numero amministratori al 31.12.2021</i>	15
<i>Numero dipendenti al 31.12.2021</i>	604
<i>Riferimenti normativi</i>	Legge provinciale 25 luglio 2002, n. 9 (articolo 4).
<i>Interesse pubblico</i>	Compartecipazione nello sviluppo del credito a servizio del territorio e del relativo sistema socio – economico (partecipazione in istituto di credito).
<i>Impatto della razionalizzazione</i>	Alienazione delle azioni privilegiate (in base al programma attuativo approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 713 di data 12 maggio 2017) entro il 31 dicembre 2025.

<i>Società</i>	Finest S.p.A.
<i>Settore di attività</i>	Finanziario.
<i>Oggetto Sociale</i>	Si propone di creare le condizioni per la nascita e lo sviluppo di iniziative di collaborazione commerciale e industriale, nel quadro di una politica di cooperazione economica e finanziaria e coerentemente con gli indirizzi generali di politica commerciale estera stabiliti dal CIPES, in Austria, nei paesi dell'Europa centrale e balcanica, nonché nei paesi già appartenenti all'Unione Sovietica, ad

	opera di imprese aventi stabile e prevalente organizzazione nella regione Friuli Venezia Giulia, nella regione Veneto e nella regione Trentino Alto Adige ovvero da imprese o società aventi stabile organizzazione in uno stato dell'Unione Europea controllate da imprese residenti nelle menzionate regioni. Per raggiungere queste finalità la società promuove la costituzione di imprese e società estere; partecipa con quote di minoranza ad imprese e società estere e ad altre forme di collaborazione commerciale ed industriale; concede finanziamenti alle imprese e società estere, partecipa ad accordi di cooperazione promossi dalle imprese.
<i>Capitale sociale (in Euro) al 31.12.2021</i>	137.176.770
<i>Percentuale di partecipazione della Provincia al 31.12.2021</i>	1,18%
<i>Patrimonio netto (in Euro) al 31.12.2021</i>	151.302.288
<i>Risultati ultimi esercizi finanziari (utile o perdita in Euro)</i>	2012: - 10.606.068 2013: 4.011.779 2014: 1.112.259 2015: 1.121.283 2016: 437.584 2017: - 3.676.119 2018: 635.985 2019: 192.608 2020: 351.092 2021: 1.152.236
<i>Valore della produzione (in Euro) al 31.12.2021</i>	284.721
<i>Numero amministratori al 31.12.2021</i>	7
<i>Numero dipendenti al 31.12.2021</i>	25
<i>Riferimenti normativi</i>	Legge 9 gennaio 1991, n. 19 (articolo 2, comma 1), legge 26 febbraio 1992, n. 212 (articolo 6), legge provinciale 3 settembre 1993, n. 23 (articolo 32, comma 3) e legge provinciale 7 agosto 1995, n. 8 (articolo 6).
<i>Interesse pubblico</i>	Compartecipazione nella gestione di politiche e strumenti di cooperazione fra il Nord Est Italiano e l'Europa centrale e balcanica (produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi ed autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento).

<i>Impatto della razionalizzazione</i>	Mantenimento.
--	---------------

<i>Società</i>	Mediocredito Trentino Alto Adige S.p.A.
<i>Settore di attività</i>	Bancario.
<i>Oggetto Sociale</i>	Attività bancaria, in via prevalente a medio - lungo termine; può esercitare tutte le attività e i servizi bancari e finanziari consentiti, incluse l'assunzione e la gestione di partecipazioni, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dell'oggetto sociale.
<i>Capitale sociale (in Euro) al 31.12.2021</i>	58.484.608
<i>Percentuale di partecipazione della Provincia al 31.12.2021</i>	17,49%
<i>Patrimonio netto (in Euro) al 31.12.2021</i>	195.893.883
<i>Risultati ultimi esercizi finanziari (utile o perdita in Euro)</i>	2011: 6.549.121 2012: 3.051.975 2013: 1.291.642 2014: 1.386.025 2015: - 6.792.000 2016: 259.239 2017: 3.167.666 2018: 3.171.000 2019: 4.028.000 2020: 3.252.388 2021: 6.471.387
<i>Componenti positivi della gestione caratteristica (in Euro) al 31.12.2021</i>	41.659.817
<i>Numero amministratori al 31.12.2021</i>	11
<i>Numero dipendenti al 31.12.2021</i>	85
<i>Riferimenti normativi</i>	Legge provinciale 31 gennaio 1977, n. 11 (articolo 1) e art. 4 della legge provinciale 9 dicembre 1978, n. 54 (articolo 4).
<i>Interesse pubblico</i>	Compartecipazione nello sviluppo del credito a servizio del territorio e del relativo sistema socio – economico (partecipazione in istituto di credito).
<i>Impatto della razionalizzazione</i>	Acquisizione della quota detenute da parte della Regione autonoma Trentino – Alto Adige/Südtirol e mantenimento sino alla realizzazione del percorso di riassetto societario e successiva riduzione ad una percentuale non di controllo.

<i>Società</i>	Pensplan Centrum S.p.A.
<i>Settore di attività</i>	Previdenziale.
<i>Oggetto Sociale</i>	Gestione delle attività indicate dalla legge regionale n. 3/1997 e dal relativo regolamento nonché di ogni altra attività funzionale al perseguimento degli scopi evidenziati dalle medesime fonti regionali e realizzazione dei progetti approvati dalla Giunta regionale del Trentino-Alto Adige o dalle Giunte provinciali di Trento e Bolzano nelle materie di rispettiva competenza, con particolare riferimento allo sviluppo della previdenza, della sanità integrativa, del risparmio previdenziale e delle assicurazioni sociali.
<i>Capitale sociale (in Euro) al 31.12.2021</i>	258.204.547,56
<i>Percentuale di partecipazione della Provincia al 31.12.2021</i>	0,99%
<i>Patrimonio netto (in Euro) al 31.12.2021</i>	245.790.951
<i>Risultati ultimi esercizi finanziari (utile o perdita in Euro)</i>	2011: - 17.168.197 2012: 9.720.018 2013: 3.761.761 2014: 2.013.897 2015: 1.514.642 2016: 1.193.101 2017: 2.689.615 2018: - 6.006.692 2019: 1.484.603 2020:- 1.630.959 2021: 1.908.771
<i>Valore della produzione (in Euro) al 31.12.2021</i>	844.318
<i>Numero amministratori al 31.12.2021</i>	3
<i>Numero dipendenti al 31.12.2021</i>	91
<i>Riferimenti normativi</i>	Legge regionale Trentino Alto Adige 27 febbraio 1997, n. 3, e legge regionale Trentino Alto Adige 14 dicembre 2011, n. 8 (articolo 12)
<i>Interesse pubblico</i>	Compartecipazione nella gestione e nello sviluppo della previdenza, della sanità integrativa, del risparmio previdenziale e delle assicurazioni sociali (autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento).
<i>Impatto della razionalizzazione</i>	Mantenimento.

<i>Società</i>	Euregio Plus SGR S.p.A. (prima PensPlan Invest SGR S.p.A.)
<i>Settore di attività</i>	Gestione del risparmio.
<i>Oggetto Sociale</i>	Prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio realizzata attraverso la gestione dei OICR (organismi di investimento collettivo del risparmio), di propria o altrui istituzione, e dei relativi rischi, mediante l'investimento avente ad oggetto strumenti finanziari, crediti o altri enti mobili o immobili; la prestazione professionale del servizio di gestione di portafogli di investimento per conto terzi; la prestazione del servizio di gestione collettiva e del servizio di gestione di portafogli di investimento per conto terzi in regime di delega conferita da soggetti autorizzati alla prestazione del servizio di gestione di portafogli investimento e/o di gestione di organismi di investimento collettivo del risparmio anche esteri; l'istituzione e gestione di fondi pensione; lo svolgimento dell'attività di consulenza in materia di investimenti in strumenti finanziari nei limiti della legge e delle attività previste nell'oggetto sociale; lo svolgimento dell'attività di commercializzazione di quote o azioni di OICR propri o di terzi; ogni altra attività connessa o strumentale nonché i servizi accessori per il raggiungimento dello scopo sociale previsti dalla regolamentazione secondaria tempo per tempo vigente emanata dalle competenti autorità di vigilanza e di controllo.
<i>Capitale sociale (in Euro) al 31.12.2021</i>	9.868.500,00
<i>Percentuale di partecipazione della Provincia al 31.12.2021</i>	4%
<i>Patrimonio netto (in Euro) al 31.12.2021</i>	8.548.944
<i>Risultati ultimi esercizi finanziari (utile o perdita in Euro)</i>	2018: - 332.103 2019: 339.129 2020: 23.505 2021: 193.671
<i>Componenti positivi della gestione caratteristica (in Euro) al 31.12.2021</i>	4.878.506
<i>Numero amministratori al 31.12.2021</i>	4
<i>Numero medio dipendenti al 31.12.2021</i>	27
<i>Riferimenti normativi</i>	L'acquisizione della partecipazione è stata disposta con deliberazione della Giunta provinciale n. 2360 di data 28 dicembre 2017, in attuazione dell'articolo 22 della legge provinciale 2 agosto 2017, n. 9.

<i>Interesse pubblico</i>	La partecipazione in PensPlan Invest SGR S.p.A., rientra nelle linee di indirizzo concordate con la Regione autonoma Trentino Alto Adige e la Provincia autonoma di Bolzano, che prevedono la pubblicizzazione di questa SGR quale strumento a supporto dell'economia regionale.
<i>Impatto della razionalizzazione</i>	Mantenimento e aumento della quota di partecipazione sino al 45% del capitale sociale. Nel corso del 2019 la società ha cambiato la sua denominazione in Euregio Plus SGR.

Società	SET Distribuzione S.p.A.
<i>Settore di attività</i>	Energia.
<i>Oggetto Sociale</i>	Gestione degli impianti e fornitura del servizio di distribuzione dell'energia elettrica in provincia di Trento; acquisizione impianti di distribuzione dell'energia elettrica ubicati nel territorio provinciale nei confronti dell'Enel e delle sue società controllate; gestire ed implementare il servizio di distribuzione dell'energia elettrica; gestire impianti di illuminazione pubblica; realizzare e gestire infrastrutture tecniche destinate alla ricerca di veicoli elettrici; realizzare reti di comunicazione da mettere a disposizione anche degli operatori di telecomunicazioni.
<i>Capitale sociale (in Euro) al 31.12.2021</i>	120.175.728
<i>Percentuale di partecipazione della Provincia al 31.12.2021</i>	14,07%
<i>Patrimonio netto (in Euro) al 31.12.2021</i>	233.427.787
<i>Risultati ultimi esercizi finanziari (utile o perdita in Euro)</i>	2011: 4.248.651 2012: 5.916.806 2013: 14.838.814 2014: 21.741.574 2015: 12.080.108 2016: 10.696.150 2017: 11.625.032 rideterminato a 14.593.761* 2018: 20.153.626 2019: 15.963.333 2020: 19.663.885 2021: 17.135.062
<i>Valore della produzione (in Euro) al 31.12.2021</i>	129.861.792
<i>Numero amministratori al 31.12.2021</i>	6
<i>Numero dipendenti al 31.12.2021</i>	271
<i>Riferimenti normativi</i>	Decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 1977 n. 235 (articoli 11 e 13), art. legge provinciale 20 marzo

	2000, n. 3 (articolo 18), legge provinciale 22 marzo 2001, n. 3 (articolo 13 bis), e legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1 (articolo 16).
<i>Interesse pubblico</i>	Compartecipazione nella gestione dell'infrastruttura di distribuzione dell'energia elettrica a servizio del territorio e del relativo sistema socio – economico (produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi).
<i>Impatto della razionalizzazione</i>	Mantenimento.

* a seguito dell'applicazione dei principi contabili IFRS per la redazione del bilancio il valore è stato rideterminato

<i>Società</i>	Società Infrastrutture Milano – Cortina 2020 - 2026 S.p.A.
<i>Settore di attività</i>	Impianti di interesse sportivo.
<i>Oggetto Sociale</i>	La società cura, nella misura dell'80% del proprio fatturato, la progettazione, operando anche come società di ingegneria ai sensi degli articoli 24 e 46 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, nonché la realizzazione, quale centrale di committenza e stazione appaltante, anche previa stipula di convenzioni con altre amministrazioni aggiudicatrici, delle opere infrastrutturali, ivi comprese quelle per l'accessibilità, distinte in opere essenziali, connesse e di contesto, individuate con decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 7 dicembre 2020. La società, inoltre, cura quale centrale di committenza e stazione appaltante, sempre entro il limite dell'80% del proprio fatturato, la progettazione, operando anche con società di ingegneria ai sensi degli articoli 24 e 46 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, nonché e la realizzazione delle opere finanziarie interamente, anche connesse e di contesto relative agli impianti sportivi olimpici, sulla base di un piano degli interventi predisposto dalla società, di intesa con il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili e con le Regioni interessate e approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri o dell'Autorità politica designata allo sport adottato entro il 31 ottobre 2021, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del decreto-legge 11 marzo 2020, n. 16, convertito con modifiche dalla legge 8 maggio 2020, n. 31 e da ultimo modificato dall'articolo 17-duodecies, comma 1, lettera d), del decreto-legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché ulteriori, affidata ad essa dalla legge, anche successivamente alla sottoscrizione dell'atto costitutivo della società.
<i>Capitale sociale (in Euro) al 31.12.2021</i>	1.000.000

<i>Percentuale di partecipazione della Provincia al 31.12.2021</i>	5%
<i>Patrimonio netto (in Euro) al 31.12.2021</i>	Il primo esercizio sociale si è chiuso il 31 dicembre 2022.
<i>Risultati ultimi esercizi finanziari (utile o perdita in Euro)</i>	Il primo esercizio sociale si è chiuso il 31 dicembre 2022.
<i>Valore della produzione (in Euro) al 31.12.2021</i>	Il primo esercizio sociale si è chiuso il 31 dicembre 2022.
<i>Numero amministratori al 31.12.2021</i>	5
<i>Numero dipendenti al 31.12.2021</i>	n.d.
<i>Riferimenti normativi</i>	Articolo 3, comma 1, del decreto legge 11 marzo 2020 n. 16, convertito con modificazioni dalla legge 8 maggio 2020 n. 31
<i>Interesse pubblico</i>	Compartecipazione nell'organizzazione e nello svolgimento dei Giochi olimpici e paralimpici invernali Milano Cortina 2026, in conformità all'articolo 31 della legge provinciale 23 dicembre 2019, n. 13, e alla legge provinciale di data 18 maggio 2021, n. 8.
<i>Impatto della razionalizzazione</i>	La società è stata costituita il 22 novembre 2021. Mantenimento.

Società	Tunnel Ferroviario del Brennero S.p.A.
<i>Settore di attività</i>	Finanziario.
<i>Oggetto Sociale</i>	La società ha per oggetto la gestione della partecipazione al capitale sociale di galleria di base del "Brennero - Brenner basistunnel BBT S.E." e dell'eventuale diverso soggetto promotore la realizzazione della galleria ferroviaria di base del Brennero.
<i>Capitale sociale (in Euro) al 31.12.2021</i>	1.015.790.910
<i>Percentuale di partecipazione della Provincia al 31.12.2021</i>	3,45%
<i>Patrimonio netto (in Euro) al 31.12.2021</i>	1.017.776.849
<i>Risultati ultimi esercizi finanziari (utile o perdita in Euro)</i>	2011: 138.439 2012: 327.072 2013: 348.004 2014: 291.062 2015: 160.178 2016: 126.248 2017: 24.843 2018: 78.683 2019: 61.773

	2020: 1.746 2021: - 61.501
<i>Valore della produzione (in Euro) al 31.12.2021</i>	0
<i>Numero amministratori al 31.12.2021</i>	7
<i>Numero dipendenti al 31.12.2021</i>	0
<i>Riferimenti normativi</i>	Legge provinciale 29 dicembre 2005, n. 20 (articolo 20).
<i>Interesse pubblico</i>	Amministrazione e detenzione di partecipazioni nella realizzazione della galleria ferroviaria del Brennero (progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche).
<i>Impatto della razionalizzazione</i>	Mantenimento.

3. Le società partecipate indirettamente

Per il quadro di sintesi delle società indirettamente partecipate dalla Provincia si rinvia al documento “Ricognizione partecipazioni detenute dagli enti strumentali di cui all’articolo 33 della legge provinciale n. 3 del 2006”, al capitolo 3, dove sono riportati i dati relativi alle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2021 da parte delle società controllate e strumentali della Provincia, come individuati dall’articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3.

Allegato B



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

DIREZIONE GENERALE

**Relazione tecnica al
“Programma per la riorganizzazione e il riassetto
delle società provinciali per il periodo 2023-2025”**

Approvata con deliberazione n. ... di data della Giunta provinciale

Legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1 (articolo 18)

INDICE

A. CONSIDERAZIONI PRELIMINARI.....	4
1. Premessa metodologica	4
2. Una visione unitaria per il Gruppo Provincia: gli ulteriori passi compiuti	4
B. LA RIQUALIFICAZIONE DELLE SOCIETÀ DI PRIMO LIVELLO	6
1. L'aggregazione per poli già pianificati	6
1.1. Il polo della liquidità	6
1.2. Il polo dei trasporti	6
1.2.1 Il Polo provinciale dei Trasporti	7
1.2.2 Il Polo (extra-provinciale) della mobilità di mercato.....	7
1.2.3. Le operazioni connesse alle prospettive di Autostrada del Brennero S.p.A.	11
1.2.4. Interporto Servizi S.p.A.....	12
1.3. Il polo dell'informatica e delle telecomunicazioni	13
1.3.1 Gli elementi base per la definizione degli obiettivi	14
1.3.2 Verso quali linee di indirizzo	15
1.4. Il polo dello sviluppo territoriale.....	16
1.5. Il polo del patrimonio immobiliare.....	17
1.6. L'integrazione tra sviluppo territoriale e patrimonio immobiliare.....	18
2. La riconfigurazione strategica della missione di interesse generale: previsioni puntuali.....	18
2.1. L'edilizia abitativa	19
2.2. Il credito	22
2.2.1. Le partecipazioni di Cassa del Trentino S.p.A.....	22
2.2.2. Mediocredito Trentino – Alto Adige S.p.A.....	23
2.2.3. Cassa Centrale Banca S.p.A.	26
C. LE ALTRE PARTECIPAZIONI DI MAGGIORE RILIEVO.....	27
1. Il comparto funiviario.....	27
1.1. I nuovi indirizzi	27
1.2. Esiti del riassetto	28
1.2.1. Nel triennio 2017 -2019.....	28
1.2.2. Nel triennio 2020 -2022.....	29
2. Le società operanti nel campo dell'energia elettrica e dei servizi pubblici.....	31
2.1. Il settore dell'energia elettrica	31
2.1.1. La produzione	31
2.1.2. La distribuzione	33
2.2. I servizi pubblici locali	35
3. Lo scalo aeroportuale di Verona	37
4. Incremento della partecipazione in Euregio Plus SGR S.p.A.	38
5. Acquisizione della nuova partecipazione in Infrastrutture Milano Cortina 2020 – 2026 S.p.A.	40
D. AGGIORNAMENTO DELLE ULTERIORI LINEE DI INTERVENTO INTRODOTTE DAI PROGRAMMI DI RIORDINO SOCIETARIO	41
1. Considerazioni preliminari.....	41
2. Le sfide del periodo 2020 – 2022 ancora da esaminare.....	41
2.1. La leva degli immobili	41
2.2. La rete provinciale a banda larga.....	42
2.3. Trasformare il bene della conoscenza.....	42
3. Le azioni trasversali: tra mantenimento e revisione	43
3.1. L'opzione Holding	44
3.2. Le direttive provinciali: orizzonti da rimodulare.....	44
3.3. Il post Centro Servizi Condivisi	45

3.4. Approfondimento in materia di relazioni fiscalmente corrette	46
<i>E. IL QUADRO D'INSIEME</i>	48
1. Considerazioni preliminari	48
2. La rappresentazione grafica del Gruppo Provincia	48

A. CONSIDERAZIONI PRELIMINARI

1. Premessa metodologica

La presente Relazione tecnica costituisce un documento di aggiornamento e di integrazione rispetto alla Relazione tecnica di accompagnamento al “Programma per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali – 2016”, al “Programma triennale per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali per il 2018 – 2020” e al “Programma triennale per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali per il 2020 – 2022”.

Lo schema grafico dell’attuale assetto del Gruppo Provincia è riportato nel capitolo E, con aggiornamento al 31 dicembre 2021 per le partecipazioni di primo grado e alla data dell’ultimo bilancio disponibile per quelle di secondo grado.

Con deliberazione n. 1920 di data 28 ottobre 2022 la Giunta provinciale ha approvato il bilancio consolidato della Provincia per l’esercizio 2021, ai sensi del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, cui ora occorre fare riferimento, essendo venuto meno l’invio al Consiglio provinciale del quadro dei dati relativi agli enti strumentali provinciali in conformità all’articolo 33 bis della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3.

2. Una visione unitaria per il Gruppo Provincia: gli ulteriori passi compiuti

Con riferimento a quanto esposto nella Relazione tecnica al “Programma per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali – 2016”, a livello di interventi a carattere generale, nel corso degli anni successivi sono state adottate al fine della riorganizzazione e dell’efficientismo del Gruppo provincia numerosi provvedimenti dei quali si evidenziano di seguito tema e finalità:

- deliberazione della Giunta provinciale n. 1634 di data 13 ottobre 2017: si definisce l’organizzazione interna alla Provincia al fine di garantire la gestione coordinata delle partecipazioni societarie; si stabiliscono altresì modalità e termini di assolvimento degli obblighi di informazione da parte delle società a favore della Provincia; vengono, infine, dettati criteri e profili attinenti l’efficientamento delle società provinciali;
- deliberazione della Giunta provinciale n. 1635 di data 13 ottobre 2017: si indicano le disposizioni che gli statuti delle società controllate dalla Provincia devono contenere in base alle previsioni dell’art. 7, comma 13, della legge provinciale 29 dicembre 2016, n. 19, a seguito dell’adeguamento dell’ordinamento provinciale al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175;
- deliberazione della Giunta provinciale n. 1690 di data 20 ottobre 2017: si approva, in attuazione del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, e della normativa in materia di appalti, un disciplinare tipo con il quale regolamentare l’esercizio da parte della Provincia della governance, sulle società titolari di affidamenti in house providing e che sono partecipate dalla Provincia quale socio unico, con particolare riferimento all’esercizio del controllo analogo; potere che si concretizza in specifici poteri di indirizzo, vigilanza e controllo (ulteriori e specifici rispetto ai poteri assunti in qualità di socio), al fine di assicurare il perseguimento della missione della società, la vocazione non commerciale della medesima e la conformità del servizio prestato all’interesse pubblico degli enti pubblici partecipanti;
- deliberazione della Giunta provinciale n. 1867 di data 16 novembre 2017: sono approvati, in attuazione del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, e della normativa

in materia di appalti, due schemi tipo di convenzione che dovranno essere utilizzati per disciplinare l'esercizio della governance delle società titolari di affidamenti di in house providing: (i) l'uno per le società controllate dalla Provincia e partecipate dagli enti locali quali società di sistema; (ii) l'altro per le società controllate dalla Provincia e partecipate da un pluralità ridotta di enti pubblici; in entrambi i casi viene garantito l'esercizio del controllo analogo in forma congiunta: tale controllo si concretizza in poteri di indirizzo, vigilanza e controllo (ulteriori e specifici rispetto ai poteri assunti in qualità di soci), al fine di assicurare il perseguimento della missione della società, la vocazione non commerciale della medesima e la conformità del servizio prestato all'interesse pubblico degli enti pubblici partecipanti;

- deliberazione della Giunta provinciale n. 1514 di data 24 agosto 2018: sono dettati, a seguito del recepimento del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, nell'ordinamento provinciale, i criteri in merito alla composizione dell'organo di amministrazione e di controllo delle società controllate, direttamente o indirettamente, dalla Provincia e nelle società degli enti locali diverse da quelle controllate dalla Provincia, indicando quando debba essere previsto un organo monocratico e quando possa essere previsto un organo collegiale, nonché fissando il numero massimo di componenti;
- deliberazione della Giunta provinciale n. 787 di data 9 maggio 2018: si ridefiniscono, al fine di adeguarli alle novità introdotte dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, nell'ordinamento provinciale, i criteri per la definizione dei compensi spettanti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, nonché ai dirigenti, nelle società controllate, direttamente e indirettamente, dalla Provincia e nelle società degli enti locali diverse da quelle controllate dalla Provincia;
- deliberazione della Giunta provinciale n. 927 di data 3 luglio 2020: sono approvate le nuove *“Disposizioni in materia di gestione coordinata delle partecipazioni societarie della Provincia e di gestione ed organizzazione delle società controllate dalla Provincia”*, aggiornando ed integrando le precedenti disposizioni, al fine di adeguarle alle modifiche intervenute a livello di assetto delle partecipazioni societarie detenute dalla Provincia e alla mutata articolazione delle strutture provinciali di riferimento per le relazioni di merito con le stesse società;
- deliberazione della Giunta provinciale n. 218 di data 18 febbraio 2022: sono approvate le nuove *“Disposizioni in materia di gestione coordinata delle partecipazioni societarie della Provincia e di gestione ed organizzazione delle società controllate dalla Provincia”*, al fine di aggiornare le precedenti disposizioni alle novità intervenute a livello di assetto delle partecipazioni societarie detenute dalla Provincia e alla mutata articolazione delle strutture provinciali di riferimento per le relazioni di merito con le stesse società.

Per quanto riguarda la riduzione delle società e delle partecipazioni societarie nei successivi capitoli B e C viene riportato il risultato realizzato per gli ambiti di intervento nei quali ad oggi si è riusciti ad intervenire efficacemente. Negli altri ambiti viene confermato quanto già è stato programmato e ancora non realizzato, con eventuali integrazioni o modifiche ritenute opportune sulla base delle difficoltà riscontrate in sede operativa o di nuovi orientamenti.

A seguire, nel capitolo D, verranno presentati alcuni spunti relativamente agli ambiti di approfondimento, non trattati nei capitoli B e C.

B. LA RIQUALIFICAZIONE DELLE SOCIETÀ DI PRIMO LIVELLO

1. L'aggregazione per poli già pianificati

Con riferimento al processo di aggregazione per poli specializzati o tematici, finalizzato ad un riassetto delle società provinciali operanti in comparti omogenei, in alcuni settori si sono raggiunti gli obiettivi programmati, in altri rimangono invece da attuare ed eventualmente aggiornare oppure integrare e rivedere le azioni già programmate secondo linee che vengono di seguito illustrate.

1.1. Il polo della liquidità

Per il polo della liquidità l'obiettivo posto dal Programma del 2016 era quello di costituire un centro di competenze specifiche attraverso l'aggregazione di Cassa del Trentino S.p.A. e Trentino Riscossioni S.p.A.. Quindi concentrare in capo ad un'unica società la gestione e la riscossione delle entrate degli enti locali e della Provincia, al fine di:

- definire un nuovo modello di ricorso al debito: garantire il finanziamento delle spese di investimento dei Comuni con copertura a valere sulle entrate proprie degli stessi (senza garanzia da parte della Provincia);
- polo della liquidità: ottimizzare, attraverso il pieno controllo ed il coordinamento della liquidità dei Comuni con quella della Provincia, la gestione delle risorse del sistema finanziario locale, mediante la realizzazione di un modello di *cash pooling* a livello pubblico provinciale.

L'operazione si è dimostrata fin dall'inizio piuttosto complessa, tanto che dopo varie interlocuzioni, approfondimenti e rinvii, il Programma per il 2020-2022 ha constatato che l'operazione presenta significativi elementi di complessità realizzativa, plausibilmente superiori agli attesi vantaggi economici e operativi, che restano, peraltro, di non agevole quantificazione rispetto ai costi di implementazione. Pertanto, ha disposto che il progetto di costituzione del Polo della liquidità cessi di essere un indirizzo programmatico, facendo comunque salva la possibilità di future valutazioni qualora intervenissero cambiamenti nel vigente quadro normativo.

1.2. Il polo dei trasporti

L'ambito dei trasporti vedeva operare quattro società controllate, di cui le prime tre strumentali:

- 1) Trentino Trasporti S.p.A., la cui funzione riguarda la costruzione, la manutenzione e l'implementazione del patrimonio funzionale ai servizi di trasporto pubblico ferroviario ed automobilistico, curando le infrastrutture dedicate alla mobilità e la progettualità rilevante per i trasporti e l'ambiente;
- 2) Trentino Trasporti Esercizio S.p.A., incaricata della gestione del trasporto pubblico locale tramite linee su gomma, su rotaia e impianti funiviari;
- 3) Aeroporto Gianni Caproni S.p.A., che si occupava sia dell'infrastruttura sia della gestione dell'aeroporto di Mattarello e delle elisuperfici strategiche (sanitarie e per la protezione civile), promuovendo altresì l'utilizzo del mezzo aereo a scopo commerciale, turistico e sportivo (scuola ultraleggeri a motore);

- 4) Interbrennero S.p.A., preposta alla realizzazione e alla gestione di centri interportuali - con le relative infrastrutture – nonché dei servizi ferroviari (tradizionali, in modalità accompagnata o non accompagnata), intermodali, doganali e immobiliari (attività di logistica, trasporto e spedizione sia in Italia che all'estero).

Accanto a queste partecipazioni la Relazione tecnica di accompagnamento al “Programma per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali – 2016” metteva in evidenza le partecipazioni relative ad infrastrutture di interesse decisamente nazionale, se non europeo:

- a) nell’Aeroporto Valerio Catullo S.p.A. per il quale si evidenziava come si fosse già operata una precisa scelta con la costituzione di AEROGEST s.r.l. permettendo, da un lato, di valorizzare e potenziare il polo aeroportuale veronese, esplicando positivi effetti sulla competitività del sistema territoriale trentino, dall’altra parte, di concorrere a creare un sistema aeroportuale del Nord - Est, in modo da promuovere l’integrazione fra gli aeroporti di Verona e Brescia e quelli di Venezia e Treviso;
- b) nell’Autostrada del Brennero S.p.A..

Per il polo dei trasporti l'obiettivo era quello di razionalizzare il sistema delle società pubbliche attraverso la riduzione del numero degli enti societari operanti nel settore e creare una *governance* unitaria in materia di trasporti. L'obiettivo si realizzava attraverso due interventi: uno a livello provinciale (consolidamento di Aeroporto Gianni Caproni S.p.A. in Trentino Trasporti S.p.A. e Trentino Trasporti Esercizio S.p.A. e possibile riunificazione di Trentino Trasporti S.p.A. e Trentino Trasporti Esercizio S.p.A.) e uno a livello extra-provinciale per la valorizzazione dello scalo intermodale come infrastruttura di preminente interesse pubblico (Consolidamento di Interbrennero S.p.A. in Autostrada del Brennero S.p.A.).

1.2.1 Il Polo provinciale dei Trasporti

Con deliberazione n. 712 di data 12 maggio 2017 la Giunta provinciale ha approvato il “Programma attuativo per il polo dei trasporti nell’ambito della riorganizzazione e del riassetto delle società provinciali – 2017”, che realizza l'obiettivo della riduzione del numero degli enti societari operanti proponendo l’accentramento in unico soggetto delle funzioni e delle competenze specifiche attinenti le attività di trasporto ferroviario, stradale, aereo e funiviario.

In attuazione del provvedimento giuntale n. 712 di data 12 maggio 2017 si è proceduto nel corso del 2017, previa deliberazione giuntale n. 1427 di data 8 settembre 2017, alla fusione per incorporazione di Aeroporto Gianni Caproni S.p.A. in Trentino Trasporti S.p.A. (l’atto è stato sottoscritto in data 21 novembre 2017 ed iscritto presso il Registro delle Imprese di Trento in data 21 dicembre 2017) e nel corso del 2018, previa deliberazione giuntale n. 800 di data 18 maggio 2018, alla fusione per incorporazione di Trentino Trasporti Esercizio S.p.A. in Trentino Trasporti S.p.A. (l’atto di fusione è stato sottoscritto in data 27 luglio 2018 ed iscritto in data 01 agosto 2018 nel Registro delle Imprese di Trento).

Con deliberazione n. 233 di data 22 febbraio 2019 è stato approvato lo schema di convenzione per la *governance* di Trentino Trasporti S.p.A..

1.2.2 Il Polo (extra-provinciale) della mobilità di mercato

L'obiettivo posto dal Programma del 2016 è quello di giungere alla creazione di un polo (sovra - provinciale) della mobilità di mercato lungo l'asse del Brennero e a supporto del sistema territoriale collegato, realizzabile attraverso il consolidamento di Interbrennero S.p.A. in Autostrada del Brennero S.p.A..

Con deliberazione n. 21 di data 21 gennaio 2011 la Giunta provinciale aveva già approvato un piano di riorganizzazione societaria al fine di portare Interbrennero S.p.A. nell'ambito del controllo della società Autostrada del Brennero S.p.A.. La delibera è stata solo parzialmente attuata; infatti il consolidamento di Interbrennero in Autostrada del Brennero S.p.A. è stato più volte rinviato in attesa della conclusione dell'affidamento da parte dello Stato della gestione dell'autostrada del Brennero (A22).

Si ricorda a tale proposito che dopo la sottoscrizione in data 14 gennaio 2016 del protocollo di intesa fra lo Stato italiano (Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) e gli enti territoriali per l'affidamento da parte dello Stato della gestione dell'Autostrada del Brennero (A22) è stata svolta un'intensa attività di relazione, confronto e approfondimento tra le parti.

L'articolo 5 del protocollo richiede espressamente che lo Stato, la Regione Trentino-Alto Adige, le Province autonome di Trento e Bolzano e le altre amministrazioni pubbliche contraenti rispettino i requisiti del controllo analogo e dell'attività prevalente prescritti dall'articolo 17 della Direttiva 2014/23/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, nonché tutti gli altri obblighi pure previsti dalla legislazione comunitaria vigente per la legittimità dell'affidamento diretto.

Sul punto si è, poi, innestata una norma speciale per determinate concessioni autostradali (fra cui proprio quella di Autostrada del Brennero – A22) in attesa di rinnovo, giusto l'articolo 13 bis del decreto legge 16 ottobre 2017, convertito con modifiche nella legge 4 dicembre 2017, n. 172, dove viene fatto proprio dalla legge il protocollo sottoscritto in data 14 gennaio 2016 e al tempo stesso gli enti pubblici sottoscrittori dell'intesa, diversi dall'autorità ministeriale, hanno la possibilità di avvalersi anche di una società in house già operante o di nuova costituzione, mentre l'opzione del mercato potrà rientrare in gioco eventualmente dopo il 29 dicembre 2020.

Al fine di risolvere la problematica presenza dei soci privati in relazione al prospettato affidamento in house, la Giunta provinciale, facendo seguito ad interlocuzioni convergenti con la Regione autonoma Trentino – Alto Adige/Südtirol e la Provincia autonoma di Bolzano, ha provveduto ad autorizzare con deliberazione n. 2117 di data 19 ottobre 2018 e in conformità all'articolo 7 della legge provinciale 3 agosto 2018, n. 15, la costituzione di Brenner Corridor S.p.A., ad oggi non concretizzatasi. Infatti, la legge provinciale 3 agosto 2018, n. 15, all'articolo 7 (Costituzione di una società di capitali a totale partecipazione pubblica per la gestione di rete autostradale) ha autorizzato la Giunta provinciale, in esecuzione dell'articolo 13 bis (Disposizioni in materia di concessioni autostradali) del decreto-legge 16 ottobre 2017, n. 148, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 2017, n. 172, allo scopo di perseguire le finalità del protocollo d'intesa sottoscritto il 14 gennaio 2016 con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, a compiere operazioni di riorganizzazione della società Autostrada del Brennero S.p.A., a costituire con la Regione Trentino - Alto Adige/Südtirol, la Provincia autonoma di Bolzano ed eventualmente altri enti pubblici interessati allo sviluppo del corridoio scandinavo-mediterraneo, una società a totale partecipazione pubblica per la gestione, la manutenzione e lo sviluppo dell'infrastruttura autostradale A22 Brennero - Modena, a fini di interesse pubblico generale, di funzionalità, economicità e di qualità sociale e ambientale. In tal modo, se la partecipazione o la specifica attività da svolgere sono previste dalla normativa statale, regionale o provinciale, i vincoli di scopo (sviluppo del Corridoio Scandinavo – Mediterraneo) e di attività (produzione di un servizio di interesse pubblico generale) quali condizioni prescritte dell'articolo 4, commi 1 e 2, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, si intendono rispettati.

In conformità, poi, al parere dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti n. 10 di data 22 novembre 2018 e al parere del Nucleo di consulenza per l'attuazione delle linee guida per

la regolazione dei servizi di pubblica utilità presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri (NARS) n. 6 di data 26 novembre 2018 il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica ha emesso la delibera n. 68 di data 28 novembre 2018, con cui si invita, tra l'altro, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti a recepire ed integrare all'interno dello schema di Accordo di Cooperazione, in sede di sottoscrizione, le prescrizioni e raccomandazioni formulate nei pareri sopra citati. La risposta dei soci pubblici di Autostrada del Brennero S.p.A. è stata di non sottoscrivere questo schema di Accordo di Cooperazione, tenendo fermi i seguenti elementi imprescindibili:

- (i) l'accoglimento di alcune revisioni alla bozza dell'accordo di cooperazione;
- (ii) la possibilità di operare una puntuale verifica della bancabilità del Piano economico finanziario;
- (iii) riconoscimento in tariffa dei contributi nell'ammontare di Euro 800 milioni per il miglioramento della viabilità ordinaria funzionale all'asse autostradale;
- (iv) l'inserimento nel testo dell'accordo dei parametri che l'Autorità di regolazione dei trasporti dovesse riconsiderare all'esito della consultazione allora in corso con riferimento alle tratte autostradali A4 Venezia - Trieste, A23 Palmanova - Udine, A28 Portogruaro - Conegliano, A57 Tangenziale di Mestre per la quota parte e A34 raccordo Villesse - Gorizia.

Inoltre, con provvedimento n. 82 di data 25 gennaio 2019, rettificato con successivo atto n. 137 di data primo febbraio 2019, la Giunta provinciale, ritenendo sussistenti vizi di legittimità, ha autorizzato l'impugnazione della delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica n. 68 di data 28 novembre 2018 davanti al Tribunale amministrativo regionale per il Lazio, sede di Roma.

Sulla base del nuovo parere dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti n. 3 di data 8 maggio 2019 e di quello del Nucleo di consulenza per l'attuazione delle linee guida per la regolazione dei servizi di pubblica utilità presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri (NARS) n. 2 di data 14 maggio 2019, il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica ha approvato in via definitiva lo schema di Accordo di Cooperazione, giusta la delibera n. 24 di data 20 maggio 2019 pure impugnata da parte della Provincia autonoma di Trento, giusta la deliberazione della Giunta provinciale n. 1673 di data 25 ottobre 2019. Nel frattempo il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica ha adottato la delibera n. 38 di data 24 luglio 2019, individuando criteri generali volti a regolare per le società concessionarie autostradali i rapporti per il periodo transitorio conseguente alla scadenza della concessione. Nella seduta successiva lo stesso Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica con delibera n. 59 di data 1 agosto 2019, ha approvato l'adeguamento del punto 4 della propria delibera n. 68/2018 relativo alla tratta autostradale Brennero – Modena (A22) al criterio generale fissato nella delibera n. 38/2019 relativo alla definizione dei rapporti economici riferibili alle Società concessionarie autostradali limitatamente al periodo intercorrente tra la data di scadenza della concessione e la data di effettivo subentro del nuovo concessionario. Ambedue le delibere del CIPE (n. 38 di data 24 luglio 2019 e n. 59 di data 1 agosto 2019) sono state impugunate per motivi aggiunti dalla Provincia autonoma di Trento rispettivamente per mezzo delle deliberazioni della Giunta provinciale n. 1869 e n. 1870 di data 22 novembre 2019.

Sul percorso di affidamento della concessione autostradale a favore di Autostrada del Brennero S.p.A., trasformata in organismo in house providing, pesa soprattutto la liquidazione delle quote in mano ai privati, in quanto ad oggi vige il requisito della partecipazione pubblica totalitaria. Qui l'aspetto maggiormente problematico è dato ad oggi – più che dal recesso del socio privato, che nel complesso in più occasioni si è dichiarato al riguardo disponibile - dalla fissazione del prezzo da riconoscere ai privati per la cessione

delle loro quote, con particolare riferimento all'eventuale rilevanza sia delle risorse accantonate da Autostrada del Brennero S.p.A. per il finanziamento trasversale autostrada – ferrovia (Fondo pro ferrovia, previsto dall'articolo 2, comma 193, della legge 23 dicembre 1996 n. 662, ed attuato dall'articolo 55, comma 13, della legge 27 dicembre 1997, n. 449) sia degli extra profitti contestati in sede ministeriale con la scadenza della concessione al 30 aprile 2014.

Infine, è stato superato il modello della cooperazione istituzionale, ponendo le basi per una soluzione diversa da quella dell'in house providing: con legge 9 novembre 2021, n. 156, di conversione del decreto legge 10 settembre 2021, n. 121, il Parlamento ha introdotto una rilevante modifica all'articolo 13bis, commi 2 e 4, del decreto legge 16 ottobre 2017, n. 148, prevedendo la soluzione, prima preclusa, dell'affidamento della concessione autostradale tramite finanza di progetto. La norma fissa un nuovo termine, il 31 dicembre 2022, per definire l'affidamento della concessione.

Il legislatore ha così individuato una nuova e inedita modalità per l'affidamento della concessione, abbandonando sia l'opzione della gara pubblica sia della costituzione di una società in house a totale partecipazione pubblica, a favore della finanza di progetto: si tratta di una deroga, solo per l'affidamento della concessione dell'A22, rispetto alle previsioni del Codice dei Contratti Pubblici, che espressamente vieta alle amministrazioni l'affidamento delle concessioni autostradali scadute o in scadenza mediante le procedure di cui all'articolo 183, cioè con finanza di progetto: la società potrà quindi farsi promotrice dell'iniziativa, presentando una proposta spontanea da porre a base di una procedura competitiva alla quale essa stessa potrà partecipare con diritto di prelazione.

La soluzione prevede che la società presenti al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile (ora Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) una proposta di finanza di progetto per la realizzazione di lavori di pubblica utilità in cambio della gestione delle opere ai sensi dell'articolo 183, comma 15, del Codice dei Contratti Pubblici. La proposta deve contenere un progetto di fattibilità, una bozza di convenzione, il piano economico-finanziario asseverato e la specificazione delle caratteristiche del servizio e della gestione.

Questa soluzione elimina alla radice il problema della partecipazione dei privati; però porta alcuni elementi d'incertezza (incertezza sull'affidamento innanzitutto) e l'obbligo di trasferimento dell'intero Fondo Ferrovia al bilancio dello stato entro precisi termini. Vengono di fatto separate le modalità e i tempi per pervenire ad un nuovo affidamento della concessione, da un lato, e l'obbligo di trasferimento del Fondo ferrovia al bilancio dello Stato, dall'altra parte.

Il Consiglio di amministrazione di Autostrada del Brennero S.p.A. ha approvato la proposta di finanza di progetto per l'affidamento della concessione autostradale ad aprile 2022, presentandola al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibile in data 11 maggio 2022: la proposta, in armonia con le direttrici del Piano Nazionale di Riforma e Resilienza (PNRR), punta ad una più stretta integrazione tra gomma e rotaia, favorisce una transizione ecologica verso la riduzione delle emissioni, una digitalizzazione volta ad abbattere l'incidentalità e ridurre i tempi di percorrenza, nonché un ammodernamento complessivo delle infrastrutture.

Con decreto del 6 dicembre 2022 la Direzione generale del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibile ha dichiarato la fattibilità della proposta presentata da Autostrada del Brennero S.p.A.. In ragione di tale pronunciamento è stato trasmesso il progetto di fattibilità tecnico – economica, che compone la proposta, al Consiglio superiore dei lavori pubblici per l'acquisizione del parere ai sensi dell'articolo 215 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50. Inoltre, si è dato avvio alla procedura del dibattito pubblico in

conformità al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 76 del 10 maggio 2018. In base agli esiti delle procedure di valutazione del Consiglio Superiore dei lavori pubblici e del dibattito pubblico saranno definite le caratteristiche del progetto da assumere ai fini della procedura di gara. Infine, con l'articolo 10, comma 2, del decreto legge 29 dicembre 2022, n. 198 (convertito con modifiche dalla legge 24 febbraio 2023, n. 14), modificativo dell'articolo 2, comma 1 bis, del decreto legge 10 settembre 2021, n. 121 (convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2021, n. 156), è stato prorogato al 30 novembre 2023 il termine per concludere la procedura di affidamento della concessione.

1.2.3. Le operazioni connesse alle prospettive di Autostrada del Brennero S.p.A.

Con riguardo ad Interbrennero S.p.A. la procedura di alienazione della partecipazione, mediante aggregazione o vendita ad Autostrada del Brennero S.p.A., è connessa, nei tempi e nelle modalità, all'esito della definizione del rilascio della concessione autostradale per la tratta Modena - Brennero. Pertanto appare evidente che l'intervento potrà essere attuato, e se del caso rivalutato, solo a conclusione del rilascio della concessione per la gestione autostradale, per la quale si rimanda al precedente paragrafo. In ogni caso si propone di indicare il nuovo termine per il compimento di questa operazione nel 31 dicembre 2025.

Lo stesso collegamento è stato posto nei precedenti programmi provinciali di riordino societario per la cessione delle partecipazioni detenute da Cassa del Trentino S.p.A. e Trentino Sviluppo S.p.A. in Infrastrutture C.I.S. s.r.l.. Inoltre, Infrastrutture C.I.S. s.r.l. è interessata anche dal destino di un'altra tratta autostradale in gestione (Trieste – Venezia). Infatti, al termine di un lungo iter, il Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile, con delibera di data 22 dicembre 2021, ha approvato l'aggiornamento dell'Accordo di cooperazione tra il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili e il concessionario Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. come regolato dall'art. 13 bis, comma 4, del decreto legge 16 ottobre 2017, n. 148, per l'affidamento in concessione delle tratte autostradali A4 Venezia – Trieste, A23 Palmanova – Udine, A28 Portogruaro - Conegliano, A57 Tangenziale di Mestre per la quota parte e A34 Raccordo Villesse – Gorizia. L'Accordo, recentemente sottoscritto in data 14 luglio 2022, nel riconoscere l'interesse strategico del collegamento, ha previsto la sua gestione da parte di una società partecipata dalle Regioni interessate, affidandone la supervisione al Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili. A tale proposito si ricorda che la Giunta provinciale con deliberazione n. 160 di data 3 febbraio 2023 ha approvato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 18 della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1, l'aggiornamento del documento denominato “Ricognizione delle partecipazioni detenute dagli enti strumentali di cui all'articolo 33 della legge provinciale n. 3 del 2006”, allegato C alla deliberazione n. 2019 di data 4 dicembre 2020 di approvazione del “Programma triennale per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali 2020-2022”. Nello specifico, il nuovo termine per la cessione è stato fissato al 31 dicembre 2024.

Peraltro, è subentrata recentemente la previsione che C.I.S. S.p.A. alieni la propria quota, pari al 38,72%, in Infrastrutture CIS s.r.l., la quale possiede una quota pari al 7,93% di Autostrada del Brennero S.p.A.. Questa novità, che determina un possibile interesse della Provincia ai fini dell'acquisizione, merita di essere attentamente esaminata, tanto che Cassa del Trentino S.p.A. è stata incaricata di verificare la fattibilità dell'operazione definendo un possibile valore della transazione nel contesto di riferimento nonché della relativa struttura. Ora, nelle more della conseguente istruttoria a cura di Cassa del Trentino S.p.A. e della valutazione da parte della Giunta provinciale pare corretto considerare l'impatto di quest'ultima operazione e le ricadute temporali ed operative connesse ad ambedue gli affidamenti autostradali sopra citati. Pertanto, si reputa opportuno stabilire un termine, non oltre il 31 dicembre 2024, per perfezionare l'acquisto della quota detenuta da C.I.S. S.p.A.

in Infrastrutture CIS s.r.l. ed individuare, in caso di esito negativo, quale nuovo termine per l'alienazione il 31 dicembre 2025, con la conferma che la modalità di alienazione rimane congiunta con Trentino Sviluppo S.p.A. sotto il coordinamento di Cassa del Trentino S.p.A..

Da ultimo, l'acclarato avvio della procedura di messa a gara della proposta di finanza di progetto permette di revocare, tramite apposito provvedimento giuntale, l'impegno di spesa disposto dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 2117 di data 19 ottobre 2018. Come già anticipato, la costituzione di Brenner Corridor S.p.A. quale distinta ed interamente pubblica società in house in sostituzione di Autostrada del Brennero S.p.A. non è avvenuta, in quanto prevede un percorso molto articolato, laborioso e complesso, dovendosi trasferire il ramo di azienda e, soprattutto, richiedendo un esborso molto significativo da parte di tutti i soci pubblici sottoscrittori del protocollo di intesa del 14 gennaio 2016. Pertanto, pur tenendo ancora aperta l'opzione consacrata dall'articolo 7 e parzialmente attuata, si ritiene coerente con un'accorta gestione dei residui passivi liberare utili risorse finora contabilmente destinate a tale scopo, rinviando alla positiva conclusione della procedura di affidamento della tratta autostradale in questione la decisione conseguente alle sorti della deliberazione giuntale n. 2117 di data 19 ottobre 2018.

1.2.4. Interporto Servizi S.p.A.

Interporto Servizi S.p.A., è la società, sottoposta all'attività di indirizzo e coordinamento di Interbrennero S.p.A., che ne detiene il 54% del capitale sociale, che si occupa della realizzazione e gestione di centri interportuali con le relative infrastrutture e servizi, ivi compresa la gestione di aree di servizio e di distributori di carburanti e lubrificanti per autotrazione al servizio dell'attività interportuale, nonché attività di logistica, trasporto, trasporto merci conto terzi e spedizione, sia in Italia che all'Estero.

Con deliberazione n. 1622 di data 7 settembre 2018, nell'ambito di definizione del programma di attività 2018 – 2010 della società Patrimonio del Trentino S.p.A., la Giunta provinciale ha programmato la fusione per incorporazione di Interporto Servizi S.p.A. in Patrimonio del Trentino S.p.A. al fine di ottimizzare il patrimonio immobiliare degli enti del sistema territoriale provinciale integrato. L'obiettivo è quello di aggregare presso Patrimonio del Trentino S.p.A., società specializzata nel settore immobiliare, gli immobili oggi in dotazione di Interporto Servizi S.p.A. in modo da promuoverne una valorizzazione maggiormente unitaria e significativa e far convergere su un unico interlocutore scelte di investimento e oneri di manutenzione.

Nel corso del 2020 si sono manifestati dei problemi legati alla valutazione degli immobili che hanno rimandato i tempi di acquisizione, pertanto, il Programma 2020-2022 ha ribadito l'obiettivo, prevedendo la sua realizzazione entro il 31 dicembre 2020 o comunque entro il termine massimo del 31 dicembre 2021, mediante l'acquisto, a valori patrimoniali peritati, delle quote azionarie detenute da Interbrennero S.p.A. (eventualmente anche mediante permuta immobiliari) e da altri soci privati e la successiva fusione per incorporazione di Interporto Servizi S.p.A. in Patrimonio del Trentino S.p.A.. I debiti di natura finanziaria verso istituti di credito di Interporto Servizi S.p.A. dovevano essere estinti da Patrimonio del Trentino S.p.A. alla loro naturale scadenza.

L'operazione non è stata ad oggi conclusa sia per ragioni legate al succedersi delle diverse e gravi crisi di carattere sanitario e bellico sia per sopravvenute valutazioni interne alla Giunta provinciale.

Nel frattempo, il contesto in cui opera questa società è migliorato, in quanto l'andamento economico ha condotto ad una decisa spinta dell'intermodalità e alla crescita di nuove opportunità per l'attività di logistica. In questo rinnovato scenario, favorito dalla transizione ecologica e dalle prospettive favorevoli per il trasporto ferroviario delle merci, l'aggregazione di Interporto Servizi S.p.A. in Patrimonio del Trentino S.p.A., da svolgersi

in termini propedeutici alla prospettata fusione di Patrimonio del Trentino S.p.A. in Trentino Sviluppo S.p.A., mantiene profili di attuale utilità, qualora la proprietà e la gestione pubblica dei servizi accessori e di prossimità all'infrastruttura intermodale rispondano ancora all'interesse sottostante direttamente le politiche provinciali in ambito di sviluppo economico.

Da un'altra angolatura, se si valuta non dirimente la gestione diretta di tale comparto da parte della Provincia mediante una propria società di sistema ed al tempo stesso si intende prediligere una dimensione maggiormente imprenditoriale, può rivelarsi interessante anche l'ipotesi di considerare la fusione per incorporazione di Interporto Servizi S.p.A. nella controllante Interbrennero S.p.A., da svolgersi in chiave propedeutica all'aggregazione di quest'ultima in Autostrada del Brennero S.p.A..

La scelta fra queste diverse soluzioni, anche in ragione delle implicazioni politiche, non può che essere assunta dalla Giunta provinciale.

1.3. Il polo dell'informatica e delle telecomunicazioni

Con riferimento al Polo dell'informatica e delle telecomunicazioni l'obiettivo del "Programma per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali – 2016" era quello di costituire un polo di alta specializzazione tramite l'aggregazione di Informatica Trentina S.p.A. e Trentino Network s.r.l., formando così un'unica società di sistema operante nel settore dell'informatica e delle telecomunicazioni e concomitante rilascio al mercato dei servizi non strategici o non efficacemente presidabili in ragione dell'elevata evoluzione tecnologica.

La fusione di Trentino Network s.r.l. in Informatica Trentina S.p.A. è stata realizzata attraverso l'adozione della deliberazione della Giunta provinciale n. 448 di data 23 marzo 2018 di approvazione del "Programma attuativo per il polo dell'informatica e delle telecomunicazioni nell'ambito della riorganizzazione e del riassetto delle società provinciali – 2018".

L'operazione è stata definita, previa deliberazione giuntale n. 801 di data 18 maggio 2018, mediante atto rogato in forma pubblica in data 22 novembre 2018 ed iscritto in data 30 novembre 2018 nel Registro delle Imprese di Trento. Per effetto della fusione la società incorporante prende il nome di Trentino Digitale S.p.A..

Dal primo dicembre 2018 è, pertanto, diventata operativa la società Trentino Digitale S.p.A., costituita dalla fusione per incorporazione di Trentino Network s.r.l. in Informatica Trentina S.p.A..

Il Programma per il periodo 2020-2022 ha posto l'accento sul ruolo che Trentino Digitale S.p.A. può assumere quale protagonista e motore della trasformazione digitale della pubblica amministrazione trentina, contribuendo concretamente allo sviluppo, in chiave digitale, del territorio e della società trentina.

Fondamentale nell'attuazione di questa missione diventa lo strumento del piano triennale per il settore ICT/TLC, in modo da coniugare il rispetto del contenimento della spesa pubblica e la garanzia di adeguate infrastrutture digitali per tutto il territorio. Questa trasformazione digitale del territorio deve essere governata nell'ambito della convenzione per la governance di Trentino Digitale S.p.A., approvata con deliberazione giuntale n. 207 di data 14 febbraio 2020, sviluppando tre azioni:

1. la creazione del nucleo tecnico di valutazione e coordinamento per il settore ICT/TLC, composto da referenti della Provincia, del Consorzio dei Comuni Trentini, dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari e da altri stakeholder, con il compito di individuare le priorità digitali da perseguire ed al fine di:

- costruire comunità territoriali che riducano le distanze fra domanda e offerta di innovazione;
 - istituire laboratori territoriali di innovazione;
2. l'avvio di un piano di accrescimento delle competenze digitali, in modo da:
 - aumentare le digital skills soft & hard della pubblica amministrazione, attivando tutte le leve a disposizione;
 - investire in nuove professionalità;
 3. la riorganizzazione di Trentino Digitale S.p.A.:
 - con un nuovo piano industriale che tenga conto delle indicazioni sopra esposte;
 - riformulando la visione aziendale;
 - dando valore agli asset strategici del sistema trentino di ICT.

Solo una volta completate queste linee di intervento, si è ritenuto possibile verificarne l'impatto anche in relazione al tema delle opzioni organizzative, richiamate nel Programma adottato con delibera giunta n. 2019 di data 4 dicembre 2020. Al riguardo lo stesso Programma ha fissato il termine del 30 settembre 2021 relativamente all'individuazione del punto di equilibrio fra queste dimensioni (rapporto con il mercato e domanda pubblica di ICT/TLC) e gli elementi fondanti del percorso, che riguarda l'attribuzione delle funzioni per la strategia, l'innovazione e l'attuazione evolutiva del SINET. Nei sotto paragrafi successivi si dà conto degli sforzi intrapresi alla luce delle indicazioni strategiche che in coerenza con la direzione triplice delle azioni sopra menzionate, sono state esaminate dal Comitato di Indirizzo e Coordinamento per l'esercizio del potere di controllo analogo.

A questo proposito il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, nel frattempo varato, ha dedicato forte attenzione progettuale e notevoli risorse finanziarie alla sfida della transizione digitale e al conseguente ammodernamento della pubblica amministrazione, anche trentina. L'avvio delle opportunità legate all'attuazione del piano in questione ha coinvolto anche Trentino Digitale accanto alle strutture provinciali di merito e ha favorito la presentazione di progetti "bandiera".

1.3.1 Gli elementi base per la definizione degli obiettivi

Primo passo pare una decisa accelerazione del processo di digitalizzazione dei servizi erogati dalla pubblica amministrazione a cittadini e imprese, in quanto il livello risulta non pienamente adeguato. Va, da un lato, migliorato il grado di interattività secondo la classificazione AgID, dall'altra parte, deve essere ridotta la frammentazione dei punti di riscontro di vario tipo. Sotto il profilo tecnologico, l'impostazione architettonica dei sistemi applicativi attuali è ancora polarizzata sulla specializzazione tematica, rendendo difficoltosa l'integrazione tra servizi diversi e la digitalizzazione dei processi di erogazione, che per definizione è orizzontale ai servizi erogati. Per queste ragioni devono essere introdotti componenti "orizzontali" abilitanti la integrazione di processi, utilizzando in modo più intensivo i dati e l'interoperabilità applicativa tra sistemi e rivedendo così la logica "a silos" a favore di una esperienza integrata e multicanale di fruizione dei servizi da parte dell'utenza. Andranno, poi, evolute verso soluzioni cloud alcune piattaforme, oggi obsolescenti.

Fortemente collegata a questo scenario risulta la considerazione, in base alla quale lo sviluppo delle infrastrutture digitali è parte integrante della strategia di modernizzazione del settore pubblico, dal momento che queste sostengono l'erogazione sia di servizi pubblici a cittadini e imprese sia di servizi essenziali per il Paese. Tali infrastrutture devono essere affidabili, sicure, energeticamente efficienti ed economicamente sostenibili. Il censimento delle infrastrutture IT, dei Data Center e della connettività ad essi dedicata ha segnalato una valutazione positiva quali asset deputati ad ospitare le infrastrutture pubbliche del trentino e

la correlata esigenza di rafforzarne le capacità elaborative e le caratteristiche di sicurezza. Risulta, poi, importante dare corso al Piano Triennale AGID in merito alla razionalizzazione dei Data Center territoriali e procedere secondo il paradigma Cloud Computing.

Infine, guardando al settore delle telecomunicazioni, risulta dirimente accelerare la diffusione di servizi innovativi abilitati dalla banda ultra larga. Infatti, le analisi effettuate rispetto agli asset delle telecomunicazioni hanno evidenziato una progressiva obsolescenza degli apparati di rete, causata da investimenti non pienamente adeguati in termini di manutenzione ordinaria e da un tasso di carenza di risorse tecniche.

1.3.2 Verso quali linee di indirizzo

Il pieno sviluppo dei servizi cloud, il ruolo previsto in prospettiva per Trentino Digitale S.p.A. come soggetto aggregatore delle infrastrutture ICT sul territorio e la decisione di rafforzare numeri e competenze delle risorse professionali di quest'ultima società, approvata con deliberazione della Giunta provinciale n. 986 di data 11 giugno 2021, rappresentano le condizioni per procedere, in primo luogo, alla revisione del portafoglio di servizi offerti, con particolare riguardo ai servizi applicativi caratterizzati da elevata articolazione e conseguente complessità gestionale parzialmente inefficiente. Andranno, quindi, attivate ulteriormente delle specifiche azioni finalizzate:

1. all'arricchimento del portafoglio dei servizi erogati, rendendolo maggiormente in linea con le esigenze di trasformazione digitale espresse dalla pubblica amministrazione;
2. alla rivisitazione dei sistemi applicativi attuali, di carattere essenzialmente tecnico/architettuale;
3. alla modifica sostanziale del livello di esternalizzazione operativa su alcuni ambiti di servizio.

In secondo luogo, si tratta anche di ampliare il perimetro dei clienti serviti, cogliendo le opportunità di innovazione e sinergia offerti dall'ecosistema pubblico trentino. A tale riguardo si è partiti da una situazione, fotografata al 2020, in cui i servizi erogati erano in stragrande maggioranza inerenti la gestione e manutenzione evolutiva degli asset tecnologici esistenti, avendo l'azienda progressivamente ridotto, anche causa della riduzione del personale, le attività finalizzate a nuove iniziative progettuali. Ad oggi si registrano manifestazioni di interesse, in particolare, da parte dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari per nuove collaborazioni finalizzate ad accelerare la transizione al cloud e valorizzare gli asset delle telecomunicazioni. In tale contesto Trentino Digitale S.p.A. si pone in qualità sia di "soggetto aggregatore", in grado di gestire su larga scala la complessità tecnologica per il territorio, sia di contributore alla proposizione, progettazione e presa in carico di soluzioni per la digitalizzazione dei servizi.

Questa considerazione si affianca, poi, al riconoscimento strategico della collaborazione tra Trentino Digitale S.p.A. e l'ecosistema della innovazione sul territorio, incarnato dai soggetti appartenenti al sistema della ricerca e dell'innovazione, di cui alla legge provinciale 2 agosto 2005, n. 14. Al fine di realizzare sinergie continuative, il punto di partenza è dato dalla definizione di un modello per governare la cooperazione, in coerenza con le finalità istituzionali e tramite la valorizzazione delle competenze distintive di ogni soggetto coinvolto.

Rafforzare il ruolo di Trentino Digitale S.p.A. come «Trusted Advisor ICT» della Provincia autonoma e fornitore di riferimento di servizi a valore, contenuto e sicurezza per la PA trentina.

Inoltre, dalle analisi effettuate e le interviste condotte con i principali stakeholder è emersa l'importanza di un posizionamento attuale di Trentino Digitale S.p.A. che possa dirsi consono alle sue reali capacità e competenze. L'azienda va rafforzata nella misura in cui è

chiamata sempre più ad assumere concretamente ed efficacemente il ruolo credibile di gestore e manutentore di tecnologie, accentrando nella sua funzione di unico soggetto competente in materia ICT l'aggregazione della domanda e l'attuazione dei procedimenti di approvvigionamento.

Questo rinnovato posizionamento dell'azienda in questione dovrebbe, da ultimo, condurre ad una diversa percezione della sua immagine, più orientata alla dinamicità, al tasso di innovatività e alla capacità di focalizzarsi sui bisogni dei clienti.

1.4. Il polo dello sviluppo territoriale

Il Programma, approvato con deliberazione giuntales n. 542 di data 8 aprile 2016, nell'ambito del più generale obiettivo del rafforzamento della posizione di Trentino Sviluppo S.p.A. nell'intervento di sviluppo territoriale, ha previsto la fusione di Tecnofin Trentina S.p.A. in Trentino Sviluppo S.p.A. nonché la dismissione a favore del mercato della partecipazione nel settore alberghiero.

L'operazione di fusione per incorporazione di Tecnofin Trentina S.p.A. in Trentino Sviluppo S.p.A., approvata con deliberazione della Giunta provinciale n. 1102 di data 24 giugno 2016, è stata realizzata con l'atto sottoscritto in data 19 dicembre 2016 e trascritto presso il Registro delle Imprese di Trento in data 20 dicembre 2016.

Con la deliberazione della Giunta provinciale n. 1102 di data 24 giugno 2016, è stata altresì autorizzata la dismissione della partecipazione relativa all'attività nel settore alberghiero da parte di Trentino Sviluppo S.p.A.. Con riguardo alla dismissione dell'attività nel settore alberghiero si ricorda che Trentino Sviluppo S.p.A. detiene il 46,20% di Lido di Riva del Garda s.r.l. società di partecipazioni., la restante quota del 53,80% è invece detenuta dal Comune di Riva del Garda. La dismissione, prevista dal programma adottato con deliberazione giuntales n. 1102 del 2016, riguarda la società Hotel Lido Palace S.p.A., partecipata indirettamente da Trentino Sviluppo S.p.A., in quanto controllata al 51% da Lido di Riva del Garda s.r.l.. Questa dismissione è stata confermata dal Programma per il 2016, dal Programma per il 2018-2020 e dal Programma per il 2020-2022.

Nonostante le richieste di dismissione della partecipazione presentate da Trentino Sviluppo S.p.A. l'operazione non ha trovato attuazione e ha richiesto, invece, ulteriori valutazioni, fino alla possibilità di rivedere l'obbligo di cessione e preferire il mantenimento della partecipazione.

A questo proposito si evidenzia che la holding Lido Riva del Garda s.r.l., tra le sue partecipazioni, detiene una quota del capitale sociale di Riva del Garda Fierecongressi S.p.A. e di Hotel Lido Palace S.p.A.. I programmi sopra menzionati hanno disposto la dismissione di entrambe le partecipazioni, l'una detenuta da Trentino Trasporti S.p.A. e l'altra, come ricordato, da Trentino Sviluppo S.p.A..

Volendo comporre una sintesi, si può osservare che entrambe le quote sociali detenute possono assumere valenza di interesse anche provinciale e non solo comunale, ove si consideri:

- per Lido Riva del Garda Fiere congressi S.p.A., la rilevanza provinciale del polo fieristico di Riva del Garda e delle iniziative fieristiche che in esso si tengono, unico polo fieristico trentino di rilevanza nazionale internazionale;
- per Hotel Lido Palace S.p.A., che ha realizzato e gestisce l'unico hotel 5 stelle S sul lago di Garda trentino e per molto tempo anche sull'intero territorio della provincia di Trento, la necessità di restituire al mercato il relativo utilizzo, anche a fronte degli inevitabili investimenti da pianificare.

A quest'ultimo riguardo è noto che la realizzazione di una così qualificata struttura ricettiva è nata sulla scorta di una precisa scelta politica provinciale e comunale che intendeva in tal

modo favorire un effetto traino sull'intero comparto alberghiero e sulla ristorazione del territorio trentino. Questa precisa azione ha dato i suoi effetti, tanto che si è potuto constatare un adeguamento verso l'alto della qualità generale e complessiva, in particolare, del settore alberghiero. Appare plausibile sostenere ad oggi che le migliori condizioni per la cessione della partecipazione non siano ancora attuali, in quanto è in previsione una modifica urbanistica di livello comunale, che potrà, se del caso, consentire di disporre di aumenti volumetrici con la conseguenza di incidere positivamente sulla sua redditività economica e, quindi, sulla valutazione della partecipazione azionaria.

La condizione necessaria per il mantenimento della partecipazione in Hotel Lido Palace S.p.A. è al tempo stesso data dal fatto che venga fatta emergere la dimensione provinciale della partecipazione stessa, attraverso la valorizzazione del ruolo di Trentino Sviluppo S.p.A. mediante specifici accordi con il Comune di Riva del Garda (patti parasociali o altro), i quali disciplinino, a titolo esemplificativo, gli obblighi di informativa e/o consultazione periodica, la nomina di rappresentanti negli organi sociali e l'impegno a definire congiuntamente i piani di sviluppo, investimento, dismissioni e ogni altra operazione utile per il corretto funzionamento della società e la valorizzazione delle due dimensioni comunale e provinciale dell'attività.

In questo scenario può convergere a questa condivisa direzione di marcia anche l'indicazione di dismissione da parte di Trentino Trasporti S.p.A. della quota detenuta in Riva del Garda Fierecongressi S.p.A.. Come noto, per l'attuazione di questa misura è stato fissato l'ulteriore differimento del termine al 30 giugno 2023 in base alla deliberazione giunta n. 160 di data 3 febbraio 2023 con la quale è stato adottato l'aggiornamento dell'allegato C, denominato "Ricognizione delle partecipazioni detenute dagli enti strumentali di cui all'articolo 33 della legge provinciale n. 3 del 2006", alla deliberazione n. 2019 del 2020. Infatti, Trentino Trasporti S.p.A. potrebbe cedere la propria quota detenuta in Riva del Garda Fierecongressi S.p.A. a Trentino Sviluppo S.p.A. che a sua volta può deciderne la cessione o il conferimento a Lido Riva del Garda s.r.l., già socia, con significativa quota, di tale azienda.

Per entrambe le vie tracciate potrà essere, in definitiva, percorsa l'opzione di stringere un accordo di reciproco interesse con il Comune di Riva del Garda secondo i contenuti e nei termini sopra evidenziati. Nel caso in cui tale soluzione concordata non si concretizzi, viene meno l'interesse di questa Provincia a detenere tali quote sociali e si dovrà dare seguito alla dismissione, così come già delineata nei precedenti Programmi, stabilendo ragionevolmente il nuovo termine al 31 dicembre 2024.

1.5. Il polo del patrimonio immobiliare

In attuazione dell'indirizzo formulato dal provvedimento n. 1909 di data 2 novembre 2015, con deliberazione n. 2214 di data 3 dicembre 2015, la Giunta provinciale aveva già disposto l'aumento del capitale sociale di Patrimonio del Trentino S.p.A. di Euro 8.207.232,00 mediante conferimento delle azioni di Trento Fiere S.p.A., detenute dalla Provincia autonoma di Trento. In tal modo si era dato atto di un primo risultato di razionalizzazione e sancito l'individuazione del polo specializzato per il patrimonio immobiliare.

Al fine di focalizzare la missione di Trentino Sviluppo S.p.A. orientando maggiormente la sua attività alla funzione di supporto nelle politiche territoriali e recuperare il comparto immobiliare di Trento Fiere S.p.A. secondo una logica di riqualificazione unitaria dell'attuale area, coerentemente con l'intervento autorizzato con la deliberazione giunta n. 2214 di data 3 dicembre 2015, il "Programma per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali – 2016" approvato con deliberazione giunta n. 542 di data 8 aprile 2016, pone l'obiettivo del consolidamento di Trento Fiere S.p.A. in Patrimonio del Trentino S.p.A. e della dismissione dell'attività fieristica.

Con deliberazione n. 2226 di data 12 dicembre 2016 la Giunta provinciale ha disposto l'aumento del capitale sociale di Patrimonio del Trentino S.p.A. mediante il conferimento delle ulteriori azioni di Trento Fiere S.p.A. detenute dalla Provincia a seguito dell'operazione di permuta autorizzata con deliberazione n. 1562 di data 16 settembre 2016.

Nel corso del 2019, in vista del futuro accorpamento, Patrimonio del Trentino S.p.A. e Trento Fiere S.p.A. hanno valutato l'opportunità di procedere al distacco presso Patrimonio del Trentino S.p.A. del personale dipendente di Trento Fiere S.p.A.. Quindi l'operazione è stata completata, presentando la domanda di cancellazione di Trento Fiere S.p.A. dal Registro delle Imprese in data 29 settembre 2020.

Con riferimento alla partecipazione detenuta da Patrimonio del Trentino S.p.A. in Garniga Terme S.p.A. il Programma per il 2018–2020 ha previsto il consolidamento mediante aggregazione della società in Patrimonio del Trentino S.p.A. entro il 31 dicembre 2019, previa conclusione da parte di Patrimonio del Trentino S.p.A. dell'incarico di riqualificazione immobiliare e rilancio del compendio termale di Garniga Terme nel più ampio progetto di sviluppo del Monte Bondone, disposto con deliberazione giuntale n. 48 del 21 gennaio 2011. Con deliberazione n. 960 di data 21 giugno 2019 la Giunta provinciale ha approvato sia l'acquisto da parte di Patrimonio del Trentino S.p.A. della quota azionaria di Garniga Terme S.p.A. detenuta da Trentino Sviluppo S.p.A., sia il progetto di fusione per incorporazione di Garniga Terme S.p.A. in Patrimonio del Trentino S.p.A.: l'incorporazione di Garniga Terme S.p.A. in Patrimonio del Trentino S.p.A. ha l'obiettivo di eliminare alcuni costi afferenti l'attività e snellire l'azione della società, diventando l'immobile uno dei tanti nella gestione di Patrimonio del Trentino S.p.A.. L'intervento ha trovato attuazione in data 27 novembre 2019, con la sottoscrizione dell'atto di acquisto da parte di Patrimonio del Trentino S.p.A. della quota azionaria di Garniga Terme S.p.A. detenuta da Trentino Sviluppo S.p.A. e dell'atto di fusione per incorporazione di Garniga Terme S.p.A. in Patrimonio del Trentino S.p.A. (atto notarile rep. n. 42.218 di data 27 novembre 2019 rogato dal notaio dott. Piccoli di Trento).

1.6. L'integrazione tra sviluppo territoriale e patrimonio immobiliare

Il Programma per il triennio 2020-2022 ha formulato l'indirizzo di integrare il Polo dello sviluppo con quello del patrimonio immobiliare, procedendo all'aggregazione tra Trentino Sviluppo S.p.A. e Patrimonio del Trentino S.p.A. entro il 31 dicembre 2021. Ha previsto altresì di dare mandato a Trentino Sviluppo S.p.A. per l'elaborazione, d'intesa con Patrimonio del Trentino S.p.A., del progetto di fusione.

L'indicazione di costituire un polo unico dello sviluppo e del patrimonio, unendo Patrimonio del Trentino S.p.A. e Trentino Sviluppo S.p.A., rientra tra le misure che ancora non sono state portate a compimento per le motivazioni indicate in premessa. Si conferma l'obiettivo, pur rinviando alla prossima legislatura la definizione dei tempi di realizzazione.

2. La riconfigurazione strategica della missione di interesse generale: previsioni puntuali

Una logica diversa dall'aggregazione per poli è stata e va seguita per ambiti dotati di innegabili peculiarità distintive, come, ad esempio, l'edilizia abitativa ed il credito. In questi casi la riflessione ha inciso, come evidenziato nella Relazione tecnica al "Programma per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali – 2016", approvata con deliberazione della Giunta provinciale n. 542 di data 8 aprile 2016 e ripresa in occasione del Programma per il periodo 2018 – 2020 nonché

del Programma per il periodo 2020-2022, sulla missione di interesse generale da disegnare e affidare al soggetto in questione.

2.1. L'edilizia abitativa

Il Programma di riordino societario del 2016, approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 542 di data 8 aprile 2016, ha disposto di mantenere per l'edilizia abitativa l'attuale formula societaria (ITEA S.p.A.), puntando sull'adozione delle misure di affievolimento anche del carico fiscale nelle more della verifica della eventuale trasformazione regressiva in ente di diritto pubblico. Il tema è stato riproposto in sede di Relazione tecnica al "Programma per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali per il periodo 2018-2020", adottata con deliberazione giuntale n. 514 di data 12 aprile 2019, in quanto la scelta della forma organizzativa (società di capitali, ente pubblico economico, ente pubblico o semplice agenzia) è conseguenza del tipo di compito assegnato all'entità deputata nell'ordinamento provinciale all'edilizia abitativa, del livello di allocazione di questa funzione (ambito provinciale, distrettuale o comunale) e della relazione fra immobili abitativi della Provincia (o della sua società) e immobili abitativi degli enti locali.

Per effetto della legge provinciale 7 novembre 2005, n. 15, l'Istituto trentino per l'edilizia abitativa (ITEA), disciplinato dalla legge provinciale 13 novembre 1992, n. 21, è stato, infatti, trasformato nell'Istituto trentino per l'edilizia abitativa - società per azioni (ITEA S.p.A.), le cui azioni sono di proprietà della sola Provincia. Inoltre, in base a quanto disposto dall'articolo 7, comma 5 della stessa legge, è previsto che gli enti locali possano affidare in gestione o conferire ad ITEA S.p.A. alloggi di loro proprietà o dei quali abbiano la disponibilità, da destinare alla locazione ai nuclei familiari secondo quanto previsto dalla stessa legge provinciale. La valutazione, che è stata effettuata dalla Giunta e dal Consiglio provinciali nella scorsa legislatura sull'impianto della legge 7 novembre 2005, n. 7, non ha approfondito il tema della convenienza nel ricorso al modulo societario, per di più partecipato dalla sola Provincia.

La presenza ed un utilizzo adeguato del patrimonio immobiliare pubblico assume grande importanza in relazione alle politiche abitative pubbliche, perché le risposte del mercato non hanno dato prova di operare in modo idoneo verso i soggetti più deboli e vulnerabili. Questo non significa necessariamente un sistema puro di abitazioni in mano pubblica, in quanto il privato va coinvolto, ma con meccanismi che lo rendano pienamente responsabile per l'attuazione e partecipe per il rischio. Il fatto è che la natura pubblica del binomio proprietà - gestione tende a considerare e, quindi, attuare meglio la funzione sociale ed umana del diritto di accesso ad un'abitazione, nella misura in cui questo diritto promuove il benessere collettivo di una comunità e lo sviluppo della personalità propria di ogni uomo.

In definitiva la scelta tra la forma societaria ed il ritorno di ITEA S.p.A. ad ente pubblico, presuppone una decisione su come impostare le linee del welfare provinciale. Considerato che le priorità erano rivolte a fronteggiare le gravi conseguenze dell'emergenza epidemiologica da COVID - 19 sulla tenuta sociale ed economica della comunità e del territorio provinciali, il Programma per il triennio 2020-2022 si è limitato a rinviare al Programma di riordino societario 2023-2025 per la pertinente indicazione.

L'indirizzo formalizzato nel Programma per il triennio 2020-2022 è, quindi, consistito nella definizione di ITEA S.p.A. come strumento:

- organizzato in forma societaria per l'erogazione dei servizi di interesse economico generale nel campo dell'edilizia abitativa;
- di proprietà unicamente provinciale;
- deputato, per espressa e nuova norma legislativa provinciale, alla gestione del servizio di edilizia abitativa su tutto il territorio provinciale, inclusa la gestione delle graduatorie per il relativo accesso;

- declinato funzionalmente secondo il confermato schema dell'in house providing.

Inoltre, lo stesso piano ha statuito che gli enti locali, tramite esplicita e nuova disposizione legislativa provinciale, vengano autorizzati a cedere – a titolo gratuito - ad ITEA S.p.A. il proprio patrimonio abitativo o ad affidarne, nell'ambito della quota extra moenia di ITEA S.p.A. (ex articolo 16 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175) la gestione. Al fine di riconoscere maggiore rappresentatività ai Comuni e alle loro forme associative o consortili o unionali, la legge provinciale potrà prevedere che la designazione di un componente dell'organo di amministrazione di ITEA S.p.A. sia riservata al Consiglio delle autonomie locali. I criteri di determinazione delle assegnazioni degli alloggi sono di competenza della Provincia. Contestualmente si è ipotizzato di rimodulare la previsione dell'articolo 13, comma 8, della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, che dispone in chiave transitoria che ITEA S.p.A. continui a operare a favore dei Comuni e delle Comunità, con la precisazione che, fino a quando non sia diversamente stabilito in attuazione della legge provinciale predetta, i programmi e i finanziamenti destinati a ITEA S.p.A. sono adottati dalla Provincia previa intesa con il Consiglio delle autonomie locali. Al tempo stesso è stato considerato di mettere a regime anche la disposizione di cui all'articolo 3, comma 9, della legge provinciale 7 novembre 2005, n. 15, in tema di definizione dei finanziamenti e di programmazione.

Il termine per la sottoscrizione della nuova convenzione fra Provincia e ITEA S.p.A. in conformità a questo indirizzo, è stato fissato entro il 31 dicembre 2020, mentre per le modifiche all'impianto normativo la data massima di perfezionamento è stata individuata nel 30 settembre 2021.

Rispetto a questo scenario, in effetti, con deliberazione n. 2270 di data 22 dicembre 2020 la Giunta provinciale ha approvato lo schema di convenzione per l'affidamento alla società ITEA S.p.A. dell'erogazione del servizio pubblico di edilizia sociale e per la messa a disposizione degli alloggi sociali di proprietà della Provincia. La convenzione è stata sottoscritta in data 1 aprile 2021 con numero di raccolta 46514.

Allo stato attuale si può, quindi, rilevare che nell'ambito del Programma 2020-2022 la Giunta provinciale, ha escluso l'opzione dell'ingresso dei Comuni nella compagine sociale di ITEA S.p.A. e ha fornito, in particolare, nell'ambito della relazione tecnica di accompagnamento, le coordinate per avviare un processo di revisione rispetto alla definizione e all'erogazione del servizio di edilizia residenziale pubblica. Le varie emergenze succedutesi in questa legislatura provinciale (di ordine climatico, sanitario, bellico ed energetico) hanno plausibilmente impedito di ricomporre in una sintesi adeguata al fabbisogno abitativo del territorio provinciale i diversi aspetti delle politiche pubbliche di questo settore ed hanno giustificato la formulazione di norma specifica (ex articoli 39 della legge provinciale 4 agosto 2021, n. 18, e 4 della legge provinciale 4 agosto 2022, n. 10) e modificativa dell'articolo 13, comma 8, della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, con cui ITEA S.p.A. continua ad operare per i Comuni con convenzioni *“rinnovate fino al 31 marzo 2024 su richiesta del comune o della comunità interessati, in considerazione del processo di riorganizzazione istituzionale relativa alla funzione dell'edilizia pubblica e sovvenzionata prevista nell'ambito della revisione”* della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3. Questo intervento normativo si è reso necessario, al fine di garantire la continuità operativa nell'erogazione del servizio.

In relazione agli indirizzi varati, resta ancora da evadere parzialmente il punto relativo ad ITEA S.p.A. quale strumento investito, per espressa e nuova norma legislativa provinciale, del compito di gestire il servizio di edilizia abitativa su tutto il territorio provinciale, inclusa la gestione delle graduatorie per il relativo accesso. Invece, l'attuazione può definirsi completa per la parte in cui ITEA S.p.A. ha ricevuto in affidamento l'erogazione dei servizi di interesse economico generale nel campo dell'edilizia abitativa, continua ad essere di proprietà

unicamente provinciale e figura quale società in house provindg nel registro tenuto da ANAC ex articolo 192 del Codice dei Contratti Pubblici.

Pertanto, la complessità relativa alla ridefinizione della natura di ITEA S.p.A. (trasformazione in ente pubblico economico o non economico ovvero mantenimento della forma societaria), imponendo tempi adeguati non compatibili con la conclusione del mandato politico, sarà rimesso all'agenda della prossima legislatura provinciale. Quanto, invece, ai rapporti fra Comuni ed ITEA S.p.A. si rileva che la modalità di operare secondo la quota libera legittima ITEA S.p.A. nel fornire il servizio all'ente locale richiedente ed al tempo stesso, con conseguente emergere della nota criticità, richiede una specifica e non agevole motivazione da parte del Comune affidante in via diretta ad ITEA. S.p.A.. Infatti, ITEA S.p.A. agisce in questo caso come (e con la stessa libertà di) un operatore economico privato senza particolari vincoli, mentre il Comune è tenuto a giustificare il ricorso alla trattativa privata diretta nei casi eccezionali previsti dalla disciplina in materia contrattuale, dovendo dare conto, previa istruttoria pubblica, della verifica dell'assenza di interesse da parte del mercato di riferimento. Resta, quindi, in campo l'opzione della cessione a titolo gratuito, per la quale era prioritariamente previsto il trasferimento della proprietà e del semplice uso ed era ritenuta opportuna una norma ad hoc, per tenere conto della peculiarità del settore.

Seguendo la direttrice di quest'ultimo percorso e ragionando in termini di evoluzione dell'indicazione, l'assenza della norma ad hoc rende possibile un affinamento nel presente Programma di riordino societario 2023 – 2025 e fa mantenere valido il riferimento ad una regola già vigente e più generale, costituita dall'articolo 38, comma 6 ter, della legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23. Infatti, quest'ultima disposizione stabilisce:

“6 ter. Gli enti locali possono cedere a titolo gratuito alla Provincia, in proprietà o in uso, immobili per essere utilizzati per motivi di pubblico interesse, in relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, e nell'ambito dell'esercizio delle competenze relative ai percorsi di istruzione e di formazione del secondo ciclo e di quelle relative alle infrastrutture stradali. In caso di cessione in uso la Provincia può assumere anche gli oneri di manutenzione straordinaria e quelli per interventi di ristrutturazione e ampliamento. Salvo diverso accordo con l'ente locale, gli immobili ceduti in proprietà non possono essere alienati e, se cessa la destinazione individuata nell'atto di trasferimento, sono restituiti a titolo gratuito all'ente originariamente titolare. In relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, gli enti locali, inoltre, possono cedere in uso a titolo gratuito beni mobili e immobili del proprio patrimonio ad altri enti locali, per l'esercizio di funzioni di competenza di questi ultimi”.

In altre parole, al fine di favorire, secondo una modalità sperimentale e non irreversibile, una forma condivisa ed unitaria di gestione del patrimonio pubblico abitativo, si può ipotizzare che il futuro programma di riordino societario contempli la cessione anche in uso gratuito degli immobili comunali di edilizia residenziale nell'ambito di un protocollo d'intesa volto a concordare obiettivi, contenuti e linee di intervento delle politiche abitative sul territorio provinciale. Pur non dando luogo ad un accordo di cooperazione amministrativa, che nel caso di specie presenta oggettivi ostacoli nella sua applicazione, tale soluzione (anche nell'ammettere la cessione gratuita in proprietà, a dire il vero) se ne avvicinerrebbe negli effetti: la Provincia riceverebbe dai Comuni interessati gli immobili con vincolo di destinazione di edilizia sociale, si farebbe carico delle spese di manutenzione/ristrutturazione e ne attribuirebbe la gestione alla propria società in house. La modalità dell'uso gratuito potrebbe permettere, ad una cadenza temporalmente definita (3 - 5 anni, ad esempio) un periodo di valutazione della soluzione con un margine meno rigido (soprattutto, per i Comuni) rispetto alla cessione gratuita della proprietà, fermo restando che la norma citata consente anche in questo caso delle garanzie di reversibilità per gli enti locali. Parallelamente nel

protocollo di intesa i Comuni e la Provincia potrebbero trovare spazi di reciproco interesse per convergere in modo condiviso rispetto alla parte alta del servizio di edilizia residenziale pubblica (ovvero le relative politiche pubbliche).

Come si vede, la soluzione da ultimo descritta resta coerente con gli indirizzi della deliberazione giunta n. 2019 di data 4 dicembre 2020 e ne costituisce una fase intermedia che progressivamente potrà evolversi verso un consolidamento definitivo, in quanto lascia liberi gli attori, non vincolandoli del tutto, e nel contempo li spinge ad un impegno sufficientemente stabile. Sul fronte provinciale, infine, rimane da considerare la quantificazione delle risorse finanziarie per gli interventi di manutenzione e ristrutturazione secondo un crono - programma da declinare.

Da ultimo, resta praticabile, in coerenza con l'autonomia degli enti locali, l'eventuale decisione da parte dei Comuni di ricorrere al mercato, attivando una procedura competitiva che, peraltro, può produrre degli elementi di stimolo e di confronto per l'affidamento in house da parte della Provincia ad ITEA S.p.A. ai sensi dell'articolo 192, comma 2, del Codice dei Contratti Pubblici.

2.2. Il credito

In attuazione delle previsioni del "Programma per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali – 2016", con deliberazione n. 713 di data 12 maggio 2017 la Giunta provinciale ha approvato il "Programma attuativo di riordino delle partecipazioni nel settore del credito nell'ambito della riorganizzazione e del riassetto delle società provinciali – 2017", che analizza il contesto del settore del credito evidenziando caso per caso le azioni da intraprendere.

2.2.1. Le partecipazioni di Cassa del Trentino S.p.A.

Con riferimento alle partecipazioni detenute da Cassa del Trentino S.p.A. in Terfin S.r.l., per le quali l'indirizzo era quello di alienarle entro il 31 dicembre 2017, la procedura di cessione attivata da Cassa del Trentino S.p.A. ha visto l'aggiudicazione della cessione delle n. 239.200 azioni (rappresentative del 18,52% del capitale sociale) all'Unione Commercio Turismo Servizio Trento s.r.l., al prezzo unitario di Euro 2,65 (di cui Euro 1,00 di valore nominale), per complessivi Euro 633.885. Con riferimento alle partecipazioni detenute da Cassa del Trentino S.p.A. in Banca Popolare Etica S.c.p.A. e in Istituto Atesino di Sviluppo S.p.A., per le quali l'indirizzo era l'alienazione entro il 31 dicembre 2017, Cassa del Trentino S.p.A. ha perfezionato la cessione delle partecipazioni in entrambe le società, in particolare:

- a) in data 25 settembre 2017, ha ceduto n. 2.000 azioni di Istituto Atesino di Sviluppo S.p.A. (rappresentative dello 0,003% del capitale sociale) alla stessa società per il tramite del fondo acquisto azioni proprie, al prezzo unitario di Euro 2,59 (di cui Euro 1,00 di valore nominale), con un incasso finale pari ad Euro 5.180,00;
- b) in data 6 novembre 2017, ha ceduto n. 966 azioni di Banca Popolare Etica S.c.p.A. (rappresentative dello 0,085% del capitale sociale) alla stessa società per il tramite del fondo acquisto azioni proprie, al prezzo unitario di Euro 57,50 (di cui Euro 52,00 di valore nominale), con un incasso finale di Euro 55.545,00.

Con riferimento alle partecipazioni detenute da Cassa del Trentino S.p.A. in Paros s.r.l. e in UniIT s.r.l., per le quali l'indirizzo era quello di alienarle entro il 31 dicembre 2017, l'operazione si è conclusa a luglio 2018 con la cessione ad Argentea s.r.l. dell'intera

partecipazione detenuta in Paros s.r.l. per Euro 500.000,00 ed in Uni IT s.r.l. per Euro 720.000,00.

Per quanto riguarda, la cessione delle partecipazioni detenute da Cassa del Trentino S.p.A. e Trentino Sviluppo S.p.A. in Infrastrutture C.I.S. s.r.l., si rinvia all'indirizzo esposto nel paragrafo 1.2.3.

Con riferimento, infine, alla partecipazione detenuta da Cassa del Trentino S.p.A. in Autostrade del Brennero S.p.A., si rileva che:

- a) l'Assemblea ordinaria di Cassa del Trentino S.p.A. in sede di approvazione del bilancio d'esercizio 2016 e la relativa proposta di distribuzione dell'utile d'esercizio, con particolare riferimento al dividendo dei soci, ha deliberato di distribuire al 30 settembre 2017 al socio Provincia un dividendo in natura mediante la cessione di n. 11.780 azioni di Autostrade del Brennero S.p.A. al valore unitario di Euro 634,22 per complessivi Euro 7.471.112; con deliberazione n. 1516 di data 22 settembre 2017 la Giunta provinciale ha autorizzato il trasferimento per girata delle azioni di Autostrada del Brennero S.p.A.;
- b) l'Assemblea ordinaria di Cassa del Trentino S.p.A. in sede di approvazione del bilancio d'esercizio 2017 e la relativa proposta di distribuzione dell'utile d'esercizio, con particolare riferimento al dividendo dei soci, ha deliberato di distribuire al 30 settembre 2018 al socio Provincia un dividendo in natura mediante la cessione di n. 19.845 azioni di Autostrade del Brennero S.p.A. al valore unitario di Euro 699,30 per complessivi Euro 13.877.608,50; con deliberazione n. 1590 di data 7 settembre 2018 la Giunta provinciale ha autorizzato il trasferimento per girata delle azioni di Autostrada del Brennero S.p.A.;
- c) l'Assemblea ordinaria di Cassa del Trentino S.p.A. in sede di approvazione del bilancio d'esercizio 2018 e la relativa proposta di distribuzione dell'utile d'esercizio, con particolare riferimento al dividendo dei soci, ha deliberato di distribuire al 30 settembre 2019 al socio Provincia un dividendo in natura mediante la cessione di n. 8.221 azioni di Autostrade del Brennero S.p.A. al valore unitario di Euro 705,60 per complessivi Euro 5.800.737,60; con deliberazione n. 1463 di data 7 settembre 2019 la Giunta provinciale ha autorizzato il trasferimento per girata delle azioni di Autostrada del Brennero S.p.A.; in tal modo si è concluso il completo trasferimento delle azioni da Cassa del Trentino S.p.A. alla Provincia autonoma di Trento.

2.2.2. Mediocredito Trentino – Alto Adige S.p.A.

Con riferimento a Mediocredito Trentino Alto Adige S.p.A., per la quale vigeva l'indirizzo dell'alienazione della quota provinciale in accordo e congiuntamente agli altri soci pubblici, si ricorda che, con deliberazione della Giunta provinciale n. 570 del 7 aprile 2017, è stato approvato lo schema di Protocollo d'intesa, poi sottoscritto in data 30 giugno 2017 tra i soci pubblici, costituiti dalla Provincia autonoma di Trento, dalla Provincia autonoma di Bolzano e dalla Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol, titolari di quote paritetiche in Mediocredito Trentino Alto Adige S.p.A. (17,49%). Nel Protocollo è stata condivisa la *“necessità di definire in maniera coordinata”* un percorso di valorizzazione di Mediocredito Trentino (qui riassunto nell'acronimo MTAA): *“obiettivo di tale percorso è il celere rafforzamento di MTAA al fine di favorire la solidità della banca e la vocazione territoriale a sostegno dello sviluppo locale, con azzeramento della partecipazione pubblica, al fine di favorire l'apertura a nuove risorse essenziali per il rilancio di MTAA”*. Questo percorso di valorizzazione si caratterizza con l'azzeramento della partecipazione pubblica in modo che

Mediocredito Trentino Alto Adige S.p.A. possa aprirsi a nuove risorse necessarie al suo rilancio.

L'indirizzo di cedere la partecipazione pubblica di maggioranza (52,47%) di Mediocredito Trentino Alto Adige S.p.A. è stato stabilito dal "Programma attuativo di riordino delle partecipazioni nel settore del credito nell'ambito della riorganizzazione e del riassetto delle società provinciali – 2017", approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 713 del 12 maggio 2017 (confermata dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 514 del 12 aprile 2019, con cui è stato adottato il "Programma triennale per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali per il periodo 2018-2020"), facendo seguito alla deliberazione della Giunta provinciale n. 570 del 7 aprile 2017, con cui è stato approvato lo schema di Protocollo d'intesa, tra i soci pubblici. Successivamente, con deliberazioni della Giunta provinciale tridentina n. 1527 del 8 ottobre 2019 e n. 210 del 2 ottobre 2019 della Giunta della Regione Autonoma Trentino Alto-Adige/Südtirol nonché in virtù della decisione assunta dalla Giunta provinciale di Bolzano in data 27 settembre 2019 è stato approvato lo schema di "Rinnovo del Patto Parasociale stipulato in data 24 aprile 2009 e rinnovato in data 8 luglio 2014 tra gli Enti pubblici e il Credito Cooperativo per la partecipazione in MCTAA", sottoscritto dalle Parti in data 10 e 14 ottobre 2019.

Al fine di consentire la selezione di un soggetto altamente competente nel settore della consulenza legale di primaria importanza e di elevata specializzazione, cui affidare il compito di "Advisor legale" a supporto del Gruppo di Lavoro fra Soci pubblici nel percorso di identificazione di un operatore interessato all'acquisto dell'intera partecipazione detenuta dai medesimi Soci in Mediocredito Trentino - Alto Adige S.p.A., si è proceduto, con il supporto all'Agenzia provinciale per gli appalti e i contratti, all'espletamento delle relative procedure, riscontrando, però, significative difficoltà nell'individuazione di tale soggetto, proprio in considerazione della necessaria elevata competenza richiesta, soprattutto concernente le operazioni di privatizzazione.

Nel frattempo, la Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol, giusta la deliberazione giuntale n. 217 di data 17 ottobre 2019, ha espresso l'indirizzo di cedere gratuitamente ed in parti uguali la propria partecipazione alle Province autonome di Trento e Bolzano (pari a n. 9.834.750 azioni per un valore di Euro 10.816.700,00). Nell'accettare questa cessione gratuita la Giunta provinciale, superando così la soglia del 20% della propria partecipazione, deve chiedere l'autorizzazione della Banca Centrale Europea ai sensi e per gli effetti dell'articolo 19, commi 2 e 5, del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385.

Con l'adozione del Programma per il 2020-2022 la Giunta provinciale ha rivalutato lo schema di lavoro già adottato ipotizzando anche soluzioni diverse. Infatti, per la realizzazione del progetto volto a fare di Mediocredito Trentino Alto Adige S.p.A. una banca a sostegno del territorio e del suo sviluppo economico, la Giunta provinciale ha ritenuto prioritario verificare le condizioni per un rinnovato governo e controllo pubblico di questo istituto di credito.

Pertanto, il Programma 2020-2022 ha confermato di acquisire a titolo gratuito metà della quota oggi detenuta dalla Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol e, successivamente, acquisire a titolo oneroso anche le azioni possedute dalla Provincia autonoma di Bolzano; con la maggioranza azionaria così conseguita, è stato ipotizzato di ricercare partner del settore economico – finanziario e di quello bancario con cui guidare e portare a compimento sotto la regia della Provincia il progetto di valorizzare Mediocredito Trentino Alto Adige S.p.A., entro il 31 dicembre 2021.

Qualora non potesse essere perseguito con successo tale percorso, il Programma per il 2020-2022 ha previsto di indire la procedura competitiva, prevista dall'articolo 10 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, al fine di individuare, tramite la prova del mercato, l'operatore interessato all'acquisto dell'intera partecipazione pubblica in

Mediocredito Trentino Alto Adige S.p.A.. La Provincia, in esito all'identificazione dell'aggiudicatario, ha deciso di riservarsi la possibilità di alienare la propria quota ovvero, secondo condizioni predeterminate e termini economici asseverati, procedere ad un concambio (totale o parziale) delle proprie azioni detenute in Mediocredito Trentino Alto Adige con quelle dell'istituto aggiudicatario della gara, qualora il mantenimento di una partecipazione bancaria da parte della Provincia fosse valutato come ulteriore presidio per la realizzazione dell'obiettivo di fare di Mediocredito Trentino Alto Adige S.p.A. la banca corporate per questo territorio. Per questa subordinata soluzione il termine per la conclusione della procedura di scelta dell'acquirente delle quote pubbliche in questo istituto bancario regionale, anche in base all'opzione di concambio, è stato stabilito nel 30 giugno 2023.

Anche a fronte di simili indicazioni programmatiche, è intervenuto l'articolo 16 della legge provinciale 28 dicembre 2020, n. 15, il quale ha aggiunto i commi 5 bis e 5 ter all'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, al fine precipuo di disciplinare le modalità per l'alienazione delle partecipazioni della Provincia, in adeguamento alle previsioni contenute nel decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175.

Nel 2021 è stato comunque adottato, giusta la deliberazione giunta n. 577 di data 13 aprile 2021, il nuovo patto parasociale fra i soci Regione autonoma Trentino - Alto Adige/Südtirol, Provincia autonoma di Trento, Provincia autonoma di Bolzano e Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A. concernente la partecipazione in Mediocredito Trentino Alto Adige S.p.A., avente durata fino al 31 dicembre 2023 e stipulato in data 19/20 aprile 2021.

Inoltre, è stato predisposto l'aggiornamento del protocollo d'intesa stipulato in data 30 giugno 2017 ed inerente la definizione di un percorso di valorizzazione condiviso tra Regione autonoma Trentino Alto Adige/Südtirol, Provincia autonoma di Trento e Provincia autonoma di Bolzano delle rispettive partecipazioni in Mediocredito Trentino Alto Adige S.p.A.: la sua sottoscrizione non è ancora avvenuta a seguito di perduranti interlocuzioni politiche con la Provincia autonoma di Bolzano.

A seguito di ulteriori interlocuzioni con la Regione autonoma Trentino - Alto Adige /Südtirol, la Provincia autonoma di Bolzano e Cassa Centrale Riffeisen, è stata recentemente ribadita l'esigenza di rafforzare Mediocredito Trentino Alto Adige S.p.A. quale banca di riferimento per il sistema delle imprese del Trentino - Alto Adige, in relazione al ruolo che con efficacia la stessa ha svolto storicamente ed esercita oggi stabilmente nel segmento "corporate", ruolo che in futuro potrà essere ampliato in termini di prodotti-servizi.

Se verranno consolidati il quadro e l'esito di queste relazioni, si può ritenere che i soci pubblici di Mediocredito Trentino Alto Adige S.p.A. confermino la cessione gratuita delle quote detenute da parte della Regione autonoma Trentino - Alto Adige/Südtirol a favore delle Provincie autonome di Trento e Bolzano. Inoltre prendendo atto che alcuni soci bancari altoatesini hanno deciso di dismettere la propria partecipazione nell'istituto di credito in questione, si possono verificare idonee condizioni, affinché l'evenienza di questa dismissione possa favorire, da un lato, l'individuazione di un socio bancario quale partner industriale di riferimento nel rispetto anche delle indicazioni rese dalla Banca d'Italia come autorità di vigilanza e, dall'altro, un riassetto della compagine sociale a fronte dell'interesse di altri player del mondo bancario, assicurativo e finanziario presenti anche in Trentino, nella logica sopra indicata di estensione e ulteriore qualificazione del business della banca medesima.

Rispetto a tale duplice operazione, che potrà richiedere per la sua realizzazione fasi e tempistiche diverse in relazione agli adempimenti necessari, le Provincie autonome di Trento e Bolzano potranno rinnovare la disponibilità, in conformità alle norme vigenti e

nell'osservanza del proprio ruolo anche istituzionale, ad accompagnare utilmente la riconfigurazione degli assetti proprietari dell'istituto creditizio, garantendone una corretta attuazione. A tal fine manterranno inalterata la quota pubblica sino alla realizzazione del percorso di riassetto societario, riducendola ad una percentuale non di controllo in un secondo momento e compatibilmente con i tempi necessari per l'individuazione dei relativi acquirenti e per la definizione tecnica della cessione stessa, rimanendo fondamentale, seppure con un orizzonte temporale da modulare diversamente, nel solco delle direttrici esplicitate dal protocollo di intesa del 30 giugno 2017.

Il quadro così delineato, se sarà definitivamente perfezionato, porterà ad un aggiornamento dei patti parasociali in scadenza al 31 dicembre 2023 e, laddove sia giudicato necessario, all'eventuale revisione tramite modifica statutaria della governance, societaria.

2.2.3. Cassa Centrale Banca S.p.A.

Con riferimento alla partecipazione in Cassa Centrale Banca di Credito Cooperativo del Nord Est (ora Italiano) S.p.A., il "Programma attuativo di riordino delle partecipazioni nel settore del credito nell'ambito della riorganizzazione e del riassetto delle società provinciali – 2017", adottato con provvedimento giuntale n. 713 di data 12 maggio 2017, ha stabilito l'alienazione delle azioni privilegiate entro il 31 dicembre 2018.

Nel corso del 2018 la Direzione generale della Provincia ha richiesto l'attivazione dell'assistenza prevista dall'articolo 9 bis della vigente convenzione fra Provincia e Cassa del Trentino S.p.A., al fine di definire, d'intesa con l'Agenzia Provinciale per gli Appalti e i Contratti, il percorso attuativo di alienazione delle azioni privilegiate, detenute in Cassa Centrale Banca Credito Cooperativo del Nord Est (ora Italiano) S.p.A..

Richiamando il quadro descritto per la cessione della partecipazione pubblica in Mediocredito Trentino Alto Adige S.p.A., il Programma per il periodo 2020-2022 ha stabilito di posticipare l'attuazione della decisione di alienazione delle azioni privilegiate in Cassa Centrale Banca di Credito Cooperativo Italiano S.p.A. ad avvenuta conclusione dell'operazione inerente Mediocredito, pur mantenendo ferma la possibilità di sottoporre a revisione questo indirizzo in presenza di fatti sopravvenuti o novità determinanti.

Considerato ora la situazione inerente l'operazione di cessione della partecipazione pubblica in Mediocredito Trentino Alto Adige S.p.A., si conferma quanto stabilito dal Programma per il periodo 2020-2022 anche per il periodo 2023 -2025, pur dovendosi aggiornare compatibilmente il termine per il relativo perfezionamento.

C. LE ALTRE PARTECIPAZIONI DI MAGGIORE RILIEVO

1. Il comparto funiviario

A seguito dei nuovi indirizzi dettati dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 1991 di data 26 ottobre 2015, con riguardo agli interventi di supporto all'infrastrutturazione turistica ed in particolare agli impianti funiviari e/o turistici e/o ricreativi, Trentino Sviluppo S.p.A. è intervenuta nel biennio 2015 – 2016 riducendo il numero delle partecipazioni detenute in società legate all'ambiente funiviario, riducendo così l'ammontare del capitale detenuto dalla società in partecipazioni.

Al 31 dicembre 2014 Trentino Sviluppo S.p.A. deteneva partecipazioni in 21 società collegate all'ambito funiviario, concernenti 14 ambiti sciistici, per complessivi Euro 93.200.000 in partecipazioni di capitale. Fino ad allora Trentino Sviluppo S.p.A. era intervenuta nel settore principalmente con capitale azionario.

1.1. I nuovi indirizzi

Fra il 2014 e il 2015 si è dato inizio ad un progetto per la revisione del sistema di intervento provinciale a favore delle stazioni sciistiche. Provincia e Trentino Sviluppo S.p.A. hanno, infatti, impostato un nuovo approccio al tema delle “funiviarie” con la definizione di linee strategiche di intervento condivise, che qui possono essere così riepilogate:

1. acquisizione a patrimonio pubblico di impianti (opere di innevamento, impianti di risalita, bacini di accumulo) e successiva messa a disposizione con contratti di locazione, ai fini di agevolare l'equilibrio economico delle società pesantemente condizionato dagli onerosi obblighi di manutenzione e dall'impatto degli ammortamenti, nella maggior parte dei casi determinanti forti perdite d'esercizio ad abbattimento del patrimonio sociale;
2. riduzione del peso di carattere partecipativo da parte di Trentino Sviluppo S.p.A., per stimolare la maggiore presenza di privati nella gestione.

I nuovi indirizzi provinciali a Trentino Sviluppo S.p.A., approvati con il provvedimento della Giunta provinciale n. 1991 di data 26 ottobre 2015, hanno previsto:

- la distinzione delle stazioni sciistiche tra: stazioni di “interesse locale” e stazioni non di interesse locale (o “di mercato”) secondo la disciplina di matrice europea, già richiamata nella deliberazione giuntale n. 542 di data 8 aprile 2016;
- la possibilità per Trentino Sviluppo S.p.A. di acquisto di impianti, sistemi di innevamento e altri *assets* turistici, anche se non di nuova realizzazione a valere sul fondo di cui all'articolo 33 della legge provinciale 13 dicembre 1999, n. 6, come strumento preferibile rispetto all'intervento nel capitale sociale;
- la possibilità per Trentino Sviluppo S.p.A. di acquisire *assets* in compensazione di crediti esistenti o in formazione (per crediti di difficile/impossibile pagamento), rinunciando quindi ai futuri incassi di locazione a fronte della proprietà dei beni che potrebbero esser acquisiti – previa perizia estimativa asseverata - al Fondo di cui all'articolo 33, comma 1, lettera a), della legge provinciale 13 dicembre 1999, n. 6; questa previsione è utile per definire forme di pagamento “in natura”, tramite acquisizione di *assets* da

parte di Trentino Sviluppo S.p.A. riducendo così l'esposizione ed il rischio di Trentino Sviluppo S.p.A. e, indirettamente, della Provincia, su crediti futuri e rispetto a prestiti già concessi per i quali potrebbero insorgere difficoltà nella restituzione;

- l'autorizzazione a Trentino Sviluppo S.p.A. ad intervenire, limitatamente alle località di interesse locale, per assegnazione in gestione di impianti a fune di proprietà pubblica a soggetti privati;
- l'identificazione dei bacini di accumulo di acqua e dei relativi sistemi e reti di adduzione e distribuzione dell'acqua sul territorio quali beni strategici per i quali la Provincia, per il tramite di Trentino Sviluppo S.p.A., intende promuoverne l'acquisizione tramite il fondo di cui all'articolo 33 della legge provinciale 13 dicembre 1999, n. 6, mantenendoli anche a disposizione della Protezione Civile/Vigili del Fuoco, dell'agricoltura, della zootecnia, del turismo oltre che delle Società Funiviarie per l'innervamento programmato delle piste da sci nella stagione invernale.

Si conferma di proseguire con questi indirizzi anche per il periodo 2023 – 2025.

1.2. Esiti del riassetto

Nel biennio 2015 - 2016 Trentino Sviluppo S.p.A. è intervenuta, in attuazione dei nuovi indirizzi strategici, arrivando al 31 dicembre 2016 a detenere partecipazioni in 16 società legate all'ambiente funiviario, con n. 5 partecipazioni dismesse e una in fase di cessione.

Il capitale di Trentino Sviluppo S.p.A. in partecipazioni è passato da Euro 93.200.000 nel 2014 ad Euro 59.000.000 nel 2015, con una riduzione di Euro 34.200.000 anche a fronte dell'applicazione del nuovo principio contabile OIC 9.

1.2.1. Nel triennio 2017 -2019

Nel 2017 tale approccio ha portato a chiudere alcune nuove operazioni sul settore funiviario, fra le quali si segnalano come più significative le seguenti:

- ❖ Sviluppo Aree Sciistiche S.p.A., per l'area di Folgarida, prestito obbligazionario per Euro 21.031.865,82;
- ❖ Partecipazioni Territoriali S.p.A., per l'area San Martino, acquisto asset per Euro 7.896.250,16;
- ❖ Folgariaski S.p.A., acquisto asset per Euro 3.342.630,83;
- ❖ Pejo Funivie S.p.A., acquisto asset per Euro 2.339.612,92;
- ❖ Carosello Tonale S.p.A., acquisto asset per Euro 2.345.147,77;
- ❖ Funivie Col Margherita S.p.A., prestito obbligazionario per Euro 503.640,00;
- ❖ Turismo Lavarone s.r.l., acquisto asset per Euro 216.518,88;
- ❖ Trento Funivie S.p.A., acquisto asset per Euro 171.870,43.

Al 31 dicembre 2018 Trentino Sviluppo S.p.A. deteneva partecipazioni in 15 società legate all'ambiente funiviario. Il capitale, valorizzato al valore nominale, di Trentino Sviluppo S.p.A. alla stessa data era di complessivi 63,6 milioni di Euro.

Nel corso del 2018 si sono formalizzate alcune nuove operazioni sul settore funiviario, fra le quali si segnalano, come più significative per importo e rilevanza, le seguenti:

1. Consortile Passo San Pellegrino S.p.A., per implementazione lavori sulla skiarea Passo San Pellegrino, è stato sottoscritto un aumento di capitale di Euro 150.000;
2. San Martino Rolle S.p.A., per la skiarea San Martino e in particolare per l'investimento per Colbricon Express, è stato sottoscritto un aumento di capitale di Euro 4.400.000; sempre nella stessa skiarea è stata dismessa la partecipazione in SITR nel corso del 2018;
3. Folgariaski S.p.A., acquisto asset per Euro 1.837.000 circa;
4. Pejo Funivie S.p.A., acquisto asset per Euro 798.000 circa;
5. Funivie Pinzolo S.p.A., acquisto asset per Euro 1.008.000 circa;
6. Panarotta S.r.l., acquisto asset nuovo impianto e altre miglierie sul demanio sciabile per complessivi Euro 1.600.000 circa.

Nel corso del 2019 sono state portate a termine le seguenti principali operazioni:

1. attuazione ultima fase di intervento per il rilancio della stazione sciistica San Martino – Passo Rolle, attraverso la sottoscrizione di prestito obbligazionario convertibile per Euro 2 milioni a favore della società San Martino – Passo Rolle S.p.A.;
2. cessione ai privati delle quote di Deleda Impianti Funiviari S.p.A., società costituita per la realizzazione del nuovo impianto a fune che collega Alba di Canazei a Col dei Rossi entrato in servizio il 18 dicembre 2015, per un importo di 5,64 milioni di Euro;
3. proseguo interventi a favore della stazione sciistica di Lavarone, e della Panarotta;
4. prima attuazione nell'ambito degli interventi di riqualificazione e potenziamento della proposta turistica dell'area delle Funivie di Pinzolo attraverso l'ultimazione dei lavori alla stazione intermedia di Plaza;
5. pista Aloch a Pozza di Fassa, acquisto asset per Euro 800.000.

1.2.2. Nel triennio 2020 -2022

Il Programma per il 2020-2022 ha mantenuto fermi gli indirizzi in essere per il settore funiviario anche nel triennio passato.

Nel corso del 2020 Trentino Sviluppo S.p.A. ha portato a termine le seguenti principali operazioni:

- per la stazione sciistica di Folgaria, è stato portato a termine l'iter di valutazione dell'intervento di supporto richiesto da Folgariaski S.p.A. in aumento di capitale; l'importo ad oggi definito come da perizia di beni da conferire in natura espone un totale di circa 1.940.500 Euro, quota ad oggi però non ancora sottoscritta;
- per la stazione sciistica di Panarotta è stato formalizzato, a febbraio 2020, l'atto di acquisto da Panarotta S.r.l. di opere ed impianti per innevamento artificiale programmato per circa Euro 397.600; nel corso del 2020 sono state quindi realizzate opere inerenti all'impianto di innevamento programmato della skiarea;
- per la stazione sciistica del Bondone, è stato portato a termine l'iter di valutazione dell'intervento di acquisto asset (impianto funiviario Rocce Rosse) richiesto da Trento Funivie S.p.A.; l'atto di acquisto da parte di Trentino Sviluppo si è poi formalizzato in data successiva al 31 dicembre

2020, nel corso del mese di gennaio 2021, per un importo pari a circa 1.594.000 Euro;

- per la stazione sciistica dell'Alta Val di Non è stato formalizzato a dicembre 2020 l'atto di acquisto da Altipiani Val di Non S.p.A. di opere ed impianti per innevamento artificiale programmato per Euro 410.000;
- per la stazione sciistica di Pinzolo è stato formalizzato, ad aprile 2020, l'aumento di capitale sociale in Funivie Pinzolo S.p.A. per circa Euro 821.100;
- per la stazione sciistica di San Martino Tognola in data 25 febbraio 2020 è stato acquisito l'asset neve, ad un valore complessivo a corpo pari a circa Euro 1.543.000; il bacino di accumulo idrico ad uso innevamento era di proprietà della società Funivie Seggiovie San Martino S.p.A.;
- per la stazione di Molveno, ad ottobre 2020, sono stati acquisiti 6 nuovi veicoli, in aggiunta alle 20 cabine esistenti, per l'aumento della portata della cabinovia ad 8 posti ad ammorsamento temporaneo dei veicoli;
- per la stazione sciistica Lagorai, a settembre 2020, sono state acquisite opere impiantistiche elettriche riferite alla rivisitazione e potenziamento degli impianti elettrici per un valore complessivo a corpo pari ad Euro 250.000.

Con riferimento al 2021 Trentino Sviluppo S.p.A. ha concluso le seguenti operazioni:

- sottoscrizione di azioni privilegiate in Folgariaski S.p.A., per complessivi Euro 1.373.300,00, tramite conferimento in natura (tre lotti funzionali di generatori) nell'ambito del complessivo programma di ricapitalizzazione della società che prevede l'intervento in apporto capitale anche da parte di privati e Comune di Folgaria;
- acquisto, per circa Euro 1.594.200 oltre IVA, dell'impianto cosiddetto "Rocce Rosse" (impianto a fune costituito dalla seggiovia quadriposto denominata "Seggiovia quadriposto a collegamento temporaneo Malga Mezavia – Fortino"; gli immobili costituenti le stazioni di valle e monte del suddetto impianto), che è poi stato concesso in locazione a Trento Funivie S.p.A.;
- acquisto, per circa Euro 649.600 oltre IVA, dell'impianto di innevamento delle piste della ski area Lavarone-Vezzena e delle opere di cosiddetto revamping della sala pompe "Malga Laghetto" - gli impianti e linee fisse di innevamento piste e le opere accessorie sono poi state concesse in locazione a Turismo Lavarone S.r.l.;
- sottoscrizione di un prestito obbligazionario emesso da Carosello Tonale S.p.A. di importo pari ad Euro 529.764,84;
- provveduto a liberare integralmente la sottoscrizione di capitale già formalizzata da parte di Trentino Sviluppo nel corso del 2019, con il residuo versamento di decimi pari a circa Euro 75.000, a favore di Funivia Col Margherita S.p.A.;
- sottoscrizione di un nuovo accordo per la dismissione parziale della partecipazione di Trentino Sviluppo in Paganella 2001 S.p.A.: la società funiviaria si è impegnata ad acquistare – come acquisto di azioni proprie –, in più fasi ed entro il 31 dicembre 2030, le azioni privilegiate detenute da Trentino Sviluppo, salvo diversa intesa;
- per quanto relativo ai prestiti obbligazionari sottoscritti negli esercizi precedenti, da segnalare il provvedimento di concessione di moratoria per dilazione dei pagamenti previsti per il 2021 al 2022, rilasciati a favore di:

Sviluppo Aree Sciistiche S.p.A., Funivia Col Margherita S.p.A. e San Martino Rolle S.p.A..

Quanto al 2022 Trentino Sviluppo S.p.A. ha provveduto alle operazioni di seguito riportate:

- acquisto da Funivie Pinzolo di una prima tranches di cespiti costituiti dal bacino di accumulo dell'acqua in località Grual e relative condotte di adduzione e distribuzione e dell'acqua;
- riassetto del pacchetto di azioni detenuto nella società Funivie Col Margherita a favore del socio di riferimento della stessa, al fine di ridurre la partecipazione di Trentino Sviluppo in misura inferiore al 50% del capitale complessivo;
- completamento dell'operazione di aumento di capitale sociale della società Folgariaski attraverso il conferimento da parte di alcuni soci dei rami di azienda relativi al service amministrativo e al sistema gestione parcheggi e con apporto di risorse fresche; contestualmente Trentino Sviluppo ha conferito l'ultima tranches di generatori di neve a servizio delle piste della stazione sciistica.

2. Le società operanti nel campo dell'energia elettrica e dei servizi pubblici

Nel richiamare, per i maggiori dettagli, la Relazione tecnica al “Programma per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali – 2016”, approvata con deliberazione giunta n. 542 di data 8 aprile 2016, si osserva che il tema dell'energia e dei servizi pubblici locali sta conoscendo una crescente attenzione a livello nazionale, mentre a livello provinciale si conferma l'impegno nel dare maggiore spazio per iniziative che siano rispettose dell'autogoverno locale e al tempo stesso costruiscano reti di collaborazioni ed alleanze più stringenti.

2.1. Il settore dell'energia elettrica

L'interesse della Provincia autonoma di Trento per il comparto dell'energia elettrica è sancito dall'articolo 13 dello Statuto speciale di Autonomia e dalla relativa norma di attuazione, emanata con decreto del Presidente della Repubblica 1977, n. 235.

Al pari dell'infrastruttura autostradale il tema delle concessioni di grande derivazione idro – elettrica e delle conseguenti attività può definirsi una componente costitutiva dell'autonomia riconosciuta alle comunità autonome di Trento e Bolzano.

2.1.1. La produzione

La costituzione di Dolomiti Energia Holding S.p.A. è scaturita dal disegno di politica industriale volto ad esprimere la capacità del territorio trentino e delle sue istituzioni pubbliche di riferimento di governare in chiave unitaria l'ambito dei servizi pubblici locali (energia, gas, ciclo dei rifiuti, servizio idrico integrato) e la produzione di energia idro – elettrica. Una risposta, quindi, privatistica per rimarcare anche nel mercato la salvaguardia degli interessi pubblici e delle utilità generali e per fornire prestazioni efficienti alle diverse formazioni sociali ed imprenditoriali che operano nel territorio provinciale. Allo stato attuale Dolomiti Energia Holding S.p.A. ed ogni altra realtà controllata dagli enti locali, che svolgono tali attività, possiedono reciprocamente delle quote di partecipazione.

Il Programma per il periodo 2020-2022, al fine del rafforzamento di Dolomiti Energia Holding S.p.A. ha suggerito la ricerca di forme collaborative nell'interesse degli altri soggetti che, controllati dalle amministrazioni comunali, agiscono nel comparto sul territorio trentino, che così viene perseguito, mira ad aumentare il grado di protezione e

sviluppo degli interessi generali, di cui sono enti esponenziali i soci pubblici della società medesima, e può essere, quindi, combinato con il reciproco rafforzamento delle altre aziende municipali.

Al tempo stesso, per incrementare la diversificazione degli ambiti commerciali e per fare fronte alle iniziative di grande allargamento da parte delle principali multiutilities di livello nazionale, Dolomiti Energia Holding S.p.A. è stata chiamata ad irrobustirsi, guardando a progetti industriali appetibili al di fuori del contesto trentino e coerenti con i profili di interesse e i valori aziendali posti alla base della sua genesi. Questo piano di crescita potrà essere tuttora finanziato, anche ricorrendo alla quotazione azionaria, qualora se ne ravvedano le effettive capacità di realizzazione operativa e di remunerazione del capitale investito. Allo stato attuale un'ulteriore modalità di rafforzarsi potrebbe scaturire da rinnovate manifestazioni di interesse per un partenariato da realizzare con le aziende a controllo pubblico operanti lungo l'asse Brennero – Modena.

Per entrambe le ipotesi il Programma 2020-2022 ha indicato di considerare, tramite svincolo temporaneo, anche la valorizzazione delle azioni proprie (pari a 8,1% dell'azionariato), che Dolomiti Energia Holding S.p.A. continua a possedere a seguito del cambio di azioni Edipower S.p.A. con A2A S.p.A..

Nel confermare l'indirizzo al riguardo espresso dal "Programma triennale per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali 2020-2022", si evidenzia che, in attuazione di quanto stabilito con deliberazione n. 1732 di data 18 ottobre 2021:

- in data 9 febbraio 2022 è stato sottoscritto dal Presidente della Provincia il "Protocollo d'intesa per la definizione condivisa di indirizzi strategici riguardanti il Gruppo Dolomiti Energia" tra la Provincia autonoma di Trento e i Comuni di Trento e Rovereto;
- in data 16 febbraio 2022 si è conclusa la sottoscrizione dei Patti parasociali concernenti la partecipazione nella società Fin.Dolomiti Energia S.r.l. tra Trentino Sviluppo S.p.A., il Comune di Trento e il Comune di Rovereto in sostituzione dei precedenti Patti parasociali giunti a scadenza nel 2014.

Inoltre, con deliberazione n. 191 di data 11 febbraio 2022, la Giunta provinciale ha approvato specifica direttiva a Trentino Sviluppo S.p.A., che detiene una partecipazione in Fin.Dolomiti Energia S.r.l., per l'esercizio del diritto di opzione di propria spettanza sulle azioni Alto Garda Servizi S.p.A., oltre al diritto di prelazione sulle eventuali ulteriori azioni di Alto Garda Servizi S.p.A., in Dolomiti Energia Holding S.p.A.. Infatti Alto Garda Servizi S.p.A. ha esercitato il diritto di recesso sulle azioni di Dolomiti Energia Holding S.p.A. di sua proprietà. Fin.Dolomiti Energia S.r.l. ha espresso l'intendimento di esercitare il diritto di opzione sulle azioni di Dolomiti Energia Holding S.p.A. di propria spettanza ed il diritto di prelazione su ulteriori azioni che risultassero inopiate. La Giunta provinciale ha condiviso a titolo di atto di indirizzo l'intendimento di Fin.Dolomiti Energia S.r.l., al fine di rafforzare e consolidare la partecipazione indiretta in Dolomiti Energia Holding S.p.A.. Le azioni sono state acquistate in data 18 marzo 2022.

Le linee guida, formulate nell'ambito del già richiamato Protocollo d'intesa con i Comuni di Trento e Rovereto, sono da riconfermare per il settore dell'energia e riguardano, con riferimento a Dolomiti Energia Holding S.p.A.:

1. l'analisi aggiornata sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, attuali e prospettici, anche attraverso il potenziamento della governance aziendale e la valutazione della quotazione societaria;
2. la promozione di alleanze strategiche nel settore delle energie rinnovabili e, in particolare, nel campo delle centrali idroelettriche, partendo dal rafforzamento

interno al territorio trentino e allargandosi all'ambito regionale (Bolzano) o anche sovra – regionale (Verona – Vicenza e Mantova).

2.1.2. La distribuzione

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 1994 di data 27 dicembre 2013 è stata approvata la revisione del piano della distribuzione di energia elettrica in provincia di Trento, di cui agli articoli 1 ter e 2 del decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 1977, n. 234, in conformità alla disciplina dettata dall'articolo 13 della legge provinciale 22 marzo 2001, n. 3.

Questo piano della distribuzione, ha previsto due fasi di riorganizzazione:

1. trasferimento delle azioni di proprietà della Provincia relative a SET Distribuzione S.p.A. ai Comuni ex ENEL, a titolo gratuito ai sensi dell'articolo 13 bis, comma 6, della legge provinciale 22 marzo 2001, n. 3;
2. offerta di cessione azioni di SET Distribuzione S.p.A. dagli altri soci ai Comuni ex ENEL al prezzo d'acquisto basato sul valore di patrimonio netto attuale di SET Distribuzione S.p.A..

L'opportunità di procedere alla cessione a titolo gratuito delle azioni Provinciali di SET S.p.A. in favore dei Comuni ex ENEL è sempre stata subordinata al completamento del percorso delineato dal Piano della distribuzione, ovvero al momento in cui tutta le rete di distribuzione presente sul territorio trentino fosse confluita in SET Distribuzione S.p.A., consentendo il raggiungimento del contesto ottimale dal punto di vista economico/finanziario: un unico gestore, nell'unico ambito territoriale.

In attesa del conseguimento di questo obiettivo è stato reputato quanto mai opportuna la permanenza di questa Provincia all'interno della SET Distribuzione S.p.A. proprio a garanzia del completamento del percorso.

Coerentemente con il quadro così evidenziato il Programma triennale per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali 2020-2022 approvato con deliberazione di Giunta n. 2019 del 4 dicembre 2020, confermando quanto già disposto con il precedente Programma a valere per il periodo 2018-2020 (di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 514 di data 12 aprile 2021), ha disposto il mantenimento della partecipazione provinciale nella SET Distribuzione S.p.A., decisa a sua volta dal "Programma per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali – 2016 -", che è stato adottato dalla Giunta provinciale stessa con provvedimento n. 542 di data 8 aprile 2016. E lo ha fatto anche in relazione alla necessità, industriale e strategica insieme, di procedere ad una razionalizzazione degli stessi attori che nella gestione dei servizi pubblici locali eviti la frammentazione e conduca ad un rafforzamento, anche tramite aggregazioni, delle principali realtà societarie trentine.

La situazione dei soggetti che coprono l'attività di distribuzione dell'energia elettrica in Trentino è riportata nella seguente tabella con dati al 2013 e ad oggi.

2013	2023
ACSM Primiero S.p.A. – Fiera di Primiero	Azienda Reti Elettriche S.r.l. – Fiera di Primiero
AGS S.p.A. - Riva del Garda	AGS S.p.A. - Riva del Garda

AIR S.p.A. - Mezzolombardo	AIR S.p.A. - Mezzolombardo
Azienda Servizi Municipalizzati - ASM di Tione	Azienda Servizi Municipalizzati - ASM di Tione
CEDIS - Consorzio Elettrico di Storo	CEDIS - Consorzio Elettrico di Storo
CEIS - Consorzio Elettrico Industriale Stenico	CEIS - Consorzio Elettrico Industriale Stenico
CEP - Consorzio Elettrico Pozza di Fassa	CEP - Consorzio Elettrico Pozza di Fassa
SET Distribuzione S.p.A.	SET Distribuzione S.p.A.
STET S.p.A. (°)	(°)
Comune Andalo	Comune Andalo
Comune Caldes (*)	Comune Caldes (^)
Comune Castello-Molina di Fiemme (°)	(°)
Comune Cavalese (°)	(°)
Comune Cles (°)	(°)
Comune Isera (°)	(°)
Comune Malé	Comune Malé (^)
Comune Molveno (°)	(°)
Comune Monclassico (°)	(°)
Comune Roncone (**)	Comune Sella Giudicarie (§)
Comune Terzolas	Comune Terzolas (^)
<i>* Il Comune di Caldes risulta distributore di energia elettrica anche nel comune di Cavizzana, in quanto già consorziato a questo fine con detto Comune (Consorzio elettrico Rio Caldo).</i>	<i>(°) Questi distributori, attivi nel 2013, hanno ceduto la gestione del servizio di distribuzione a SET Distribuzione S.p.A., che la esercita attualmente nelle rispettive zone.</i>

<p><i>** Il Comune di Roncone risulta distributore di energia elettrica anche nel comune di Lardaro, in quanto già consorziato a questo fine con detto Comune.</i></p>	<p><i>(^) La gestione del servizio di distribuzione a Caldes, Cavizzana, Malè e Terzolas è svolta dal Consorzio Servizi Territoriali del Noce.</i></p> <p><i>(§) Il Comune di Sella Giudicarie, per la distribuzione nelle frazioni di Roncone e Lardaro, si avvale della consulenza di ASM di Tione.</i></p>
--	---

Considerato che, nonostante siano trascorsi diversi anni dall'approvazione del Piano della distribuzione, il suddetto percorso non si è ancora completato, non emergono ad oggi nuove utilità tali da giustificare un cambiamento della valutazione fino ad oggi seguita, per cui si conferma il mantenimento della partecipazione provinciale in SET Distribuzione S.p.A..

2.2. I servizi pubblici locali

Il Programma, adottato con deliberazione giuntales n. 542 di data 8 aprile 2016, prevede l'obiettivo della semplificazione anche per il tema più generale dei servizi pubblici locali, *"rispetto ai quali il confronto con i Comuni, titolari dell'affidamento dei medesimi, va impostato nelle sedi e negli strumenti di condivisione, previsti dall'ordinamento"*.

A questo riguardo va ricordato che con il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 è stato approvato il "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 210 di data 8 settembre 2016 ed entrato in vigore il 23 settembre 2016. Il legislatore provinciale è intervenuto, per dare applicazione nell'ordinamento provinciale, ove di competenza, a tale decreto, con la legge provinciale 29 dicembre 2016, n. 19.

L'articolo 7 integra l'articolo 24 della legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27, con l'aggiunta del comma 2 bis, che, tra l'altro, rimanda alla base negoziale fra Giunta provinciale e Consiglio delle Autonomie Locali per il disegno di più ampio respiro volto all'aggregazione dei soggetti che forniscono servizi, strumentali o di interesse e generale, in conformità agli obiettivi dello stesso testo unico nazionale.

Il tema, che riveste stretta rilevanza politica, mantiene la sua importanza, simile e, per certi aspetti, intrecciata a quella dell'energia, e, tuttavia, non può che essere affrontato mediante il confronto fra il vertice politico della Provincia e l'insieme dei Comuni interessati. Non si tratta tanto di esercitare la potestà primaria prevista per l'assunzione e la gestione dei servizi pubblici locali, ma di coordinare un piano di portata industriale.

Il Programma per il periodo 2018-2020 e il Programma per il periodo 2020-2022 hanno confermato questa impostazione. A tale proposito valgono le coordinate strategiche che il Protocollo d'intesa, stipulato con i Comuni di Trento e Rovereto, ha ritenuto di identificare:

1. nella ricerca di nuove e adeguate soluzioni organizzative/gestionali con riferimento ai servizi pubblici locali del ciclo dei rifiuti e del ciclo idrico attualmente gestiti da società appartenenti a Dolomiti energia Holding S.p.A., tra cui la prospettiva di affidare nella modalità cosiddetta in house tali servizi;
2. nell'impegno della Provincia autonoma di Trento a sostenere l'eventuale costituzione delle predette nuove società in house potenzialmente aggregative per il Trentino, anche in considerazione della possibilità per la Provincia medesima di affidare direttamente alle stesse la gestione delle discariche dei rifiuti e dei depuratori delle acque e conseguentemente di avere dei gestori di riferimento per gli interi cicli dell'acqua e dei rifiuti.

Sul tema il Governo ha adottato, in attuazione della delega disposta dall'articolo 8 della legge 5 agosto 2022, n. 118, il decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201 di "Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica".

Il decreto presenta un'impronta marcatamente liberista, in quanto rende gravosa, limitandola, la scelta di istituire servizi pubblici e disincentiva fortemente il ricorso all'affidamento in house, penalizzandolo. In ambedue i casi viene, infatti, preferito in automatico il ricorso al libero mercato e all'economia privata. L'impostazione scelta persegue la piena liberalizzazione dei servizi pubblici locali con l'introduzione della cosiddetta concorrenza nel mercato con assenza di limitazioni alla piena libertà di esercizio dell'impresa e all'iniziativa privata di cittadini (assenza di regimi autorizzatori e di obblighi di servizio pubblico (OSP) e di diritti esclusivi o speciali).

Le novità introdotte dal decreto sono sicuramente di forte impatto, quindi diventa importante approfondirne la portata, soprattutto con riferimento al territorio e all'autonomia provinciale. A questo proposito la clausola di salvaguardia, di cui all'articolo 1, comma 5, del decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201 (che riprende quella riportata all'articolo 36, comma 1, della legge delega), recita: *"Le disposizioni del presente decreto costituiscono norme fondamentali di riforma economico-sociale della Repubblica e sono applicate nelle regioni a statuto speciale e nelle province autonome di Trento e di Bolzano compatibilmente con i rispettivi statuti e le relative norme di attuazione, anche con riferimento alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3"*.

La Provincia, nell'esercizio della potestà legislativa primaria riconosciuta dall'articolo 8, punto n. 19), dello Statuto speciale di Autonomia in materia di "assunzione diretta di servizi pubblici e loro gestione a mezzo di aziende speciali", si è dotata di una disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica alternativa a quella statale e valevole nelle specifiche materie delineate dai titoli competenziali provinciali. Tale disciplina è rappresentata:

- per quanto riguarda le forme di gestione dei servizi pubblici e la proprietà delle strutture dagli articoli 10 e 11 della legge provinciale 17 giugno 2004, n. 6;
- per quanto riguarda l'organizzazione in ambiti territoriali ottimali dagli articoli 13 e 13 bis della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3.

La disciplina provinciale, a differenza di quella statale, non indica un primato delle modalità di gestione di tipo competitivo su quelle di tipo non competitivo. Attribuisce agli enti locali una piena discrezionalità di scelta, salvaguardando pienamente la loro autonomia istituzionale e conformandosi al canone costituzionale della sussidiarietà verticale ed orizzontale. Per alcune tipologie di servizi pubblici sono, infatti, diffuse nel nostro territorio provinciale le gestioni dirette in economia e gli affidamenti diretti in house.

Per quanto riguarda gli ambiti territoriali ottimali, la disciplina provinciale ha sempre rinviato le scadenze relative alla decisione dell'individuazione di tali ambiti con riferimento ai servizi pubblici locali a rete (servizi di acquedotto e di fognatura; servizi di raccolta dei rifiuti). Ad oggi tali ambiti non sono definiti.

Si può, in prima approssimazione, valutare che, richiamate le citate discipline provinciali, le norme del decreto legislativo n. 201 del 2022 (tranne poche situazioni, laddove vi sarebbe un'assenza di disciplina provinciale rispetto a quelle statali, e, quindi, ai sensi dell'articolo 105 dello Statuto speciale di Autonomia), non dovrebbero trovare una diretta applicazione. Vi sarebbe, invece, un obbligo di adeguamento con riferimento alle norme del decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, considerabili "norme fondamentali di riforma economico-sociale della Repubblica": un adeguamento da farsi "compatibilmente con i rispettivi statuti e le relative norme di attuazione, anche con riferimento alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3".

Sul tema è necessario svolgere approfondimenti e confronti, allo scopo di definire le diverse possibilità di adeguamento.

3. Lo scalo aeroportuale di Verona

Per Aeroporto Valerio Catullo S.p.A. si è perfezionato nella legislatura provinciale scorsa il percorso che ha cambiato la *governance* di quest'ultima società, in conseguenza dell'ingresso di un nuovo socio privato operativo – industriale: in carenza di disponibilità finanziarie pubbliche si è scelto di attrarre nuove e fondamentali risorse private per finanziare gli interventi di ammodernamento e di sviluppo infrastrutturale dell'aeroporto Valerio Catullo. Al contempo i soci pubblici riuniti in AEROGEST s.r.l. hanno giudicato altrettanto importante ridurre progressivamente la propria quota sociale attraverso l'espletamento di una gara pubblica per la cessione del 10% delle azioni oggi in mano ad AEROGEST s.r.l. a cura della stessa società, a meno che non venga scelta la strada dell'aumento di capitale con sovrapprezzo. La riduzione della partecipazione pubblica, non scendendo sotto il 30%, non pregiudica gli interessi generali, di cui sono portatori gli enti pubblici soci, in quanto l'operazione andrà accompagnata da stringenti patti parasociali con il partner industriale, con cui indirizzare concretamente le scelte gestionali di Aeroporto Valerio Catullo S.p.A. in senso funzionale al perseguimento dei propri fini istituzionali.

Il Programma per il periodo 2020-2022 stabilisce che all'esito di tale procedura di parziale dismissione, nell'ambito della finalità di generale razionalizzazione delle partecipazioni societarie, AEROGEST s.r.l. venga posta in liquidazione e sostituita nelle sue funzioni di presidio della gestione unitaria delle partecipazioni della società Aeroporto Valerio Catullo S.p.A., che verranno assegnate ai singoli soci, da appositi accordi di collaborazione e/o patti parasociali tra gli enti pubblici stessi quali soci dell'attuale AEROGEST s.r.l.. Veniva fissato al 31 dicembre 2022 il termine massimo entro cui chiudere AEROGEST s.r.l. e sottoscrivere i sostitutivi atti convenzionali fra le parti pubbliche.

Con deliberazione n. 569 di data 9 aprile 2021 la Giunta provinciale ha acconsentito allo scioglimento e messa in liquidazione di AEROGEST s.r.l.; a seguire l'Assemblea dei soci ha deliberato lo scioglimento anticipato della società con la sua conseguente messa in liquidazione, nominando il liquidatore e conferendogli i poteri per compiere gli atti necessari alla liquidazione con facoltà di vendere i beni sociali, fare transazioni e compromessi e, in particolare, di procedere all'assegnazione anticipata di parte della partecipazione della società Aeroporto Catullo S.p.A. ai soci in proporzione alle quote dagli stessi detenute.

In data 3 giugno 2021 con Atto di assegnazione di beni ai soci di società a responsabilità limitata in liquidazione (Repertorio n. 163612, Raccolta n. 33634) si è attuata l'operazione di retrocessione anticipata, in favore dei soci di AEROGEST S.r.l. in liquidazione, di parte delle azioni dell'Aeroporto Catullo S.p.A. detenute da AEROGEST s.r.l. in liquidazione.

AEROGEST s.r.l. in liquidazione ha, quindi, trattenuto le azioni necessarie a garantire, mediante la loro messa in vendita, il pagamento dei debiti sociali.

Con deliberazione n. 1150 di data 9 luglio 2021 la Giunta provinciale ha autorizzato la partecipazione della Provincia all'aumento di capitale di Aeroporto Catullo S.p.A. finalizzato a sostenere la ripartenza dell'Aeroporto mediante l'attuazione dell'importante programma di investimenti programmati, riequilibrando al contempo la situazione finanziaria negativamente impattata dalla pandemia Covid-19.

In sede di approvazione del bilancio di esercizio, l'Assemblea dei soci di AEROGEST s.r.l. ha deliberato la copertura della perdita di esercizio mediante l'utilizzo delle riserve straordinarie e mediante la cessione ai soci della quota delle azioni residue di Aeroporto Catullo S.p.A..

Con deliberazione n. 1979 di data 19 novembre 2021 la Giunta provinciale ha infine approvato l'acquisto dalla società AEROGEST s.r.l. in liquidazione delle azioni di Aeroporto Catullo S.p.A. di competenza della Provincia. L'operazione è stata formalizzata il 22 dicembre 2021.

Infine con deliberazione n. 1276 di data 15 luglio 2022 è stato approvato il bilancio finale di liquidazione di AEROGEST s.r.l., è stato approvato il connesso piano di riparto ed è stato dato mandato al liquidatore di procedere agli adempimenti conseguenti (adempimenti amministrativi e fiscali successivi alla cessazione della Società, esecuzione dei pagamenti, sulla base del piano di riparto proposto e pagamento delle ulteriori spese di chiusura).

Va, pertanto, fissato un nuovo termine per la definizione e la sottoscrizione di appositi accordi di collaborazione e/o patti parasociali tra gli enti pubblici soci della società liquidata, rispetto al quale appare ragionevole la data del 31 dicembre 2024.

4. Incremento della partecipazione in Euregio Plus SGR S.p.A.

Con deliberazione n. 2360 di data 28 dicembre 2017 la Giunta provinciale ha approvato l'acquisto da Pensplan Centrum S.p.A. di n. 76.500 azioni, pari al 4% del capitale sociale, al prezzo di Euro 5,16 per azione, per complessivi Euro 394.740, ai fini della partecipazione provinciale in Pensplan Invest SGR S.p.A., società che è stata costituita nel 2001 all'interno del progetto Pensplan, promosso nel 1997 come iniziativa pubblica per la promozione e lo sviluppo della previdenza complementare nella Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol. La deliberazione della Giunta provinciale segue la deliberazione n. 275 di data 15 novembre 2017 della Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol che ha autorizzato Pensplan Centrum S.p.A. alla vendita a favore delle Province autonome di Trento e Bolzano della parte delle azioni di Pensplan Invest SGR S.p.A. utili al raggiungimento del 45% del pacchetto azionario della SGR, determinando il valore di vendita in Euro 5,16 per azione e la deliberazione n. 1288 di data 28 novembre 2017 della Giunta provinciale di Bolzano che ha deciso di acquisire azioni di Pensplan Invest SGR S.p.A. sino al 45% del capitale sociale, subordinatamente al decorso dei termini previsti in questa ipotesi, ai fini dell'esercizio dei poteri spettanti a Banca d'Italia, dall'articolo 15 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, costituente il "Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, ai sensi degli articoli 8 e 21 della legge 6 febbraio 1996, n. 52".

L'obiettivo è quello di rideterminare le partecipazioni della Pensplan Invest SGR S.p.A. attraverso varie fasi, al termine delle quali è stato ipotizzato che la partecipazione della Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol si riduca al 10% e quelle delle due Province autonome di Trento e di Bolzano arrivino ciascuna al 45% del pacchetto azionario.

Per quanto concerne, in particolare, la Provincia autonoma di Trento, in base alla relazione illustrativa del disegno di legge, poi divenuta legge provinciale 2 agosto 2017, n. 9, così come approvata dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 1076 di data 6 luglio 2017, l'acquisto della partecipazione in Pensplan Invest SGR S.p.A. rientra nelle linee di indirizzo concordate con la Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol e la Provincia autonoma di Bolzano, che prevedono la pubblicizzazione di questa SGR quale strumento a supporto dell'economia regionale. Il riferimento è, in particolare, condizionato alla dimensione regionale:

- a) che deve riguardare la valorizzazione del patrimonio immobiliare, lo sviluppo di iniziative di riqualificazione urbana e l'attivazione di progetti a vantaggio dei territori provinciali di riferimento;
- b) che, al fine di mantenere la coerenza con i parametri stabiliti dall'articolo 20 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, non deve tradursi nella duplicazione di funzioni e servizi già assicurati efficacemente per la

Provincia autonoma di Trento da parte delle proprie società in house providing (Cassa del Trentino S.p.A., Patrimonio del Trentino S.p.A. e Trentino Sviluppo S.p.A.).

Con la deliberazione n. 2360 del 2017 la Giunta provinciale ha così approvato l'acquisto da Pensplan Centrum S.p.A. delle azioni di Pensplan Invest SGR S.p.A., rinviando, però, a successivo provvedimento l'affidamento in house providing, in attesa del consolidamento del quadro autorizzatorio che coinvolge entità nazionali, e subordinando al decorso dei termini previsti in questa ipotesi, ai fini dell'esercizio dei poteri spettanti a Banca d'Italia, dall'articolo 15 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, costituente il "Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, ai sensi degli articoli 8 e 21 della legge 6 febbraio 1996, n. 52".

Con deliberazione n. 1805 di data 5 ottobre 2018 la Giunta provinciale ha modificato la propria precedente deliberazione n. 2360 di data 28 dicembre 2017, disponendo di sciogliere la riserva all'acquisto di n. 76.500 azioni di Pensplan Invest SGR S.p.A., pari al 4% del capitale sociale. Contestualmente, è stato rivisto al ribasso il prezzo di acquisto secondo la perizia di stima redatta in data 29 maggio 2018 dalla società Baker Tilly Revisa, asseverata alla stessa data: il prezzo di acquisto per singola azione risulta pari ad Euro 4,39 per una spesa totale di Euro 335.835,00. L'acquisto è stato perfezionato in data 20 dicembre 2018 con scrittura privata autenticata dal notaio dott. Marco Dolzani.

Nel corso del 2019 Pensplan Invest SGR S.p.A. ha cambiato la propria denominazione in Euregio Plus SGR S.p.A., qualificandosi come società in house della Provincia autonoma di Bolzano e di Pensplan Centrum S.p.A..

Il "Programma triennale per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali 2020-2022" ha individuato la possibilità di verificare l'eventuale aumento della quota di partecipazione detenuta dalla Provincia nella società sino al 41% del capitale sociale.

Infine, dopo una serie di ulteriori valutazioni, legate alla scelta della Provincia di ricorrere in via sistematica a fonti esterne di finanziamento, per sostenere specifici settori economici strategici del Trentino, e la valutazione dei Fondi attivati da Euregio Plus SGR S.p.A., è stata rilevata l'opportunità di ricorrere anche ai Fondi attivati da Euregio Plus SGR S.p.A. in aggiunta a quelli selezionati da Cassa del Trentino S.p.A.. Ad esempio, sono stati identificati i possibili seguenti ambiti di operatività:

1. un nuovo Fondo mobiliare per il finanziamento delle imprese (Fondo Crescita Trentino), che prosegua la promozione e lo sviluppo della crescita culturale delle imprese del Trentino e renda più attrattivo il territorio provinciale - rispetto al Fondo Strategico – Comparto Trento, è stato previsto che il Fondo Crescita Trentino dovrà riservare una quota (minoritaria) di risorse anche per interventi di rafforzamento patrimoniale (attraverso aumenti di capitale o altri strumenti quali il mezzanino);
2. un Fondo immobiliare per la rigenerazione di aree urbane (Fondo Rigenerazione Trentino), a cominciare da quelle di Trento e di Rovereto, che preveda anche la realizzazione di strutture con finalità sociali, come nuovi alloggi a canone moderato, strutture di co-housing e studentati;
3. un Fondo per la riqualificazione e il rilancio delle strutture ricettive del Trentino (Fondo Alberghi), anche in vista delle Olimpiadi invernali del 2026.

Gli stessi Fondi dovranno operare a regime di mercato, con partecipazione pubblica di minoranza e selezione della società di gestione del risparmio mediante gara europea. Tenendo conto delle professionalità a disposizione e dell'esperienza maturata in materia, ai fini dell'attivazione dei Fondi, la Giunta provinciale ha ritenuto opportuno attribuire a Cassa del Trentino S.p.A. un ruolo attivo per la relativa promozione/constituzione e, tenuto conto che la

medesima società dispone di risorse finanziarie da impiegare nei predetti Fondi, ha previsto un coinvolgimento della stessa anche come anchor investor nei citati strumenti

Con deliberazione giuntale n. 2486 di data 22 dicembre 2022 la Provincia ha, quindi, autorizzato l'acquisto da Pensplan Centrum S.p.A. di n. 784.125 azioni, pari al 41% del capitale sociale, di Euregio Plus SGR S.p.A..

L'operazione di acquisto è stata sottoposta all'esercizio da parte della Banca d'Italia dei poteri previsti dall'articolo 15 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, ai sensi degli articoli 8 e 21 della legge 6 febbraio 1996, n. 52). Al contempo è stata trasmessa alla Corte dei Conti, sezione regionale di controllo di Trento, e all'Autorità Garante per la Concorrenza e il Mercato ai sensi dell'articolo 5, comma 3, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175.

La Corte dei Conti per il Trentino –Alto Adige con deliberazione n. 18 di data 6 febbraio 2023 ha dichiarato il non luogo a provvedere, riservandosi la valutazione nell'ambito del processo di revisione periodica delle partecipazioni societarie. Quanto alla Banca d'Italia, è stato rilasciato in data 28 febbraio 2023 il relativo nulla osta.

L'acquisto è stato perfezionato in data 12 luglio 2023 con scrittura privata autenticata dal notaio dott. Andrea Cimino. Seguirà, ai fini dell'affidamento in house (da disporre con relativo atto contrattuale), l'adozione del patto parasociale preordinato all'esercizio del potere di controllo analogo congiunto.

5. Acquisizione della nuova partecipazione in Infrastrutture Milano Cortina 2020 – 2026 S.p.A.

L'organizzazione dei XXV Giochi Olimpici e XIV Giochi Paralimpici 2026, il più importante evento sportivo a livello mondiale nei territori alpini e dolomitici, è stato assegnato, alla Regione del Veneto e al Comune di Cortina d'Ampezzo, alla Regione Lombardia e al Comune di Milano, alla Provincia autonoma di Trento nonché alla Provincia autonoma di Bolzano.

Al fine di accompagnare e sostenere gli adempimenti necessari per l'organizzazione delle olimpiadi invernali è stata autorizzata a livello nazionale con il decreto legge 11 marzo 2020, n. 16 (convertito con modificazioni dalla legge 8 maggio 2020, n. 31) la costituzione di una Società incaricata della realizzazione delle opere infrastrutturali connesse ai giochi stessi.

Con deliberazione n. 1693 di data 16 ottobre 2021 la Giunta provinciale ha autorizzato la partecipazione della Provincia nella misura del 5% del capitale sociale alla Società "Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A.", approvandone l'atto costitutivo e lo statuto.

La società è stata costituita in data 22 novembre 2021.

Lo sforzo intrapreso dalla Provincia ha trovato riconoscimento anche nelle disposizioni varate con la legge provinciale 6 agosto 2019, n. 5 (art. 29), la legge provinciale 30 ottobre 2019, n. 11 (articolo 3), la legge provinciale 23 dicembre 2019, n. 13 (articolo 31) e la legge provinciale di data 18 maggio 2021, n. 8, recante "Misure straordinarie per l'organizzazione dei venticinquesimi giochi olimpici invernali e dei quattordicesimi giochi paralimpici invernali 2026".

D. AGGIORNAMENTO DELLE ULTERIORI LINEE DI INTERVENTO INTRODOTTE DAI PROGRAMMI DI RIORDINO SOCIETARIO

1. Considerazioni preliminari

Il “Programma la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali 2018 - 2020” ha confermato i contenuti del “Programma per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali – 2016” aggiornandoli, per quanto necessario, coerentemente con decisioni nel frattempo sopravvenute ed adeguandoli nelle tempistiche, in modo da portare a compimento quanto non ancora attuato.

Il “Programma triennale per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali 2020 - 2022”, sulla base del lavoro di approfondimento svolto dalla Commissione tecnica appositamente nominata, ha confermato i contenuti del Programma per il 2018 - 2020, aggiornandone i termini ove necessario e presentato alcuni approfondimenti per la proposizione di nuove linee di intervento, che completano quelle rivisitate o confermate nei precedenti capitoli.

Si tratta ora di dare conto dell’attuazione delle misure adottate e del loro aggiornamento per il triennio 2023 - 2025.

2. Le sfide del periodo 2020 – 2022 ancora da esaminare

Il Programma per il periodo 2020 – 2022, sulla base delle indicazioni rese dalla Commissione tecnica, ha lanciato delle nuove sfide per il sistema provinciale, puntando sulla valorizzazione di beni e infrastrutture.

Se il tema dei servizi pubblici è stato già affrontato, restano da esaminare, quali aree di intervento sui beni e sulle infrastrutture, gli immobili esistenti di proprietà pubblica, la rete delle telecomunicazioni a banda larga, la ricerca e l’innovazione.

2.1. La leva degli immobili

Il Programma per il 2020 - 2022 ha previsto la possibilità di costituire un “*veicolo societario immobiliare*”, al fine di dotare la Provincia di un’ulteriore fonte con cui alimentare nel prossimo decennio la finanza pubblica provinciale.

Questo strumento consentirebbe, una volta definito sul piano giuridico, di governare in modo unitario il patrimonio disponibile presente nel perimetro pubblico e attualmente suddiviso tra una pluralità di soggetti (Provincia autonoma di Trento, Patrimonio del Trentino S.p.A., Trentino Sviluppo S.p.A. e – per la parte abitativa – ITEA S.p.A.), al fine di efficientarlo, aumentarne la redditività e renderlo motore di ulteriori opportunità economiche ed occupazionali.

Coerentemente con le previsioni del Programma per il 2020-2022, ad inizio febbraio 2021 è stato affidato a Cassa del Trentino S.p.A. il compito di produrre entro il 30 giugno 2021, con la collaborazione di Patrimonio del Trentino S.p.A., Trentino Sviluppo S.p.A. e ITEA S.p.A., uno studio di fattibilità per la costituzione del “*veicolo societario immobiliare*. La società ha evidenziato come Patrimonio del Trentino S.p.A. sia, tra i soggetti coinvolti, quello dotato di specifica esperienza in ambito immobiliare, assegnandole il compito di effettuare lo studio. Patrimonio del Trentino S.p.A. ha incaricato una società di consulenza che ha realizzato uno

studio di fattibilità ed è pervenuta alla stesura dello statuto di una nuova società, che avrebbe la forma di S.p.A. benefit. Al riguardo si rileva che la proposta risulta avere parziale attinenza con le indicazioni della Commissione e non è stata ancora riscontrata positivamente anche in ragione dell'impatto derivante dalle varie crisi intervenute a livello globale.

2.2. La rete provinciale a banda larga

Il Programma per il 2020 - 2022 ha indicato di valutare la possibilità di cessione dell'infrastruttura della rete a banda larga, appartenente a Trentino Digitale S.p.A. e da essa gestita, per metterla a disposizione degli operatori delle telecomunicazioni a condizioni eque, trasparenti e non discriminatorie.

L'investimento provinciale nella realizzazione di questo asset, che è stato avviato ad inizio degli anni 2000, è stato ponderoso in ragione della necessità di ammodernare il territorio trentino, orograficamente complesso, aumentandone le potenzialità a fronte della salvaguardia della sua identità. La distanza fisica è stata così compensata quanto meno dalla riduzione del digital divide, soprattutto, con riferimento all'erogazione dei servizi pubblici primari (istruzione, sanità, assistenza sociale, viabilità) e alla fornitura di adeguata connettività alle aree del settore produttivo e di quello terziario.

E' stato dato mandato alla competente struttura provinciale in materia di innovazione, energia e telecomunicazioni di approfondire lo studio di questa misura, in collaborazione sia con l'unità di missione strategica dedicata alla digitalizzazione sia con Trentino Digitale S.p.A., entro il 20 giugno 2021, al fine di verificare se questo compendio di beni e di risorse possa essere conferito ad altra società partecipata dalla Provincia autonoma di Trento:

1. preservandone la direzione vincolata al patrimonio e alla gestione relativi, anche tramite il patrimonio separato, di cui all'articolo 2447 bis del Codice Civile;
2. mantenendo il vincolo di fornire i correlati servizi agli operatori di telecomunicazioni a condizioni eque, trasparenti e non discriminatorie;
3. collocando la gestione di questa infrastruttura in una società che opera nel e per il mercato senza sovvenzioni pubbliche, accentuandone l'impronta aziendale.

Gli esiti della verifica e le riflessioni svolte da parte delle strutture tecniche con il vertice politico hanno condotto a rivedere l'orientamento in parola e a prefigurare il mantenimento di questa infrastruttura sotto Trentino Digitale S.p.A., cospirano a questo mutamento di indirizzo l'obiettivo di consolidare questa società di sistema come motore della trasformazione digitale della pubblica amministrazione trentina con riflessi anche per lo sviluppo della società trentina.

A livello generale l'indirizzo così rivisto è supportato dal fatto che le infrastrutture digitali rappresentano, sempre di più, un asset altamente strategico, per garantire la digitalizzazione di tutta la comunità territoriale. Infatti, la disponibilità di connettività ad elevate prestazioni, di qualità e in sicurezza, è alla base del funzionamento di tutti i servizi della pubblica amministrazione, compresi quelli a favore dei cittadini e delle imprese.

2.3. Trasformare il bene della conoscenza

Gli investimenti sulla conoscenza da generare (ricerca) mostrano l'esigenza, via via crescente negli ultimi decenni, di sostenere, accanto all'alta formazione, gli attori del sistema trentino

della ricerca, indicati all'articolo 4 della legge provinciale 2 agosto 2005, n.14, nella trasformazione di questa conoscenza (innovazione).

Il Programma per il periodo 2020 - 2022 ha affrontato questo tema, con riferimento ad Hub Innovazione Trentino (di seguito "HIT"), e alla sua potenziale interferenza con la funzione di animazione territoriale assegnata a Trentino Sviluppo S.p.A.. L'indicazione è stata quella di mantenere la società, nel frattempo diventata Fondazione, con la raccomandazione di:

1. migliorare il coordinamento con i soggetti attivi della ricerca, ovvero con gli enti (privatistici) provinciali di ricerca (Fondazione Bruno Kessler e Fondazione Edmund Mach) e l'Università degli Studi di Trento;
2. distinguere la missione di HIT rispetto a quella di Trentino Sviluppo S.p.A.;
3. far assumere ad HIT pari livello delle fondazioni provinciali di ricerca nel sistema trentino della ricerca e dell'innovazione.

La Giunta provinciale ha accolto queste indicazioni, che implicano necessariamente la modifica della disciplina provinciale di riferimento sulla ricerca (legge provinciale 2 agosto 2005, n. 14) nonché l'inserimento del soggetto HIT nell'alveo degli enti strumentali di diritto privato ai sensi dell'art. 33, comma 1, lettere b) e c) della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3.

La Giunta provinciale ha approvato con deliberazione n. 416 di data 27 marzo 2020 proprio il disegno di legge di modifica della legge provinciale 2 agosto 2005, n. 14. La proposta è divenuta legge provinciale n. 11 di data 29 ottobre 2020.

A seguire la Giunta provinciale con deliberazione n. 159 di data 11 febbraio 2022 ha modificato l'allegato A della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, inserendo HIT tra gli enti strumentali della Provincia.

Il Programma per il periodo 2020 - 2022 ha altresì disposto di effettuare una verifica dell'impatto al 31 marzo 2023, in occasione del Programma di riordino societario 2023 - 2025, con particolare attenzione ad alcuni nodi:

- il rapporto fra HIT e Trentino Sviluppo S.p.A.;
- il fatto che per le fondazioni provinciali di ricerca la trasformazione della conoscenza è immanente al loro essere ente di ricerca;
- il regime dell'ateneo di Trento, che, pur provincializzato in esito al decreto legislativo 18 luglio 2011, n. 142, è chiamato a far parte del sistema della ricerca e dell'alta formazione in base alla legge provinciale 2 agosto 2005, n. 14, quale soggetto autonomo costituzionalmente.

A questo proposito la ritardata trasformazione di HIT porta con sé la necessità di differire i termini per lo svolgimento di questa verifica di impatto, identificando il soggetto competente a svolgerla.

3. Le azioni trasversali: tra mantenimento e revisione

Il Programma 2020 - 2022 ha attribuito importanza altrettanto strategica all'identificazione di quelle misure che interessano in modo trasversale il Gruppo Provincia e che vanno oltre il singolo ambito perseguito da una o più società.

Nella logica di dare maggiore sistematicità e forza propulsiva all'attività svolta dalla Provincia mediante le proprie società si sono concepite delle direttrici chiave, in parte nuove e proposte per la prima volta, in parte già indicate ed ora aggiornate. In particolare, sono stati enucleati le seguenti azioni:

1. coordinare e dirigere le partecipazioni societarie;

2. orientare e responsabilizzare le società tramite le direttive;
3. chiudere il Centro Servizi Condivisi e aprire nuove sinergie di Gruppo;
4. gestire relazioni fiscalmente coerenti con le società in base al disegno dei compiti assegnati.

3.1. L'opzione Holding

Il Programma per il periodo 2020 - 2022 ha preso in considerazione la possibilità di istituzione di una Holding quale società incaricata di svolgere l'attività di direzione e coordinamento verso le società del Gruppo Provincia, per garantire un controllo più stretto sia per i profili strategici che per quelli operativi. Nel concludere che tale opzione presentasse delle controindicazioni prevalenti sulle pur rilevabili utilità, ha, nel contempo, evidenziato l'esigenza di rafforzare la funzione di holding, che oggi è attribuita alla Direzione generale, dall'articolo 18, comma 1, della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1, proponendo di realizzarla per la via interna all'organizzazione provinciale e non per quella esterna.

Pertanto il Programma per il 2020 - 2022 ha dato mandato alla Direzione Generale di mettere in atto in conformità alle indicazioni espressamente fornite il rafforzamento organizzativo della struttura di merito per la gestione delle partecipazioni societarie.

A questo proposito risulta in corso di pubblicazione il bando di concorso per individuare il direttore dell'Ufficio società partecipate dalla Provincia, a suo tempo approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 404 di data 27 marzo 2020. Infine nel corso del corrente anno, al massimo entro il 2024, verrà potenziata la dotazione organica del servizio incaricato della gestione delle partecipazioni societarie e sarà implementato un nuovo software a supporto dell'attività di holding.

3.2. Le direttive provinciali: orizzonti da rimodulare

L'articolo 18 della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1, attribuisce alla Provincia, in qualità di socio "controllante" il potere di indirizzo e coordinamento, ulteriormente specificato nell'articolo 7 della legge provinciale 12 maggio 2004 n. 4, novellato successivamente e da ultimo modificato l'articolo 7 della legge provinciale 28 dicembre 2009, n. 19. E' previsto, infatti, che la Giunta provinciale adotti direttive, anche differenziate, nei confronti delle società controllate dalla Provincia, con l'obiettivo di perseguire gli impegni assunti con il patto di stabilità interno e di armonizzare gli strumenti di programmazione economica finanziaria delle precitate società con i corrispondenti strumenti di programmazione delle Provincia.

La configurazione delle direttive è basata ancora su preminenti dinamiche di matrice contabilistica. Per questa ragione il processo che si è intrapreso già con il "Programma per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali - 2016", ha invertito la rotta, responsabilizzando maggiormente gli enti provinciali organizzati in forma societaria ed adottando a livello sperimentale degli indicatori. L'obiettivo è quello di spostare il peso da logiche finanziarie a logiche fondate sul budget e sui risultati: orientando meglio l'azione delle società, se ne potrà esigere un tasso maggiore e più determinante di responsabilizzazione.

Ne consegue che gli atti di definizione di rapporti e l'affidamento di attività dovranno cimentarsi con questo cambio di paradigma. In tal modo è possibile restituire alle direttive la funzione, anche disgiunta, di assegnare dei risultati e di conseguire obiettivi di finanza pubblica, senza intervenire sui modi e sui termini per perseguire i risultati o gli obiettivi. In altri termini servono meno direttive contabilistiche e più direttive sfidanti.

In coerenza con i precedenti piani di riordino societario, il Programma per il periodo 2020 - 2022 ha confermato che il sistema degli indicatori, opportunamente integrato e implementato dalle singole società, al fine di rispondere in modo compiuto alle esigenze di misurazione

strategica sopra rappresentate, costituisca uno strumento utile a regime a migliorare i processi volti:

1. alla responsabilizzazione delle società, ai sensi dell'art. 79, comma 4 dello Statuto, nel conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica di cui la Provincia risulta garante nei confronti dello Stato per l'intero sistema territoriale provinciale integrato;
2. all'affidamento diretto di funzioni a società qualificabili come *in house* ai sensi dell'articolo 192, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
3. alla valutazione della adeguatezza degli specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale la cui adozione è ora prescritta dagli articoli 6 e 14 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 e dalla deliberazione della Giunta provinciale n 1634 di data 13 ottobre 2017 e successive modifiche;
4. al miglioramento dei livelli di efficienza e di efficacia nell'utilizzo delle risorse pubbliche in coerenza con i principi generali "di buona amministrazione" che diventano ancora più pregnanti in una fase di «non crescita» della finanza pubblica provinciale.

Ad oggi risulta ancora in corso il completamento del sistema degli indicatori, in quanto il mutamento di approccio da parte delle strutture di merito ha richiesto più tempo. Serve, quindi, maggiore tempo per costruire una base completa di indicatori.

3.3. Il post Centro Servizi Condivisi

Il Programma 2020 - 2022 ha deciso la chiusura del Centro Servizi Condivisi, suggerendo con riferimento alle professionalità cresciute all'interno delle singole società, al fine di non disperdere il capitale umano e condividerlo maggiormente con modalità più dirette e confacenti, che queste professionalità siano messe a disposizione, senza ricorrere ad una distinta scatola societaria, ma stringendo degli accordi fra società. Gli ambiti tematici di collaborazione sono identificati nel decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, nella tutela, protezione e riservatezza dei dati personali, nella consulenza finanziaria e in quella fiscale. L'indicazione è quella di coinvolgere le stesse persone che hanno sinora contribuito a svolgere il proprio operato anche nell'ambito del Consorzio e di individuare a capo di ciascun ambito tematico, con il ruolo di referente, le seguenti società:

1. Trentino Sviluppo S.p.A. per l'attività di compliance di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231;
2. Trentino Digitale S.p.A. per il supporto nell'implementazione e nella gestione della tutela, protezione e riservatezza dei dati personali;
3. Cassa del Trentino S.p.A. per la consulenza di tipo finanziario;
4. Trentino Riscossioni S.p.A. per la consulenza di tipo fiscale.

In data 21 dicembre 2020 si è svolta l'Assemblea straordinaria del Centro Servizi Condivisi, nella quale è stato deliberato lo scioglimento e la messa in liquidazione del Centro, mentre in data 28 maggio 2021 l'Assemblea ordinaria del Centro Servizi Condivisi ha approvato il bilancio finale di liquidazione del Centro stesso.

A seguire, Trentino Riscossioni S.p.A. è stata individuata come società referente per la consulenza di tipo fiscale di livello locale a favore delle società controllate dalla Provincia, mentre Trentino Sviluppo S.p.A. ha attivato il servizio di compliance di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 a favore delle medesime società. Nel corso del 2022 Trentino Sviluppo S.p.A. ha raccolto le esigenze delle società a controllo pubblico provinciale ed è stato delineato il quadro dei servizi che la società è in grado di offrire alle altre società, dotandola, ove necessario, dell'adeguato personale.

E' emersa, invece, l'opportunità che il supporto nell'implementazione e nella gestione della tutela, protezione e riservatezza dei dati personali sia assegnato a Trentino Sviluppo S.p.A. anziché a Trentino Digitale S.p.A.. Infatti, la Giunta provinciale con deliberazione n. 1815 di data 7 ottobre 2023 ha disposto l'avvio delle procedure volte a selezionare quale dirigente la figura dotata della specializzazione richiesta presso Trentino Sviluppo S.p.A., con la funzione di Data Protection Officer (DPO) centralizzato per le società quali enti strumentali di sistema. L'adozione di questo provvedimento determina il conseguente passo di istituire presso Trentino Sviluppo S.p.A. il ruolo di DPO centralizzato in favore delle società in house provinciali ai sensi dell'articolo 37 del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati - GDPR).

Pertanto, si individuano a capo di ciascun ambito tematico, con il ruolo di referente, le seguenti società:

1. Trentino Sviluppo S.p.A. per l'attività di compliance di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 e per il supporto nell'implementazione e nella gestione della tutela, protezione e riservatezza dei dati personali;
2. Cassa del Trentino S.p.A. per la consulenza di tipo finanziario;
3. Trentino Riscossioni S.p.A. per la consulenza di tipo fiscale per il livello locale.

3.4. Approfondimento in materia di relazioni fiscalmente corrette

Il Programma 2020 - 2022 ha ripreso le indicazioni emerse dall'approfondimento che la Commissione tecnica ha dedicato al tema dei sistemi di compensazione/contribuzione in essere con riferimento alla disciplina fiscale (applicazione IVA) e al regime degli Aiuti di Stato.

Il tema delle agevolazioni e degli aiuti porta con sé la delicata questione se i contributi in tal senso erogati da una pubblica amministrazione ad una società (generalmente organizzata secondo il modulo dell'autoproduzione) siano mere movimentazioni di denaro, come tali non rilevanti ai fini IVA, ovvero trovino rispondenza in un rapporto obbligatorio a prestazioni corrispettive, come tali rilevanti ai fini IVA.

Come chiarito in un noto pronunciamento generale (Agenzia delle Entrate – Direzione Centrale Normativa -, 21 novembre 2013, n. 34/E, recante “Trattamento agli effetti dell’IVA dei contributi erogati da amministrazioni pubbliche - Criteri generali per la definizione giuridica e tributaria delle erogazioni, da parte delle pubbliche amministrazioni, come contributi o corrispettivi”), *“il contributo assume natura onerosa e configura un’operazione rilevante agli effetti dell’IVA quando tra le parti intercorre un rapporto giuridico sinallagmatico, nel quale il contributo ricevuto dal beneficiario costituisce il compenso per il servizio effettuato o per il bene ceduto”*. Tra i criteri generali che sovrintendono alla qualificazione giuridica e tributaria dell'erogazione pubblica come contributo, il punto di partenza è l'individuazione in base alla legge, specifica o meno, comunitaria o interna. Se manca questo riscontro, da parte di questa circolare sono enumerati dei criteri suppletivi, da impiegare secondo l'ordine gerarchico e caso per caso. Per contro, se l'erogazione è conseguente ad uno schema negoziale riconducibile al Codice dei Contratti Pubblici (tramite procedura ad evidenza pubblica o affidamento in via diretta) in base all'omologo codice, lo schema riflette la corrispettività e, quindi, lo scambio di prestazioni.

All'interno di questo quadro deve essere, quindi, condotto il processo volto a definire il disegno organizzativo e a declinare le attività affidate alle proprie società. Dal contenuto del

disegno e dalla declinazione delle modalità dipende, per gran parte, l'impostazione da seguire sul piano fiscale.

In tale sede si riconferma, per finalità di trasparenza e per lo svolgimento di corrette analisi sull'efficienza delle società, che le gratuità ricevute dalle società devono essere oggetto di regolazione finanziaria. In questo senso, si è già orientata, per la parte relativa agli oneri del personale messo a disposizione delle società provinciali, la deliberazione della Giunta provinciale n. 2206 di data 20 dicembre 2019, avente ad oggetto "Disposizioni in ordine all'applicazione del comma 1 dell'articolo 7 della legge provinciale 29 dicembre 2005, n. 20, recante misure per il contenimento delle spese relative alla gestione del personale provinciale messo a disposizione di altri soggetti".

In tale sede è stata assegnato al dipartimento competente per gli affari finanziari il compito di curare le attività di approfondimento, coordinamento e vigilanza su questo ambito.

E. IL QUADRO D'INSIEME

1. Considerazioni preliminari

L'attuale articolazione del Gruppo Provincia è fissata dall'impianto pluricentrico della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, e trova il suo fondamento nella constatazione che la complessità e la frammentazione progressive della società ha imposto l'abbandono del tradizionale modello organizzativo di ente pubblico incentrato su una forte burocrazia gerarchica. Pertanto, è stata disegnata una nuova organizzazione, strutturata su più livelli di governo interni (dipartimenti e agenzie) ed esterni (enti strumentali di diritto pubblico e privato), nella quale il ruolo della Pubblica Amministrazione non è più dato dall'attività di produzione diretta di servizi, ma si riflette nella definizione e nel coordinamento di politiche pubbliche condivise, allo scopo di incrementare la capacità e la flessibilità di risposta ai mutamenti nel contesto esterno.

Nell'ambito di tale sistema si collocano, oltre alle agenzie, agli enti pubblici e alle fondazioni, anche le società della Provincia, per le quali va operata una netta distinzione:

- (i) tra le partecipazioni minoritarie, che non costituiscono un modello organizzativo dell'attività della Provincia e nelle quali la stessa non ha un effettivo e diretto potere di intervento sulle scelte organizzative e gestionali;
- (ii) e le società controllate che, ai sensi dell'art. 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, compongono il sistema che la Provincia ha organizzato sia per l'esercizio delle funzioni istituzionali sia per le attività di servizio strumentali.

Tra le società controllate assumono una rilevanza strategica le società quali strumenti di sistema, che operano a supporto di tutti gli enti e soggetti pubblici operanti sul territorio provinciale in un'ottica di razionalizzazione e specializzazione delle attività e delle funzioni e conseguentemente degli investimenti strutturali, tecnologici e professionali. Infatti, attraverso il perseguimento di economie di scala e di qualità, tali strumenti possono e devono contribuire alla riqualificazione della spesa complessiva del settore pubblico provinciale sia in termini di investimento che di gestione dello stesso.

In termini generali le società controllate quali elementi dell'organizzazione del sistema pubblico provinciale sono assoggettate alle direttive che la Provincia emana nell'ambito del processo di razionalizzazione dell'intervento pubblico e di contenimento della spesa attivato negli ultimi anni.

2. La rappresentazione grafica del Gruppo Provincia

Si fornisce l'organigramma completo delle società, dove è presente la Provincia, aggiornato al 31 dicembre 2022 per le partecipazioni di primo livello; le partecipazioni di secondo livello detenute da società controllate sono aggiornate al 31 dicembre 2022, mentre quelle detenute da società partecipate sono aggiornate alla data dell'ultimo bilancio disponibile della partecipata diretta (2021).

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Aeroporto Catullo S.p.A. - 14,24%

GDA Handling S.p.a. - 100%

Quadrante Servizi s.r.l. - 3%

Veronamercato S.p.A. - 0,1%

Autostrada del Brennero S.p.a. - 7,93%

A.R.C. Autostrada Regionale Cispadana S.p.a. - 51%

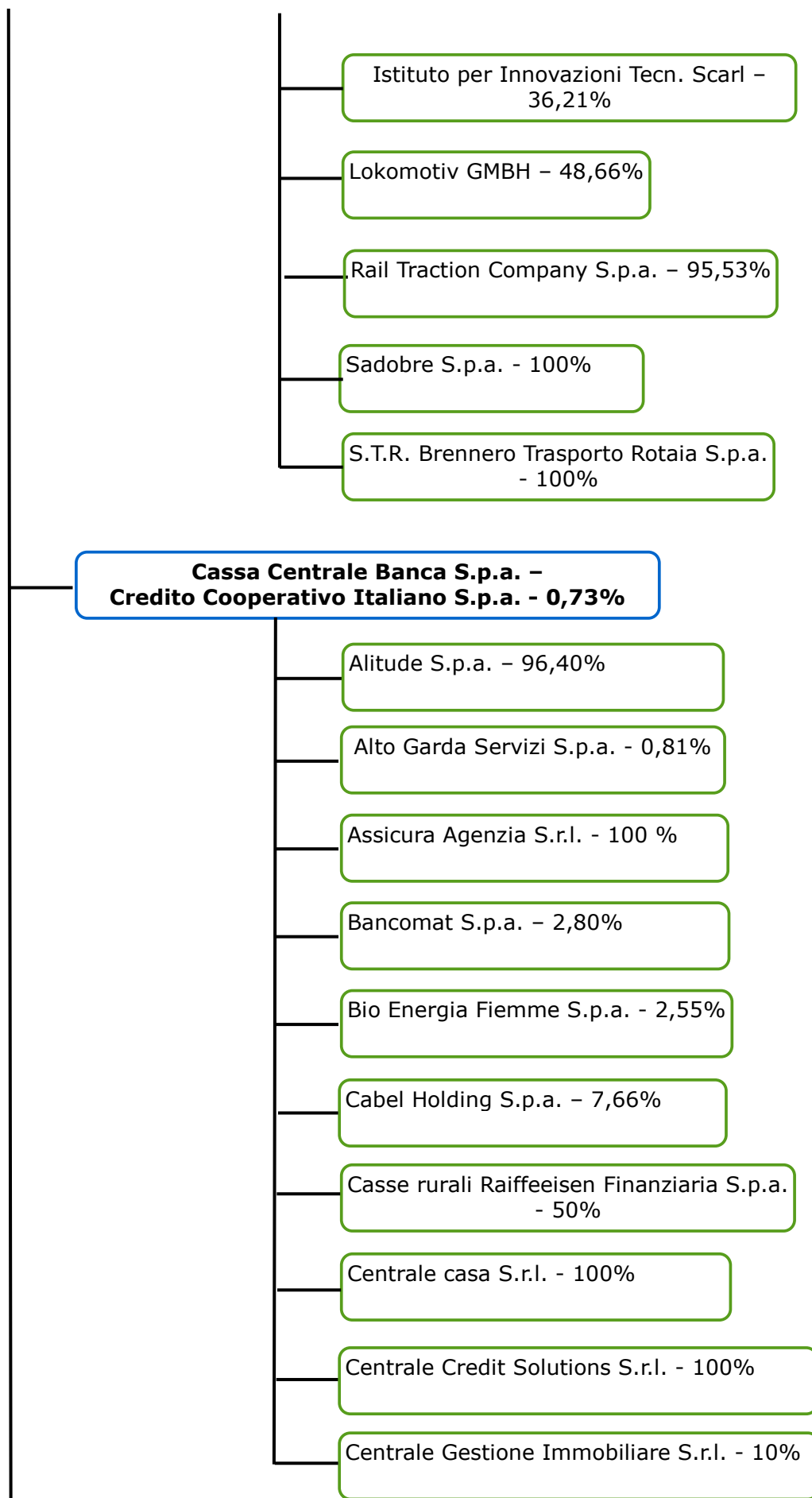
Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.a. - 51%

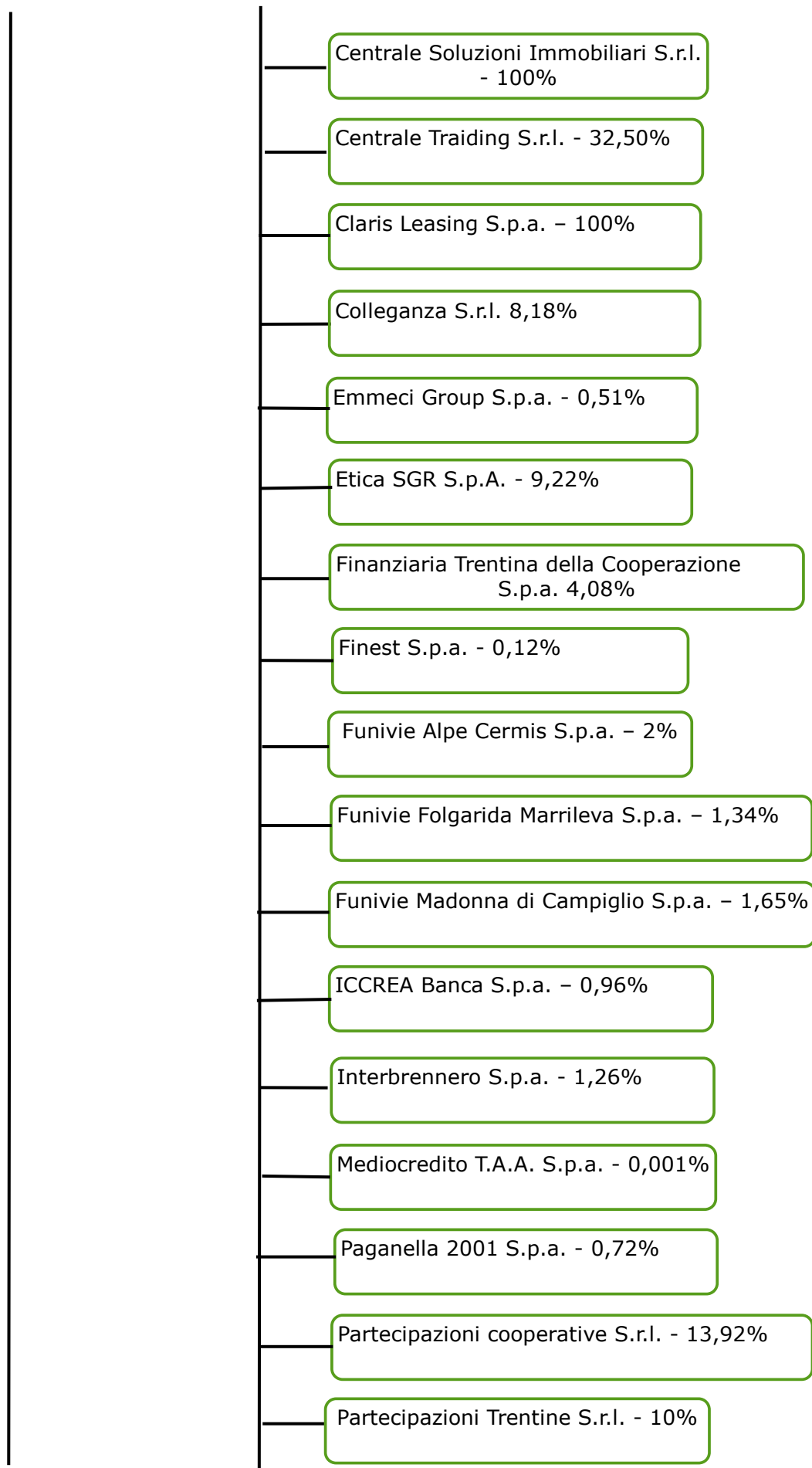
Centro Ricerche Stradali S.r.l. in liquidazione - 10%

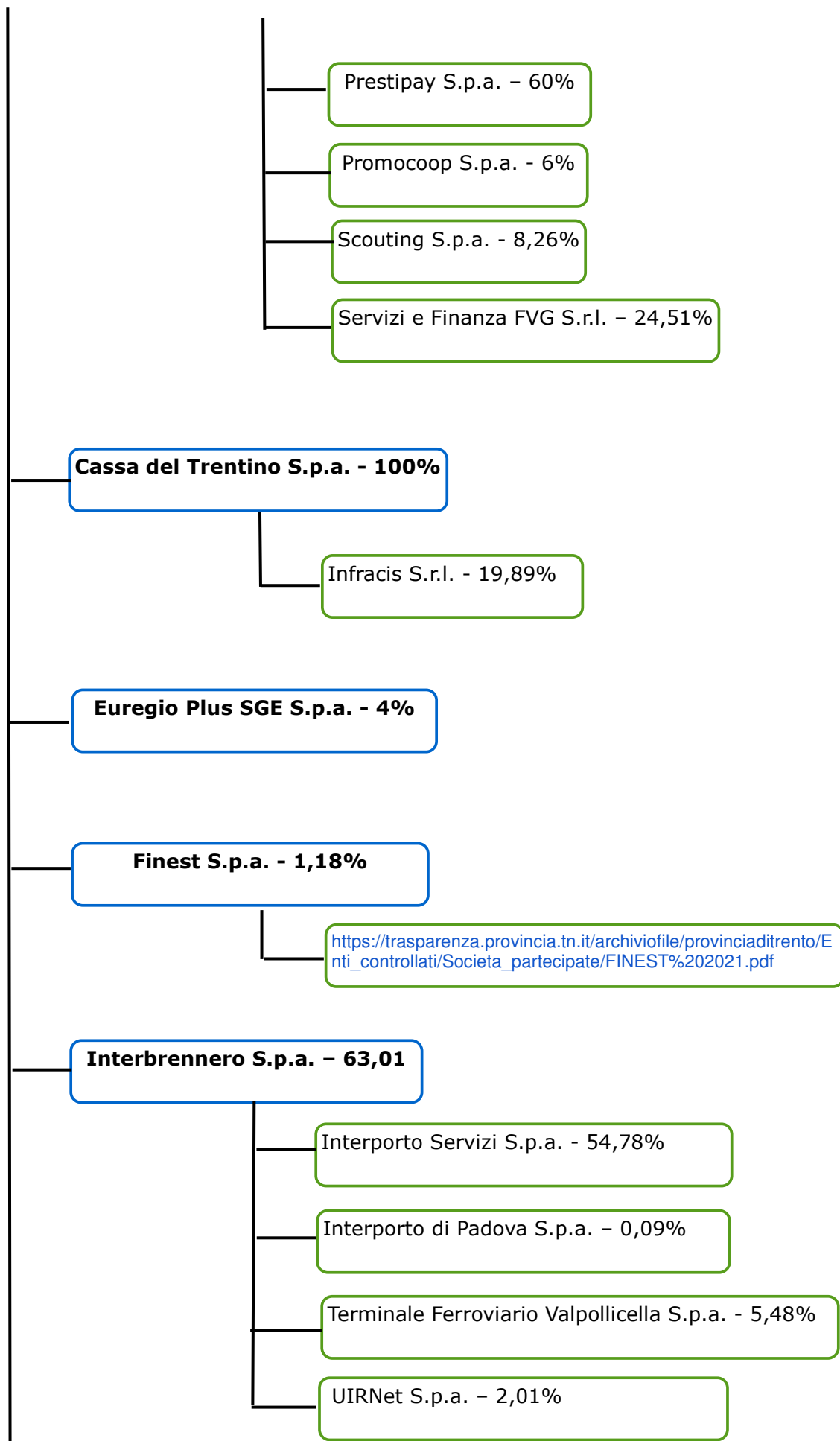
Confederazione autostrade S.p.a. in liquidazione - 25%

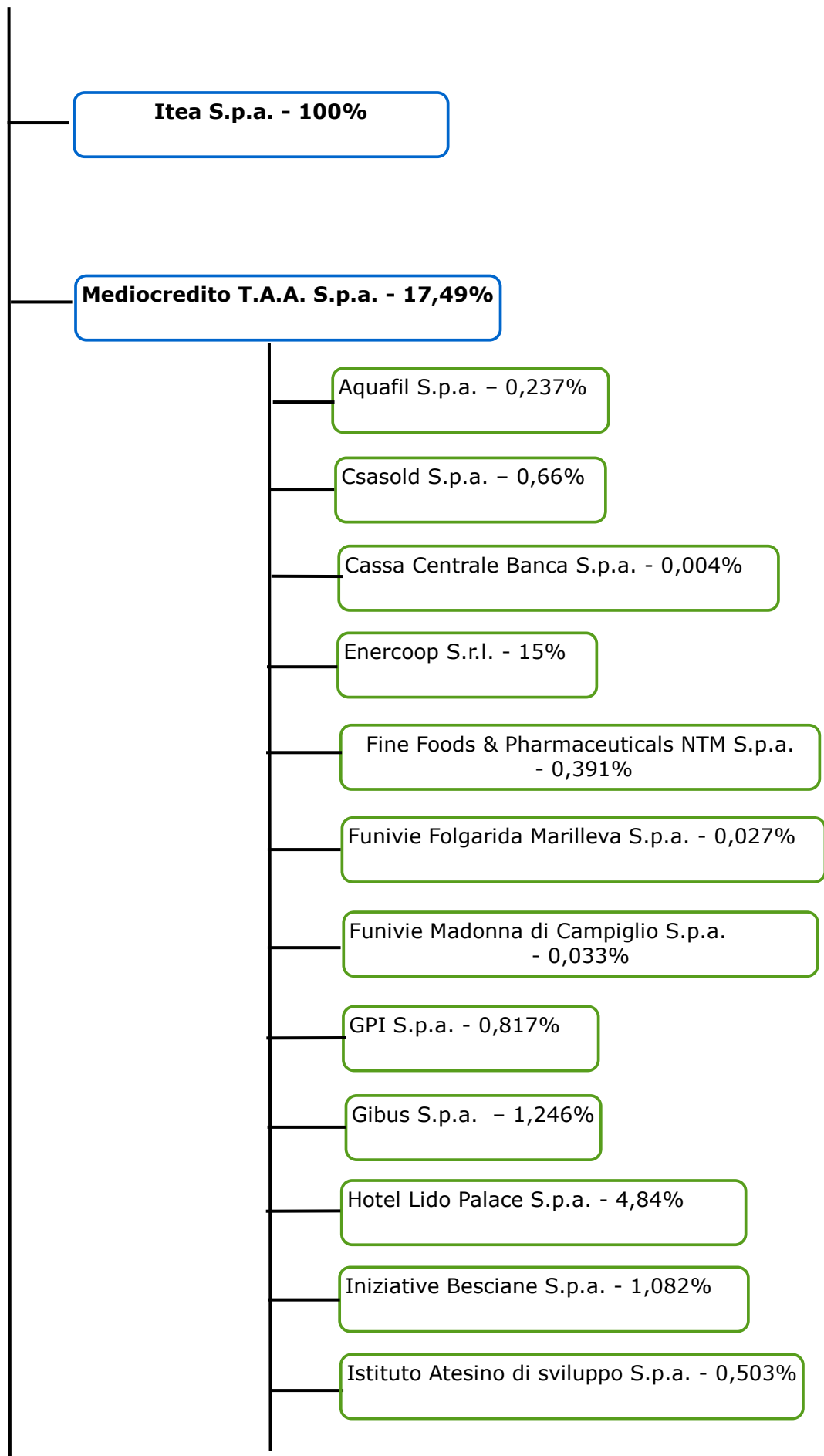
InRail S.p.A. - 75%

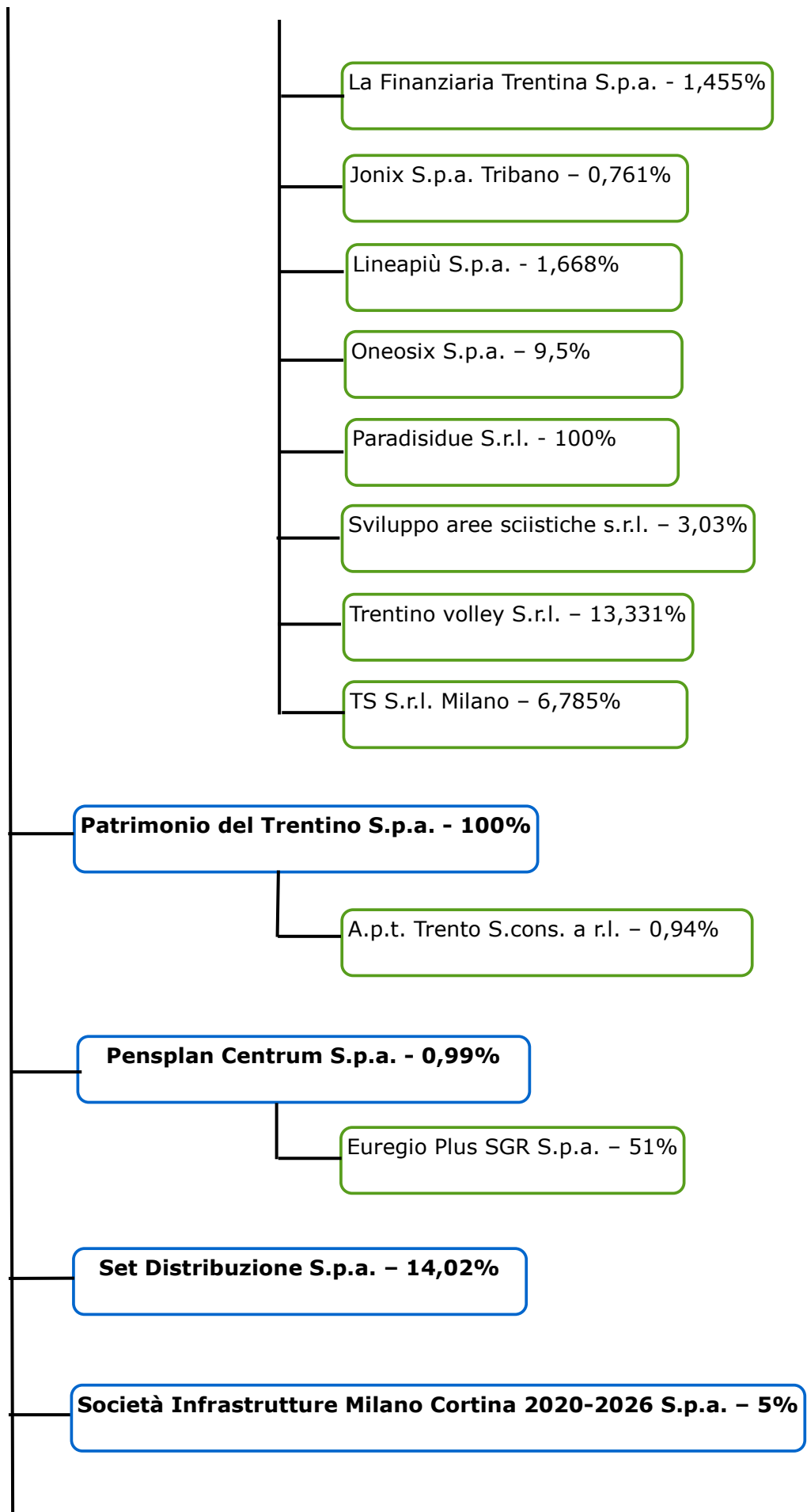
Interbrennero S.p.a. - 3,31%

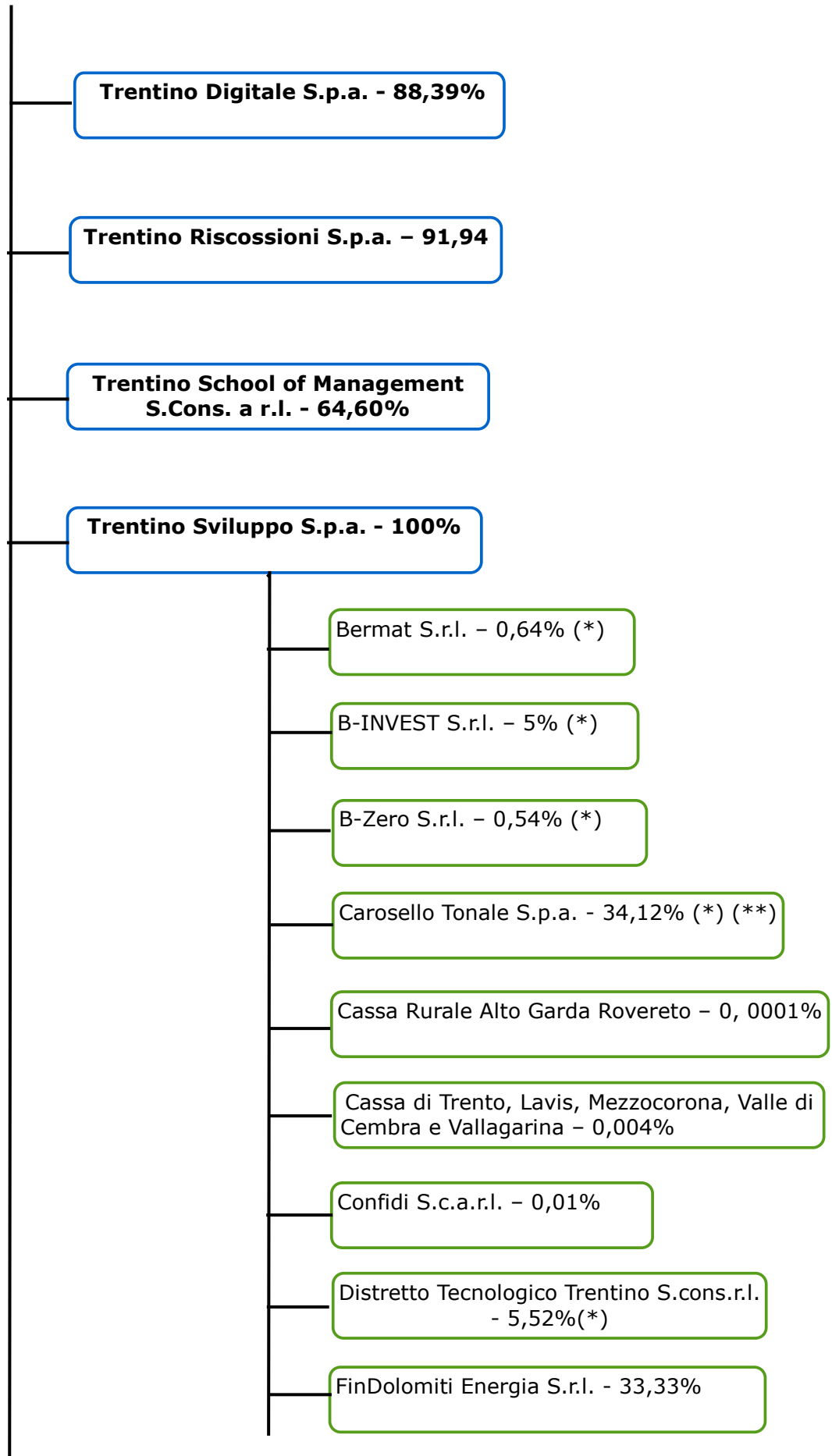












Firmat Italia S.r.l. - 0,45% (*) (**)
Folgariasky S.p.a. - 36,09 (*) (**)
FTH S.r.l. - 7,72% (*)
Fucine Film S.p.A. - 26,25% (*)
Funvie Alpe Cermis S.p.a. - 40% (*) (**)
Funivia Col Margherita S.p.a. - 49,18% (*) (**)
Funvie Lagorai S.p.a. - 0,07% (*)
Funvie Pinzolo S.p.a. - 35,79% (*) (**)
GOBIP S.r.l. - 0,07% (*) (**)
HUB Innovazione Trentino Fondazione - 25% (*)
IGF S.p.a. - 74,88% (*) (**)
Infracis S.r.l. - 0,2%
Interservice S.p.a. - 65,40% (*) (**)
Lido di Riva del Garda S.r.l. - 46,2% (*)
Medicaltech S.p.a. - 0,17% (*) (**)

Ninesquaded S.r.l. - 0,93% (*) (**)

NTP S.r.l. - 4,36% (*)

Paganella 2001 S.p.a. - 35,35% (*) (**)

Paganella Servizi S.cons.r.l. - 34,48% (*)

Passo San Pellegrino - Falcade
S.cons.p.a. - 48,86% (*) (**)

Pejo Funivie S.p.a. - 52,58% (*) (**)

Retail Capitale S.r.l. - 0,28% (*) (**)

San Martino Rolle S.p.a. - 48,83% (*)

SIF Luisa S.p.a. - 24,43% (*) (**)

SINERKOS S.r.l. - 7,63% (*) (**)

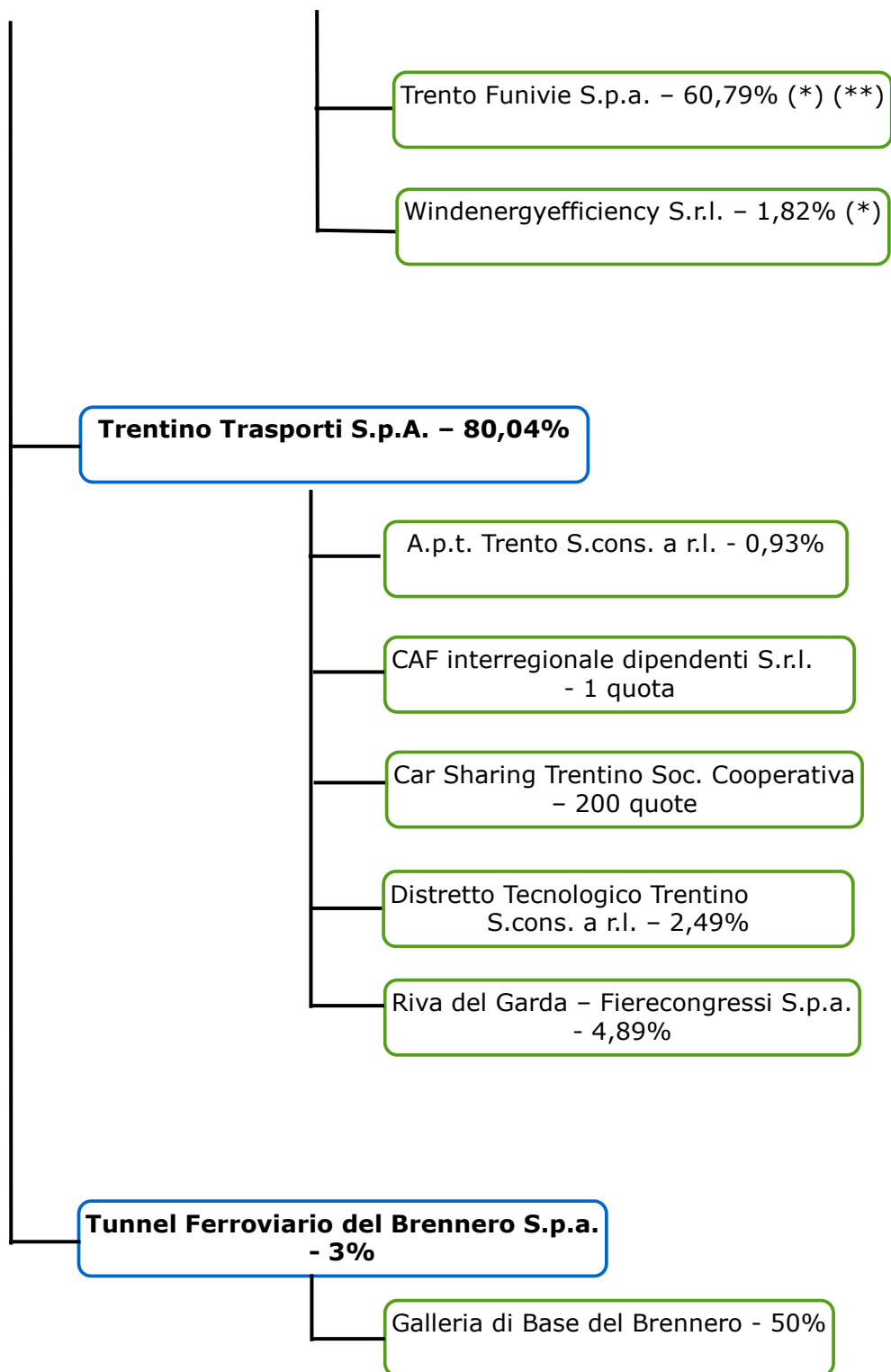
Tesino Group 2847 S.p.a. - 23,73% (*) (**)

Trentino Golf S.cons.r.l. - 49,25% (*)

Trentino Invest S.r.l. - 40% (*)

Trentino Lunch s.r.l. - 100%

Trentino Marketing S.r.l. - 100%



(*) a valere sul fondo ex art. 33 L.P. 6/199
 (**) comprese azioni privilegiate

Allegato C



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

DIREZIONE GENERALE

**Ricognizione delle partecipazioni detenute dagli enti
strumentali di cui all'articolo 33 della legge provinciale n. 3 del
2006**

Approvato con deliberazione n..... di data della Giunta provinciale

Legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1 (articolo 18)

INDICE

A. LA RICOGNIZIONE DELLE PARTECIPAZIONI DETENUTE DAGLI ENTI STRUMENTALI	3
1. Premessa	3
2. Enti strumentali di diritto pubblico	5
2.1. Istituto Culturale Ladino	5
2.2. Museo delle scienze	6
2.3. Opera Universitaria	9
2.4. Parco Naturale Adamello Brenta.....	10
2.5. Istituzioni pubbliche scolastiche e formative in provincia di Trento.....	14
2.5.1 Scuola ladina di Fassa – Scuola ladina de Fascia	14
3. Enti strumentali non societari di diritto privato	15
3.1. Fondazione Franco Demarchi	17
3.2. Fondazione Bruno Kessler	18
3.3. Fondazione Edmund Mach.....	29
3.4. Fondazione Museo Storico del Trentino	35
4. Società controllate e strumentali	36
4.1. Cassa del Trentino S.p.A.	36
4.2. ITEA S.p.A. - Istituto Trentino Edilizia Abitativa	37
4.3. Patrimonio del Trentino S.p.A.	40
4.4. Trentino Sviluppo S.p.A.....	42
4.5. Trentino Trasporti S.p.A.	118
5. Società controllate non strumentali	126

A. LA RICOGNIZIONE DELLE PARTECIPAZIONI DETENUTE DAGLI ENTI STRUMENTALI

1. Premessa

L'articolo 2 della legge provinciale 29 dicembre 2017, n. 17, costituente "Legge collegata alla manovra di bilancio provinciale 2018", introducendo l'articolo 24 bis della legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27, ha esteso il regime dell'articolo 24 della stessa legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27 e dell'articolo 18bis della legge provinciale 10 febbraio 2005, n.1, agli enti strumentali della Provincia come individuati dall'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3.

La modifica legislativa è intervenuta al fine di uniformare la disciplina applicabile per le partecipazioni societarie degli enti strumentali di diritto pubblico della Provincia e per gli enti di diritto privato, diversi dalle società, di cui all'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, altrimenti soggetti unicamente al regime statale del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175.

A seguito di questa innovazione tutti gli enti che operano quale strumento della Provincia applicano la disciplina stabilita per la stessa Provincia con riferimento alla partecipazione e alla costituzione di società, nonché alla composizione e alla remunerazione degli organi di amministrazione e controllo delle medesime società.

Nei paragrafi successivi sono riportati i dati relativi alle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2021 da parte degli enti strumentali della Provincia. Per i seguenti enti non vengono, inoltre, riportati dati, in quanto non detenevano partecipazioni al 31 dicembre 2020:

- Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari (APSS),
- Centro Servizi Culturali Santa Chiara,
- Istituto Culturale Mocheno,
- Istituto Culturale Cimbri,
- Istituto provinciale di ricerca, aggiornamento e sperimentazione educativi (IPRASE),
- Museo d'Arte moderna e contemporanea (MART),
- Museo "Castello del Buonconsiglio – Monumenti e collezioni provinciali",
- Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina,
- Parco Naturale Paneveggio Pale di San Martino,
- Fondazione Trentina Alcide De Gasperi,
- Trentino Digitale S.p.A.,
- Trentino Riscossioni S.p.A.,
- TSM S. Cons. a r.l. - Trentino School of management,
- Hub Innovazione Trentino,
- Istituto Comprensivo di Ala "Antonio Bresciani",
- Istituto Comprensivo Aldeno – Mattarello,
- Istituto Comprensivo Alta Val di Sole,
- Istituto Comprensivo Alta Vallagarina,
- Istituto Comprensivo Altopiano di Pinè,
- Istituto Comprensivo Arco,
- Istituto Comprensivo di Avio,

- Istituto Comprensivo Bassa Anaunia – Tuenno,
- Istituto Comprensivo Bassa Val di Sole “Giovanni Ciccolini”,
- Istituto Comprensivo Borgo Valsugana,
- Istituto Comprensivo di Brentonico,
- Istituto Comprensivo di Cavalese,
- Istituto Comprensivo di Cembra,
- Istituto Comprensivo Centro Valsugana,
- Istituto Comprensivo del Chiese “Don Lorenzo Milani”;
- Istituto Comprensivo Civezzano,
- Istituto Comprensivo “Bernardo Clesio” di Cles,
- Istituto Comprensivo Folgaria – Lavarone -Luserna,
- Istituto Comprensivo Fondo Revò,
- Istituto Comprensivo Giudicarie Esteriori,
- Istituto Comprensivo Isera - Rovereto,
- Istituto Comprensivo di Lavis,
- Istituto Comprensivo di Levico Terme,
- Istituto Comprensivo Mezzocorona,
- Istituto Comprensivo Mezzolombardo – Paganella,
- Istituto Comprensivo Mori,
- Istituto Comprensivo Pergine 1,
- Istituto Comprensivo Pergine 2,
- Istituto Comprensivo Predazzo - Tesero – Panchià – Ziano,
- Istituto Comprensivo di Primiero,
- Istituto Comprensivo Riva 1,
- Istituto Comprensivo Riva 2 “Lugi Pizzini”,
- Istituto Comprensivo Rovereto Est,
- Istituto Comprensivo Rovereto Nord,
- Istituto Comprensivo Rovereto Sud,
- Istituto Comprensivo di Strigno e Tesino,
- Istituto Comprensivo di Taio,
- Istituto Comprensivo di Tione,
- Istituto Comprensivo Trento 1,
- Istituto Comprensivo Trento 2,
- Istituto Comprensivo Trento 3,
- Istituto Comprensivo Trento 4,
- Istituto Comprensivo Trento 5,
- Istituto Comprensivo Trento 6,
- Istituto Comprensivo Trento 7,
- Istituto Comprensivo Val Rendena,
- Istituto Comprensivo Valle dei Laghi – Dro,

- Istituto Comprensivo Valle di Ledro,
- Istituto Comprensivo Vigolo Vattaro,
- Istituto Comprensivo di Villa Lagarina,
- Istituto di Istruzione “Alcide Degasperì” di Borgo Valsugana,
- Istituto di Istruzione “La Rosa Bianca – Weisse Rose” di Cavalese,
- Liceo “Russell” di Cles,
- Istituto Tecnico “Carlo Antonio Pilati” di Cles,
- Istituto “Martino Martini” di Mezzolombardo,
- Liceo “Andrea Maffei” di Riva del Garda,
- Istituto Tecnico Economico e Tecnologico “G. Floriani” di Riva del Garda,
- Liceo Antonio Rosmini di Rovereto,
- Liceo “Fabio Filzi” di Rovereto,
- Istituto Tecnico Economico e Tecnologico “F. e G. Fontana” di Rovereto,
- Istituto Istruzione Superiore “Don Milani” di Rovereto,
- Liceo Classico “G. Prati” di Trento,
- Liceo Scientifico “Galileo Galilei” di Trento,
- Liceo Scientifico “L. da Vinci” di Trento,
- Liceo “Antonio Rosmini” di Trento,
- Istituto Tecnico Tecnologico “Buonarroti” di Trento,
- Liceo delle Arti di Trento e Rovereto,
- Liceo Linguistico “Sophie M. Scholl” di Trento,
- Istituto di Formazione Professionale Alberghiero di Rovereto,
- Istituto di Formazione Professionale Alberghiero di Levico,
- Istituto di Formazione Professionale “Sandro Pertini” di Trento.

Per le restanti Istituzioni pubbliche scolastiche e formative in provincia di Trento, ad eccezione della Scuola Ladina di Fassa le cui partecipazioni sono riportate nei prossimi paragrafi, non sono riportati i dati in quanto non hanno fornito riscontro.

2. Enti strumentali di diritto pubblico

Si riportano di seguito i dati relativi alle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2021 da parte degli enti strumentali di diritto pubblico come individuati dall’articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3.

Rispetto alle previsioni sinora stabilite, in coerenza con analoghe misure di dismissione per altri enti strumentali si dispone che anche il Museo delle Scienze procederà ad uscire dalla compagine sociale del Distretto Tecnologico Trentino S. Cons. a r.l., dato che a rappresentare il sistema trentino della ricerca, previsto dalla legge provinciale 2 agosto 2005, n. 14, sarà solo Trentino Sviluppo S.p.A..

2.1. Istituto Culturale Ladino

<i>Società</i>	Consorzio Elettrico di Pozza di Fassa
<i>Settore di attività</i>	Produzione distribuzione vendita energia.

<i>Oggetto Sociale</i>	Produzione distribuzione vendita energia.
<i>Capitale sociale (in Euro) al 31.12.2021</i>	1.852.332
<i>Percentuale di partecipazione dell'Ente al 31.12.2021</i>	0,027 %
<i>Patrimonio netto (in Euro) al 31.12.2021</i>	21.387.973
<i>Totale attivo (in Euro) al 31.12.2021</i>	25.422.524
<i>Risultati ultimi esercizi finanziari (utile o perdita in Euro)</i>	2014: 1.537.023 2015: - 74.901 2016: 121.261 2017: 34.158 2018: 1.339.249 2019: 288.580 2020: 167.554 2021: 350.486
<i>Valore della produzione (in Euro) al 31.12.2021</i>	5.578.823
<i>Numero amministratori al 31.12.2021</i>	9
<i>Compensi agli amministratori (in Euro)</i>	9.450
<i>Numero di componenti l'organo di controllo al 31.1.2021</i>	3
<i>Compensi all'organo di controllo (in Euro)</i>	36.317
<i>Numero medio dipendenti al 31.1.2021</i>	10,6
<i>Riferimenti normativi</i>	Articolo 4, comma 7, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175.
<i>Interesse pubblico</i>	Benefici nella fruizione agevolata ai fini della fornitura di energia elettrica.
<i>Impatto della razionalizzazione</i>	Mantenimento.

2.2. Museo delle scienze

<i>Società</i>	Car Sharing Trentino Soc. Coop.
<i>Settore di attività</i>	Noleggio di autovetture ed autoveicoli leggeri.
<i>Oggetto Sociale</i>	Noleggio a breve termine di autovetture senza autista con tariffe orarie/chilometriche.
<i>Capitale sociale (in Euro) al 31.12.2021</i>	72.850

<i>Percentuale di partecipazione della Fondazione al 31.12.2021</i>	Inferiore allo 0,05%
<i>Patrimonio netto (in Euro) al 31.12.2021</i>	- 11.353
<i>Totale attivo (in Euro) al 31.12.2021</i>	51.959
<i>Risultati ultimi esercizi finanziari (utile o perdita in Euro)</i>	2018: - 2.893 2019: 10.398 2020: - 22.911* 2021: - 7.379 *
<i>Valore della produzione (in Euro) al 31.12.2021</i>	91.236
<i>Numero amministratori al 31.12.2021</i>	1 (liquidatore)
<i>Compensi agli amministratori (in Euro)</i>	7.000
<i>Numero di componenti l'organo di controllo al 31.1.2021</i>	0
<i>Compensi all'organo di controllo (in Euro)</i>	0
<i>Numero dipendenti al 31.12.2021</i>	1
<i>Riferimenti normativi</i>	Deliberazione del Consiglio di amministrazione del Museo n. 45 di data 30 novembre 2010.
<i>Interesse pubblico</i>	Sviluppare pratiche di mobilità sostenibile e alternative che riducendo l'uso del trasporto privato migliorino la viabilità, la qualità dell'ambiente e della vita.
<i>Impatto della razionalizzazione</i>	L'Assemblea Straordinaria di Car Sharing Trentino Soc. Cooperativa di data 29 novembre 2021 ha deliberato lo scioglimento della Cooperativa e la nomina del liquidatore incaricato della liquidazione e dell'estinzione della stessa. Si conferma la dismissione entro il 30 giugno 2023, non essendo un nesso diretto e stretto con l'attività e gli scopi rientranti istituzionalmente nel settore di interesse del Museo delle scienze.

<i>Società</i>	Distretto Tecnologico Trentino S. Cons. a r.l.
<i>Settore di attività</i>	Attività di assistenza e consulenza professionale, scientifica e tecnica.
<i>Oggetto Sociale</i>	Servizi di consulenza nel settore delle tecnologie per l'edilizia sostenibile, delle fonti rinnovabili e della gestione del territorio.
<i>Capitale sociale (in Euro) al 31.12.2021</i>	201.000
<i>Percentuale di partecipazione della Fondazione al 31.12.2021</i>	0,5%

<i>Patrimonio netto (in Euro) al 31.12.2021</i>	848.599
<i>Totale attivo (in Euro) al 31.12.2021</i>	4.209.997
<i>Risultati ultimi esercizi finanziari (utile o perdita in Euro)</i>	2018: 112.638 2019: 175.266 2020: 50.305 2021: 142.193
<i>Valore della produzione (in Euro) al 31.12.2021</i>	2.251.412
<i>Numero amministratori al 31.12.2021</i>	7
<i>Compensi agli amministratori (in Euro)</i>	0
<i>Numero di componenti l'organo di controllo al 31.1.2021</i>	5 (3 effettivi, 2 supplenti)
<i>Compensi all'organo di controllo (in Euro)</i>	16.120
<i>Numero medio dipendenti al 31.12.2021</i>	19
<i>Riferimenti normativi</i>	Deliberazione del Consiglio di amministrazione del Museo n. 37 di data 10 novembre 2006.
<i>Interesse pubblico</i>	Edilizia sostenibile, fonti rinnovabili e gestione del territorio.
<i>Impatto della razionalizzazione</i>	Da dismettere entro il 30 giugno 2023.

Società	Kilometro Azzurro – Distretto Aeronautico Trentino
<i>Settore di attività</i>	Organizzazioni associative (rete soggetto)
<i>Oggetto Sociale</i>	Organizzazione e promozione di iniziative senza scopo di lucro da parte dei retisti, indirizzate allo sviluppo del settore aeronautico, della meteorologia e della sostenibilità.
<i>Capitale sociale (in Euro) al 31.12.2021</i>	5.000
<i>Percentuale di partecipazione della Fondazione al 31.12.2021</i>	20%
<i>Patrimonio netto (in Euro) al 31.12.2021</i>	5.236
<i>Totale attivo (in Euro) al 31.12.2021</i>	22.121
<i>Risultati ultimi esercizi finanziari (utile o perdita in Euro)</i>	2019: 663 2020: - 19.097* 2021: 8.670
<i>Valore della produzione (in Euro) al 31.12.2021</i>	50.442

<i>Numero amministratori al 31.12.2021</i>	6
<i>Compensi agli amministratori (in Euro)</i>	0
<i>Numero di componenti l'organo di controllo al 31.1.2021</i>	1
<i>Compensi all'organo di controllo (in Euro)</i>	0
<i>Numero dipendenti al 31.12.2021</i>	0
<i>Riferimenti normativi</i>	Deliberazione del Consiglio di amministrazione del Museo n. 26 di data 3 giugno 2019; atto costitutivo del 6 giugno 2019.
<i>Interesse pubblico</i>	Promuovere lo sviluppo tecnologico, l'innovazione, l'auto-imprenditorialità e la progettazione condivisa tra vari enti.
<i>Impatto della razionalizzazione</i>	Mantenimento.

* Il Museo non partecipa al ripianamento delle perdite.

2.3. Opera Universitaria

<i>Società</i>	Car Sharing Trentino Soc. Coop.
<i>Settore di attività</i>	Noleggio di autovetture ed autoveicoli leggeri.
<i>Oggetto Sociale</i>	<p>a) servizi nel settore della mobilità sia sul territorio nazionale che all'estero e sviluppo di metodi che consentano agli interessati di rinunciare alla propria autovettura e di utilizzare in alternativa i mezzi pubblici o la bicicletta al fine di ridurre il traffico motorizzato e il numero di autoveicoli;</p> <p>b) gestione di un parco macchine di diversa tipologia nel rispetto del risparmio energetico, delle materie prime e dell'impatto ambientale;</p> <p>c) disponibilità a favore dei soci di veicoli di diversa tipologia come alternativa economica ed ecologica alla proprietà privata;</p> <p>d) servizi di consulenza, ricerca e progettazione in materia di costo economico del traffico automobilistico e le sue conseguenze ecologiche, economiche e sociali nell'ambito del car sharing;</p> <p>e) organizzazione, gestione e promozione di iniziative sociali, culturali, professionali, mutualistiche, ricreative e sportive, sia con creazione di apposite sezioni, sia con la partecipazione ad organismi ed enti idonei.</p>
<i>Capitale sociale (in Euro) al 31.12.2021</i>	72.850
<i>Percentuale di partecipazione dell'Ente al 31.12.2021</i>	4,80%

<i>Patrimonio netto (in Euro) al 31.12.2021</i>	-11.353
<i>Totale attivo (in Euro) al 31.12.2021</i>	82.280
<i>Risultati ultimi esercizi finanziari (utile o perdita in Euro)</i>	2014: - 14.927 2015: 926 2016: - 1.208 2017: - 13.243 2018: - 2.893 2019: 10.398 2020: - 22.911 2021: - 7.379
<i>Valore della produzione (in Euro) al 31.12.2021</i>	91.236
<i>Numero amministratori al 31.12.2021</i>	1 (liquidatore)
<i>Compensi agli amministratori (in Euro)</i>	7.000
<i>Numero di componenti l'organo di controllo al 31.1.2021</i>	0
<i>Compensi all'organo di controllo (in Euro)</i>	0
<i>Numero medio dipendenti al 31.12.2021</i>	1
<i>Riferimenti normativi</i>	Deliberazione del Consiglio di amministrazione dell'Opera Universitaria n. 28 di data 5 ottobre 2009.
<i>Interesse pubblico</i>	Contribuire alla mobilità sostenibile del Trentino attraverso la riduzione del parco veicoli circolante e in sosta con conseguente riduzione dell'inquinamento e dello spazio pubblico occupato nonché maggiore utilizzo del trasporto pubblico locale, favorire l'uso collettivo degli autoveicoli oltre che permettere un risparmio economico, dovuto alle manutenzioni ed alle spese di bollo, a carico della pubblica amministrazione.
<i>Impatto della razionalizzazione</i>	L'Assemblea Straordinaria di Car Sharing Trentino Soc. Cooperativa di data 29 novembre 2021 ha deliberato lo scioglimento della Cooperativa e la nomina del liquidatore incaricato della liquidazione e dell'estinzione della stessa. Si conferma la dismissione entro il 30 giugno 2023, non essendo un nesso diretto e stretto con l'attività e gli scopi rientranti istituzionalmente nel settore di interesse dell'Opera Universitaria.

2.4. Parco Naturale Adamello Brenta

<i>Società</i>	Azienda per il turismo Valle di Non Soc. Coop.
----------------	---

<i>Settore di attività</i>	Turistico.
<i>Oggetto Sociale</i>	Promozione turistica nell'ambito della Val di Non.
<i>Capitale sociale (in Euro) al 31.12.2021</i>	247.750
<i>Percentuale di partecipazione dell'Ente al 31.12.2021</i>	0,20%
<i>Patrimonio netto (in Euro) al 31.12.2021</i>	266.067
<i>Totale attivo (in Euro) al 31.12.2021</i>	730.471
<i>Risultati ultimi esercizi finanziari (utile o perdita in Euro)</i>	2014: 344 2015: 2.181 2016: 4.844 2017: 2.333 2018: 846 2019: - 26.563 2020: - 22.392 2021: 30.533
<i>Valore della produzione (in Euro) al 31.12.2021</i>	1.840.433
<i>Numero amministratori al 31.12.2021</i>	15
<i>Compensi agli amministratori (in Euro)</i>	38.070
<i>Numero di componenti l'organo di controllo al 31.1.2021</i>	2 (Comitato di controllo)
<i>Compensi all'organo di controllo (in Euro)</i>	Vedere compensi amministratori
<i>Numero medio dipendenti al 31.1.2021</i>	11,42
<i>Riferimenti normativi</i>	Legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1 (articolo 24).
<i>Interesse pubblico</i>	Carta Europea del Turismo Sostenibile, Incoraggiare pratiche sviluppo sostenibile.
<i>Impatto della razionalizzazione</i>	Mantenimento.

<i>Società</i>	La Fonte Società cooperativa (prima Azienda per il Turismo Terme di Comano Dolomiti di Brenta)
<i>Settore di attività</i>	Organizzazione e gestione servizi per il territorio ed il sistema turistico
<i>Oggetto Sociale</i>	La cooperativa ha come oggetto: 1) l'interfaccia con gli ambiti turistici di riferimento finalizzata a curare i rapporti a livello locale rispetto a strategie di più ampia scala; 2) l'organizzazione e la gestione di servizi, attività e

progettualità connesse alla valorizzazione di beni collettivi, pubblici e privati, connessi allo sviluppo territoriale degli ambiti di riferimento;

3) l'organizzazione e la gestione di attività economiche aventi ad oggetto la messa a disposizione di servizi al territorio e al sistema turistico, con riferimento alla cultura, allo sport e al tempo libero, allo scopo di valorizzarne il patrimonio naturale, storico e culturale;

4) l'organizzazione e gestione di eventi culturali e percorsi e attività formative aventi ad oggetto il patrimonio materiale e immateriale della comunità in cui opera la cooperativa;

5) l'ideazione e la realizzazione di iniziative di marketing volte, in particolar modo, alla promozione delle attività dei soci;

6) l'informazione, il supporto e l'assistenza per l'avvio di attività economiche volte alla valorizzazione turistica, sociale e culturale del territorio;

7) la promozione e lo stimolo di iniziative e attività, con il relativo coordinamento, volte a favorire esperienze di qualità e all'intrattenimento dei turisti e delle comunità;

8) l'informazione, l'assistenza e il supporto ad associazioni ed organizzazioni locali operanti nell'ambito dello sviluppo territoriale e turistico per la gestione dell'attività ordinaria, comprensiva anche della partecipazione a bandi pubblici, appalti, partenariati e convenzioni;

9) il coordinamento delle attività dei soci in modo che esse siano organiche, coerenti tra loro e funzionali allo sviluppo sostenibile del territorio;

10) lo sviluppo di iniziative e progettualità per la valorizzazione e promozione del patrimonio ambientale, culturale e storico del territorio;

11) lo sviluppo e la promozione di progettualità innovative funzionali allo sviluppo sostenibile del territorio, della sua economia e qualità di vita degli abitanti;

12) la collaborazione con enti ed altre realtà locali che abbiano finalità coerenti rispetto a quelle della cooperativa;

13) lo svolgimento di qualunque altra attività connessa o affine a quelle sopra elencate, anche finanziarie, mobiliari e immobiliari, commerciali e industriali, ritenute utili o necessarie per il conseguimento, diretto o indiretto, dell'oggetto sociale.

La cooperativa potrà compiere tutti gli atti o i negozi giuridici necessari o utili al raggiungimento degli scopi sociali; potrà, inoltre, emettere obbligazioni e altri strumenti finanziari e assumere partecipazioni in altre imprese funzionali al perseguimento dello scopo sociale.

La cooperativa può ricevere prestiti da soci, finalizzati al raggiungimento dell'oggetto sociale, secondo le modalità e i limiti fissati dalla legge e dai regolamenti. Le modalità di

	svolgimento di tale attività sono fissate da apposito regolamento approvato dall'assemblea dei soci.
<i>Capitale sociale (in Euro) al 31.12.2021</i>	107.550
<i>Percentuale di partecipazione dell'Ente al 31.12.2021</i>	0,15%
<i>Patrimonio netto (in Euro) al 31.12.2021</i>	213.502
<i>Totale attivo (in Euro) al 31.12.2021</i>	261.519
<i>Risultati ultimi esercizi finanziari (utile o perdita in Euro)</i>	2014: 3.703 2015: 2.300 2016: 4.162 2017: 1.001 2018: 4.135 2019: 792 2020: 4.046 2021: 5.803
<i>Valore della produzione (in Euro) al 31.12.2021</i>	430.672
<i>Numero amministratori al 31.12.2020</i>	7
<i>Compensi agli amministratori (in Euro)</i>	15.883
<i>Numero di componenti l'organo di controllo al 31.1.2021</i>	0 (organi cessato nel corso del 2021)
<i>Compensi all'organo di controllo (in Euro)</i>	16.722
<i>Numero di dipendenti al 31.1.2020</i>	0
<i>Riferimenti normativi</i>	Legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1 (articolo 24).
<i>Interesse pubblico</i>	Turismo sostenibile
<i>Impatto della razionalizzazione</i>	Nel 2021, a seguito della ridefinizione, con legge provinciale 12 agosto 2020, n. 8, degli ambiti territoriali ricompresi nell'ambito turistico di riferimento dell'APT Terme di Comano Dolomiti di Brenta e dell'APT Garda Trentino, la società Azienda per il Turismo Terme di Comano Dolomiti di Brenta è stata trasformata nella società "la Fonte Società Cooperativa". Il Parco Naturale Adamello Brenta con deliberazione n. 100 di data 26 ottobre 2022 ha disposto il recesso dalla qualifica di socio in quanto non sussistono, dopo il cambio di ambiti turistici di riferimento, i presupposti per rimanere tra soci della società cooperativa.

Società	Madonna di Campiglio Apt S.p.A.
<i>Settore di attività</i>	Turistico.
<i>Oggetto Sociale</i>	Informazioni ed accoglienza turistica.
<i>Capitale sociale (in Euro) al 31.12.2021</i>	216.970
<i>Percentuale di partecipazione dell'Ente al 31.12.2021</i>	4 %
<i>Patrimonio netto (in Euro) al 31.12.2021</i>	494.943
<i>Totale attivo (in Euro) al 31.12.2021</i>	730.471
<i>Risultati ultimi esercizi finanziari (utile o perdita in Euro)</i>	2014: 615 2015: 17.090 2016: 634 2017: 210 2018: 18.216 2019: 194.257 2020: 558 2021: 964
<i>Valore della produzione (in Euro) al 31.12.2021</i>	5.196.111
<i>Numero amministratori al 31.12.2021</i>	22
<i>Compensi agli amministratori (in Euro)</i>	37.766
<i>Numero di componenti l'organo di controllo al 31.1.2021</i>	5 (3 effettivi, 2 supplenti)
<i>Compensi all'organo di controllo (in Euro)</i>	23.813
<i>Numero medio dipendenti al 31.1.2020</i>	31,22
<i>Riferimenti normativi</i>	Legge provinciale 12 agosto 2020, n. 80 febbraio 2005, n. 1
<i>Interesse pubblico</i>	Turismo sostenibile
<i>Impatto della razionalizzazione</i>	Mantenimento.

2.5. Istituzioni pubbliche scolastiche e formative in provincia di Trento

Tra le singole realtà è risultata con partecipazioni la seguente istituzione.

2.5.1 Scuola ladina di Fassa – Scuola ladina de Fascia

Società	Consorzio elettrico di Pozza di Fassa
<i>Settore di attività</i>	Produzione e distribuzione energia elettrica.

<i>Oggetto Sociale</i>	Produzione e distribuzione energia elettrica.
<i>Capitale sociale (in Euro) al 31.12.2021</i>	1.852.332
<i>Percentuale di partecipazione dell'Istituto al 31.12.2021</i>	0,0282 %
<i>Patrimonio netto (in Euro) al 31.12.2021</i>	21.387.973
<i>Totale attivo (in Euro) al 31.12.2021</i>	25.422.524
<i>9.450 Risultati ultimi esercizi finanziari (utile o perdita in Euro)</i>	2014: 1.537.023 2015: - 74.901 2016: 121.261 2017: 34.158 2018: 1.339.249 2019: 288.580 2020: 167.554 2021: 350.486
<i>Valore della produzione (in Euro) al 31.12.2021</i>	5.578.823
<i>Numero amministratori al 31.12.2021</i>	9
<i>Compensi agli amministratori (in Euro)</i>	9.450
<i>Numero di componenti l'organo di controllo al 31.1.2021</i>	3
<i>Compensi all'organo di controllo (in Euro)</i>	36.317
<i>Numero medio dipendenti al 31.1.2021</i>	10,6
<i>Riferimenti normativi</i>	Articolo 4, comma 7, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175.
<i>Interesse pubblico</i>	Benefici nella fruizione agevolata ai fini della fornitura di energia elettrica.
<i>Impatto della razionalizzazione</i>	Mantenimento.

3. Enti strumentali non societari di diritto privato

Si riportano di seguito i dati relativi alle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2021 da parte degli enti strumentali non societari di diritto privato come individuati dall'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3.

Relativamente al Centro Servizi Condivisi il "Programma triennale per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali 2020-2022", adottato con deliberazione n. 2019 di data 4 dicembre 2020, ne ha disposto la chiusura entro il 31 dicembre 2020. A tale proposito si riscontra che in data 21 dicembre 2020 l'Assemblea straordinaria del Centro Servizi Condivisi ha deliberato lo

scioglimento e la messa in liquidazione del Centro, e in data 28 maggio 2021 l'Assemblea ordinaria ha approvato il bilancio finale di liquidazione. La liquidazione si è conclusa a maggio 2021.

Con riferimento alle partecipazioni detenute dalla Fondazione Bruno Kessler il "Programma triennale per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali 2020-2022" ha disposto la dismissione entro il 30 giugno 2021 della quota in CAR SHARING TRENTO Soc. Coop, nonché l'impegno per le altre partecipazioni a formulare una proposta di razionalizzazione entro il 31 marzo 2021. Con nota di data 31 marzo 2021 la Fondazione Bruno Kessler ha inoltrato la deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 06/21 di data 25 marzo 2021 recante la proposta di riassetto delle partecipazioni societarie detenute dalla Fondazione stessa. L'aggiornamento dell'allegato C alla deliberazione della Giunta provinciale n. 2019 del 2020 ha adeguato le indicazioni per le partecipazioni detenute dalla Fondazione in accordo con quanto deliberato dalla Fondazione stessa: dismissione partecipazioni in Distretto Tecnologico Trentino S. Cons. a r.l., in SMART3K s.r.l. e TCN S. Cons. a r.l.. Al punto 3.1 vengono indicati per ogni partecipazione i termini di attuazione e le azioni già realizzate o in corso di svolgimento.

Il "Programma triennale per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali 2020-2022" e l'aggiornamento dell'allegato C alla deliberazione della Giunta provinciale n. 2019 del 2020 hanno disposto altresì:

- per la Fondazione Edmund Mach la dismissione della partecipazione in Distretto Tecnologico Trentino S. Cons. a r.l. entro il 30 giugno 2023;
- per Cassa del Trentino S.p.A. e Trentino Sviluppo S.p.A. il differimento al 31 dicembre 2024 del termine per la cessione congiunta in Infrastrutture CIS s.r.l.;
- per ITEA S.p.A. la dismissione entro il 31 dicembre 2021 delle quote detenute in Distretto Tecnologico Trentino S. Cons. a r.l.: a tale proposito la società ha richiesto il recesso dalla qualifica di socio e a marzo 2022 Distretto Tecnologico Trentino lo ha ratificato;
- per Patrimonio del Trentino S.p.A. la dismissione entro il 30 giugno 2023 di APT Trento, Monte Bondone, Valle dei Laghi S. cons. a r. l.;
- per Trentino Sviluppo S.p.A. la dismissione delle proprie quote in:
 - ❖ I.G.F. S.p.A. entro il 31 dicembre 2024,
 - ❖ Interservice S.p.A. entro il 31 dicembre 2022,
 - ❖ Lido di Riva del Garda s.r.l. entro il 30 giugno 2023,
 - ❖ Sinerkos s.r.l. entro il 31 dicembre 2022
 - ❖ Tesinogroup 2847 S.p.A. entro il 30 giugno 2023;
- per Trentino Trasporti S.p.A. la dismissione delle proprie quote in:
 - ❖ Azienda per il Turismo Trento, Monte Bondone, Valle dei Laghi S. Cons. a r.l. entro il 30 giugno 2023,
 - ❖ CAF Interregionale Dipendenti s.r.l. entro il 30 giugno 2021,
 - ❖ Distretto Tecnologico Trentino S. Cons. a r.l. entro il 30 giugno 2021 ,
 - ❖ Riva del Garda – Fierecongressi S.p.A. entro il 30 giugno 2023,

al punto 4. sono indicati partitamente gli esiti di tali indicazioni, i nuovi termini laddove necessario e le eventuali diverse indicazioni poste con il presente documento.

Inoltre, Hub Innovazione Trentino è stata trasformata a partire dal 19 febbraio 2019 da società consortile a Fondazione (determinazione del Dirigente del Servizio Contratti e Centrale Acquisti della Provincia autonoma di Trento n. 14 di data 19 febbraio 2019), e successivamente con deliberazione della Giunta provinciale n. 159 di data 11 febbraio 2022 è stata inserita tra gli enti strumentali della Provincia autonoma di Trento.

3.1. Fondazione Franco Demarchi

<i>Società</i>	Nuovo Astra – Culture – Incontri – Comunità s.r.l. Impresa sociale
<i>Settore di attività</i>	Sociale e culturale
<i>Oggetto Sociale</i>	<p>a) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione delle attività di interesse generale di cui all'articolo 2, lettera i, del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 112, perseguendo la promozione e lo sviluppo multi-culturale e sociale comunitario partecipativo, inclusivo e redistributivo;</p> <p>b) la società in particolare intende operare nell'ambito dei settori di cui alle lettere d) ed f), articolo 2, del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 112 (DIS) allo scopo di valorizzare sul mercato nazionale e internazionale il patrimonio audiovisivo di interesse culturale attraverso le attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> i. ricerca, acquisizione delle licenze di riproduzione di materiali audiovisivi di interesse storico e culturale e la loro distribuzione anche a biblioteche, scuole nazionali e internazionali e piattaforme streaming internazionali; ii. edizione, produzione, distribuzione e post produzione di prodotti audiovisivi e multimediali di ogni genere, senza esclusioni; iii. consulenza, marketing, comunicazione, elaborazione di dati per contenuti e prodotti editoriali, anche multimediali; <p>c) formazione nell'ambito di attività della società, incluse le attività di educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53 e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa (lett. d);</p> <p>d) realizzazione di eventi;</p> <p>e) erogazione di servizi culturali, di attività educative extra scolastiche, di orientamento al lavoro e dell'offerta di servizi per il tempo libero nell'ambito dell'istruzione e formazione, scolastica, extrascolastica, universitaria, postuniversitaria e professionale.</p>
<i>Capitale sociale (in Euro) al 31.12.2021</i>	113.000
<i>Percentuale di partecipazione della Fondazione al 31.12.2021</i>	2,65%
<i>Patrimonio netto (in Euro) al 31.12.2021</i>	Primo esercizio sociale anno 2022
<i>Totale attivo (in Euro) al 31.12.2021</i>	Primo esercizio sociale anno 2022

<i>Risultati ultimi esercizi finanziari (utile o perdita in Euro)</i>	Primo esercizio sociale anno 2022
<i>Valore della produzione (in Euro) al 31.12.2021</i>	Primo esercizio sociale anno 2022
<i>Numero amministratori al 31.12.2021</i>	6
<i>Compensi agli amministratori (in Euro)</i>	0 Primo esercizio sociale anno 2022
<i>Numero di componenti l'organo di controllo al 31.1.2021</i>	1
<i>Compensi all'organo di controllo (in Euro)</i>	0 Primo esercizio sociale anno 2022
<i>Numero medio dipendenti al 31.12.2021</i>	0
<i>Riferimenti normativi</i>	Deliberazione n. 68 di data 21 dicembre 2021 del Consiglio di amministrazione della Fondazione Demarchi e articolo 2, lettera e), e articolo, 3 lettera d) e e), dello Statuto della Fondazione.
<i>Interesse pubblico</i>	La Società, in ossequio al principio di sussidiarietà, facilita l'esercizio di attività di impresa di interesse generale, senza scopo di lucro e per finalità civiche, solidaristiche, di utilità sociale e generative di responsabilità e coesione sociale, adottando modalità di gestione responsabili e trasparenti e favorendo la più ampia integrazione e sinergia tra la Società, le Associazioni territoriali di categoria e gli operatori economici, sociali, culturali interessati a cooperare in vario modo con gli imprenditori, da una parte, e le persone fisiche, lavoratori, famiglie e comunità, dall'altra.
<i>Impatto della razionalizzazione</i>	Mantenimento e revisione della decisione entro il 31 dicembre 2024.

3.2. Fondazione Bruno Kessler

<i>Società</i>	AI4IV S.r.l. - Società start-up innovativa
<i>Settore di attività</i>	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria.
<i>Oggetto Sociale</i>	La società start-up innovativa ha per oggetto, entro i limiti di legge, lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico, e più specificamente: in via prevalente lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di tecnologie, know-how, servizi e prodotti informatici ed elettronici per l'intelligenza artificiale. Tali beni/servizi sono innovativi in quanto sfruttano nuove

	metodologie e tecnologie avanzate, anche microelettroniche, per la realizzazione di componenti informatici o elettronici ad elevata efficienza computazionale ed energetica per l'estrazione dell'informazione contenuta in flussi di dati generati, per esempio, da sensori o flussi multimediali.
<i>Capitale sociale (in Euro) al 31.12.2021</i>	25.000
<i>Percentuale di partecipazione dell'Ente al 31.12.2021</i>	5%
<i>Patrimonio netto (in Euro) al 31.12.2021</i>	21.365
<i>Totale attivo (in Euro) al 31.12.2021</i>	62.530
<i>Risultati ultimi esercizi finanziari (utile o perdita in Euro)</i>	2021: - 3.635 *
<i>Valore della produzione (in Euro) al 31.12.2021</i>	5.000
<i>Numero di amministratori al 31.12.2021</i>	3
<i>Compensi agli amministratori (in Euro)</i>	0 (nessun compenso)
<i>Numero di componenti l'organo di controllo al 31.12.2021</i>	1
<i>Compensi all'organo di controllo (in Euro)</i>	1.500 per il triennio 2022-2024
<i>Numero medio dipendenti al 31.12.2021</i>	0
<i>Riferimenti normativi</i>	Articolo 4 dello Statuto della Fondazione e deliberazione n. 19 di data 29 ottobre 2021 del Consiglio di Amministrazione della Fondazione.
<i>Interesse pubblico</i>	Articolo 4, comma 8, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175.
<i>Impatto della razionalizzazione</i>	Mantenimento ed ulteriore revisione della decisione entro il 31 dicembre 2023.

* NOTA: La società è stata costituita il 27 maggio 2021.

Società	Distretto Tecnologico Trentino S. Cons. a r.l.
<i>Settore di attività</i>	Servizi di consulenza.
<i>Oggetto Sociale</i>	1. La Società non persegue finalità di lucro e ha lo scopo di intraprendere iniziative idonee allo sviluppo, nella Provincia Autonoma di Trento, di un distretto nel settore delle tecnologie per l'edilizia sostenibile, delle fonti rinnovabili e della gestione del territorio. Per distretto tecnologico si intende l'ambito geografico e socioeconomico, nella specie costituito dalla Provincia di Trento, in cui viene attivata una strategia di rafforzamento delle attività di ricerca e di sviluppo nel settore delle

	<p>tecnologie per l'edilizia sostenibile, fonti rinnovabili e gestione del territorio, nonché di accelerazione dell'insediamento e della crescita delle iniziative imprenditoriali afferenti il medesimo settore.</p> <p>2. Per il raggiungimento dell'oggetto sociale la società può intraprendere, direttamente o indirettamente, ogni iniziativa ritenuta opportuna per favorire la nascita, lo sviluppo e l'insediamento sul territorio della Provincia di imprese e centri di ricerca operanti nei settori indicati al comma 1.</p> <p>3. La società si propone di elaborare le linee strategiche e di svolgere le attività di sviluppo e di coordinamento del Distretto Tecnologico, assumendo un ruolo di rappresentanza dei soci nei confronti degli interlocutori esterni locali, nazionali ed internazionali.</p> <p>4. La società può costituire o partecipare a società di capitali, ad associazioni, consorzi o altri organismi che svolgano attività conformi, connesse o strumentali al perseguimento delle finalità della società stessa.</p> <p>5. La società può compiere tutte le operazioni commerciali, industriali, bancarie e finanziarie ritenute strumentali al perseguimento delle sue finalità.</p>
<i>Capitale sociale (in Euro) al 31.12.2021</i>	201.000
<i>Percentuale di partecipazione della Fondazione al 31.12.2021</i>	6.000 Euro
<i>Patrimonio netto (in Euro) al 31.12.2021</i>	848.599
<i>Totale attivo (in Euro) al 31.12.2021</i>	4.209.997
<i>Risultati ultimi esercizi finanziari (utile o perdita in Euro)</i>	2014: 42.680 2015: 27.195 2016: 44.714 2017: 46.738 2018: 112.638 2019: 175.266 2020: 50.305 2021: 142.193
<i>Valore della produzione (in Euro) al 31.12.2021</i>	2.251.412
<i>Numero amministratori al 31.12.2021</i>	7
<i>Compensi agli amministratori (in Euro)</i>	Nessun compenso
<i>Numero di componenti l'organo di controllo al 31.1.2021</i>	5 (3 effettivi, 2 supplenti)
<i>Compensi all'organo di controllo (in Euro)</i>	16.120

<i>Numero medio dipendenti al 31.12.2021</i>	19
<i>Riferimenti normativi</i>	Statuto della Fondazione Bruno Kessler, articolo 4; deliberazione del Consiglio di amministrazione dell'Istituto Trentino di Cultura n. 91 di data 7 luglio 2006 e deliberazione del Consiglio di amministrazione della Fondazione n. 06/21 di data 25 marzo 2021 (<i>Ricognizione delle partecipazioni e approvazione proposta dimissioni e mantenimenti</i>).
<i>Interesse pubblico</i>	Applicazione articolo 4, comma 2, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175.
<i>Impatto della razionalizzazione</i>	Partecipazione dismessa. Recesso formalizzato dall'Assemblea della società di data 9 marzo 2022.

<i>Società</i>	<i>Futuro & Conoscenza s.r.l.</i>
<i>Settore di attività</i>	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria.
<i>Oggetto Sociale</i>	Futuro & Conoscenza nasce con la missione di diventare un centro di ricerca stabile e permanente specializzato nell'ambito delle tecnologie di sicurezza, materiali e digitali, per l'identificazione e anticontraffazione. La Società ha per oggetto esclusivo lo svolgimento di attività di ricerca nei seguenti settori: 1. Tecnologie dei materiali per lo sviluppo di substrati cartacei e plastici con caratteristiche innovative; 2. Tecnologie dei materiali per lo sviluppo di elementi di anticontraffazione relativi a tutti i livelli di sicurezza (overt, covert e forensic); 3. Sviluppo di materiali e tecniche produttive di stampa di sicurezza per la realizzazione di elementi di sicurezza digitali innovativi; 4. Sviluppo di soluzioni software e servizi digitali per la sicurezza, l'anticontraffazione e l'identificazione.
<i>Capitale sociale (in Euro) al 31.12.2021</i>	10.000
<i>Percentuale di partecipazione della Fondazione al 31.12.2021</i>	20%
<i>Patrimonio netto (in Euro) al 31.12.2021</i>	11.317
<i>Totale attivo (in Euro) al 31.12.2021</i>	1.096.489
<i>Risultati ultimi esercizi finanziari (utile o perdita in Euro)</i>	2020: 760 2021: 557
<i>Valore della produzione (in Euro) al 31.12.2021</i>	827.019

<i>Numero amministratori al 31.12.2021</i>	3
<i>Compensi agli amministratori (in Euro)</i>	Presidente: 15.000 Amministratore delegato: 5.000 (ai sensi del TUSP il compenso viene riversato a IPZS) Consigliere: 5.000 (ai sensi del TUSP il compenso viene riversato a IPZS)
<i>Numero di componenti l'organo di controllo al 31.1.2021</i>	3 (e 2 supplenti)
<i>Compensi all'organo di controllo (in Euro)</i>	Presidente Collegio: 10.000 Componente effettivo: 8.000 Componente effettivo: 8.000 Componenti supplenti: 0
<i>Numero medio dipendenti al 31.12.2021</i>	1 dipendente diretto; 9,10 FTE personale distaccato dalla Fondazione
<i>Riferimenti normativi</i>	Articolo 4 dello Statuto della Fondazione; deliberazione del Consiglio di amministrazione della Fondazione n.09/20 del 22 maggio 2020 e deliberazione del Consiglio di amministrazione della Fondazione n. 06/21 di data 25 marzo 2021 (<i>Ricognizione delle partecipazioni e approvazione proposta dimissioni e mantenimenti</i>).
<i>Interesse pubblico</i>	Articolo 4, comma 2 del decreto legislativo n. 175 del 2016 (Autoproduzione di beni e servizi).
<i>Impatto della razionalizzazione</i>	Scioglimento della società. (con deliberazione del 18 novembre 2022 il Consiglio di amministrazione della Fondazione ha disposto di procedere allo scioglimento della società, in accordo con il socio di maggioranza).

<i>Società</i>	INNOVAAL S. Cons. a r.l.
<i>Settore di attività</i>	72.19.09 Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria.
<i>Oggetto Sociale</i>	La Società non persegue finalità di lucro, ha scopo consortile e quindi mutualistico e ha la finalità di sostenere attraverso l'eccellenza scientifica e tecnologica l'attrattività di investimenti in settori produttivi ad alta tecnologia con tematiche ben definite delle Tecnologie e Servizi Innovativi per l'Active & Assisted Living (AAL) e per gli Ambienti di Vita e indirizza le proprie attività nell'ambito delle Key Enabling Technologies (KET) e dell'ICT in generale.
<i>Capitale sociale (in Euro) al 31.12.2021</i>	50.000
<i>Percentuale di partecipazione della Fondazione al 31.12.2021</i>	6 %
<i>Patrimonio netto (in Euro) al</i>	120.546

<i>31.12.2021</i>	
<i>Totale attivo (in Euro) al 31.12.2021</i>	175.644
<i>Risultati ultimi esercizi finanziari (utile o perdita in Euro)</i>	2014: --- 2015: --- 2016: 369 2017: 192 2018: 541 2019: 16.366 2020: 5.981 2021: 19.067
<i>Valore della produzione (in Euro) al 31.12.2021</i>	144.791
<i>Numero amministratori al 31.12.2021</i>	5
<i>Compensi agli amministratori (in Euro)</i>	0
<i>Numero di componenti l'organo di controllo al 31.1.2021</i>	0
<i>Compensi all'organo di controllo (in Euro)</i>	-
<i>Numero medio dipendenti al 31.12.2021</i>	0
<i>Riferimenti normativi</i>	Statuto della Fondazione Bruno Kessler, articolo 4; deliberazione del Consiglio di amministrazione della Fondazione Bruno Kessler n. 3 di data 1° aprile 2016 e deliberazione del Consiglio di amministrazione della Fondazione n. 06/21 di data 25 marzo 2021 (<i>Ricognizione delle partecipazioni e approvazione proposta dimissioni e mantenimenti</i>).
<i>Interesse pubblico</i>	Applicazione articolo 4, comma 2, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175.
<i>Impatto della razionalizzazione</i>	Dimissione in accordo con quanto deliberato dal Consiglio di amministrazione della Fondazione in data 29 aprile 2022. Ai sensi dello statuto della società il recesso avrà effetto decorsi 18 mesi dalla comunicazione avvenuta il 19 aprile 2022, salvo cessione della quota a soci interessati.

<i>Società</i>	SMACT S.C. p. A.
<i>Settore di attività</i>	Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica: orientamento, formazione e realizzazione di progetti di ricerca applicata (Codice ATECO 62.02.00 e 82.99.99).
<i>Oggetto Sociale</i>	La Società ha per oggetto principale l'erogazione di servizi di: a) orientamento alle imprese, in particolare PMI,

attraverso la predisposizione di una serie di strumenti volti a supportare le imprese nel valutare il loro livello di maturità digitale e tecnologica;

b) formazione alle imprese, al fine di promuovere e diffondere le competenze in ambito “Industria 4.0” mediante attività di formazione in aula e sulla linea produttiva e su applicazioni reali, utilizzando, ad esempio, linee produttive dimostrative e sviluppo di casi d'uso, allo scopo di supportare la comprensione da parte delle imprese fruitrici dei benefici concreti in termini di riduzione dei costi operativi ed aumento della competitività dell'offerta; specificamente, in termini di maggiore flessibilità produttiva, maggiore velocità dal prototipo alla produzione in serie, maggiore produttività attraverso minori tempi di setup, riduzione di errori e fermi macchina, migliore qualità, minori costi e scarti, maggiore funzionalità di prodotti e servizi.

In particolare, le attività di formazione e diffusione delle tecnologie in ambito “Industria 4.0” potranno consistere in:

- predisposizione di materiale informativo su tecnologie in ambito “Industria 4.0” e relativi benefici, supportato da casi reali;
- realizzazione di una o più linee produttive dimostrative all'interno del centro di competenza con l'obiettivo di presentare, in un ambiente reale, l'applicazione delle tecnologie in ambito Industria 4.0;
- sviluppo di casi d'uso per testare i contenuti oggetto del corso di formazione con i partecipanti interagendo con le linee produttive dimostrative, simulando le variazioni di produttività in assenza o presenza di uno o più tecnologie in ambito “Industria 4.0”;
- predisposizione di applicativi per presentare ai partecipanti ai corsi di formazione gli indicatori di performance e i relativi benefici in termini di minori tempi di avvio e ciclo di produzione, minori errori, maggiore qualità, maggiore efficienza degli impianti, etc., delle linee di produzione e delle singole tecnologie in ambito “Industria 4.0”;

c) attuazione di progetti di innovazione, ricerca industriale e sviluppo sperimentale, proposti dalle imprese, compresi quelli di natura collaborativa tra le stesse, e fornitura di servizi di trasferimento tecnologico in ambito “Industria 4.0”, anche attraverso azioni di stimolo alla domanda di innovazione da parte delle imprese, in particolare delle PMI.

La gestione della proprietà intellettuale dei risultati prodotti nell'ambito di tali progetti sarà regolata da un apposito disciplinare.

La Società potrà compiere tutti gli atti, le procedure e

	<p>quanto necessario o utile per il conseguimento dello scopo consortile.</p> <p>La Società, in via non prevalente e del tutto accessoria e strumentale, potrà effettuare tutte le operazioni commerciali, industriali, mobiliari, immobiliari e finanziarie - quest'ultime con espressa esclusione di qualsiasi attività svolta nei confronti del pubblico e nei limiti di legge (Decreto legislativo 385/1993 e relativi provvedimenti attuativi) - che gli amministratori riterranno utili per il conseguimento dell'oggetto sociale.</p>
<i>Capitale sociale (in Euro) al 31.12.2021</i>	100.000
<i>Percentuale di partecipazione dell'Ente al 31.12.2021</i>	4.000 azioni (senza valore nominale)
<i>Patrimonio netto (in Euro) al 31.12.2021</i>	8.416.486
<i>Totale attivo (in Euro) al 31.12.2021</i>	10.707.850
<i>Risultati ultimi esercizi finanziari (utile o perdita in Euro)</i>	2019: - 196.971* 2020: - 1.305.790 2021: - 2.236.741
<i>Valore della produzione (in Euro) al 31.12.2021</i>	42.303
<i>Numero di amministratori al 31.12.2021</i>	7
<i>Compensi agli amministratori (in Euro)</i>	0
<i>Numero di componenti l'organo di controllo al 31.1.2021</i>	16 (Consiglio di sorveglianza)
<i>Compensi all'organo di controllo (in Euro)</i>	0
<i>Numero medio dipendenti al 31.12.2021</i>	12
<i>Riferimenti normativi</i>	Statuto della Fondazione Bruno Kessler, articolo 4; deliberazione del Consiglio di amministrazione della Fondazione Bruno Kessler n. 26 di data 29 novembre 2018; decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 214 di data 12 settembre 2017 (costituzione Centri di competenza ad alta specializzazione nella forma del partenariato pubblico-privato) e deliberazione del Consiglio di amministrazione della Fondazione n. 06/21 di data 25 marzo 2021 (<i>Ricognizione delle partecipazioni e approvazione proposta dimissioni e mantenimenti</i>).

<i>Interesse pubblico</i>	Applicazione dell'articolo 4, comma 2 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175.
<i>Impatto della razionalizzazione</i>	Mantenimento in accordo con la proposta formulata con deliberazione n. 06/21 di data 25 marzo 2021 dal Consiglio di amministrazione della Fondazione.

* S.M.A.C.T. S.C.p.A. è stata costituita in data 17 dicembre 2018; il bilancio al 31 dicembre 2019 rappresenta il bilancio del primo esercizio, di durata superiore all'anno solare (17 dicembre 2018-31 dicembre 2019).

Società	SMART3K S.r.l.
<i>Settore di attività</i>	Fabbricazione di attrezzature ottiche di misurazione e controllo.
<i>Oggetto Sociale</i>	SMART3K offre servizi e consulenze nel campo della Geomatica con particolare attenzione alle tecniche di fotogrammetria, laser scanner, topografia, termografia, rendering, visualizzazione, immagini multispettrali, integrazione e caratterizzazione di sensori attivi e passivi, sviluppo software, etc.
<i>Capitale sociale (in Euro) al 31.12.2021</i>	20.000
<i>Percentuale di partecipazione della Fondazione al 31.12.2021</i>	20%
<i>Patrimonio netto (in Euro) al 31.12.2021</i>	Non disponibile
<i>Totale attivo (in Euro) al 31.12.2021</i>	Non disponibile
<i>Risultati ultimi esercizi finanziari (utile o perdita in Euro)</i>	2014: 56.963 2015: - 20.905 2016: - 60.719 2017: in attesa del verbale dell'Assemblea 2018: non disponibile 2019: non disponibile 2020: non disponibile 2021: non disponibile
<i>Valore della produzione (in Euro) al 31.12.2021</i>	Non disponibile
<i>Numero amministratori al 31.12.2021</i>	1 - Liquidatore
<i>Compensi agli amministratori (in Euro)</i>	-
<i>Numero di componenti l'organo di controllo al 31.1.2021</i>	-
<i>Compensi all'organo di controllo (in Euro)</i>	-

<i>Numero medio dipendenti al 31.12.2021</i>	-
<i>Riferimenti normativi</i>	Statuto della Fondazione Bruno Kessler, articolo 4; deliberazione del Consiglio di amministrazione della Fondazione Bruno Kessler n. 16 di data 21 dicembre 2012 e deliberazione del Consiglio di amministrazione della Fondazione n. 06/21 di data 25 marzo 2021 (<i>Ricognizione delle partecipazioni e approvazione proposta dimissioni e mantenimenti</i>).
<i>Interesse pubblico</i>	Applicazione dell'articolo 4, comma 9, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175.
<i>Impatto della razionalizzazione</i>	Società in liquidazione da agosto 2021.

Società	TCN S. Cons. a r.l.
<i>Settore di attività</i>	M.72.1 Attività professionali, scientifiche e tecniche. Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e dell'ingegneria. P.85.59.20 Corsi di formazione e corsi di aggiornamento professionale.
<i>Oggetto Sociale</i>	<p>La Società ha lo scopo di promuovere l'acquisizione e la diffusione delle conoscenze e delle competenze che afferiscono alla simulazione numerica e ne rendono utilizzabili le applicazioni nell'ingegneria e nell'industria e di fare da supporto alle iniziative dei soci a ciò finalizzate, anche attraverso lo studio e la ricerca, nonché la promozione, la gestione e la qualificazione di attività di formazione post universitaria e/o industriale con specifico riguardo, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, alle discipline di base della matematica applicata, dell'ingegneria e dell'informatica, alle tecnologie specifiche per la sperimentazione virtuale, al CAE, alla simulazione di processo e di prodotto ed alle discipline trasversali legate alla statistica, alle strutture di dati, alla loro comunicazione ed all'ingegneria del software in generale.</p> <p>La società potrà a tal fine intraprendere, tra le altre, le iniziative di seguito specificate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'erogazione di "master" che propongano programmi formativi fortemente orientati all'applicazione corretta attuali tecnologie software per la simulazione numerica; • l'erogazione di corsi specialistici, seminari a tema, volti ad aggiornare rafforzare conoscenze relativamente a argomenti specifici, entro un quadro di iniziative che configurino un piano coordinato per la formazione permanente;

	<ul style="list-style-type: none"> • la promozione di servizi di informazione, formazione e documentazione rivolti a singole aziende o a comparti imprenditoriali di volta in volta identificati; • la messa a punto di ambienti per la formazione a distanza, l'organizzazione e la normalizzazione del materiale didattico in essi veicolato; • l'implementazione di schemi di certificazione per i tecnici esperti di simulazione numerica, da caratterizzare rispetto agli schemi di Q aziendale; • il sostegno ad iniziative di scambio, stage aziendali, "training on the job"; • la progettazione e l'organizzazione di laboratori di calcolo ad utilizzo dell'industria, dell'università della ricerca; • la partecipazione iniziative di formazione collegate ai principali progetti europei e nazionali; • il collegamento, anche in forma associata, con laboratori che svolgano sperimentazione fisica finalizzata all'integrazione validazione della sperimentazione virtuale, o comunque all'acquisizione di dati a questa necessari; • la partecipazione a programmi e progetti di ricerca in campo internazionale, nazionale e locale nelle materie di interesse; • la collaborazione con organismi ed enti universitari e con soggetti pubblici o privati aventi analoghe finalità; • quant'altro afferisca o sia complementare rispetto allo svolgimento di attività di studio, ricerca e formazione nel settore riguardato. <p>Potrà altresì compiere tutte quelle attività connesse analoghe, affini o connesse alle precedenti nonché operazioni mobiliari, immobiliari, commerciali, assumere mutui, finanziamenti e prestiti, rilasciare garanzie reali o personali anche a favore dei soci o di terzi, purché utili o necessarie per il conseguimento dell'oggetto sociale.</p> <p>Salvi i limiti di legge, potrà assumere o cedere partecipazioni in imprese, enti o Società, aventi scopo analogo o affine al proprio al solo fine del conseguimento dell'oggetto sociale e purché non in via prevalente e nei confronti del pubblico, nonché costituire o partecipare alla costituzione di associazioni temporanee di impresa.</p>
<p><i>Capitale sociale (in Euro) al 31.12.2021</i></p>	<p>100.000</p>
<p><i>Percentuale di partecipazione della Fondazione al 31.12.2021</i></p>	<p>25%</p>

<i>Patrimonio netto (in Euro) al 31.12.2021</i>	109.270
<i>Totale attivo (in Euro) al 31.12.2021</i>	144.038
<i>Risultati ultimi esercizi finanziari (utile o perdita in Euro)</i>	2014: 4.476 2015: 4.889 2016: 6.036 2017: - 9.825 2018: - 11.402 2019: - 13.375 2020: 741 2021: 1.342
<i>Valore della produzione (in Euro) al 31.12.2021</i>	62.969
<i>Numero amministratori al 31.12.2021</i>	4
<i>Compensi agli amministratori (in Euro)</i>	0
<i>Numero di componenti l'organo di controllo al 31.1.2021</i>	0
<i>Compensi all'organo di controllo (in Euro)</i>	-
<i>Numero medio dipendenti al 31.12.2021</i>	0
<i>Riferimenti normativi</i>	Statuto della Fondazione Bruno Kessler, articolo 4; deliberazione del Consiglio di amministrazione dell'Istituto Trentino di Cultura n. 39 del 18 giugno 2001 e deliberazione del Consiglio di amministrazione della Fondazione n. 06/21 di data 25 marzo 2021 (<i>Ricognizione delle partecipazioni e approvazione proposta dimissioni e mantenimenti</i>).
<i>Interesse pubblico</i>	Sviluppo tecnologie negli ambiti di ricerca della Fondazione Bruno Kessler e attività formative.
<i>Impatto della razionalizzazione</i>	Come richiesto dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 2019 del 2020, il Consiglio di amministrazione della Fondazione con deliberazione n. 06/21 di data 25 marzo 2021 ha approvato la proposta di dimissione di questa partecipazione. La Fondazione ha ceduto le azioni in data 30 maggio 2022.

3.3. Fondazione Edmund Mach

<i>Società</i>	Consorzio Innovazione Frutta S. Cons. a r.l. (in sigla C.I.F. S.Cons. a r.l.) Codice fiscale: 02084930227
<i>Settore di attività</i>	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle

	biotecnologie.
<i>Oggetto Sociale</i>	La Società ha per oggetto l'attività diretta alla diffusione e valorizzazione economica della conoscenza prodotta o acquisita nel campo della selezione di varietà di piante di interesse agricolo.
<i>Capitale sociale (in Euro) al 31.12.2021</i>	30.000
<i>Percentuale di partecipazione della Fondazione al 31.12.2021</i>	32,26%
<i>Patrimonio netto (in Euro) al 31.12.2021</i>	922.312
<i>Totale attivo (in Euro) al 31.12.2021</i>	4.695.570
<i>Risultati ultimi esercizi finanziari (utile o perdita in Euro)</i>	2014: 140 2015: 1.046 2016: 231.908 2017: 286.889 2018: 307.752 2019: 12.350 2020: 49.185 2021: 820
<i>Valore della produzione (in Euro) al 31.12.2021</i>	356.309
<i>Numero amministratori al 31.12.2021</i>	9
<i>Compensi agli amministratori (in Euro)</i>	5.000
<i>Numero di componenti l'organo di controllo al 31.1.2021</i>	1
<i>Compensi all'organo di controllo (in Euro)</i>	7.488
<i>Numero dipendenti al 31.12.2021</i>	3
<i>Riferimenti normativi</i>	Deliberazione del Consiglio di amministrazione della Fondazione Mach di data 13 marzo 2008.
<i>Interesse pubblico</i>	Motivo costituzione: valorizzazione economica nel campo della selezione di varietà di piante di interesse agricolo.
<i>Impatto della razionalizzazione</i>	Mantenimento.

<i>Società</i>	Consorzio Innovazione Vite S. Cons. a r.l. Codice fiscale: 02266220223
<i>Settore di attività</i>	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle biotecnologie.
<i>Oggetto Sociale</i>	La Società ha per oggetto l'attività diretta alla ricerca, diffusione e valorizzazione economica della conoscenza

	prodotta o acquisita nel campo della selezione di varietà di piante di vite e della viticoltura in genere.
<i>Capitale sociale (in Euro) al 31.12.2021</i>	10.000
<i>Percentuale di partecipazione della Fondazione al 31.12.2021</i>	30,00%
<i>Patrimonio netto (in Euro) al 31.12.2021</i>	13.984
<i>Totale attivo (in Euro) al 31.12.2021</i>	186.422
<i>Risultati ultimi esercizi finanziari (utile o perdita in Euro)</i>	2014: -17.148 2015: -11.866 2016: -13.133 2017: 1.489 2018: 2.328 2019: 2.859 2020: 1.495 2021: 470
<i>Valore della produzione (in Euro) al 31.12.2021</i>	154.148
<i>Numero amministratori al 31.12.2021</i>	5
<i>Compensi agli amministratori (in Euro)</i>	0
<i>Numero di componenti l'organo di controllo al 31.1.2021</i>	1
<i>Compensi all'organo di controllo (in Euro)</i>	2.000
<i>Numero dipendenti al 31.12.2020</i>	1
<i>Riferimenti normativi</i>	Disposizione di necessità ed urgenza del Presidente della Fondazione Mach n. 7 di data 18 settembre 2012 ratificata dal Consiglio di amministrazione della Fondazione Mach nella seduta di data 1° ottobre 2012.
<i>Interesse pubblico</i>	Motivo costituzione: valorizzazione economica nel campo della selezione di varietà di piante di interesse agricolo.
<i>Impatto della razionalizzazione</i>	Mantenimento.

<i>Società</i>	CSQA Certificazioni s.r.l. Codice fiscale: 02603680246
<i>Settore di attività</i>	Controllo di qualità e certificazione di prodotti, processi e sistemi.
<i>Oggetto Sociale</i>	Il "CSQA" operando conformemente a quanto stabilito dalle leggi, dalle norme europee e nazionali e dai principi delle guide internazionali e nazionali riconosciute, ha per

	<p>oggetto: a) l'attività di certificazione dei sistemi di gestione per aziende, enti ed organizzazioni operanti nei settori dell'agricoltura e della pesca (coltivazione ed allevamento), delle industrie alimentari e delle bevande, della ristorazione collettiva, della produzione di alimenti da destinare ad impieghi zootecnici o ad animali domestici, dei mezzi tecnici e fattori produttivi per i settori medesimi, per i settori forestale, ambientale e di gestione territoriale, del turismo, della cultura ed istruzione, della prevenzione e della sanità, dei servizi all'impresa nonché per altri settori della produzione di beni e servizi, con riferimento alle normative applicabili; b) l'attività di certificazione dei prodotti e dei servizi per aziende ed enti operanti nei settori di cui al punto a), conformemente alle normative applicabili; c) l'attività di ispezione in conformità alle normative vigenti; d) l'organizzazione e/o la gestione di iniziative di informazione, formazione, ricerca, sviluppo ed aggiornamento per le aziende, gli enti ed i tecnici operanti nei settori di cui al punto a), accedendo anche a finanziamenti pubblici; e) l'avvio ed il mantenimento di rapporti con istituti ed organizzazioni nazionali, estere e sovranazionali allo scopo di ottenere la reciprocità di riconoscimento; f) l'adesione e la partecipazione a federazioni ed associazioni di enti di certificazione, anche operanti in settori diversi, in Italia ed all'estero; g) l'ottenimento ed il mantenimento degli accreditamenti e riconoscimenti necessari, sia nazionali che internazionali. La società per il raggiungimento dell'oggetto sociale, potrà compiere tutte le operazioni commerciali, industriali e immobiliari, ed inoltre potrà compiere, in via non prevalente e del tutto accessoria e strumentale e comunque con espressa esclusione di qualsiasi attività svolta nei confronti del pubblico, operazioni finanziarie e mobiliari, concedere fidejussioni, avalli, cauzioni e garanzie, anche a favore di terzi, con esclusione delle operazioni che potrebbero compromettere l'indipendenza finanziaria, nonché assumere, solo a scopo di stabile investimento e non di collocamento, sia direttamente che indirettamente, partecipazioni in società italiane ed estere, associazioni fondazioni ed enti.</p>
<i>Capitale sociale (in Euro) al 31.12.2021</i>	700.000
<i>Percentuale di partecipazione della Fondazione al 31.12.2021</i>	1,00%
<i>Patrimonio netto (in Euro) al 31.12.2021</i>	2.873.789
<i>Totale attivo (in Euro) al 31.12.2021</i>	13.229.653

<i>Risultati ultimi esercizi finanziari (utile o perdita in Euro)</i>	2014: 172.814 2015: 223.309 2016: 339.376 2017: 391.306 2018: 522.062 2019: 609.522 2020: 705.800 2021: 868.345
<i>Valore della produzione (in Euro) al 31.12.2021</i>	28.983.768
<i>Numero amministratori al 31.12.2020</i>	5
<i>Compensi agli amministratori (in Euro)</i>	76.700
<i>Numero di componenti l'organo di controllo al 31.1.2021</i>	3
<i>Compensi all'organo di controllo (in Euro)</i>	28.000
<i>Numero medio dipendenti al 31.12.2021</i>	233
<i>Riferimenti normativi</i>	Deliberazione del Consiglio di amministrazione della Fondazione Mach di data 27 maggio 2009.
<i>Interesse pubblico</i>	Motivo costituzione: presupposto per stipulare l'accordo di collaborazione nelle attività di certificazione nel comparto forestale ed altre già gestite da CSQA.
<i>Impatto della razionalizzazione</i>	Mantenimento.

<i>Società</i>	Distretto Tecnologico Trentino S. Cons. a r.l. Codice fiscale: 01676650664
<i>Settore di attività</i>	Altre attività di assistenza e consulenza professionale, scientifica e tecnica.
<i>Oggetto Sociale</i>	1. La Società non persegue finalità di lucro e ha lo scopo di intraprendere iniziative idonee allo sviluppo, nella Provincia autonoma di Trento, di un distretto nel settore delle tecnologie per l'edilizia sostenibile, delle fonti rinnovabili e della gestione del territorio. Per Distretto tecnologico si intende l'ambito geografico e socio-economico, nella specie costituito dalla provincia di Trento, in cui viene attivata una strategia di rafforzamento delle attività di ricerca e di sviluppo nel settore delle tecnologie per l'edilizia sostenibile, fonti rinnovabili e gestione del territorio, nonché di accelerazione dell'insediamento e della crescita delle iniziative imprenditoriali afferenti il medesimo settore. 2. Per il raggiungimento dell'oggetto sociale la Società

	<p>può intraprendere, direttamente o indirettamente, ogni iniziativa ritenuta opportuna per favorire la nascita, lo sviluppo e l'insediamento sul territorio della provincia di imprese e centri di ricerca operanti nei settori indicati al comma 1.</p> <p>3. La Società si propone di elaborare le linee strategiche e di svolgere le attività di sviluppo e di coordinamento del distretto tecnologico, assumendo un ruolo di rappresentanza dei soci nei confronti degli interlocutori esterni locali, nazionali ed internazionali.</p> <p>4. La Società può costituire o partecipare a società di capitali, ad associazioni, consorzi o altri organismi che svolgano attività conformi, connesse o strumentali al perseguimento delle finalità della Società stessa.</p> <p>5. La Società può compiere tutte le operazioni commerciali, industriali, bancarie e finanziarie ritenute strumentali al perseguimento delle sue finalità.</p>
<i>Capitale sociale (in Euro) al 31.12.2021</i>	201.000
<i>Percentuale di partecipazione della Fondazione al 31.12.2021</i>	2,49%
<i>Patrimonio netto (in Euro) al 31.12.2021</i>	848.599
<i>Totale attivo (in Euro) al 31.12.2021</i>	4.209.997
<i>Risultati ultimi esercizi finanziari (utile o perdita in Euro)</i>	2014: 42.680 2015: 27.195 2016: 44.714 2017: 46.738 2018: 112.638 2019: 175.266 2020: 50.305 2021: 142.193
<i>Valore della produzione (in Euro) al 31.12.2021</i>	2.251.412
<i>Numero amministratori al 31.12.2021</i>	7
<i>Compensi agli amministratori (in Euro)</i>	0
<i>Numero di componenti l'organo di controllo al 31.1.2021</i>	5 (3 effettivi, 2 supplenti)
<i>Compensi all'organo di controllo (in Euro)</i>	16.120
<i>Numero medio dipendenti al 31.12.2021</i>	19
<i>Riferimenti normativi</i>	Delibera n. 32 del 27 luglio 2006.

<i>Interesse pubblico</i>	<ul style="list-style-type: none"> • il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca (MIUR) sta sostenendo la nascita su base regionale di distretti tecnologici in aree di specializzazione scientifica e tecnologica, che prevedono la partecipazione congiunta di regioni, enti locali, finanza innovativa, mondo delle imprese, mondo scientifico; • il territorio della Provincia di Trento si qualifica e si distingue per uno straordinario patrimonio ambientale ed un’elevata coscienza pubblica legata alla sua salvaguardia che lo pone nella posizione ideale per candidarsi alla sperimentazione, alla produzione ed alla diffusione di un largo spettro d’innovazioni riconducibili al tema della qualità ambientale; • la Provincia autonoma di Trento ha pertanto valutato l’opportunità di costituire nel territorio provinciale un distretto tecnologico, inteso come area di eccellenza tecnologica e scientifica avente ad oggetto le tecnologie ambientali e le energie rinnovabili; • a tal proposito la Provincia autonoma di Trento ha incaricato l’Agenzia per lo Sviluppo S.p.A. di avviare uno studio di fattibilità ed è stata proposta la costituzione di una società consortile a responsabilità limitata avente lo scopo di intraprendere iniziative idonee allo sviluppo di un Distretto nel settore delle tecnologie per l’edilizia sostenibile, delle fonti rinnovabili e della gestione del territorio; • suddetta iniziativa rientra nei compiti previsti dalla legge costitutiva dell’Istituto ed in particolare all’articolo 2, comma 2, lettera h) della legge provinciale 05 novembre 1990, n. 28.
<i>Impatto della razionalizzazione</i>	Da dismettere entro il 30 giugno 2023.

3.4. Fondazione Museo Storico del Trentino

<i>Società</i>	Clio servizi per la cultura e per il territorio S. Cons. a r.l.
<i>Settore di attività</i>	Terziario.
<i>Oggetto Sociale</i>	Attività di organizzazioni con fini culturali e ricreativi.
<i>Capitale sociale (in Euro) al 31.12.2021</i>	100.000
<i>Percentuale di partecipazione della Provincia al 31.12.2021</i>	60 %
<i>Patrimonio netto (in Euro) al 31.12.2021</i>	83.163
<i>Totale attivo (in Euro) al 31.12.2021</i>	218.116

<i>Risultati ultimi esercizi finanziari (utile o perdita in Euro)</i>	2014: - 20.376 2015: 10.143 2016: 1.330 2017: 1.354 2018: - 1.645 2019: - 1.732 2020: - 603 2021: - 10.134
<i>Valore della produzione (in Euro) al 31.12.2021</i>	292.179
<i>Numero amministratori al 31.12.2021</i>	5
<i>Compensi agli amministratori (in Euro)</i>	--
<i>Numero di componenti l'organo di controllo al 31.1.2021</i>	--
<i>Compensi all'organo di controllo (in Euro)</i>	--
<i>Numero dipendenti al 31.12.2021</i>	6
<i>Riferimenti normativi</i>	Articolo 2615 ter del codice civile.
<i>Interesse pubblico</i>	Supporto nella funzione di ufficio tecnico della Fondazione Museo storico del Trentino per l'attività che la stessa svolge per i soggetti che si occupano di storia sul territorio.
<i>Impatto della razionalizzazione</i>	Mantenimento.

4. Società controllate e strumentali

Si riportano di seguito i dati relativi alle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2021 da parte delle società controllate e strumentali come individuati dall'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3.

Trentino Digitale S.p.A., Trentino Riscossioni S.p.A. e TSM S. Cons. a r.l. - Trentino School of management non detengono alcuna partecipazione.

4.1. Cassa del Trentino S.p.A.

<i>Società</i>	Infrastrutture CIS s.r.l.
<i>Settore di attività</i>	Detenzione di partecipazioni: holding. Codice Ateco 701: attività delle holding impegnate nelle attività gestionali (holding operative)
<i>Oggetto Sociale</i>	Assunzione di partecipazioni societarie italiane ed estere da realizzare direttamente o indirettamente, con particolare riguardo a investimenti mirati nei settori delle public utilities (acqua, energia elettrica, gas rifiuti, ecc.),

	nelle infrastrutture (autostrade, ecc.), nella logistica e nello sviluppo e gestione di terminal intermodali, anche a mezzo di investimenti diretti e/o sottoscrizione di quote di Fondi Comuni.
<i>Capitale sociale (in Euro) al 31.12.2021</i>	91.679.365
<i>Percentuale di partecipazione dell'Ente al 31.12.2021</i>	19,89%
<i>Patrimonio netto (in Euro) al 31.12.2021</i>	101.325.715
<i>Totale attivo (in Euro) al 31.12.2021</i>	101.546.209
<i>Risultati ultimi esercizi finanziari (utile o perdita in Euro)</i>	2014: - 295.938 2015: - 1.818.086 2016: 1.780.349 2017: 2.139.170 2018: 2.303.372 2019: 7.496.861 2020: 1.671.251 2021: 878.605
<i>Valore della produzione (in Euro) al 31.12.2021</i>	3.374.916
<i>Numero amministratori al 31.12.2021</i>	5
<i>Compensi agli amministratori (in Euro)</i>	68.808
<i>Numero di componenti l'organo di controllo al 31.12.2021</i>	3
<i>Compensi all'organo di controllo (in Euro)</i>	43.973
<i>Numero medio dipendenti al 31.12.2021</i>	0
<i>Riferimenti normativi</i>	Partecipazione assunta a seguito della fusione per incorporazione di Tecnofin Trentina S.p.A..
<i>Interesse pubblico</i>	Partecipazione assunta a seguito della fusione per incorporazione di Tecnofin Trentina S.p.A..
<i>Impatto della razionalizzazione</i>	Mantenimento della partecipazione e acquisto della quota di C.I.S. s.r.l.. Qualora l'acquisto non si perfezioni entro il 31 dicembre 2024 cessione congiunta delle partecipazioni detenute da Cassa del Trentino S.p.A. e Trentino Sviluppo S.p.A. entro il 31 dicembre 2025.

4.2. ITEA S.p.A. - Istituto Trentino Edilizia Abitativa

Società	Distretto Tecnologico Trentino S. Cons. a r.l.
----------------	---

<i>Settore di attività</i>	Servizi di consulenza nel settore delle tecnologie per l'edilizia sostenibile, delle fonti rinnovabili e della gestione del territorio.
<i>Oggetto Sociale</i>	<p>Non persegue finalità di lucro e ha lo scopo di intraprendere iniziative idonee allo sviluppo, nella Provincia autonoma di Trento, di un distretto nel settore delle tecnologie per l'edilizia sostenibile, delle fonti rinnovabili e della gestione del territorio. Per Distretto Tecnologico di intende l'ambito geografico e socio-economico, nella specie costituito dalla Provincia di Trento, in cui viene attivata una strategia di rafforzamento delle attività di ricerca e di sviluppo nel settore delle tecnologie per l'edilizia sostenibile, fonti rinnovabili e gestione del territorio, nonché di accelerazione dell'insediamento e della crescita delle iniziative imprenditoriali afferenti il medesimo settore.</p> <p>Per il raggiungimento dell'oggetto sociale può intraprendere, direttamente o indirettamente, ogni iniziativa ritenuta opportuna per favorire la nascita, lo sviluppo e l'insediamento sul territorio della Provincia di imprese e centri di ricerca operanti nei settori indicati al primo paragrafo.</p> <p>La società si propone di elaborare le linee strategiche e di svolgere le attività di sviluppo e di coordinamento del Distretto Tecnologico, assumendo un ruolo di rappresentanza dei soci nei confronti degli interlocutori esterni locali, nazionali e internazionali.</p> <p>La Società può costituire o partecipare a società di capitali, ad associazioni, consorzi o altri organismi che svolgano attività conformi, connesse o strumentali al perseguimento delle finalità della Società stessa.</p> <p>La Società può compiere tutte le operazioni commerciali, industriali, bancarie e finanziarie ritenute al perseguimento delle finalità.</p>
<i>Capitale sociale (in Euro) al 31.12.2021</i>	201.000
<i>Percentuale di partecipazione dell'Ente al 31.12.2021</i>	0,497 %
<i>Patrimonio netto (in Euro) al 31.12.2021</i>	848.599
<i>Totale attivo (in Euro) al 31.12.2021</i>	4.209.997
<i>Risultati ultimi esercizi finanziari (utile o perdita in Euro)</i>	2014: 42.680 2015: 27.195 2016: 44.714 2017: 46.738 2018: 112.638 2019: 175.266 2020: 50.305

	2021: 142.193
<i>Valore della produzione (in Euro) al 31.12.2021</i>	2.251.412
<i>Numero amministratori al 31.12.2021</i>	7
<i>Compensi agli amministratori (in Euro)</i>	0
<i>Numero di componenti l'organo di controllo al 31.12.2021</i>	5
<i>Compensi all'organo di controllo (in Euro)</i>	16.120
<i>Numero medio dipendenti al 31.12.2021</i>	19
<i>Riferimenti normativi</i>	
<i>Interesse pubblico</i>	Sviluppo e ricerca nell'ambito dell'attività della società.
<i>Impatto della razionalizzazione</i>	Coerentemente con l'indicazione di dismettere la partecipazione entro il 31 dicembre 2021, la società ha richiesto il recesso dalla qualifica di socio (nota protocollo n. 8802 di data 12 aprile 2021). A marzo 2022 Distretto Tecnologico Trentino ha ratificato il recesso di ITEA dalla qualifica di socio.

Società	Green Building Council Italia
<i>Settore di attività</i>	Realizzazione di pubblicazioni nel settore delle costruzioni ecocompatibili, organizzazione di corsi nel settore delle costruzioni ecocompatibili.
<i>Oggetto Sociale</i>	Realizzazione di pubblicazioni nel settore delle costruzioni ecocompatibili, organizzazione di corsi nel settore delle costruzioni ecocompatibili.
<i>Capitale sociale (in Euro) al 31.12.2021</i>	577.400
<i>Percentuale di partecipazione dell'Ente al 31.12.2021</i>	Euro 500
<i>Patrimonio netto (in Euro) al 31.12.2021</i>	400.074
<i>Totale attivo (in Euro) al 31.12.2021</i>	820.140
<i>Risultati ultimi esercizi finanziari (utile o perdita in Euro)</i>	2016: - 18.352 2017: - 67.191 2018: - 7.914 2019: 15.389 2020: 82.233 2021: 6.711

<i>Valore della produzione (in Euro) al 31.12.2021</i>	861.255
<i>Numero amministratori al 31.12.2021</i>	6
Compensi agli amministratori (in Euro)	41.200
Numero di componenti l'organo di controllo al 31.12.2021	1
Compensi all'organo di controllo (in Euro)	29.180
<i>Numero medio dipendenti al 31.12.2021</i>	7
<i>Riferimenti normativi</i>	
<i>Interesse pubblico</i>	
<i>Impatto della razionalizzazione</i>	Dismessa nel corso del 2022.

4.3. Patrimonio del Trentino S.p.A.

<i>Società</i>	APT Trento, Monte Bondone, Valle dei Laghi S. cons. a r. l.
<i>Settore di attività</i>	Organizzazione, vendita e intermediazione di pacchetti turistici formati da prodotti turistici trentini
<i>Oggetto Sociale</i>	<p>1. la società, che ha scopo consortile non lucrativo, ha per oggetto la promozione dell'immagine turistica dell'ambito territoriale Trento, Monte Bondone, Valle dei Laghi come individuato dalla Giunta Provinciale ai sensi della legge provinciale 11 giugno 2002 n. 8 e s. m., tramite la realizzazione delle seguenti attività:</p> <p>a) informazione e accoglienza turistica a favore dell'ambito nel rispetto degli standard qualitativi e quantitativi definiti dalla Provincia e dei requisiti omogenei identificati ai sensi dell'articolo 6, comma 1.1, lettera c) della legge provinciale 11 giugno 2002, n. 8;</p> <p>b) coordinamento delle attività di animazione turistica svolte a livello locale da soggetti pubblici e privati;</p> <p>c) identificazione e valorizzazione delle risorse turistiche del territorio per la costruzione della proposta turistica dell'ambito in funzione della successiva commercializzazione, in coerenza con l'attività svolta dalla società prevista dall'articolo 6 della legge provinciale n. 8 dell'11 giugno 2002, a seguito delle modifiche introdotte dalla legge provinciale 17 giugno 2010, n. 14;</p> <p>d) organizzazione e vendita di servizi e pacchetti turistici trentini come definiti dall'articolo 14 della legge provinciale 11 giugno 2002, n. 8, a seguito delle modifiche</p>

introdotte dalla legge provinciale 17 giugno 2010, n. 14.

1 bis. resta ferma la possibilità, per i soggetti previsti dal comma 1 art. 9 della legge provinciale n. 8 dell'11 giugno 2008, di organizzare e di vendere servizi e pacchetti turistici trentini ai sensi dell'articolo 14 della citata legge, e di svolgere altre attività di valorizzazione delle risorse turistiche e delle infrastrutture dell'ambito, ivi compresa la gestione di eventi culturali e sportivi, la gestione di impianti sportivi, culturali, di interesse turistico, nonché di sedi congressuali presenti sul relativo territorio. I predetti soggetti possono inoltre promuovere l'acquisizione di competenze da parte degli operatori turistici d'ambito e dei loro collaboratori, coerenti con i programmi di alta formazione previsti dall'articolo 5 ter della legge provinciale 11 giugno 2008, n. 8 e funzionali alla realizzazione delle strategie di marketing turistico-territoriale. Le attività sopra menzionate alla lettera d) potranno essere svolte anche in via indiretta. La società potrà inoltre svolgere tutte le attività che dovessero in futuro essere attribuite al soggetto previsto dall'art. 9 della legge provinciale 11 giugno 2002 n. 8, dalla medesima legge o da altre disposizioni normative o regolamentari. La Società potrà svolgere qualunque altra attività connessa od affine a quelle sopra elencate, con pacchetti turistici anche con altre località trentine o con località fuori provincia, con attività nel campo del tempo libero, dello sport, della formazione, del commercio, della cultura e dello spettacolo e dei servizi in genere. La società potrà svolgere altre attività di valorizzazione delle risorse turistiche e delle infrastrutture dell'ambito, ivi compresa la gestione di impianti sportivi, culturali, di interesse turistico, nonché di sedi congressuali presenti sul relativo territorio. Nello svolgimento delle iniziative promozionali dovrà essere assicurata particolare attenzione al ruolo delle associazioni pro loco considerato che esse svolgono funzioni complementari e di supporto alla società. Essa potrà inoltre assumere, direttamente o indirettamente, ma non come attività prevalente e non ai fini del collocamento nei confronti del pubblico, interessenze e partecipazioni in altre società o imprese aventi oggetto analogo, affine o connesso al proprio (con esclusione delle attività di cui al decreto legislativo n. 58 del 1998, disciplinante le società di intermediazione mobiliare), nonché compiere operazioni finanziarie unicamente al fine di realizzare l'oggetto principale, con esclusione tassativa delle attività per legge riservate. La società può partecipare a cooperative, consorzi, società di capitali e ad associazioni, organismi, istituzioni ed enti pubblici o privati, purché dotati di personalità giuridica che abbiano finalità che possano concorrere al raggiungimento degli scopi statutari, nel

	rispetto dei limiti di legge.
<i>Capitale sociale (in Euro) al 31.12.2021</i>	530.000
<i>Percentuale di partecipazione dell'Ente al 31.12.2021</i>	0,94 %
<i>Patrimonio netto (in Euro) al 31.12.2021</i>	675.204
<i>Totale attivo (in Euro) al 31.12.2021</i>	1.257.430
<i>Risultati ultimi esercizi finanziari (utile o perdita in Euro)</i>	2015: 3.083 2016: 3.327 2017: 1.693 2018: 7.518 2019: 5.060 2020: 3.964 2021: - 4.825
<i>Valore della produzione (in Euro) al 31.12.2021</i>	2.494.866
<i>Numero amministratori al 31.12.2021</i>	15
<i>Compensi agli Amministratori (in Euro)</i>	44.831
<i>Numero di componenti l'organo di controllo al 31.12.2021</i>	5 (3 effettivi, 2 supplenti)
<i>Compensi all'organo di controllo (in Euro)</i>	14.832
<i>Numero medio dipendenti al 31.12.2021</i>	17
<i>Riferimenti normativi</i>	Partecipazione pervenuta a Patrimonio del Trentino S.p.A. a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione di Garniga Terme S.p.A..
<i>Interesse pubblico</i>	Turismo sostenibile
<i>Impatto della razionalizzazione</i>	Da dismettere entro il 30 giugno 2023

4.4. Trentino Sviluppo S.p.A.

<i>Società</i>	BANCA DI CIVIDALE S.P.A..
<i>Settore di attività</i>	Servizi
<i>Oggetto Sociale</i>	1. la società ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme, avendo cura di preservare appieno la propria sostenibilità d'impresa e di creare valore sociale in conformità con le previsioni del presente statuto. a tal fine la società presta particolare

attenzione al territorio, ove e' presente, con particolare riguardo alle piccole e medie imprese e a quelle cooperative.

2. la società può compiere, con l'osservanza delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti, tutte le operazioni e i servizi bancari e finanziari consentiti nonché ogni altra attività o operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale.

3. osservate le disposizioni di legge e regolamentari pro tempore vigenti e nel rispetto di ogni eventuale autorizzazione, permesso o licenza necessaria, tutte le attività comprese nell'oggetto sociale di cui al presente articolo 3 possono essere esercitate direttamente dalla società o indirettamente per il tramite di società controllate e collegate, consorzi o altre forme associative costituite o costituende.

4. in qualità di "società benefit", inoltre, la società intende perseguire finalità di beneficio comune e di sviluppo sostenibile nel medio-lungo periodo, operando in modo responsabile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territorio, ambiente, enti, associazioni, lavoratori, clienti e altri portatori di interesse.

5. la società, nell'esercizio dell'attività economica di cui al paragrafo 3.1 che precede, intende perseguire le seguenti finalità di beneficio comune:

(a) creare valore economico, morale e culturale per i propri soci e rafforzarne il legame di fiducia con la società basato sul principio di interdipendenza, attraverso l'erogazione di specifici servizi a condizioni agevolate volti a rendere concreta la vocazione di assistenza e reciprocità per la generalità dei propri soci, migliorarne il senso di appartenenza alla compagine sociale e ampliarne la penetrazione nell'ambito del territorio di insediamento della società;

(b) svolgere in maniera consapevole un ruolo tangibile nella promozione della crescita economica, sociale, culturale, etica e morale del territorio e della comunità in cui la società opera, diventando un punto di riferimento a sostegno di famiglie, piccole e medie imprese, organizzazioni non profit e istituzioni locali attraverso azioni di inclusione sociale, finanziaria oltre che di sostegno alle attività economiche e di tutela del risparmio, anche tramite iniziative congiunte con altri soggetti con cui ci sia un allineamento di scopo;

(c) porre al centro delle proprie scelte strategiche e operative il capitale umano, fattore chiave del successo della società, promuovendo il rispetto e la cura del valore e della dignità dei singoli individui, favorendo l'integrazione, l'espressione e la valorizzazione della

	<p>diversità in ogni ambito, creando un ambiente di lavoro positivo volto alla valorizzazione, allo crescita professionale e al benessere delle persone, al fine di sviluppare il potenziale di ognuno e far crescere costantemente l'orgoglio, la soddisfazione e il senso di appartenenza; e</p> <p>(d) ricercare, adottare, promuovere e incentivare soluzioni e modelli innovativi che tendano alla sistematica riduzione dei consumi e delle emissioni climalteranti, attraverso l'applicazione in azienda e l'agevolazione all'impiego di tecnologie evolute in materia di impatto ambientale per i clienti con l'obiettivo di promuovere l'utilizzo responsabile delle risorse al fine di preservarle per le generazioni future. Le modalità attraverso le quali la società intende perseguire le finalità di beneficio comune sono dettagliate all'articolo 44 dello statuto.</p> <p>6. la società può destinare ogni esercizio una somma fino al 3% dell'utile dell'esercizio precedente a quello di riferimento, da determinare da parte dell'assemblea e da devolvere, secondo le determinazioni del consiglio di amministrazione, a scopi di beneficenza, assistenza e di pubblico interesse in favore dei territori serviti.</p>
<i>Capitale sociale (in Euro) al 31.12.2021</i>	79.362.930
<i>Percentuale di partecipazione dell'Ente al 31.12.2021</i>	0,72% in ordinaria 0,72% complessivo
<i>Patrimonio netto (in Euro) al 31.12.2021</i>	350.984.838
<i>Totale attivo (in Euro) al 31.12.2021</i>	5.506.559.000
<i>Risultati ultimi esercizi finanziari (utile o perdita in Euro)</i>	2015: 24.053.000 2016: 1.233.000 2017: 753.000 2018: 2.043.000 2019: 2.733.000 2020: 6.783.000 2021: 14.123.000
<i>Valore della produzione (in Euro) al 31.12.2021</i>	155.200.000
<i>Numero amministratori al 31.12.2021</i>	9
<i>Compensi agli amministratori (in Euro)</i>	462.000
<i>Numero di componenti l'organo di controllo al 31.1.2021</i>	5
<i>Compensi all'organo di controllo (in Euro)</i>	99.000

<i>Numero dipendenti al 31.03.2021</i>	596
<i>Riferimenti normativi</i>	Su indicazione dalla Provincia autonoma di Trento formulato ai sensi dell'art. 7 della Convenzione quadro vigente tra Trentino Sviluppo e la Provincia, in considerazione dei rilevanti benefici ed interessi generali e strategici sottesi all'operazione.
<i>Interesse pubblico</i>	Alle società del gruppo Trentino Sviluppo S.p.A. non si applica l'articolo 4, comma 2, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, in quanto il gruppo rientra nelle esenzioni previste dall'articolo 26, comma 2, del medesimo decreto.
<i>Impatto della razionalizzazione</i>	Dismessa nel corso del 2022.

<i>Società</i>	<i>BERMAT S.R.L.</i>
<i>Settore di attività</i>	Industriale.
<i>Oggetto Sociale</i>	In via principale: L'organizzazione dei mezzi tecnici, economici, finanziari ed umani per la progettazione, lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti e servizi ad alto valore tecnologico ed, in particolare, lo styling, il design, l'ingegnerizzazione, la prototipazione, la creazione, la costruzione, la produzione, la riparazione, la manutenzione, la compravendita, la commercializzazione, il noleggio nonché' la messa a disposizione, e l'import export di: a) veicoli di qualsiasi specie, uso e destinazione ivi compresi autoveicoli, motoveicoli, biciclette, roulotte e camper; b) aeromobili di qualsiasi genere e specie; c) imbarcazioni e natanti di qualsiasi genere e specie; d) modelli, stampi, matrici, leghe metalliche, materiali compositi come materie plastiche, fibre di carbonio, vetro, resine e fibre in genere, programmi e apparecchiature per progettazione e realizzazione di superfici anche in 3d, strumenti di controllo e di misura, apparecchiature di laboratorio, apparecchiature elettroniche e meccaniche di precisione; e) ricambi, componentistica e accessori dei beni di cui sopra. In via secondaria la società ha altresì per oggetto sociale la fornitura e la compravendita di know how tecnico sia hardware che software. La creazione e commercializzazione di disegni e progetti per: abbigliamento, mobili, arredamento, porcellane, articoli sportivi, gadget. La produzione e la vendita al minuto e all'ingrosso di: abbigliamento, mobili, arredamento, porcellane, articoli sportivi, gadget. L'assunzione di rappresentanze nonché' concessionarie dei beni di cui all'oggetto principale e, inoltre, in via secondaria, l'esercizio di attività di carrozzeria, elettrauto, gommista e officina di vario genere collegate al collaudo, allo

smontaggio e al montaggio, nonché' alla manutenzione, riparazione e revisione dei beni summenzionati. L'organizzazione di eventi, ivi comprese tutte le attività ad essa collegate come la ristorazione o la somministrazione di cibi e bevande in genere. L'organizzazione e/o la gestione di musei permanenti e di mostre temporanee riguardanti tutti i settori inerenti a tutti i settori interessati delle attività della società. L'import-export, la compravendita, la commercializzazione e il restauro di veicoli di qualsiasi specie e natura nel settore del collezionismo e dei veicoli d'epoca. La società potrà svolgere la propria attività sia in Italia che all'estero. Per il raggiungimento dello scopo sociale la società potrà assumere e concedere: agenzie; commissioni; concessioni; rappresentanze e mandati. Le attività sopra dette non potranno essere esercitate contemporaneamente ove sussistano incompatibilità fissate dalla legge; né potranno essere esercitate in contrasto con le norme che regolano l'esercizio delle attività professionali in genere, e, in particolare, delle attività professionali protette, né con le norme che fissano riserve di attività. Per il raggiungimento dello scopo sociale, la società potrà compiere – ma non come oggetto prevalente e non nei confronti del pubblico – operazioni mobiliari, immobiliari e finanziarie di qualsiasi specie, compreso il rilascio di garanzie reali e personali a favore proprio o di terzi, se nell'interesse sociale, nonché' assumere partecipazioni e cointeressenze in altre società od enti, consorzi, e simili aventi scopo analogo, affine o connesso al proprio purché' allo scopo di stabile investimento. Sono comunque escluse dall'oggetto sociale le attività riservate agli intermediari finanziari di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, quelle riservate alle società di intermediazione mobiliare di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, e quelle di mediazione di cui alla legge 3 febbraio 1989, n. 39, le attività professionali protette da specifiche norme di legge e comunque tutte le attività che per legge sono riservate a soggetti muniti di particolari requisiti non posseduti dalla società.

<i>Capitale sociale (in Euro) al 31.12.2021</i>	12.655,21
<i>Percentuale di partecipazione dell'Ente al 31.12.2021</i>	0,66% in ordinaria 0,63% complessivo
<i>Patrimonio netto (in Euro) al 31.12.2021</i>	227.767
<i>Totale attivo (in Euro) al 31.12.2021</i>	1.853.424
<i>Risultati ultimi esercizi finanziari</i>	2014: nd

<i>(utile o perdita in Euro)</i>	2015: - 14.090 2016: - 30.700 2017: - 24.386 2018: - 72.247 2019: - 66.766 2020: - 74.595 2021: - 92.468
<i>Valore della produzione (in Euro) al 31.12.2021</i>	213.168
<i>Numero amministratori al 31.12.2021</i>	4
<i>Compensi agli amministratori (in Euro)</i>	32.400
<i>Numero di componenti l'organo di controllo al 31.1.2021</i>	0
<i>Compensi all'organo di controllo (in Euro)</i>	0
<i>Numero dipendenti al 31.03.2021</i>	1
<i>Riferimenti normativi</i>	Detenuta in base al Fondo di cui all'articolo 33 della legge provinciale 13 dicembre 1999, n. 6 – progetto Crowdfunding.
<i>Interesse pubblico</i>	Alle società del gruppo Trentino Sviluppo S.p.A. non si applica l'articolo 4, comma 2, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, in quanto il gruppo rientra nelle esenzioni previste dall'articolo 26, comma 2, del medesimo decreto.
<i>Impatto della razionalizzazione</i>	Mantenimento.

<i>Società</i>	B – Invest S.r.l.
<i>Settore di attività</i>	Servizi.
<i>Oggetto Sociale</i>	La società ha per oggetto principale l'esercizio delle seguenti attività, che potrà svolgere anche tramite investimenti in altre società e/o in co-partecipazione con altre società, sia in Italia che all'estero: - lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti e servizi innovativi ad alto valore tecnologico nel settore dell'intrattenimento musicale digitale tramite piattaforme di interazione tra soggetti legati direttamente o indirettamente al settore musicale tra i quali artisti, utenti finali e case di produzione musicali, sia in Italia che all'estero. La società potrà inoltre svolgere, in via secondaria, anche tramite investimenti in altre società e/o in co-partecipazione con altre società, le seguenti attività: - produzione, pubblicazione, edizione e commercio di materiale multimediale, attraverso sistemi telematici

- (internet) o tramite supporti informatici, compresa la compravendita di diritti di autore musicali ed artistici;
- l'organizzazione di eventi, festival e intrattenimenti musicali finalizzati alla promozione del servizio;
 - lo sviluppo la produzione e la commercializzazione di piattaforme online, applicazioni mobili o altri strumenti web in generale;
 - lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di software con utilizzo di algoritmi di intelligenza artificiale;
 - lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di servizi basati sulle logiche della "sharing economy", anche avvalendosi di dispositivi hardware e software;
 - lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di servizi e prodotti di merchandising e di promozione e di pubblicità nelle diverse forme e modalità consentite dalla legge, compresi banner, web link ed altre forme di web marketing;
 - l'assistenza tecnica, la consulenza e la formazione rispetto ai suindicati prodotti e servizi;
 - la raccolta, l'elaborazione, la pubblicazione e la vendita di informazioni relative all'attività ed ai comportamenti degli utenti;
 - lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di servizi informatici, telematici, di marketing, di formazione e di supporto logistico per lo sviluppo del commercio sia tradizionale che elettronico, sia tramite internet o altre reti telematiche che attraverso i canali tradizionali;
 - la ricerca, lo sviluppo e la sperimentazione di sistemi informatici avanzati, con particolare riferimento alle loro applicazioni telematiche sulla rete internet.

La società potrà inoltre assumere partecipazioni in altre società di capitali e di servizi (anche start-up e PMI innovative), enti, associazioni e consorzi, sia in Italia che all'estero, per finalità di detenzione delle stesse, nonché il finanziamento ed il coordinamento amministrativo e finanziario delle società, enti, associazioni e consorzi cui partecipa.

E' espressamente escluso dall'attività statutaria il rilascio di garanzie, sia pure nell'interesse delle società partecipate, ma a favore di terzi, laddove tale attività non abbia carattere residuale e non sia svolta in via strettamente strumentale al conseguimento dell'oggetto sociale.

Con i limiti sopra specificati, ai fini del conseguimento dell'oggetto sociale, la società potrà pertanto effettuare tutte le operazioni mobiliari ed immobiliari ed ogni altra attività che sarà ritenuta necessaria o utile, contrarre mutui ed accedere ad ogni altro tipo di credito e/o operazione di locazione finanziaria, concedere garanzie reali, personali,

	<p>pegni, privilegi speciali, e patti di riservato dominio, anche a titolo gratuito sia nel proprio interesse che a favore di terzi, anche non soci.</p> <p>E' altresì esclusa, in maniera tassativa, qualsiasi attività che sia riservata agli iscritti in albi professionali previsti dal decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.</p>
<i>Capitale sociale (in Euro) al 31.12.2021</i>	100.001
<i>Percentuale di partecipazione dell'Ente al 31.12.2021</i>	5 %
<i>Patrimonio netto (in Euro) al 31.12.2020</i>	- 326
<i>Totale attivo (in Euro) al 31.12.2020</i>	1
<i>Risultati ultimi esercizi finanziari (utile o perdita in Euro)</i>	2020: -327 2021: nd
<i>Valore della produzione (in Euro) al 31.12.2020</i>	0
<i>Numero amministratori al 31.12.2021</i>	1
<i>Compensi agli amministratori (in Euro)</i>	0
<i>Numero di componenti l'organo di controllo al 31.1.2021</i>	0
<i>Compensi all'organo di controllo (in Euro)</i>	0
<i>Numero dipendenti al 31.03.2021</i>	0
<i>Riferimenti normativi</i>	Detenuta in base al Fondo di cui all'articolo 33 della legge provinciale 13 dicembre 1999, n. 6 – progetto Crowdfunding.
<i>Interesse pubblico</i>	Alle società del gruppo Trentino Sviluppo S.p.A. non si applica l'articolo 4, comma 2, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, in quanto il gruppo rientra nelle esenzioni previste dall'articolo 26, comma 2, del medesimo decreto.
<i>Impatto della razionalizzazione</i>	Mantenimento.

<i>Società</i>	B – Zero S.r.l.
<i>Settore di attività</i>	Servizi.
<i>Oggetto Sociale</i>	La società ha per oggetto le seguenti attività: a) attività di intermediazione assicurativa, così come definita dalla normativa UE e dalla normativa nazionale di riferimento;

b) sviluppo, consulenza ed assistenza di sistemi informatici ivi inclusa la creazione di software e piattaforme online destinate alla transazione, negoziazione e scambio di valori e assets di qualsiasi natura; c) negoziazione, acquisto e vendita, import ed export, al dettaglio ed all'ingrosso, di commodities, di prodotti indifferenziati e finanziari, di rappresentazioni digitali di valore e in generale di valori mobiliari per proprio conto o, dopo aver ottenuto le eventuali autorizzazioni, licenze o registrazioni, per conto terzi, comprese attività di intermediazione, di escrow e di consulenza; d) negoziazione, acquisto e vendita, import ed export, al dettaglio ed all'ingrosso di metalli preziosi in genere, compreso oro da investimento e oro industriale; e) negoziazione a pronti di mezzi di scambio in qualunque unità di conto, anche volontaria o convenzionale, comprese le rappresentazioni digitali di valore e le valute complementari, anche su base stagionale, nel rispetto delle necessarie successive autorizzazioni, licenze ed iscrizioni a registri richieste dalla vigente normativa di settore; f) agenti in attività finanziaria che svolgono esclusivamente il servizio di pagamento, consistente nel trasferimento di fondi attraverso la raccolta e la consegna delle disponibilità da trasferire, attività da esercitare assicurando la separatezza organizzativa e contabile rispetto all'operatività nel settore dei pagamenti, nel rispetto delle necessarie successive autorizzazioni, licenze ed iscrizioni a registri richieste dalla vigente normativa di settore; g) lo sviluppo, la progettazione, la produzione, la distribuzione, l'importazione, l'esportazione e la commercializzazione in qualunque forma, il marketing, la concessione e l'acquisizione di licenze, l'installazione, la manutenzione l'assistenza relativamente a sistemi informatici, programmi e software, lo studio, l'elaborazione e la diffusione di know-how e strumenti operativi informatici, l'installazione e gestione di centri elaborazione dati per conto proprio e per conto di terzi, lo sviluppo, la gestione e la commercializzazione di siti internet, piattaforme online, social networks, portali e-commerce, marketplaces, sistemi di distributed ledger technologies e di applicazioni costruite sulle stesse, nonché lo svolgimento delle attività di consulenza ed assistenza, strategica e operativa, inerenti tali settori; h) la prestazione di servizi nei settori dell'amministrazione, del controllo di gestione, dei servizi informatici e di elaborazione dati, dei servizi generali, legali, finanziari e immobiliari, di gestione delle risorse umane, della logistica, degli acquisti, del marketing e commerciale; i) l'organizzazione, realizzazione e gestione di eventi, incontri, convegni, congressi, presentazioni, conferenze,

	<p>corsi ed incontri di formazione; j) l'esercizio delle funzioni di escrow agent, escrow holder, depositario in garanzia e/o mandatario di contratti di escrow, deposito in garanzia e/o mandato, ovunque e da chiunque stipulati nel mondo; k) la consulenza, l'assistenza, la prestazione di servizi, lo svolgimento di analisi, studi e ricerche, dirette alle imprese o a favore delle stesse, in materia di direzione di impresa, di organizzazione di impresa, di formazione professionale e di strategia aziendale; l) commercio in qualsiasi forma di articoli e prodotti tecnologici in genere connessi allo svolgimento delle attività precedenti.</p> <p>Per il raggiungimento dello scopo sociale, la società potrà compiere - ma non come oggetto prevalente e non nei confronti del pubblico - operazioni mobiliari, immobiliari e finanziarie di qualsiasi specie, compreso il rilascio di garanzie reali e personali a favore proprio o di terzi, se nell'interesse sociale, nonché' assumere partecipazioni o cointeressenze in altre società, enti o consorzi aventi scopo analogo, affine o connesso con il proprio. Sono comunque escluse dall'oggetto sociale le attività riservate agli intermediari finanziari di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1 settembre 1993 n. 385, quelle riservate alle società di intermediazione mobiliare di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e quelle di mediazione di cui alla legge 3 febbraio 1989 n. 39, le attività professionali protette di cui alla legge 23 novembre 1939 n. 1815 e loro modifiche, integrazioni e sostituzioni e comunque tutte le attività che per legge sono riservate a soggetti muniti di particolari requisiti non posseduti dalla società.</p>
<i>Capitale sociale (in Euro) al 31.12.2021</i>	34.679
<i>Percentuale di partecipazione dell'Ente al 31.12.2021</i>	0,57% in ordinaria 0,55% complessivo
<i>Patrimonio netto (in Euro) al 31.12.2021</i>	572.658
<i>Totale attivo (in Euro) al 31.12.2021</i>	699.349
<i>Risultati ultimi esercizi finanziari (utile o perdita in Euro)</i>	2018: nd 2019: - 52.443 2020: nd 2021: - 262.812
<i>Valore della produzione (in Euro) al 31.12.2021</i>	83.953
<i>Numero amministratori al 31.12.2021</i>	1
<i>Compensi agli amministratori (in Euro)</i>	79.276

<i>Numero di componenti l'organo di controllo al 31.1.2021</i>	0
<i>Compensi all'organo di controllo (in Euro)</i>	0
<i>Numero dipendenti al 31.03.2021</i>	0
<i>Riferimenti normativi</i>	Detenuta in base al Fondo di cui all'articolo 33 della legge provinciale 13 dicembre 1999, n. 6 – progetto Crowdfunding.
<i>Interesse pubblico</i>	Alle società del gruppo Trentino Sviluppo S.p.A. non si applica l'articolo 4, comma 2, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, in quanto il gruppo rientra nelle esenzioni previste dall'articolo 26, comma 2, del medesimo decreto.
<i>Impatto della razionalizzazione</i>	Mantenimento.

<i>Società</i>	Carosello Tonale S.p.A.
<i>Settore di attività</i>	Funiviaria.
<i>Oggetto Sociale</i>	<p>La realizzazione di ogni iniziativa che sia direttamente o indirettamente utile e necessaria nel campo del turismo fra cui: la costruzione, l'acquisto la vendita e la gestione di funivie, seggiovie e sciovie nonché delle relative piste sciistiche, di immobili anche in multiproprietà e in multiaffitto, di rifugi, di alberghi, di ristoranti, di bar e di altre strutture di servizio o di svago; la compravendita e gestione di villaggi turistici, di campeggi; la gestione di agenzie turistiche e quant'altro possa incrementare o favorire il movimento turistico.</p> <p>La società, per il raggiungimento dell'oggetto sociale, potrà compiere tutte le operazioni commerciali, industriali ed immobiliari ed inoltre potrà compiere, in via non prevalente e del tutto accessoria e strumentale e comunque con espressa esclusione di qualsiasi attività svolta nei confronti del pubblico, operazioni finanziarie e mobiliari, nonché' assumere, solo a scopo di stabile investimento e non di collocamento, sia direttamente che indirettamente, partecipazioni in società italiane ed estere aventi oggetto analogo affine o connesso al proprio. È vietata la dazione, in qualsiasi forma, a favore dei soci o di terzi, di garanzie o prestiti o altre forme di finanziamento o altri strumenti con i quali comunque possano essere trasferite risorse finanziarie dalla società ad altri soggetti terzi.</p>
<i>Capitale sociale (in Euro) al 31.12.2021</i>	7.327.530
<i>Percentuale di partecipazione dell'Ente al 31.12.2021</i>	0,0015% in ordinaria 34,12% complessivo

<i>Patrimonio netto (in Euro) al 31.12.2020</i>	13.518.760
<i>Totale attivo (in Euro) al 31.12.2021</i>	26.172.079
<i>Risultati ultimi esercizi finanziari (utile o perdita in Euro)</i>	2014: 280.424 2015: 153.951 2016: 285.321 2017: 265.339 2018: 319.999 2019: 530.013 2020: - 64.507 2021: 928.791
<i>Valore della produzione (in Euro) al 31.12.2021</i>	7.531.460
<i>Numero amministratori al 31.12.2021</i>	8
<i>Compensi agli amministratori (in Euro)</i>	89.600
<i>Numero di componenti l'organo di controllo al 31.1.2021</i>	3
<i>Compensi all'organo di controllo (in Euro)</i>	49.278
<i>Numero dipendenti al 31.03.2021</i>	18
<i>Riferimenti normativi</i>	Detenute in base al Fondo di cui all'articolo 33 della legge provinciale 13 dicembre 1999, n. 6.
<i>Interesse pubblico</i>	Alle società del gruppo Trentino Sviluppo S.p.A. non si applica l'articolo 4, comma 2, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, in quanto il gruppo rientra nelle esenzioni previste dall'articolo 26, comma 2, del medesimo decreto.
<i>Impatto della razionalizzazione</i>	Mantenimento.

<i>Società</i>	Distretto Tecnologico Trentino S. Cons. a r.l.
<i>Settore di attività</i>	Industriale.
<i>Oggetto Sociale</i>	Non persegue finalità di lucro e ha lo scopo di intraprendere iniziative idonee allo sviluppo, nella Provincia autonoma di Trento, di un distretto nel settore delle tecnologie per l'edilizia sostenibile, delle fonti rinnovabili e della gestione del territorio. Per distretto tecnologico si intende l'ambito geografico e socio-economico, nella specie costituito dalla provincia di Trento, in cui viene attivata una strategia di rafforzamento delle attività di ricerca e di sviluppo nel settore delle tecnologie per l'edilizia sostenibile, fonti rinnovabili e gestione del territorio, nonché di accelerazione dell'insediamento e della crescita delle iniziative

	<p>imprenditoriali afferenti il medesimo settore.</p> <p>Per il raggiungimento dell'oggetto sociale la società può intraprendere, direttamente o indirettamente, ogni iniziativa ritenuta opportuna per favorire la nascita, lo sviluppo e l'insediamento sul territorio della provincia di imprese e centri di ricerca operanti nei settori indicati al comma 1.</p> <p>La società si propone di elaborare le linee strategiche e di svolgere le attività di sviluppo e di coordinamento del distretto tecnologico, assumendo un ruolo di rappresentanza dei soci nei confronti degli interlocutori esterni locali, nazionali ed internazionali.</p> <p>La società può costituire o partecipare a società di capitali, ad associazioni, consorzi o altri organismi che svolgano attività conformi, connesse o strumentali al perseguimento delle finalità della società stessa.</p> <p>La società può compiere tutte le operazioni commerciali, industriali, bancarie e finanziarie ritenute strumentali al perseguimento delle sue finalità.</p>
<i>Capitale sociale (in Euro) al 31.12.2021</i>	201.000
<i>Percentuale di partecipazione dell'Ente al 31.12.2021</i>	4,98%
<i>Patrimonio netto (in Euro) al 31.12.2021</i>	848.599
<i>Totale attivo (in Euro) al 31.12.2021</i>	4.209.997
<i>Risultati ultimi esercizi finanziari (utile o perdita in Euro)</i>	2014: 42.680 2015: 27.195 2016: 44.714 2017: 46.738 2018: 112.638 2019: 175.266 2020: 50.305 2021: 142.193
<i>Valore della produzione (in Euro) al 31.12.2021</i>	2.251.412
<i>Numero amministratori al 31.12.2021</i>	7
<i>Compensi agli amministratori (in Euro)</i>	0
<i>Numero di componenti l'organo di controllo al 31.1.2021</i>	5 (3 effettivi, 2 supplenti)
<i>Compensi all'organo di controllo (in Euro)</i>	16.120
<i>Numero dipendenti al 31.03.2021</i>	19
<i>Riferimenti normativi</i>	Detenute in base al Fondo di cui all'articolo 33 della legge

	provinciale 13 dicembre 1999, n. 6.
<i>Interesse pubblico</i>	Alle società del gruppo Trentino Sviluppo S.p.A. non si applica l'articolo 4, comma 2, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, in quanto il gruppo rientra nelle esenzioni previste dall'articolo 26, comma 2, del medesimo decreto.
<i>Impatto della razionalizzazione</i>	Mantenimento.

Società	FIMART ITALIA S.R.L.
<i>Settore di attività</i>	Servizi
<i>Oggetto Sociale</i>	<p>La società ha per oggetto prevalente lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti e servizi innovativi ad alto valore tecnologico e in particolare: lo sviluppo di una piattaforma informatica basata sulla tecnologia blockchain che faciliti le transazioni di beni materiali e immateriali, tokenizzati, sfruttando le possibilità di frazionamento degli smart contracts.</p> <p>La società potrà svolgere, inoltre, le seguenti attività secondarie alla prevalente che si elencano a titolo esemplificativo e non esaustivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di piattaforme online, applicazioni mobili o altri strumenti web in generale; - la progettazione, lo sviluppo, la produzione, la commercializzazione, la manutenzione, sia in conto proprio che per conto terzi, di: Software sia di base che applicativo; Applicazioni mobili, siti web o altri strumenti web in generale; Software e prodotti iot end-to-end; Piattaforme informatiche, sistemi decentralizzati di transazione, piattaforme di scambio per la creazione e gestione di "smart contract" Prodotti, brevetti e servizi relativi ad attività informatiche basate sulla crittografia e sulla tecnologia "blockchain" e "DLT"; Big data platform, ovvero piattaforme per l'analisi aggregata di dati, ad esempio per facilitarne la comprensione mediante la generazione automatizzata di statistiche e grafici; Soluzioni hardware, anche hardware open source, e software, e dispositivi ICT in generale; Soluzioni SEO e servizi per lo sviluppo, il posizionamento e la promozione di siti web ed applicazioni mobili; Servizi informatici e telematici; Servizi basati sulle logiche "sharing economy" (o economia delle condivisioni); - la prestazione di servizi di sviluppo tecnologico in relazione a quanto sopra; - la prestazione di servizi di consulenza informatica e telematica; - la prestazione di servizi di supporto alla vendita di beni o servizi per le società e imprese;

- lo sviluppo, la brevettazione, la produzione e la commercializzazione di applicazioni informatiche ("app") accessibili mediante smartphone, tablet, personal computers ed altri dispositivi informatici;
- la realizzazione e la gestione di piattaforme web per la condivisione di contenuti multimediali;
- la realizzazione di servizi digitali, sia "business- to-business" che "business-to-consumer";
- la consulenza e l'assistenza alle aziende nella progettazione, sviluppo, gestione e commercializzazione di soluzioni e prodotti tecnologici, nella gestione aziendale e nella ricerca di finanziamento;
- la gestione di blog informativi che consentono interazione tra gli utenti;
- la prestazione di servizi di promozione e di pubblicità nelle diverse forme e modalità consentite dalla legge, compresi banner, web link e altre forme di web marketing;
- la prestazione di servizi di web marketing;
- l'organizzazione, in conformità alle normative vigenti, di corsi di formazione su tutte le attività di cui sopra.

La società potrà altresì compiere tutto quanto sia direttamente o indirettamente strumentale al suddetto scopo e quindi qualsiasi operazione (a titolo esemplificativo e non esaustivo: industriale, commerciale, finanziaria, mobiliare ed immobiliare) connessa con l'oggetto sociale. Essa potrà esercitare attività di promozione, costituzione e coordinamento di consorzi, joint-venture, raggruppamenti di qualsiasi tipo, potrà assumere partecipazioni ed interessenze in società di capitali ed imprese con attività anche indirettamente analoghe o connesse alla propria, purché non risulti sostanzialmente modificato l'oggetto sociale stesso. Viene espressamente esclusa ogni attività che rientri nelle prerogative che necessitano l'iscrizione ad albi professionali e ogni attività finanziaria vietata dalla legge tempo per tempo vigente in materia, ed in particolare ai sensi di quanto disposto dall'articolo 113 del decreto legislativo 385 del 1 settembre 1993. La società si inibisce la raccolta del risparmio tra il pubblico e le attività previste dal decreto legislativo 23 luglio 1996, n. 415.

<i>Capitale sociale (in Euro) al 31.12.2021</i>	10.993
<i>Percentuale di partecipazione dell'Ente al 31.12.2021</i>	0,00% in ordinaria 0,45% complessivo
<i>Patrimonio netto (in Euro) al 31.12.2021</i>	298.296
<i>Totale attivo (in Euro) al 31.12.2021</i>	314.085
<i>Risultati ultimi esercizi finanziari</i>	2020: - 41.003

<i>(utile o perdita in Euro)</i>	2021: 1.238
<i>Valore della produzione (in Euro) al 31.12.2021</i>	27.578
<i>Numero amministratori al 31.12.2021</i>	3
<i>Compensi agli amministratori (in Euro)</i>	0
<i>Numero di componenti l'organo di controllo al 31.1.2021</i>	0
<i>Compensi all'organo di controllo (in Euro)</i>	0
<i>Numero dipendenti al 31.03.2021</i>	0
<i>Riferimenti normativi</i>	Detenute in base al Fondo di cui all'articolo 33 della legge provinciale 13 dicembre 1999, n. 6 - progetto Crowdfunding
<i>Interesse pubblico</i>	Alle società del gruppo Trentino Sviluppo S.p.A. non si applica l'articolo 4, comma 2, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, in quanto il gruppo rientra nelle esenzioni previste dall'articolo 26, comma 2, del medesimo decreto.
<i>Impatto della razionalizzazione</i>	Mantenimento.

<i>Società</i>	Findolomiti Energia s.r.l.
<i>Settore di attività</i>	Servizi.
<i>Oggetto Sociale</i>	La società ha ad oggetto esclusivo la detenzione e l'amministrazione della partecipazione azionaria nella società dolomiti energia holding S.p.A. E l'esercizio dei diritti amministrativi e patrimoniali ad essa conseguenti. A tal fine la società potrà compiere ogni negozio concernente la partecipazione azionaria nella Dolomiti energia holding S.p.A. E fra essi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, acquistare azioni per conferimento o compravendita, cedere azioni, sottoscrivere aumenti di capitale o prestiti obbligazionari convertibili, stipulare contratti preliminari, patti di opzione di acquisto o vendita, stipulare vincoli di pegno od usufrutto e potrà compiere ogni atto di disposizione dei diritti amministrativi connessi alla partecipazione, sottoscrivere accordi di cooperazione con altri azionisti o patti parasociali, senz'altra limitazione che il rispetto della legge e del presente statuto. La società potrà inoltre compiere nei rapporti con la Dolomiti energia holding S.p.A. Ogni ulteriore operazione, anche di natura finanziaria, giudicata utile per l'attività della partecipata e quindi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, sottoscrivere prestiti obbligazionari non convertibili o altri strumenti finanziari emessi dalla partecipata, concedere

	<p>finanziamenti, con o senza interessi, eseguire apporti irretrattabili sostitutivi di capitale proprio o altre forme di versamento non rimborsabile in conto capitale, garantire nei confronti di terzi con il proprio patrimonio l'indebitamento della partecipata, concedere fidejussioni. È espressamente escluso dall'attività statutaria il rilascio di garanzie, laddove tale attività non abbia carattere residuale e non sia svolta in via strettamente strumentale al conseguimento dell'oggetto sociale e laddove tale attività sia svolta nei confronti del pubblico. E' espressamente esclusa dall'attività sociale la raccolta del risparmio tra il pubblico e l'acquisto e la vendita mediante offerta al pubblico di strumenti finanziari disciplinati dal T.U.I.F. (decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58), nonché l'esercizio nei confronti del pubblico delle attività di assunzione di partecipazioni, di concessione di finanziamenti sotto qualsiasi forma, di prestazione di servizi di pagamento e di intermediazione in cambi e ogni altra attività di cui all'articolo 106 T.U.L.B. (decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385). È altresì esclusa, in maniera tassativa, qualsiasi attività che sia riservata agli iscritti in albi professionali previsti dal decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58. Ai fini del conseguimento dell'oggetto sociale - ma non come oggetto prevalente e non nei confronti del pubblico - la società può inoltre effettuare tutte le operazioni mobiliari ed immobiliari ed ogni altra attività che sarà ritenuta necessaria o utile, contrarre mutui ed accedere ad ogni altro tipo di credito e/o operazione di locazione finanziaria, concedere garanzie reali, personali, pegni, privilegi speciali, e patti di riservato dominio, anche a titolo gratuito nel proprio interesse.</p>
<i>Capitale sociale (in Euro) al 31.12.2021</i>	18.000.000
<i>Percentuale di partecipazione dell'Ente al 31.12.2021</i>	33,33%
<i>Patrimonio netto (in Euro) al 31.12.2021</i>	223.174.580
<i>Totale attivo (in Euro) al 31.12.2021</i>	223.207.480
<i>Risultati ultimi esercizi finanziari (utile o perdita in Euro)</i>	2014: 21.280.468 2015: 21.571.446 2016: 15.411.160 2017: 13.503.736 2018: 13.542.766 2019: 17.427.019 2020: 17.424.348 2021: 19.364.991
<i>Valore della produzione (in Euro) al 31.12.2021</i>	19.665.807

<i>Numero amministratori al 31.12.2021</i>	3
<i>Compensi agli amministratori (in Euro)</i>	25.000
<i>Numero di componenti l'organo di controllo al 31.1.2021</i>	1
<i>Compensi all'organo di controllo (in Euro)</i>	12.000
<i>Numero dipendenti al 31.03.2021</i>	0
<i>Riferimenti normativi</i>	Partecipazione pervenuta a Trentino Sviluppo S.p.A. a seguito dell'operazione di fusione con Tecnofin Trentina S.p.A.; iscritta a gestione propria.
<i>Interesse pubblico</i>	Alle società del gruppo Trentino Sviluppo S.p.A. non si applica l'articolo 4, comma 2, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, in quanto il gruppo rientra nelle esenzioni previste dall'articolo 26, comma 2, del medesimo decreto.
<i>Impatto della razionalizzazione</i>	Avvenuta sua riconduzione sotto Trentino Sviluppo S.p.A..

<i>Società</i>	Folgariaski S.p.A.
<i>Settore di attività</i>	Funiviaria.
<i>Oggetto Sociale</i>	L'installazione e l'esercizio di impianti seggioviari, scioviari, funiviari ed altre eventuali costruzioni attinenti allo sport della montagna; la realizzazione e/o gestione di piste e strutture per lo svolgimento di attività sportiva, al fine di favorire lo sviluppo del turismo e dell'attività sportiva nella zona. A tal fine potrà quindi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, anche: realizzare e gestire impianti di innevamento artificiale, compresi bacini di accumulo e stoccaggio, nonché tutte le opere relative al servizio delle piste da sci alpino e sci nordico, ivi compreso il reperimento e la fornitura delle risorse idriche necessarie; gestire servizi di assistenza tecnica, manutenzione e riparazione di impianti di risalita, di piste da sci, di impianti di innevamento artificiale e dei mezzi battipista o di mezzi di trasporto; gestire servizi di pubblicità e marketing al fine di favorire lo sviluppo e l'immagine dell'area di operatività; gestire servizi di noleggio di mezzi battipista, attrezzature ed impianti per l'innnevamento programmato, automezzi ed attrezzatura varia. Potrà altresì gestire strutture di carattere infrastrutturale, sportivo, commerciale e turistico, esercizi pubblici, bar, ristoranti, tavole calde, ed altri inerenti purché rientrino in un quadro di sviluppo programmatico e organico della società. Potrà altresì compiere tutte le operazioni mobiliari ed immobiliari, commerciali,

	<p>industriali e finanziarie che saranno ritenute necessarie ed utili per il conseguimento dell'oggetto sociale; potrà anche assumere, sia direttamente che indirettamente, interessenze e partecipazioni anche azionarie in altre società o imprese o consorzi, purché' aventi oggetto analogo o comunque connesso al proprio ed utile per il raggiungimento dell'oggetto sociale e purché' tali operazioni non assumano carattere prevalente rispetto all'oggetto sociale principale. Ad esclusione dei rapporti fra la società e le proprie controllate la società non potrà prestare a favore di terzi garanzie, in qualsiasi forma, o prestiti o altre forme di finanziamento o comunque non potrà attivare altri strumenti che consentano a terzi di utilizzare le sue risorse finanziarie. Le garanzie, in qualsiasi forma, i prestiti e altre forme di finanziamento prestate a norma del precedente comma dovranno riguardare esclusivamente operazioni con finalità inerenti lo sviluppo e la gestione del carosello sciistico di Folgaria - Lavarone - Fiorentini, con espressa esclusione di ogni attività nei confronti del pubblico e nell'assoluto rispetto delle norme stabilite dagli articoli 106 e 128 del testo unico legge bancaria. La delibera relativa dovrà essere adeguatamente motivata e sottoposta all'approvazione dell'assemblea ordinaria dei soci con un quorum pari al 60% (sessanta per cento) delle azioni ordinarie e con il parere favorevole del collegio sindacale.</p>
<i>Capitale sociale (in Euro) al 30.06.2021</i>	5.005.850
<i>Percentuale di partecipazione dell'Ente al 31.12.2021</i>	16,05% in ordinaria 37,04% complessivo
<i>Patrimonio netto (in Euro) al 30.06.2021</i>	9.231.645
<i>Totale attivo (in Euro) al 31.12.2021</i>	26.280.646
<i>Risultati ultimi esercizi finanziari (utile o perdita in Euro)</i>	2014: 0 2015: - 7.902.327 2016: 1.512.329 2017: 1.646.545 2018: 840.970 2019: 137.000 2020: 574.845 2021. - 485.904
<i>Valore della produzione (in Euro) al 30.06.2021</i>	3.869.353
<i>Numero amministratori al 31.12.2021</i>	7
<i>Compensi agli amministratori (in Euro)</i>	109.339
<i>Numero di componenti l'organo di</i>	3

<i>controllo al 31.1.2021</i>	
<i>Compensi all'organo di controllo (in Euro)</i>	28.740
<i>Numero dipendenti al 31.03.2021</i>	16
<i>Riferimenti normativi</i>	Detenute in base al Fondo di cui all'articolo 33 della legge provinciale 13 dicembre 1999, n. 6.
<i>Interesse pubblico</i>	Alle società del gruppo Trentino Sviluppo S.p.A. non si applica l'articolo 4, comma 2, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, in quanto il gruppo rientra nelle esenzioni previste dall'articolo 26, comma 2, del medesimo decreto.
<i>Impatto della razionalizzazione</i>	Mantenimento.

<i>Società</i>	FTH S.R.L.
<i>Settore di attività</i>	Industriale
<i>Oggetto Sociale</i>	<p>Sempre che non si tratti di attività riservata agli iscritti a determinati albi o elenchi e comunque subordinatamente alle prescrizioni di legge, la società ha per oggetto lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico, ed in particolare la progettazione, realizzazione, produzione, commercializzazione e gestione di sistemi per l'analisi e la rilevazione di sostanze in particolare, ma non limitatamente, per applicazioni bio-mediche, ambientali, sportive, militari, agroalimentari, industriali, per la sicurezza e per la ricerca. Per il perseguimento dei fini di cui sopra, la società potrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> - concedere e/o acquistare in licenza marchi, know-how, brevetti e diritti di proprietà intellettuale in genere; - compiere tutte le operazioni commerciali, industriali, mobiliari ed immobiliari ritenute necessarie o utili, prestare garanzie anche a favore di terzi nonché assumere in misura non prevalente partecipazioni in altre società aventi oggetto analogo od affine, senza fine di collocamento presso il pubblico, il tutto nel rispetto delle disposizioni normative vigenti, salva diversa disposizione di legge.
<i>Capitale sociale (in Euro) al 30.06.2021</i>	96.448
<i>Percentuale di partecipazione dell'Ente al 31.12.2021</i>	7,72%
<i>Patrimonio netto (in Euro) al 30.06.2021</i>	544.500
<i>Totale attivo (in Euro) al 31.12.2021</i>	719.033

<i>Risultati ultimi esercizi finanziari (utile o perdita in Euro)</i>	2017: nd 2018: - 8.129 2019: - 33.007 2020: - 49.835 2021: - 78.825
<i>Valore della produzione (in Euro) al 30.06.2021</i>	156.993
<i>Numero amministratori al 31.12.2021</i>	2
<i>Compensi agli amministratori (in Euro)</i>	61.424
<i>Numero di componenti l'organo di controllo al 31.1.2021</i>	1
<i>Compensi all'organo di controllo (in Euro)</i>	3.120
<i>Numero dipendenti al 31.03.2021</i>	3
<i>Riferimenti normativi</i>	Detenute in base al Fondo di cui all'articolo 33 della legge provinciale 13 dicembre 1999, n. 6 - progetto Matchingfund.
<i>Interesse pubblico</i>	Alle società del gruppo Trentino Sviluppo S.p.A. non si applica l'articolo 4, comma 2, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, in quanto il gruppo rientra nelle esenzioni previste dall'articolo 26, comma 2, del medesimo decreto.
<i>Impatto della razionalizzazione</i>	Mantenimento.

<i>Società</i>	<i>Fucine Film S.p.A.</i>
<i>Settore di attività</i>	Industriale.
<i>Oggetto Sociale</i>	La società ha per oggetto principale la fabbricazione, l'acquisto, la vendita, la rappresentanza, l'importazione e l'esportazione di articoli in materia plastica in genere e in particolare di lastre, fogli, tubi e prodotti termoformati. Per il raggiungimento dell'oggetto sociale, la società potrà altresì compiere ogni operazione commerciale, industriale ed immobiliare; a tale fine potrà altresì compiere in via non prevalente e con espressa esclusione di qualsiasi attività svolta nei confronti del pubblico, operazioni finanziarie e mobiliari, concedere fidejussioni, avalli, cauzioni, garanzie anche a favore di terzi, con esclusione comunque di tutte le attività riservate ai sensi del t.u.b. e del t.u.f.. Salvo il disposto di cui all'articolo 2361 del codice civile, potrà assumere o cedere partecipazioni in imprese, enti o società, aventi scopo analogo o affine al proprio al solo fine del conseguimento dell'oggetto sociale e purché non nei confronti del pubblico, nonché costituire o partecipare alla costituzione di associazioni temporanee

	d'impresa.
<i>Capitale sociale (in Euro) al 31.12.2021</i>	3.450.000
<i>Percentuale di partecipazione dell'Ente al 31.12.2021</i>	26,25%
<i>Patrimonio netto (in Euro) al 31.12.2021</i>	3.525.504
<i>Totale attivo (in Euro) al 31.12.2021</i>	20.918.063
<i>Risultati ultimi esercizi finanziari (utile o perdita in Euro)</i>	2014: - 1.736.064 2015: - 264.434 2016: - 757.249 2017: - 801.594 2018: - 861.064 2019: 394.143 2020: - 2.141.470 2021: - 484.973
<i>Valore della produzione (in Euro) al 31.12.2021</i>	34.855.165
<i>Numero amministratori al 31.12.2021</i>	3
<i>Compensi agli amministratori (in Euro)</i>	125.000
<i>Numero di componenti l'organo di controllo al 31.1.2021</i>	3
<i>Compensi all'organo di controllo (in Euro)</i>	32.760
<i>Numero dipendenti al 31.03.2021</i>	76
<i>Riferimenti normativi</i>	Detenuta in base al Fondo di cui all'articolo 33 della legge provinciale 13 dicembre 1999, n. 6.
<i>Interesse pubblico</i>	Alle società del gruppo Trentino Sviluppo S.p.A. non si applica l'articolo 4, comma 2, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, in quanto il gruppo rientra nelle esenzioni previste dall'articolo 26, comma 2, del medesimo decreto.
<i>Impatto della razionalizzazione</i>	Mantenimento.

<i>Società</i>	Funivie Alpe Cermis S.p.A.
<i>Settore di attività</i>	Funiviaria.
<i>Oggetto Sociale</i>	La società ha per oggetto l'industria dei trasporti funiviari-scioviari ed in genere l'industria turistica; in particolare la costruzione, il funzionamento e la gestione di funivie, seggiovie, sciovie e di ogni altro impianto di risalita e di ogni altra attrezzatura ed opera sportiva, turistica e

	ricettiva; il tutto nel quadro dell'incremento e dello sviluppo dei movimenti e dei soggiorni turistici, specialmente invernali, e delle attività connesse. La società potrà compiere tutte le attività ed operazioni commerciali, industriali, finanziarie, mobiliari ed immobiliari, che saranno ritenute necessarie o utili per il conseguimento dello scopo sociale; potrà anche assumere interessenze e partecipazioni in altre società aventi sia direttamente che indirettamente oggetto analogo, affine o connesso al proprio. La società potrà infine prestare garanzie, concedere prestiti o altre forme di finanziamento o emettere strumenti finanziari a favore dei soci o di terzi, fino ad un limite massimo complessivo per ogni singolo soggetto pari ad euro 200.000,00 (duecentomila virgola zero zero). Detto limite non opera qualora ciò avvenga direttamente a favore della società stessa o nell'interesse di società controllate, collegate e consorzi.
<i>Capitale sociale (in Euro) al 30.06.2021</i>	15.000.000
<i>Percentuale di partecipazione dell'Ente al 31.12.2021</i>	0,0001% in ordinaria 40,00% complessivo
<i>Patrimonio netto (in Euro) al 30.06.2021</i>	20.118.874
<i>Totale attivo (in Euro) al 30.06.2021</i>	31.963.063
<i>Risultati ultimi esercizi finanziari (utile o perdita in Euro)</i>	2014: 24.360 2015: 88.827 2016: 166.244 2017: 187.052 2018: 546.004 2019: 794.013 2020: 507.643 2021: - 2.054
<i>Valore della produzione (in Euro) al 30.06.2020</i>	5.104.868
<i>Numero amministratori al 31.12.2020</i>	11
<i>Compensi agli amministratori (in Euro)</i>	73.462
<i>Numero di componenti l'organo di controllo al 31.1.2021</i>	3
<i>Compensi all'organo di controllo (in Euro)</i>	24.364
<i>Numero dipendenti al 31.03.2021</i>	21
<i>Riferimenti normativi</i>	Detenute in base al Fondo di cui all'articolo 33 della legge provinciale 13 dicembre 1999, n. 6.
<i>Interesse pubblico</i>	Alle società del gruppo Trentino Sviluppo S.p.A. non si

	applica l'articolo 4, comma 2, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, in quanto il gruppo rientra nelle esenzioni previste dall'articolo 26, comma 2, del medesimo decreto.
<i>Impatto della razionalizzazione</i>	Mantenimento.

<i>Società</i>	Funivie Col Margherita S.p.A.
<i>Settore di attività</i>	Funiviaria.
<i>Oggetto Sociale</i>	<p>La gestione di servizi di pubblico interesse in qualsiasi comune delle regioni Trentino Alto Adige, veneto e Friuli Venezia Giulia con particolare riferimento alla costruzione ed esercizio di impianti a fune e di ogni altro mezzo di risalita per trasporto di persone e cose a scopo turistico e commerciale; essa può inoltre svolgere in via accessoria la progettazione commerciale, la costruzione e l'acquisto di parcheggi, impianti sportivi, alberghi, rifugi, ristoranti e di ogni altro esercizio pubblico a vocazione turistica e sportiva e la loro gestione, sia diretta che a mezzo di terzi, l'acquisto di terreni, anche agricoli, e la loro conduzione, sia diretta che in altre forme, la costruzione l'acquisto e la vendita di beni immobili di qualsiasi natura e l'esercizio di trasporti su strada per conto proprio e di terzi; infine può esercitare l'attività ittica, agricola, nonché il commercio al minuto per tutte le tabelle merceologiche nelle zone e strutture immobiliari e ricettive in cui si svolge l'attività tipica della società. Perciò la società può compiere tutte le operazioni finanziarie, mobiliari ed immobiliari, commerciali ed industriali necessarie per il raggiungimento dell'oggetto sociale e connesse direttamente ed indirettamente ad esso. Essa può partecipare in qualsiasi forma ammessa dalla legge ad altre società associazioni, consorzi ed altri enti o imprese costituite o da costituire aventi oggetto analogo od affine al proprio, nonché concedere a imprese partecipate o controllanti avvalli, fideiussioni e garanzie di qualunque genere. Viene espressamente esclusa ogni attività che rientri nelle prerogative che necessitano l'iscrizione ad albi professionali ed ogni attività finanziaria vietata dalla legge tempo per tempo vigente in materia ed in particolare ai sensi di quanto disposto dall'articolo 113 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385. La società si inibisce la raccolta del risparmio tra il pubblico e le attività previste dal decreto legislativo 23 luglio 1996, n. 415.</p>
<i>Capitale sociale (in Euro) al 30.06.2021</i>	3.444.867
<i>Percentuale di partecipazione</i>	16,67% in ordinaria

<i>dell'Ente al 31.12.2021</i>	56,58% complessivo
<i>Patrimonio netto (in Euro) al 30.06.2021</i>	2.102.217
<i>Totale attivo (in Euro) al 30.06.2021</i>	7.602.131
<i>Risultati ultimi esercizi finanziari (utile o perdita in Euro)</i>	2014: - 121.400 2015: 52.498 2016: 23.566 2017: - 5.622 2018: 16.572 2019: - 15.140 2020: - 6.700 2021: - 1.342.571
<i>Valore della produzione (in Euro) al 30.06.2021</i>	612.210
<i>Numero amministratori al 31.12.2021</i>	9
<i>Compensi agli amministratori (in Euro)</i>	57.808
<i>Numero di componenti l'organo di controllo al 31.1.2021</i>	3
<i>Compensi all'organo di controllo (in Euro)</i>	20.228
<i>Numero dipendenti al 31.03.2021</i>	9
<i>Riferimenti normativi</i>	Detenuta in base al Fondo di cui all'articolo 33 della legge provinciale 13 dicembre 1999, n. 6.
<i>Interesse pubblico</i>	Alle società del gruppo Trentino Sviluppo S.p.A. non si applica l'articolo 4, comma 2, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, in quanto il gruppo rientra nelle esenzioni previste dall'articolo 26, comma 2, del medesimo decreto.
<i>Impatto della razionalizzazione</i>	Mantenimento.

Società	Funivie Lagorai S.p.A.
<i>Settore di attività</i>	Funiviaria.
<i>Oggetto Sociale</i>	Attività di promozione, valorizzazione e di sviluppo turistico dell'altopiano del tesino al fine di favorire ed incrementare lo sviluppo economico e civile delle comunità locali. A puro titolo esemplificativo, ma non esaustivo, la società può costruire e gestire impianti di risalita ed altre attrezzature turistico-sportive, ricettive residenziali ed alberghiere, esercizi di somministrazione e vendita al pubblico di alimenti e bevande, nonché svolgere ogni e qualsiasi attività avente connessione con la valorizzazione economica e turistico-sportiva, comprese tutte le iniziative promozionali utili a tale scopo. La

	società può compiere altresì tutte le operazioni commerciali, industriali, finanziarie, mobiliari ed immobiliari, esclusa la raccolta del risparmio; può inoltre presentare garanzie, fidejussioni e compiere tutte le operazioni ritenute necessarie od utili al conseguimento dell'oggetto sociale. Nei limiti delle disposizioni di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, delle altre disposizioni di legge e delle delibere del comitato interministeriale per il credito ed il risparmio, la società potrà acquistare fondi dai soci senza che ciò comporti aumento di capitale sociale o raccolta di risparmio tra il pubblico. Salvo il disposto dell'articolo 2361 del codice civile. La società può assumere e cedere partecipazioni ed interessenze in aziende, imprese, società ed enti. La società può assumere e cedere l'esercizio, anche in locazione, la gestione e la liquidazione di aziende aventi gli stessi scopi o scopi affini a quelli sociali.
<i>Capitale sociale (in Euro) al 31.12.2021</i>	9.375.498
<i>Percentuale di partecipazione dell'Ente al 31.12.2021</i>	0,07%
<i>Patrimonio netto (in Euro) al 31.12.2021</i>	8.099.551
<i>Totale attivo (in Euro) al 31.12.2021</i>	13.155.063
<i>Risultati ultimi esercizi finanziari (utile o perdita in Euro)</i>	2014: - 937.219 2015: - 754.141 2016: - 593.844 2017: - 512.019 2018: - 222.051 2019: 6.473 2020: - 51.792 2021: 97.288
<i>Valore della produzione (in Euro) al 31.12.2021</i>	1.241.617
<i>Numero amministratori al 31.12.2021</i>	5
<i>Compensi agli amministratori (in Euro)</i>	28.000
<i>Numero di componenti l'organo di controllo al 31.1.2021</i>	3
<i>Compensi all'organo di controllo (in Euro)</i>	17.680
<i>Numero dipendenti al 31.03.2021</i>	6
<i>Riferimenti normativi</i>	Detenute in base al Fondo di cui all'articolo 33 della legge provinciale 13 dicembre 1999, n. 6.
<i>Interesse pubblico</i>	Alle società del gruppo Trentino Sviluppo S.p.A. non si

	applica l'articolo 4, comma 2, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, in quanto il gruppo rientra nelle esenzioni previste dall'articolo 26, comma 2, del medesimo decreto.
<i>Impatto della razionalizzazione</i>	Mantenimento.

Società	Funivie Pinzolo S.p.A.
<i>Settore di attività</i>	Funiviaria.
<i>Oggetto Sociale</i>	<p>La costruzione e l'esercizio di funivie, seggiovie, skilifts, impianti e mezzi di trasporto in genere nonché' delle relative piste ed impianti di innevamento nell'ambito Pinzolo-val Rendena-Madonna di Campiglio - Folgarida Marilleva. La società potrà inoltre svolgere tutte le attività di programmazione, realizzazione e gestione del collegamento delle aree sciistiche di Pinzolo e Madonna di Campiglio e delle zone adiacenti con impianti a fune, funicolari, piste ed impianti di innevamento nonché delle correlate infrastrutture tecniche con finalizzazione all'oggetto sociale la società potrà svolgere le seguenti attività:</p> <p>a) nel campo del turismo e commercio: - la costruzione, la gestione, l'affittanza di strutture ricettive e/o turistiche ivi compresi alberghi, con e senza ristorazione, garni' e rifugi. Potrà inoltre esercitare l'attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande in ogni e qualsiasi forma.</p> <p>b) nel campo dello sport: la costruzione, la gestione, l'affittanza di impianti per l'esercizio di attività sportive con particolare, ma non esclusivo, riguardo a quelle invernali, compresa l'organizzazione di eventi gare e manifestazioni.</p> <p>Inoltre sempre in riferimento all'oggetto sociale la società potrà realizzare e/o gestire parcheggi ed aree attrezzate per la sosta, sistemi di mobilità, esercitare l'attività di taglio boschi ed in genere attività connesse e compiere attività agricola e silvo-pastorale.</p> <p>Sempre con riferimento all'oggetto sociale la società potrà, anche per conto terzi, operare nel campo edile ed immobiliare e più in particolare potrà esercitare le seguenti attività: l'acquisto, la costruzione, la ristrutturazione, il risanamento, la vendita e la gestione di fabbricati di ogni genere; l'acquisto e la vendita di terreni; la realizzazione di lavori di terra con eventuali opere murarie ed in cemento armato, lavori stradali, acquedotti e fognature, essa potrà altresì compiere qualsiasi atto inerente o affine alle costruzioni edili in genere ivi compresa a titolo di esempio la realizzazione di impianti elettrici e/o termosantari e di automazione. Potrà altresì realizzare e/o gestire parchi giochi, parchi divertimento, mini club, percorsi ed attività</p>

sportive connesse all'utilizzo degli impianti di risalita. La società si propone altresì di contribuire allo sviluppo dell'economia turistica del trentino ed in particolare dell'ambito madonna di Campiglio, Pinzolo, Val Rendena. Al fine di raggiungere gli scopi sociali la società può assumere e concedere agenzie, commissioni, rappresentanze, con o senza deposito, e mandati, acquistare, utilizzare e trasferire brevetti e altre opere dell'ingegno umano, compiere ricerche di mercato ed elaborazioni di dati per conto proprio e per conto di terzi, concedere e ottenere licenze di sfruttamento commerciale nonché compiere tutte le operazioni commerciali (anche di import-export), finanziarie, mobiliari e immobiliari necessarie o utili per il raggiungimento degli scopi sociali. La società può altresì assumere interessenze e partecipazioni in altre società o imprese di qualunque natura aventi oggetto analogo, affine o connesso al proprio, rilasciare fidejussioni e altre garanzie in genere, anche reali. È vietata la dazione, in qualsiasi forma, a favore e nell'interesse dei soci o di terzi, di garanzie o prestiti o altre forme di finanziamento o altri strumenti con i quali comunque possano essere trasferite risorse finanziarie dalla società ad altri soggetti terzi. Tutte tali attività debbono essere svolte nei limiti e nel rispetto delle norme che ne disciplinano l'esercizio; in particolare, le attività di natura finanziaria debbono essere svolte in ossequio al disposto delle leggi in materia e, in specie delle leggi 23 novembre 1939, n. 1966, 7 giugno 1974, n. 216, 5 agosto 1981, n. 416, 23 marzo 1983, n. 77, 10 ottobre 1990, n. 287, 2 gennaio 1991, n. 1, del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, dell'articolo 26 della legge 7 marzo 1996, n. 108, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, del decreto legislativo 25 settembre 1999, n. 374 (e decreto ministeriale 13 dicembre 2001, n. 485) nonché nel rispetto della normativa in tema di attività riservate a iscritti a collegi, ordini o albi professionali.

<i>Capitale sociale (in Euro) al 30.04.2021</i>	34.980.845
<i>Percentuale di partecipazione dell'Ente al 31.12.2021</i>	19,75% in ordinaria 35,79% complessivo
<i>Patrimonio netto (in Euro) al 30.04.2021</i>	35.227.819
<i>Totale attivo (in Euro) al 30.04.2021</i>	61.286.806
<i>Risultati ultimi esercizi finanziari (utile o perdita in Euro)</i>	2014: - 1.141.100 2015: - 799.182 2016: - 174.869 2017: 386.475 2018: 3.317.967

	2019: 903.713 2020: 728.886 2021: - 115.524
<i>Valore della produzione (in Euro) al 30.04.2021</i>	4.560.780
<i>Numero amministratori al 31.12.2021</i>	11
<i>Compensi agli amministratori (in Euro)</i>	72.000
<i>Numero di componenti l'organo di controllo al 31.1.2021</i>	3
<i>Compensi all'organo di controllo (in Euro)</i>	18.392
<i>Numero dipendenti al 31.03.2021</i>	30
<i>Riferimenti normativi</i>	Detenute in base al Fondo di cui all'articolo 33 della legge provinciale 13 dicembre 1999, n. 6.
<i>Interesse pubblico</i>	Alle società del gruppo Trentino Sviluppo S.p.A. non si applica l'articolo 4, comma 2, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, in quanto il gruppo rientra nelle esenzioni previste dall'articolo 26, comma 2, del medesimo decreto.
<i>Impatto della razionalizzazione</i>	Mantenimento.

<i>Società</i>	Gopib s.r.l.
<i>Settore di attività</i>	Servizi
<i>Oggetto Sociale</i>	<p>La società ha per oggetto, in via prevalente, lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico e tra questi in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la realizzazione e la gestione di siti web e connessi, per persone fisiche e per piccole e medie imprese; - la commercializzazione e la vendita di prodotti e servizi on-line. <p>La società potrà compiere, in via non principale e non prevalente, tutte le attività industriali, commerciali, mobiliari ed immobiliari, ritenute necessarie od utili per il raggiungimento dell'oggetto sociale; potrà, inoltre, sempre che tali attività non assumano caratteri di prevalenza o principalità e siano funzionalmente connesse allo svolgimento dell'attività sociale, acquistare e vendere partecipazioni ed interessenze in società od enti aventi oggetto affine, analogo o connesso al proprio nel rispetto degli articoli 2359 - 2361 codice civile; prestare fideiussioni ed in genere garanzie reali o personali anche a favore di terzi; il tutto nel rispetto delle inderogabili norme di legge e, in particolare, dell'articolo 2361 codice civile.</p>

	<p>Sono escluse dall'oggetto sociale le attività riservate agli intermediari finanziari di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1 settembre 1993 n. 385 e ai soggetti di cui all'articolo 111 del decreto legislativo 1 settembre 1993 n. 385, quelle riservate alle società di intermediazione mobiliare di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, quelle di mediazione di cui alla legge 3 febbraio 1989 n. 39, le attività professionali protette di cui alla legge 23 novembre 1939 n. 1815 e comunque tutte le attività che per legge sono riservate a soggetti muniti di requisiti non posseduti dalla società, fatto salvo quanto ammesso dalla legge in materia di start up e piccole medie imprese innovative. In ogni caso non sarà considerata raccolta tra il pubblico, la raccolta di fondi presso i propri soci, nei limiti e nei modi stabiliti dalle leggi e dai regolamenti vigenti, attraverso finanziamenti onerosi o gratuiti necessari per il conseguimento dell'oggetto sociale e con obbligo di restituzione dei medesimi. La società potrà raccogliere capitali e fondi, in particolare online, con lo strumento del "equity crowdfunding" di cui al decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221 e al regolamento sulla raccolta di capitali di rischio tramite portali on-line, adottato dalla Consob con delibera n. 18592 del 26 giugno 2013, e loro successive modificazioni e integrazioni.</p>
<i>Capitale sociale (in Euro) al 31.12.2021</i>	11.272
<i>Percentuale di partecipazione dell'Ente al 31.12.2021</i>	0,00% in ordinaria 0,07% complessivo
<i>Patrimonio netto (in Euro) al 31.12.2019</i>	825.357
<i>Totale attivo (in Euro) al 31.12.2019</i>	873.976
<i>Risultati ultimi esercizi finanziari (utile o perdita in Euro)</i>	2017: - 71.488 2018: - 83.530 2019: - 202.364 2020: nd 2021: nd
<i>Valore della produzione (in Euro) al 31.12.2019</i>	6.131
<i>Numero amministratori al 31.12.2020</i>	1
<i>Compensi agli amministratori (in Euro)</i>	0
<i>Numero di componenti l'organo di controllo al 31.1.2021</i>	0
<i>Compensi all'organo di controllo (in Euro)</i>	0

<i>Numero dipendenti al 31.03.2020</i>	0
<i>Riferimenti normativi</i>	Detenute in base al Fondo di cui all'articolo 33 della legge provinciale 13 dicembre 1999, n. 6 – progetto Crowdfunding.
<i>Interesse pubblico</i>	Alle società del gruppo Trentino Sviluppo S.p.A. non si applica l'articolo 4, comma 2, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, in quanto il gruppo rientra nelle esenzioni previste dall'articolo 26, comma 2, del medesimo decreto.
<i>Impatto della razionalizzazione</i>	Mantenimento.

<i>Società</i>	IGF S.p.A.
<i>Settore di attività</i>	Industriale.
<i>Oggetto Sociale</i>	<p>La società ha per oggetto tutte le attività ed operazioni relative allo stampato commerciale ed editoriale.</p> <p>Per il raggiungimento dell'oggetto sociale, la società potrà altresì compiere ogni operazione commerciale, industriale ed immobiliare; a tale fine potrà altresì compiere, purché con deliberazione dell'assemblea straordinaria, in via non prevalente e con espressa esclusione di qualsiasi attività svolta nei confronti del pubblico, operazioni finanziarie, immobiliari e mobiliari. La società non potrà concedere, in qualsiasi forma, a favore dei soci o di terzi, garanzie anche gravanti su beni aziendali - o prestiti o altre forme di finanziamento o altri strumenti con i quali comunque possano essere trasferite risorse finanziarie da IGF S.p.A. Ad altri soggetti terzi.</p> <p>Salvo il disposto di cui all'articolo 2361 del codice civile, la società potrà assumere partecipazioni, con deliberazione del consiglio di amministrazione, assunta previo parere obbligatorio e vincolante dell'assemblea ordinaria dei soci con voto favorevole di almeno il 70% (settanta per cento) del capitale, se d'importo superiore ad euro 100.000,00 (centomila virgola zero zero).</p>
<i>Capitale sociale (in Euro) al 31.12.2021</i>	4.006.320
<i>Percentuale di partecipazione dell'Ente al 31.12.2021</i>	49,84% in ordinaria 74,88% complessivo
<i>Patrimonio netto (in Euro) al 31.12.2021</i>	5.709.274
<i>Totale attivo (in Euro) al 31.12.2021</i>	19.102.557
<i>Risultati ultimi esercizi finanziari (utile o perdita in Euro)</i>	2014: - 10.934 2015: 362.730 2016: 572.528 2017: 411.716

	2018: 233.948 2019: - 138.830 2020: - 59.639 2021: 45.072
<i>Valore della produzione (in Euro) al 31.12.2021</i>	12.966.283
<i>Numero amministratori al 31.12.2021</i>	5
<i>Compensi agli amministratori (in Euro)</i>	133.000
<i>Numero di componenti l'organo di controllo al 31.1.2021</i>	3
<i>Compensi all'organo di controllo (in Euro)</i>	27.000
<i>Numero dipendenti al 31.03.2020</i>	103
<i>Riferimenti normativi</i>	Detenute in base al Fondo di cui all'articolo 33 della legge provinciale 13 dicembre 1999, n. 6.
<i>Interesse pubblico</i>	Alle società del gruppo Trentino Sviluppo S.p.A. non si applica l'articolo 4, comma 2, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, in quanto il gruppo rientra nelle esenzioni previste dall'articolo 26, comma 2, del medesimo decreto.
<i>Impatto della razionalizzazione</i>	Dismissione entro il 31 dicembre 2024.

<i>Società</i>	Infrastrutture CIS s.r.l.
<i>Settore di attività</i>	Gestione di partecipazioni societarie.
<i>Oggetto Sociale</i>	La società ha per oggetto l'assunzione di partecipazioni societarie italiane ed estere da realizzare direttamente o indirettamente, con particolare riguardo a investimenti mirati nei settori delle public utilities (acqua, energia elettrica, gas, rifiuti, ecc.), nelle infrastrutture (autostrade, ecc.), nella logistica e nello sviluppo e gestione di terminal intermodali, anche a mezzo di investimenti diretti e/o sottoscrizione di quote di fondi comuni. In particolare, la società potrà altresì assumere, sia direttamente che indirettamente, interessenze e partecipazioni in società di capitali italiane ed estere aventi per oggetto il trasporto di merci e persone, sia su rotaia che su gomma nonché' mediante altri sistemi di trasporto e la gestione di terminal intermodali. Tale attività può comprendere, nel periodo di detenzione delle partecipazioni, interventi volti alla riorganizzazione aziendale o allo sviluppo produttivo o al soddisfacimento delle esigenze finanziarie delle imprese partecipate. La società può inoltre svolgere attività accessorie e/o strumentali rispetto alle attività sopra elencate, qualora le stesse consentano di sviluppare le

	<p>attività esercitate. La società potrà inoltre partecipare a società e consorzi a carattere finanziario, commerciale, tecnico e di servizi, che siano strumentali al raggiungimento dell'oggetto sociale. La società può raccogliere risparmio presso i propri soci ai sensi della vigente normativa sulla raccolta del risparmio (articolo 11, comma 3, lettera "a" del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 e deliberazione CICR del 3 marzo 1994 ed eventuali successive modificazioni), a condizione che la raccolta stessa non venga attuata tramite strumenti a vista o collegati all'emissione o alla gestione di mezzi di pagamento. Essa può altresì compiere tutte le operazioni commerciali ed immobiliari ritenute dall'organo amministrativo necessarie od utili per il conseguimento dell'oggetto sociale; al medesimo fine, e nei limiti di legge, essa può pure prestare, anche per conto terzi, avalli, fidejussioni ed ogni altra garanzia anche reale. Ove la società partecipi a un gruppo o fosse soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di altre società, potrà porre in essere operazioni relative a sistemi di accentramento della gestione di flussi finanziari infragruppo, salvo approvazione unanime del consiglio di amministrazione.</p>
<i>Capitale sociale (in Euro) al 31.12.2021</i>	91.679.365
<i>Percentuale di partecipazione dell'Ente al 31.12.2021</i>	0,20%
<i>Patrimonio netto (in Euro) al 31.12.2021</i>	101.325.715
<i>Totale attivo (in Euro) al 31.12.2021</i>	101.546.209
<i>Risultati ultimi esercizi finanziari (utile o perdita in Euro)</i>	2014: - 295.938 2015: - 1.818.086 2016: 1.780.349 2017: 2.139.170 2018: 2.303.372 2019: 7.496.861 2020: 1.671.251 2021: 878.605
<i>Valore della produzione (in Euro) al 31.12.2021</i>	3.374.916
<i>Numero amministratori al 31.12.2021</i>	5
<i>Compensi agli amministratori (in Euro)</i>	68.808
<i>Numero di componenti l'organo di controllo al 31.1.2021</i>	3
<i>Compensi all'organo di controllo (in Euro)</i>	43.973

<i>Euro)</i>	
<i>Numero dipendenti al 31.03.2021</i>	0
<i>Riferimenti normativi</i>	Partecipazione pervenuta a Trentino Sviluppo S.p.A. a seguito dell'operazione di fusione con Tecnofin Trentina S.p.A., iscritta a gestione propria.
<i>Interesse pubblico</i>	Alle società del gruppo Trentino Sviluppo S.p.A. non si applica l'articolo 4, comma 2, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, in quanto il gruppo rientra nelle esenzioni previste dall'articolo 26, comma 2, del medesimo decreto.
<i>Impatto della razionalizzazione</i>	Mantenimento della partecipazione e acquisto della quota di C.I.S. s.r.l.. Qualora l'acquisto non si perfezioni entro il 31 dicembre 2024 cessione congiunta delle partecipazioni detenute da Cassa del Trentino S.p.A. e Trentino Sviluppo S.p.A. entro il 31 dicembre 2025.

<i>Società</i>	Interservice S.p.A.
<i>Settore di attività</i>	Industriale.
<i>Oggetto Sociale</i>	La società ha per oggetto: - la costituzione e gestione di officine meccaniche e carrozzerie per la riparazione di autoveicoli e di servizi inerenti per gli operatori quali la ristorazione, il pernottamento, lo shopping ed il relax; fa inoltre parte dell'oggetto sociale l'esercizio del commercio al minuto e all'ingrosso per conto proprio e per conto di terzi all'interno ed all'esterno del territorio nazionale di autoveicoli nuovi ed usati, pezzi di ricambio ed accessori e tutto quanto in genere attiene alla motorizzazione ed affini.- la costituzione e gestione di officine meccaniche e carrozzerie per la riparazione di autoveicoli e di servizi inerenti per gli operatori quali la ristorazione, il pernottamento, lo shopping ed il relax; - l'esercizio del commercio al minuto verso proprietari di veicoli esteri e all'ingrosso per conto proprio e per conto di terzi all'interno ed all'esterno del territorio nazionale di autoveicoli nuovi ed usati, pezzi di ricambio ed accessori e tutto quanto in genere attiene alla motorizzazione ed affini; - l'attività di noleggio a breve o lungo termine di autoveicoli di qualsiasi genere (rimorchi e macchine operatrici incluse); - l'attività di autotrasporto per conto di terzi e il recupero stradale e autostradale di veicoli "in panne". Salvo il disposto di cui all'articolo 2361 del codice civile, potrà assumere o cedere partecipazioni in imprese, enti o società, aventi scopo analogo o affine al proprio al solo fine del conseguimento dell'oggetto sociale e purché non nei confronti del pubblico, nonché costituire o partecipare alla costituzione di associazioni temporanee d'impresa. Essa può compiere tutte le operazioni

	commerciali, industriali, finanziarie, mobiliari ed immobiliari, compreso il rilascio di garanzie reali a terzi in proprio favore, che sono ritenute necessarie od utili per il conseguimento degli scopi sociali della stessa. La società tuttavia non potrà prestare a favore di terzi garanzie, in qualsiasi forma, o prestiti o altre forme di finanziamento o comunque non potrà attivare altri strumenti che consentano a terzi di utilizzare le sue risorse finanziarie.
<i>Capitale sociale (in Euro) al 31.12.2021</i>	4.632.704
<i>Percentuale di partecipazione dell'Ente al 31.12.2021</i>	31% in ordinaria 65,4% complessivo
<i>Patrimonio netto (in Euro) al 31.12.2021</i>	5.615.630
<i>Totale attivo (in Euro) al 31.12.2021</i>	16.418.486
<i>Risultati ultimi esercizi finanziari (utile o perdita in Euro)</i>	2014: - 819.088 2015: - 726.688 2016: - 340.464 2017: - 214.326 2018: - 222.857 2019: - 239.779 2020: 691.684 2021: 891.516
<i>Valore della produzione (in Euro) al 31.12.2021</i>	23.292.779
<i>Numero amministratori al 31.12.2020</i>	4
<i>Compensi agli amministratori (in Euro)</i>	143.500
<i>Numero di componenti l'organo di controllo al 31.1.2021</i>	3
<i>Compensi all'organo di controllo (in Euro)</i>	35.000
<i>Numero dipendenti al 31.03.2021</i>	68
<i>Riferimenti normativi</i>	Detenute in base al Fondo di cui all'articolo 33 della legge provinciale 13 dicembre 1999, n. 6.
<i>Interesse pubblico</i>	Alle società del gruppo Trentino Sviluppo S.p.A. non si applica l'articolo 4, comma 2, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, in quanto il gruppo rientra nelle esenzioni previste dall'articolo 26, comma 2, del medesimo decreto.
<i>Impatto della razionalizzazione</i>	Dismissione entro il 31 dicembre 2023, con riferimento alle azioni privilegiate.

<i>Società</i>	Lido di Riva del Garda s.r.l.
<i>Settore di attività</i>	Turistica.
<i>Oggetto Sociale</i>	<p>La società ha per oggetto la produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali ed a promuovere lo sviluppo economico e civile della comunità locale, operando nei comparti turismo, commercio, fiere, aree portuali, parcheggi, trasporti in ogni forma in proprio e per conto terzi, ed altri servizi che rivestano carattere di vasto interesse generale e sociale, attraverso l'esercizio di attività funzionali al coordinamento delle società appartenenti al gruppo, nonché al relativo controllo della gestione, tra le quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: - ricerca e sviluppo; - assistenza tecnica, gestionale, commerciale, finanziaria, amministrativa e contabile; - definizione delle politiche commerciali di gruppo e organizzazione e consulenza commerciale e di marketing, inclusa la pianificazione di campagne pubblicitarie e la promozione dell'immagine aziendale; - riorganizzazione dei processi produttivi e dei sistemi informativi aziendali, nonché' di controllo della gestione; - tesoreria centralizzata; - consulenza in materia di monitoraggio e copertura dei rischi; - consulenza di direzione aziendale e di indirizzo strategico dell'impresa; - realizzazione di ricerche di mercato e di servizi di informazione commerciale; - ricerca, selezione, formazione e addestramento del personale; - progettazione, studio e ricerca in materia di prodotti di largo consumo in genere; - gestione ed elaborazione di dati tecnici, commerciali e contabili; - fornitura di servizi di segreteria, assistenza amministrativa e disbrigo di pratiche, domiciliazione di società in strutture attrezzate.</p> <p>La società può inoltre esercitare entro i limiti di legge, le seguenti attività: - l'acquisto, l'utilizzo economico, il trasferimento e la concessione in uso di marchi, brevetti o altre opere dell'ingegno su tutto il territorio nazionale ed estero; - la locazione non finanziaria o concessione in comodato d'uso di propri beni; - l'assunzione di mandati di rappresentanza, agenzia e concessione a vendere afferenti i succitati beni, materiali e immateriali, sia da aziende italiane che estere; - la costruzione, l'acquisto, la ristrutturazione, la vendita, la locazione non finanziaria e la gestione in senso lato di immobili e fabbricati civili e commerciali, la realizzazione di opere di urbanizzazione.</p> <p>La società può esercitare, infine, in via non prevalente, nei confronti delle sole società del gruppo di appartenenza e, comunque, non nei confronti del pubblico: - la concessione di finanziamenti sotto qualsiasi forma e denominazione; - la locazione finanziaria infragruppo di beni mobili e immobili; - la costituzione di società e</p>

	<p>l'assunzione di partecipazioni sociali a scopo di stabile investimento e non di collocamento presso il pubblico; - l'intermediazione in cambi; - i servizi di incasso, pagamento e trasferimento di fondi; - la raccolta di fondi presso i soci, con gli strumenti, nei limiti e con le modalità di legge o regolamentari vigenti. La società può altresì compiere ogni altra operazione finanziaria, industriale e commerciale, mobiliare e immobiliare che l'organo amministrativo riterrà necessaria od utile per il raggiungimento dello scopo sociale, ivi compresa l'accensione di mutui e finanziamenti, anche con concessione di garanzie reali e personali a favore di terzi, purché si tratti di società controllate o collegate, intendendosi per controllo e collegamento, ai fini del presente statuto, le nozioni di cui all'articolo 2359 del codice civile. In caso di acquisto di partecipazioni in altre imprese, che comportino l'assunzione della responsabilità illimitata per le obbligazioni delle medesime, gli amministratori ne danno specifica informazione nella nota integrativa del bilancio. Le attività indicate saranno svolte nel pieno rispetto delle norme che disciplinano le attività professionali, riservate, protette e sottoposte ad autorizzazione.</p>
<i>Capitale sociale (in Euro) al 31.12.2021</i>	25.844.925
<i>Percentuale di partecipazione dell'Ente al 31.12.2021</i>	46,20 %
<i>Patrimonio netto (in Euro) al 31.12.2021</i>	27.034.880
<i>Totale attivo (in Euro) al 31.12.2021</i>	27.950.535
<i>Risultati ultimi esercizi finanziari (utile o perdita in Euro)</i>	2014: - 256.085 2015: - 111.655 2016: - 243.972 2017: - 150.142 2018: - 258.409 2019: - 266.986 2020: - 284.746 2021: - 305.235
<i>Valore della produzione (in Euro) al 31.12.2021</i>	1
<i>Numero amministratori al 31.12.2021</i>	3
<i>Compensi agli amministratori (in Euro)</i>	14.988
<i>Numero di componenti l'organo di controllo al 31.1.2021</i>	1
<i>Compensi all'organo di controllo (in</i>	13.246

<i>Euro)</i>	
<i>Numero dipendenti al 31.03.2021</i>	0
<i>Riferimenti normativi</i>	Detenute in base al Fondo di cui all'articolo 33 della legge provinciale 13 dicembre 1999, n. 6.
<i>Interesse pubblico</i>	Alle società del gruppo Trentino Sviluppo S.p.A. non si applica l'articolo 4, comma 2, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, in quanto il gruppo rientra nelle esenzioni previste dall'articolo 26, comma 2, del medesimo decreto.
<i>Impatto della razionalizzazione</i>	Alienazione dell'asset alberghiero in base al programma attuativo, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1102 di data 24 giugno 2016, entro il 31 dicembre 2025, salvo accordi specifici con il Comune di Riva del Garda per valorizzare il ruolo di Trentino Sviluppo S.p.A. in Lido Riva del Garda S.p.A..

<i>Società</i>	MEDICALTECH S.R.L.
<i>Settore di attività</i>	Industriale
<i>Oggetto Sociale</i>	La società ha per oggetto principale la produzione, il commercio, il noleggio, l'importazione e l'esportazione, di apparecchiature scientifiche ed elettromedicali e accessori e ricambi. La realizzazione di sistemi tecnologici avanzati per la produzione e/o la diffusione di servizi telematici e sistemi di supporto alla ricerca ed all'innovazione tecnologica in campo informatico e telematico. La realizzazione e la gestione di centri di assistenza sanitaria e parasanitaria nei settori della medicina specialistica, della medicina sportiva, della fisiokinesiterapia, nonché servizi sanitari e parasanitari in genere, anche non riservati dalla legge a categorie professionali iscritte in appositi albi; la gestione di ambulatori, studi medici e centri specializzati in una o più delle suddette attività, palestra medica e correttiva, chinesioterapia e sport, dietologia, riabilitazione funzionale, consulenza psicologica, cardiologia ed altre branche specialistiche della medicina. Lo svolgimento di ogni genere di attività promozionale, sia di carattere generale che specifico, nei settori sanitari e parasanitari di proprio interesse; la progettazione, la realizzazione e la gestione di corsi di formazione, conferenze e seminari, nel settore medico, sanitario, e/o della cura e del benessere della persona. La ricerca scientifica applicata in campo medico e paramedico, la realizzazione di brevetti, l'organizzazione della distribuzione di prodotti, presidi medici e/o ausili sanitari, fitoterapici, integratori dietetici e di prodotti per la cura e il benessere della persona e la loro commercializzazione. La consulenza per la realizzazione di ambulatori medici,

	<p>studi e centri per attività sanitarie e parasanitarie, con la precisazione che tutte le prestazioni relative dovranno essere svolte da soggetti iscritti negli appositi albi e ruoli, ove previsto dalla legge. Tutte le attività sopra indicate potranno essere svolte sia in Italia che all'estero. La società potrà svolgere tutte le altre attività commerciali, industriali, finanziarie, mobiliari e immobiliari che saranno ritenute dall'organo amministrativo strumentali, accessorie, connesse, necessarie o utili per la realizzazione delle attività che costituiscono l'oggetto sociale, compiere operazioni finanziarie di qualunque genere, prestando in particolare garanzie reali e personali a favore anche di altre società od imprese, quale che sia il loro oggetto e la loro attività. La società potrà altresì assumere partecipazioni ed interessenze in altre società od imprese aventi oggetto analogo, affine e/o complementare o comunque connesso al proprio sia direttamente che indirettamente. Per lo svolgimento di attività per le quali è richiesta l'iscrizione negli albi e/o elenchi di cui all'articolo 2229 del codice civile, la società si avvarrà dell'opera intellettuale dei dipendenti e/o di consulenti esterni iscritti negli albi ed elenchi di cui al citato articolo 2229 del codice civile, ferma restando la responsabilità professionale di questi ultimi in relazione, ovviamente, alla natura del rapporto fiduciario con gli stessi posto in essere.</p>
<i>Capitale sociale (in Euro) al 31.12.2021</i>	1.970.000
<i>Percentuale di partecipazione dell'Ente al 31.12.2021</i>	0,00% in ordinaria 0,24% complessivo
<i>Patrimonio netto (in Euro) al 31.12.2020</i>	2.128.435
<i>Totale attivo (in Euro) al 31.12.2020</i>	3.594.465
<i>Risultati ultimi esercizi finanziari (utile o perdita in Euro)</i>	2014: - 4.795 2015: - 12.338 2016: 34.089 2017: - 226 2018: - 10.930 2019: - 106.608 2020: - 266.930 2021: nd
<i>Valore della produzione (in Euro) al 31.12.2020</i>	461.719
<i>Numero amministratori al 31.12.2021</i>	5
<i>Compensi agli amministratori (in Euro)</i>	0

<i>Numero di componenti l'organo di controllo al 31.1.2021</i>	1
<i>Compensi all'organo di controllo (in Euro)</i>	nd
<i>Numero dipendenti al 31.03.2021</i>	9
<i>Riferimenti normativi</i>	Detenuta in base al Fondo di cui all'articolo 33 della legge provinciale 13 dicembre 1999, n. 6 – progetto Matchingfund.
<i>Interesse pubblico</i>	Alle società del gruppo Trentino Sviluppo S.p.A. non si applica l'articolo 4, comma 2, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, in quanto il gruppo rientra nelle esenzioni previste dall'articolo 26, comma 2, del medesimo decreto.
<i>Impatto della razionalizzazione</i>	Mantenimento.

<i>Società</i>	<i>Ninesquared S.r.l.</i>
<i>Settore di attività</i>	Industriale
<i>Oggetto Sociale</i>	<p>La società ha per oggetto la vendita al dettaglio e all'ingrosso, su catalogo, per corrispondenza, con il sistema porta a porta ed elettronico di abbigliamento sportivo, calzature ed accessori, nonché di tutti i prodotti e beni in genere consentiti dalla legge e normalmente commercializzati negli ipermercati e nella grande distribuzione organizzata, nonché il noleggio, l'importazione e l'esportazione degli stessi, l'assunzione di rappresentanze ed agenzie con ditte italiane ed estere dei prodotti sopra elencati sia con che senza esclusiva.</p> <p>Tutto quanto previsto dall'oggetto sociale potrà essere esercitato sia in forma tradizionale, che prevede il contatto diretto con il pubblico, sia tramite l'accesso "on line", che permette alla clientela di acquistare i prodotti offerti visitando i siti web della società.</p> <p>E' esclusa la raccolta del risparmio sotto qualsiasi forma, mentre lo svolgimento di attività soggette a speciali autorizzazioni è subordinato al rilascio delle stesse.</p> <p>La società, per l'attuazione dell'oggetto sociale, esprime la sua piena capacità di agire e può, pertanto, entro i limiti di legge, compiere le operazioni direttamente o mediamente connesse alle attività principali, e pertanto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'acquisto e l'alienazione di beni materiali ed immateriali, la costituzione ed il trasferimento di diritti reali in relazione ad essi; - l'acquisto, l'esercizio e l'alienazione di esperienze tecniche, brevettate e non, e di brevetti in genere; - le operazioni bancarie di qualsiasi genere; - il ricorso a finanziamenti;

	<ul style="list-style-type: none"> - la concessione di garanzie, reali e personali, anche nell'interesse ed a favore di terzi; - la partecipazione a consorzi, cooperative, associazioni e organismi comunitari ed internazionali; - la rinuncia a garanzie concesse da terzi, anche senza l'estinzione del debito garantito; - l'assunzione di partecipazioni ed interessenze in società ed imprese, salvo il limite di cui all'articolo 2361 del Codice civile, con l'esclusione dello svolgimento dell'attività nei confronti del pubblico, in quanto la stessa sarà svolta soltanto nei confronti di società controllate o collegate; - la concessione di finanziamenti e prestazioni di servizi di pagamento a favore di società controllate e collegate; - il coordinamento tecnico, commerciale, finanziario ed amministrativo di società controllate e collegate comprensivo dell'elaborazione dei dati contabili ai fini della loro mera manipolazione e dei dati statistici e la fornitura di servizi in genere.
<i>Capitale sociale (in Euro) al 31.12.2021</i>	88.703
<i>Percentuale di partecipazione dell'Ente al 31.12.2021</i>	0,00% in ordinaria 0,93% complessivo
<i>Patrimonio netto (in Euro) al 31.12.2021</i>	776.297
<i>Totale attivo (in Euro) al 31.12.2021</i>	1.241.548
<i>Risultati ultimi esercizi finanziari (utile o perdita in Euro)</i>	2017: - 8.793 2018: 6.794 2019: - 6.423 2020: - 22.619 2021: 1.547
<i>Valore della produzione (in Euro) al 31.12.2021</i>	961.713
<i>Numero amministratori al 31.12.2021</i>	6
<i>Compensi agli amministratori (in Euro)</i>	0
<i>Numero di componenti l'organo di controllo al 31.1.2021</i>	1
<i>Compensi all'organo di controllo (in Euro)</i>	2.000
<i>Numero dipendenti al 31.03.2021</i>	1
<i>Riferimenti normativi</i>	Detenuta in base al Fondo di cui all'articolo 33 della legge provinciale 13 dicembre 1999, n. 6 – progetto Crowdfunding.

<i>Interesse pubblico</i>	Alle società del gruppo Trentino Sviluppo S.p.A. non si applica l'articolo 4, comma 2, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, in quanto il gruppo rientra nelle esenzioni previste dall'articolo 26, comma 2, del medesimo decreto.
<i>Impatto della razionalizzazione</i>	Mantenimento

Società	NTP S.R.L.
<i>Settore di attività</i>	Industriale.
<i>Oggetto Sociale</i>	La società ha per oggetto sociale: -l'attività di ricerca e sviluppo orientata a processi, prodotti, soluzioni e servizi innovativi, basati sull'impegno di nanotecnologie e/o tecnologie innovative in genere, in conto proprio o per conto terzi; -produzione e commercializzazione, diretta e/o indiretta, di materiali, prodotti, soluzioni e servizi basati su nanotecnologie e tecnologie innovative in genere; -consulenza e servizi a favore di/presso terzi nell'ambito delle nanotecnologie e tecnologie innovative in genere; -sviluppo di progetti, soluzioni, prodotti e servizi orientati all'efficienza ed al risparmio energetico mediante l'impiego di tecnologie innovative; -è escluso l'esercizio di attività riservate ai professionisti iscritti ai reali albi; -esclusivamente per il raggiungimento dell'oggetto sociale, la società potrà, in via secondaria, compiere qualsiasi atto od operazione commerciale, mobiliare, ed immobiliare che abbia comunque relazione con lo scopo sociale; potrà assumere anche interessenze e partecipazioni in altre società ed imprese avente oggetto analogo od affine o comunque connesso al proprio, nonché potrà prestare garanzie personali e reali sui propri beni anche per debiti di terzi. - la società, in via non prevalente, può inoltre compiere tutte le operazioni commerciali, mobiliari, immobiliari e finanziarie necessarie o utili al raggiungimento dell'oggetto sociale, con esclusione delle attività indicate nell'articolo 106 del Decreto legislativo 1° settembre 1993, n.3858 (testo unico delle leggi in materia d'intermediazione finanziaria).
<i>Capitale sociale (in Euro) al 30.09.2021</i>	16.304
<i>Percentuale di partecipazione dell'Ente al 31.12.2021</i>	4,46%
<i>Patrimonio netto (in Euro) al 30.09.2021</i>	20.416
<i>Totale attivo (in Euro) al 30.09.2021</i>	741.800

<i>Risultati ultimi esercizi finanziari (utile o perdita in Euro)</i>	2014: 2015: 2016: 2017: - 280.219 2018: - 161.707 2019: - 382.934 2020: - 348.014 2021: - 423.005
<i>Valore della produzione (in Euro) al 30.06.2021</i>	59.906
<i>Numero amministratori al 31.12.2021</i>	4
<i>Compensi agli amministratori (in Euro)</i>	0
<i>Numero di componenti l'organo di controllo al 31.1.2021</i>	1
<i>Compensi all'organo di controllo (in Euro)</i>	3.000
<i>Numero dipendenti al 31.03.2021</i>	7
<i>Riferimenti normativi</i>	Detenuta in base al Fondo di cui all'articolo 33 della legge provinciale 13 dicembre 1999, n. 6 – progetto Matchingfund.
<i>Interesse pubblico</i>	Alle società del gruppo Trentino Sviluppo S.p.A. non si applica l'articolo 4, comma 2, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, in quanto il gruppo rientra nelle esenzioni previste dall'articolo 26, comma 2, del medesimo decreto.
<i>Impatto della razionalizzazione</i>	Mantenimento

<i>Società</i>	Paganella 2001 S.p.A.
<i>Settore di attività</i>	Funiviaria.
<i>Oggetto Sociale</i>	La società ha per oggetto la gestione di impianti di risalita quali funivie, seggiovie, sciovie etc. Nonché' la gestione di alberghi, ristoranti, bar ed altre eventuali attività accessorie nell'ambito dell'attività turistica. Essa potrà compiere ogni altra operazione avente relazione diretta o indiretta con l'oggetto sociale; potrà assumere interessenze e partecipazioni in altre società od imprese aventi scopi affini, analoghi o connessi. E consentito alla società di prestare garanzie di qualsiasi genere e specie, a favore di società od imprese, nelle quali abbia assunto interessenze o partecipazioni. È escluso l'esercizio di ogni attività finanziaria nei confronti del pubblico e comunque di ogni attività che sia riservata per legge a specifici soggetti.

<i>Capitale sociale (in Euro) al 30.09.2021</i>	24.945.000
<i>Percentuale di partecipazione dell'Ente al 31.12.2021</i>	12,74% in ordinaria 35,35% complessivo
<i>Patrimonio netto (in Euro) al 30.09.2021</i>	46.777.612
<i>Totale attivo (in Euro) al 30.09.2021</i>	74.550.326
<i>Risultati ultimi esercizi finanziari (utile o perdita in Euro)</i>	2014: - 426.056 2015: 44.759 2016: 1.337.939 2017: 1.055.673 2018: 1.868.427 2019: 1.835.480 2020: 2.105.312 2021: 906.581
<i>Valore della produzione (in Euro) al 30.09.2021</i>	7.673.583
<i>Numero amministratori al 31.12.2021</i>	10
<i>Compensi agli amministratori (in Euro)</i>	77.760
<i>Numero di componenti l'organo di controllo al 31.1.2021</i>	3
<i>Compensi all'organo di controllo (in Euro)</i>	49.200
<i>Numero dipendenti al 31.03.2021</i>	33
<i>Riferimenti normativi</i>	Detenute in base al Fondo di cui all'articolo 33 della legge provinciale 13 dicembre 1999, n. 6.
<i>Interesse pubblico</i>	Alle società del gruppo Trentino Sviluppo S.p.A. non si applica l'articolo 4, comma 2, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, in quanto il gruppo rientra nelle esenzioni previste dall'articolo 26, comma 2, del medesimo decreto.
<i>Impatto della razionalizzazione</i>	Mantenimento.

<i>Società</i>	Paganella Servizi S. Cons. a r.l.
<i>Settore di attività</i>	Turistica.
<i>Oggetto Sociale</i>	La società ha scopo consortile. Essa si propone, in relazione dell'interesse condiviso dei propri soci consorziati, di rafforzare e razionalizzare la gestione ed i servizi di interesse comune, perseguendo in tal modo obiettivi di maggior economicità ed efficienza nella gestione della propria attività caratteristica. Per il perseguimento degli scopi, la società consortile potrà in

	<p>particolare svolgere le seguenti attività: a. La realizzazione e la gestione di impianti di innevamento artificiale, compresi bacini di accumulo e stoccaggio, nonché di tutte le opere relative al servizio delle piste da sci alpino e sci nordico, ivi compreso il reperimento e la fornitura delle risorse idriche necessarie; b. La gestione di servizi di assistenza tecnica, manutenzione e riparazione di impianti di risalita, di piste da sci, di impianti di innevamento artificiale e dei mezzi battipista o di mezzi di trasporto; c. La gestione di servizi di noleggio di mezzi di battipista, attrezzature ed impianti per l'innevamento programmato, automezzi ed attrezzatura varia di interesse delle società consorziate operanti nella zona di operatività; d. La gestione di servizi di carattere turistico, commerciale, sportivo, ricettivo e di esercizi pubblici e di altro genere nell'interesse comune dei soci. Per conseguire l'oggetto sociale la società potrà svolgere tutti gli affari immobiliari, finanziari e commerciali ritenuti opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, e nel rispetto dei limiti di legge, potrà assumere o cedere partecipazioni in imprese, enti o società, aventi scopo analogo o affine al proprio o a quello delle imprese socie consorziate, ciò al solo fine del conseguimento dell'oggetto sociale e purché tali operazioni non assumano carattere prevalente rispetto all'oggetto sociale principale. Essa potrà compiere infine tutte le operazioni commerciali, industriali, finanziarie, mobiliari ed immobiliari, che sono ritenute necessarie o utili per il conseguimento degli scopi sociali. La società tuttavia non potrà prestare in qualsiasi forma nell'interesse dei soci o di terzi, garanzie o prestiti o altre forme di finanziamento o altri strumenti, con i quali comunque possano essere trasferite risorse finanziarie dalla società ad altri soggetti terzi.</p>
<i>Capitale sociale (in Euro) al 31.05.2021</i>	5.800.000
<i>Percentuale di partecipazione dell'Ente al 31.12.2021</i>	34,48%
<i>Patrimonio netto (in Euro) al 31.05.2021</i>	5.800.000
<i>Totale attivo (in Euro) al 31.12.2021</i>	5.957.690
<i>Risultati ultimi esercizi finanziari (utile o perdita in Euro)</i>	2014: 3.125 2015: 0 2016: 0 2017: 0 2018: 0 2019: 0 2020: 0 2021: 0

<i>Valore della produzione (in Euro) al 31.05.2021</i>	262.191
<i>Numero amministratori al 31.12.2021</i>	7
<i>Compensi agli amministratori (in Euro)</i>	0
<i>Numero di componenti l'organo di controllo al 31.1.2021</i>	0
<i>Compensi all'organo di controllo (in Euro)</i>	1.040
<i>Numero dipendenti al 31.03.2021</i>	0
<i>Riferimenti normativi</i>	Detenute in base al Fondo di cui all'articolo 33 della legge provinciale 13 dicembre 1999, n. 6.
<i>Interesse pubblico</i>	Alle società del gruppo Trentino Sviluppo S.p.A. non si applica l'articolo 4, comma 2, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, in quanto il gruppo rientra nelle esenzioni previste dall'articolo 26, comma 2, del medesimo decreto.
<i>Impatto della razionalizzazione</i>	Mantenimento.

<i>Società</i>	Passo San Pellegrino - FALCADE Soc. Cons. p. A.
<i>Settore di attività</i>	Turistica.
<i>Oggetto Sociale</i>	La società ha scopo consortile. Essa si propone, in relazione dell'interesse condiviso dei propri soci consorziati, di rafforzare e razionalizzare la gestione di servizi di interesse comune, nella zona geografica del passo san pellegrino e Falcade, perseguendo in tal modo obiettivi di maggiore economicità ed efficienza nella gestione della propria attività caratteristica. Per il perseguimento degli scopi, la società consortile potrà in particolare: a) gestire la fornitura dell'acqua, attraverso i bacini esistenti nella zona di operatività, necessaria per l'innevamento programmato delle imprese consorziate; b) gestire il servizio di produzione ed erogazione della neve programmata nei confronti delle imprese consorziate; c) gestire il servizio di guardiane ria di dighe e bacini o laghi artificiali in convenzione con gli enti preposti; d) gestire servizi di assistenza tecnica, manutenzione e riparazione di impianti di risalita, di impianti di innevamento artificiale e dei mezzi battipista o di mezzi di trasporto; e) gestire servizi di pubblicità e marketing per conto delle società consorziate esercenti il trasporto a mezzo impianti a fune al fine di favorire lo sviluppo e l'immagine dell'area di operatività; f) gestire strutture di carattere infrastrutturale, commerciale, sportivo, ricettivo ed esercizi pubblici di qualunque genere di interesse comune

dei soci, anche in regime di convenzione con enti pubblici; g) gestire, anche in regime di concessione, linee di trasporto persone su strada, al fine di favorire l'accesso dei clienti alle zone di operatività delle imprese socie consorziate; h) gestire servizi di noleggio di mezzi battipista, attrezzature ed impianti per l'innevamento programmato, automezzi ed attrezzatura varia di interesse delle società consorziate operanti nella zona di operatività. Per conseguire l'oggetto sociale la società potrà svolgere tutti gli affari immobiliari, finanziari e commerciali ritenuti opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, e nel rispetto dei limiti di legge, potrà assumere o cedere partecipazioni in imprese, enti o società, aventi scopo analogo o affine al proprio o a quello delle imprese socie consorziate, ciò al solo fine del conseguimento dell'oggetto sociale e purché tali operazioni non assumano carattere prevalente rispetto all'oggetto sociale principale. La società potrà altresì erogare finanziamenti a breve e medio/lungo termine a favore dei soci consorziati operativi nei limiti delle proprie disponibilità finanziarie e tenuto conto delle esigenze finanziarie connesse all'attività istituzionale, con divieto di contrarre a tale scopo forme di indebitamento nei confronti di istituti di credito o altri soggetti finanziatori. Essa potrà compiere infine tutte le operazioni commerciali, industriali, finanziarie, mobiliari ed immobiliari, compreso il rilascio di garanzie reali, avvalli e fidejussioni a terzi in proprio favore, che sono ritenute necessarie o utili per il conseguimento degli scopi sociali della stessa società consortile. La società tuttavia non potrà prestare a favore di terzi garanzie, in qualsiasi forma, che consentano a questi ultimi di accedere a fonti di finanziamento o comunque non potrà attivare altri strumenti che consentano a terzi, non consorziati, di utilizzare le sue risorse finanziarie. La società si inibisce la raccolta del risparmio tra il pubblico e le attività previste dal decreto legislativo 23 luglio 1996, n. 415.

<i>Capitale sociale (in Euro) al 30.06.2021</i>	7.000.000
<i>Percentuale di partecipazione dell'Ente al 31.12.2021</i>	8,32% in ordinaria 48,86% complessivo
<i>Patrimonio netto (in Euro) al 30.06.2021</i>	6.890.439
<i>Totale attivo (in Euro) al 30.06.2021</i>	8.888.460
<i>Risultati ultimi esercizi finanziari (utile o perdita in Euro)</i>	2014: 0 2015: - 21.351 2016: - 46.638 2017: - 79.593

	2018: - 124.537 2019: - 158.145 2020: - 89.685 2021: 70.389
<i>Valore della produzione (in Euro) al 30.06.2021</i>	1.532.487
<i>Numero amministratori al 31.12.2021</i>	5
<i>Compensi agli amministratori (in Euro)</i>	1.650
<i>Numero di componenti l'organo di controllo al 31.1.2021</i>	3
<i>Compensi all'organo di controllo (in Euro)</i>	20.228
<i>Numero dipendenti al 31.03.2021</i>	4
<i>Riferimenti normativi</i>	Detenute in base al Fondo di cui all'articolo 33 della legge provinciale 13 dicembre 1999, n. 6.
<i>Interesse pubblico</i>	Alle società del gruppo Trentino Sviluppo S.p.A. non si applica l'articolo 4, comma 2, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, in quanto il gruppo rientra nelle esenzioni previste dall'articolo 26, comma 2, del medesimo decreto.
<i>Impatto della razionalizzazione</i>	Mantenimento.

<i>Società</i>	Pejo Funivie S.p.A.
<i>Settore di attività</i>	Funiviaria.
<i>Oggetto Sociale</i>	a) La valorizzazione turistica di aree montane, mediante costruzione e gestione di impianti a fune e altri mezzi di trasporto, piste da sci ed impianti di innevamento programmato; b) L'acquisizione di aree, anche a scopo di lottizzazione, l'acquisto, la costruzione la gestione di qualsiasi tipo di fabbricato commerciale, turistico - ricettivo, residenziale, compresi gli auto parcheggi; c) La costruzione e la gestione di impianti di produzione idroelettrica per autoconsumo; d) L'attività agricola e silvo pastorale; e) Lo svolgimento di ogni e qualsiasi attività avente connessione con l'attività di cui alle lettere a),b), c), d); f) L'acquisizione di interessenze, quote, partecipazioni anche azionarie in altre società o imprese aventi oggetto analogo, affine o complementare al proprio, in Italia e all'estero; g) Il coordinamento tecnico, finanziario, commerciale ed amministrativo delle società od imprese partecipate. La società potrà altresì compiere tutte le operazioni commerciali, industriali, finanziarie, mobiliari ed immobiliari, compreso il rilascio di garanzie reali, avalli e fideiussioni a terzi in proprio favore, che sono

	ritenute necessarie o utili per il conseguimento degli scopi sociali della stessa società. La società tuttavia non potrà prestare a favore e nell'interesse di terzi garanzie, in qualsiasi forma, o prestiti o altre forme di finanziamento o comunque non potrà attivare altri strumenti che consentano a terzi di utilizzare le sue risorse finanziarie. Le attività di cui ai punti precedenti non si svolgeranno nei confronti del pubblico, ex articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385.
<i>Capitale sociale (in Euro) al 30.06.2021</i>	4.682.748
<i>Percentuale di partecipazione dell'Ente al 31.12.2021</i>	11,65% in ordinaria 52,58% complessivo
<i>Patrimonio netto (in Euro) al 30.06.2021</i>	5.345.004
<i>Totale attivo (in Euro) al 30.06.2021</i>	10.149.154
<i>Risultati ultimi esercizi finanziari (utile o perdita in Euro)</i>	2014: - 405.922 2015: - 5.055.108 2016: 59.054 2017: 474.478 2018: 566.064 2019: 349.322 2020: 390.409 2021: - 1.177.070
<i>Valore della produzione (in Euro) al 30.06.2021</i>	860.144
<i>Numero amministratori al 31.12.2021</i>	5
<i>Compensi agli amministratori (in Euro)</i>	53.196
<i>Numero di componenti l'organo di controllo al 31.1.2021</i>	3
<i>Compensi all'organo di controllo (in Euro)</i>	23.858
<i>Numero dipendenti al 31.03.2021</i>	16
<i>Riferimenti normativi</i>	Detenute in base al Fondo di cui all'articolo 33 della legge provinciale 13 dicembre 1999, n. 6.
<i>Interesse pubblico</i>	Alle società del gruppo Trentino Sviluppo S.p.A. non si applica l'articolo 4, comma 2, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, in quanto il gruppo rientra nelle esenzioni previste dall'articolo 26, comma 2, del medesimo decreto.
<i>Impatto della razionalizzazione</i>	Mantenimento.

Società	Retail Capital s.r.l.
----------------	------------------------------

Settore di attività	Servizi
<p data-bbox="300 253 504 286"><i>Oggetto Sociale</i></p>	<p data-bbox="663 253 1434 869">Lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico, e più specificamente: in via prevalente lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di un innovativo network di vendita offline e online per prodotti di abbigliamento intimo, merceria, arredo casa, biancheria per la casa, calze e collant, articoli di moda e di abbigliamento in genere. Tale servizio è innovativo in quanto permette all'utente la gestione e ottimizzazione degli indici di rotazione delle referenze, la fidelizzazione e clusterizzazione dei consumatori, la razionalizzazione degli stock di merce in base al bacino clienti attivo, nonché la promozione e la vendita dei prodotti. Il servizio è altresì ad alto valore tecnologico in quanto erogato attraverso un'innovativa piattaforma digitale che si basa su dei sofisticati algoritmi di funzionamento sviluppati dalla società.</p> <p data-bbox="663 875 1434 943">La società potrà svolgere le seguenti attività secondarie rispetto alla prevalente:</p> <ul data-bbox="663 949 1434 2047" style="list-style-type: none"> - sviluppo e coordinamento di un gruppo di acquisto; - consulenza, assistenza, formazione e manutenzione del software di cui sopra; - sviluppo e implementazione di un innovativo sistema di consegna a domicilio con autovetture brandizzate e personal shopper, gestibile da application per mobile device; - studio e progettazione di sistemi di business intelligence, orientati all'acquisizione ed elaborazione di informazioni relative al prodotto e allo studio della psicologia del consumatore mediante tecniche di data mining e datawarehousing; - ideazione, sviluppo e vendita di applicazioni per l'utilizzo in mobilità; - attività promozionale anche per conto di terzi, attraverso la vendita di spazi su siti web, partecipazione a workshop e fiere di settore; - attività relativa alla gestione amministrativa e documentale di negozi e magazzini, in proprio e a favore di terzi, in Italia e all'estero; - la progettazione, la produzione e la vendita all'ingrosso e al dettaglio, online e offline, nonché l'importazione e l'esportazione di abbigliamento e accessori; - la detenzione di marchi, brevetti o di opere dell'ingegno protetti da leggi sui diritti d'autore, sia di propria concezione che regolarmente acquisiti da terzi, finalizzata alla rivendita, alla concessione o al noleggio, a fronte del riconoscimento di compensi o di royalties, degli stessi; - l'acquisizione, l'utilizzo, la commercializzazione e la cessione di brevetti, marchi e licenze di concessioni

	<p>industriali di qualsiasi specie purché inerenti l'oggetto sociale;</p> <p>- l'assunzione e la gestione di affari industriali e commerciali sia in proprio che in qualità di concessionaria, di rappresentanze, di agente con o senza deposito nei settori connessi con l'oggetto sociale, il tutto nel rispetto delle vigenti normative.</p> <p>La società può compiere in via residuale tutte le operazioni commerciali, industriali, finanziarie, bancarie, mobiliari ed immobiliari ritenute dall'organo amministrativo necessarie od utili per il conseguimento dell'oggetto sociale, con esclusione delle attività riservate per legge o regolamento a soggetti appositamente autorizzati o che richiedano particolari requisiti non posseduti dalla società.</p>
<i>Capitale sociale (in Euro) al 30.06.2021</i>	84.636
<i>Percentuale di partecipazione dell'Ente al 31.12.2021</i>	0,28 %
<i>Patrimonio netto (in Euro) al 30.06.2021</i>	154.335
<i>Totale attivo (in Euro) al 31.12.2021</i>	615.157
<i>Risultati ultimi esercizi finanziari (utile o perdita in Euro)</i>	2019: - 32.387 2020: - 22.076 2021: 1.299
<i>Valore della produzione (in Euro) al 30.06.2021</i>	289.503
<i>Numero amministratori al 31.12.2021</i>	1
<i>Compensi agli amministratori (in Euro)</i>	2.175 (spese di trasferta e compenso amministratore)
<i>Numero di componenti l'organo di controllo al 31.1.2021</i>	0
<i>Compensi all'organo di controllo (in Euro)</i>	0
<i>Numero dipendenti al 31.03.2021</i>	0
<i>Riferimenti normativi</i>	Detenute in base al Fondo di cui all'articolo 33 della legge provinciale 13 dicembre 1999, n. 6.
<i>Interesse pubblico</i>	Alle società del gruppo Trentino Sviluppo S.p.A. non si applica l'articolo 4, comma 2, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, in quanto il gruppo rientra nelle esenzioni previste dall'articolo 26, comma 2, del medesimo decreto.
<i>Impatto della razionalizzazione</i>	Mantenimento.

Società	Salumificio Marsilli 1914 S.p.A. - IN LIQUIDAZIONE
----------------	---

<i>Settore di attività</i>	Industriale.
<i>Oggetto Sociale</i>	La società ha per oggetto le seguenti attività: - la lavorazione ed il commercio sia in Italia che all'estero, di carni insaccate e comunque preparate, carni fresche, congelate e grassi di qualsiasi specie; - la produzione, la lavorazione e la commercializzazione sia in Italia che all'estero, di salumi crudi, cotti, stagionati all'ingrosso e al dettaglio e l'esercizio di macelleria; - l'allevamento e/o la commercializzazione, la macellazione, sia in Italia che all'estero, di animali vivi di qualsiasi specie. Per il raggiungimento dell'oggetto sociale, la società potrà altresì compiere ogni operazione commerciale, industriale ed immobiliare rientrante nella gestione caratteristica; se non rientranti nella gestione caratteristica, dette operazioni potranno essere svolte solamente previa delibera dell'assemblea straordinaria dei soci. La società non potrà concedere, in qualsiasi forma, a favore dei soci o di terzi, garanzie o prestiti o altre forme di finanziamento o altri strumenti con i quali comunque possano essere trasferite risorse finanziarie da Salumificio Marsilli 1914 S.p.A. Ad altri soggetti terzi. Salvo il disposto di cui all'articolo 2361 del codice civile, potrà assumere o cedere partecipazioni.
<i>Capitale sociale (in Euro) al 31.12.2012</i>	402.001
<i>Percentuale di partecipazione dell'Ente al 31.12.2020</i>	0,0002%
<i>Patrimonio netto (in Euro) al 31.12.2012</i>	- 2.136.198
<i>Totale attivo (in Euro) al 31.12.2012</i>	1.218.806
<i>Risultati ultimi esercizi finanziari (utile o perdita in Euro)</i>	nd
<i>Valore della produzione (in Euro) al 31.12.2012</i>	0
<i>Numero amministratori al 31.12.2020</i>	1 (curatore fallimentare)
<i>Compensi agli amministratori (in Euro)</i>	0
<i>Numero di componenti l'organo di controllo al 31.1.2021</i>	0
<i>Compensi all'organo di controllo (in Euro)</i>	0
<i>Numero dipendenti al 31.03.2020</i>	0
<i>Riferimenti normativi</i>	Detenute in base al Fondo di cui all'articolo 33 della legge provinciale 13 dicembre 1999, n. 6.
<i>Interesse pubblico</i>	Alle società del gruppo Trentino Sviluppo S.p.A. non si applica l'articolo 4, comma 2, del decreto legislativo 19

	agosto 2016, n. 175, in quanto il gruppo rientra nelle esenzioni previste dall'articolo 26, comma 2, del medesimo decreto.
Impatto della razionalizzazione	In fallimento: in data 30 aprile 2022 è stato presentato il riparto finale.

Società	SAN MARTINO ROLLE S.P.A.
<i>Settore di attività</i>	Funiviaria.
<i>Oggetto Sociale</i>	<p>La società ha per oggetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la costruzione e la gestione di impianti funiviari per il trasporto di persone e di cose (funivie, cabinovie, seggiovie, slittovie, sciovie, teleferiche, ecc.); - la gestione di piste da sci e impianti sportivi in genere; - la costruzione e la gestione di alberghi, pensioni, ristoranti, bar, rifugi alpini ed altre infrastrutture; - l'attività di noleggio e di commercio all'ingrosso e al dettaglio di articoli e attrezzature sportive. Con riferimento ai predetti ambiti di operatività, la società potrà svolgere qualsiasi attività connessa e/o strumentale al perseguimento dell'oggetto sociale. <p>La società potrà dunque compiere, se ritenute dall'organo amministrativo strumentali per il raggiungimento dell'oggetto di cui sopra, tutte le operazioni finanziarie, commerciali, industriali, mobiliari ed immobiliari. Sono escluse le seguenti attività: la raccolta del risparmio tra il pubblico; la prestazione di servizi di investimento; le attività professionali riservate; le attività finanziarie.</p>
<i>Capitale sociale (in Euro) al 31.12.2021</i>	11.264.000
<i>Percentuale di partecipazione dell'Ente al 31.12.2021</i>	48,83%
<i>Patrimonio netto (in Euro) al 31.05.2021</i>	10.092.021
<i>Totale attivo (in Euro) al 31.05.2021</i>	17.286.624
<i>Risultati ultimi esercizi finanziari (utile o perdita in Euro)</i>	2014: - 494 2015: - 4.256 2016: 2.071 2017: 5.055 2018: - 14.142 2019: 243.098 2020: 272.396 2021: - 1.675.407
<i>Valore della produzione (in Euro) al 31.05.2021</i>	1.394.097
<i>Numero amministratori al 31.12.2021</i>	7

<i>Compensi agli amministratori (in Euro)</i>	53.000
<i>Numero di componenti l'organo di controllo al 31.1.2021</i>	3
<i>Compensi all'organo di controllo (in Euro)</i>	11.000
<i>Numero dipendenti al 31.03.2021</i>	21
<i>Riferimenti normativi</i>	Detenuta in base al Fondo di cui all'articolo 33 della legge provinciale 13 dicembre 1999, n. 6.
<i>Interesse pubblico</i>	Alle società del gruppo Trentino Sviluppo S.p.A. non si applica l'articolo 4, comma 2, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, in quanto il gruppo rientra nelle esenzioni previste dall'articolo 26, comma 2, del medesimo decreto.
<i>Impatto della razionalizzazione</i>	Mantenimento.

<i>Società</i>	SIF Lusia S.p.A.
<i>Settore di attività</i>	Funiviaria.
<i>Oggetto Sociale</i>	Oggetto della società è di promuovere, dirigere, costruire o far costruire, incrementare gli impianti turistici invernali ed estivi - in particolare gli impianti funiviari e seggioviari, nonché di gestire e mantenere detti impianti. La società potrà anche gestire impianti altrui nonché acquistare, locare o vendere beni mobili ed immobili connessi con i propri impianti, purché con le modalità decisionali previste nel presente statuto; ed esclusa comunque l'attività di locazione finanziaria a terzi. La società potrà inoltre compiere tutte le operazioni commerciali, industriali, finanziarie, mobiliari ed immobiliari, necessarie ed utili per il conseguimento dell'oggetto sociale, purché con le modalità decisionali previste nel presente statuto. La società non potrà concedere, a favore dei soci o di terzi, garanzie o prestiti o altre forme di finanziamento o altri strumenti con i quali comunque possano essere trasferite risorse finanziarie dalla società stessa ad altri soggetti terzi, salvo che per enti e/o soggetti, anche di natura consortile, aventi valenza di sistema sul territorio della provincia autonoma di Trento e comunque sinergici alla propria attività caratteristica.
<i>Capitale sociale (in Euro) al 30.06.2021</i>	17.599.000
<i>Percentuale di partecipazione dell'Ente al 31.12.2021</i>	0,0001% in ordinaria 24,43% complessivo
<i>Patrimonio netto (in Euro) al 30.06.2021</i>	16.130.531

<i>Totale attivo (in Euro) al 30.06.2021</i>	25.105.008
<i>Risultati ultimi esercizi finanziari (utile o perdita in Euro)</i>	2014: 5.709 2015: - 360.149 2016: 58.000 2017: 252.843 2018: 464.542 2019: - 164.771 2020: - 106.766 2021: - 3.022.832
<i>Valore della produzione (in Euro) al 30.06.2021</i>	890.148
<i>Numero amministratori al 31.12.2021</i>	9
<i>Compensi agli amministratori (in Euro)</i>	13.883
<i>Numero di componenti l'organo di controllo al 31.1.2021</i>	3
<i>Compensi all'organo di controllo (in Euro)</i>	28.104
<i>Numero dipendenti al 31.03.2021</i>	23
<i>Riferimenti normativi</i>	Detenute in base al Fondo di cui all'articolo 33 della legge provinciale 13 dicembre 1999, n. 6.
<i>Interesse pubblico</i>	Alle società del gruppo Trentino Sviluppo S.p.A. non si applica l'articolo 4, comma 2, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, in quanto il gruppo rientra nelle esenzioni previste dall'articolo 26, comma 2, del medesimo decreto.
<i>Impatto della razionalizzazione</i>	Mantenimento.

<i>Società</i>	Sinerkos s.r.l.
<i>Settore di attività</i>	Servizi
<i>Oggetto Sociale</i>	Nel settore internet e delle reti elettroniche e telematiche in genere: la gestione di attività e servizi, in proprio e/o per conto terzi, di realizzazione, gestione, commercializzazione e distribuzione, sia in Italia sia all'estero, in via diretta e/o indiretta, di pagine world wide web, siti interattivi virtuali (internet) comprensivi di testi, immagini, suoni e informazioni, prodotti e servizi di rete e di telecomunicazioni; i servizi di diffusione, fornitura dietro pagamento di canone o a titolo di prova, installazione, collegamento, espansione, assistenza e consulenza ad utenti privati, imprese commerciali, liberi professionisti ed enti privati e pubblici anche territorialmente (regioni, province, comuni) per la rete internet e per le reti telematiche in genere; i servizi di

mailing, informazione e istruzione per l'utilizzo ottimale degli attuali e futuri nuovi servizi offerti dalla società, da internet e dalle reti telematiche in genere, anche sotto forma di pubblicazione di periodici su supporti informatici, telematici o cartacei, con assoluta esclusione per questi ultimi della pubblicazione di quotidiani; la progettazione, la riproduzione, la gestione e la collocazione di copertine, messaggi pubblicitari, presentazioni di prodotti e/o servizi offerti sulla rete internet e/o sulle altre reti telematiche dagli utenti collegati o collegabili; l'offerta in locazione e/o vendita di siti o caselle postali personalizzate o personalizzabili su internet e sulle reti telematiche progettate e predisposte dalla società, con relativa gestione degli stessi prodotti sulle reti telematiche; l'attività di progettazione, realizzazione e sviluppo di servizi di commercio elettronico, vendita di beni e servizi su rete internet e attraverso altri strumenti distributivi digitali; la fornitura di servizi telematici e informatici in genere, produzione e vendita di prodotti relativi ai settori informatici, sia di hardware che di software, assistenza tecnica nei suddetti settori; il commercio all'ingrosso e al minuto di prodotti informatici e loro accessori nonché la locazione di suddetti prodotti e a tal fine la rappresentanza con o senza deposito di calcolatori elettronici e relative periferiche: stampanti, monitor, dischi laser, modem fax, scanner, nonché di tutti gli altri accessori e apparecchiature elettroniche, informatiche, di telecomunicazioni, relative o annesse ai prodotti principali venduti dalla società; - l'organizzazione e la gestione di campagne promozionali e pubblicitarie, inclusa la ricerca di sponsorizzazioni e la realizzazione e gestione di merchandising, la ricerca di spazi pubblicitari, estrinsecatesi in qualsiasi forma pubblicitaria e promozionale quali, a titolo esemplificativo: canoni di affiliazione periodici per promozione, inserzioni pubblicitarie cartacee e web, spot, cine/tele/radio/audiovisivi, televendite, convention, eventi e simili; quale concessionaria di pubblicità la società potrà ricercare, organizzare e gestire la rete clienti e inserzionisti con relativa gestione e amministrazione di budget pubblicitari; - lo sviluppo e realizzazione di corsi di formazione professionale e approfondimento inerenti all'oggetto sociale, per conto proprio o di terzi; - l'attività di agenzia di viaggio e di tour operator, rivolta al pubblico attraverso la vendita diretta e la vendita via internet (e-commerce), operante in ogni ambito previsto dalle norme vigenti e, a titolo esemplificativo ma non esaustivo: a) nell'attività in ambito web attraverso siti specializzati e-commerce; b) nella costruzione e gestione di prodotto e servizi con reti e consorzi formali ed informali per

operatori turistici nei diversi segmenti specializzati; c) nel servizio di informazioni in materia turistica; - l'attività di editoria, stampa ed allestimenti pubblicitari, con l'esclusione dell'attività editoriale dei quotidiani; - l'attività editoriale, tipografica, di riproduzione e di diffusione nel campo dello sport, del tempo libero, di intrattenimento e della musica e delle edizioni musicali in genere - direttamente o attraverso terzi, sia in Italia sia all'estero - e quindi, fra l'altro, a titolo esemplificativo ma non esaustivo: - la produzione, la duplicazione, il noleggio, l'importazione, l'esportazione, la diffusione, la distribuzione e/o la vendita di mezzi audiovisivi in genere e comunque qualsiasi mezzo presente e futuro che accorpi suoni ed immagini, videogiochi e pellicole cinematografiche; - l'effettuazione di ricerche di mercato di qualsiasi natura e con l'ausilio di qualsiasi mezzo, compresa la raccolta di dati a mezzo telefono, elaboratori elettronici, reti telematiche; - la prestazione di servizi commerciali, di consulenza, progettazione e marketing per conto proprio o di terzi, anche con il tramite di soggetti esterni alla società, nelle materie costituenti parte dell'oggetto sociale; - l'attività di agente di commercio per il settore turistico e/o aziendale, extra alimentare; - la prestazione di consulenze di servizi turistici ed aziendali (compresa l'elaborazione dati per conto terzi); - la commercializzazione di oggetti e abbigliamento promozionali, realizzati in proprio o da terzi (c.d. "merchandising"), ovvero la produzione di oggettistica e di merchandising in genere che utilizzino per la propria maggior diffusione o vendita, o a suo ornamento, il nome, l'immagine di marchi, e brand propri e/o di terzi, di atleti e di sportivi, di eventi sportivi, musicali, del tempo libero e di intrattenimento; - la produzione e ideazione di eventi e manifestazioni sportive nonché di spettacoli musicali, di varietà, di intrattenimento e di arte varia su pedana in genere; - l'adesione a circuiti sportivi, teatrali e cinematografici nazionali e internazionali; - la vendita e la commercializzazione di sistemi (prodotti e servizi) di carattere informatico e telematico per la gestione di servizi di biglietteria e/o di iscrizione e affiliazione nei settori dello sport, del tempo libero, di intrattenimento, dello spettacolo, della cultura e dei trasporti, progettati, realizzati, sviluppati e/o prodotti in proprio o da terzi; - la vendita al dettaglio di articoli di vestiario confezionati di qualunque tipo e pregio, compresi quelli di maglieria esterna e di camiceria, accessori di abbigliamento; - l'organizzazione, la produzione, la promozione, la distribuzione e/o la vendita di pubblici spettacoli; - l'organizzazione, la produzione, la promozione, la distribuzione e/o la vendita di eventi e manifestazioni

	<p>sportive, del tempo libero e di intrattenimento; - la gestione e l'amministrazione dei diritti relativi all'attività artistica, nonché' dei diritti d'autore relativi alle creazioni artistiche prodotte nello svolgimento della stessa attività, di natura patrimoniale; - la stipula di contratti per la riproduzione di foto, audio e video della produzione artistica, nonché' la distribuzione e il collocamento sul mercato di settore; - la cura delle pubbliche relazioni in campo sportivo, del tempo libero, artistico e pubblicitario, l'organizzazione di campagne pubblicitarie, la ricerca di spazi pubblicitari, anche per conto di terzi nello sport, nel tempo libero, e nello spettacolo in genere; - la produzione discografica/cinematografica, l'organizzazione e la produzione di programmi televisivi, radiofonici, spettacoli, manifestazioni sportive e musicali e tutte le operazioni collegate e inerenti, nel rispetto delle leggi, regolamenti e disposizioni in essere a tutela dei diritti d'autore; - le registrazioni e le riproduzioni su disco, nastro o qualsiasi altro ritrovato di eventi e manifestazioni sportive nonché di musica propria o appartenente a terzi, commercializzazione e vendita dei prodotti risultanti. La società potrà altresì: acquistare e cedere, licenziare o essere licenziataria, di brevetti industriali ed esercitare diritti di proprietà industriale e commerciale.</p> <p>La società potrà infine compiere, non quale attività prevalente, bensì strumentale all'attività di cui sopra, qualsiasi operazione ritenuta necessaria ed utile per il raggiungimento dell'oggetto sociale di natura commerciale, industriale, mobiliare ed immobiliare, nonché' assumere partecipazioni ed interessenze in altre società o imprese aventi oggetto analogo, affine o connesso al proprio, confermandosi che tali attività non verranno esercitate nei confronti del pubblico, ma soltanto nei confronti di società controllate e collegate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile.</p>
<i>Capitale sociale (in Euro) al 31.12.2021</i>	363.560
<i>Percentuale di partecipazione dell'Ente al 31.12.2021</i>	0,00% in ordinaria 13,75% complessivo
<i>Patrimonio netto (in Euro) al 31.12.2020</i>	1.359.883
<i>Totale attivo (in Euro) al 31.12.2020</i>	2.542.890
<i>Risultati ultimi esercizi finanziari (utile o perdita in Euro)</i>	2017: 44.390 2018: 174.764 2019: - 78.240 2020: - 55.232 2021: nd
<i>Valore della produzione (in Euro) al</i>	53.598

31.12.20	
Numero amministratori al 31.12.2021	1
Compensi agli amministratori (in Euro)	8.120
Numero di componenti l'organo di controllo al 31.1.2021	0
Compensi all'organo di controllo (in Euro)	0
Numero dipendenti al 31.03.2021	5
Riferimenti normativi	Detenute in base al Fondo di cui all'articolo 33 della legge provinciale 13 dicembre 1999, n. 6 – progetto Matchingfund.
Interesse pubblico	Alle società del gruppo Trentino Sviluppo S.p.A. non si applica l'articolo 4, comma 2, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, in quanto il gruppo rientra nelle esenzioni previste dall'articolo 26, comma 2, del medesimo decreto.
Impatto della razionalizzazione	Trentino Sviluppo S.p.A. in data 27 aprile 2021 ha siglato un atto di transazione nel quale, fra le altre cose esercita il proprio diritto di recesso dalla società: la dismissione è prevista entro il 31 dicembre 2022.

Società	Start&partners s.r.l.
Settore di attività	Servizi
Oggetto Sociale	L'esercizio delle seguenti attività, nei limiti e sotto l'osservanza della vigente e futura normativa in materia, e con espressa esclusione delle attività riservate per legge a soggetti iscritti in albi professionali: - assumere, sia direttamente che indirettamente, interessenze e partecipazioni sotto qualsiasi forma in altre imprese e società od enti con oggetto simile, affine o complementare al proprio, con possibilità di procedere al coordinamento tecnico, amministrativo, gestionale e finanziario delle società o enti nei quali direttamente o indirettamente partecipa o comunque appartenenti al medesimo gruppo societario (cd. Attività di Holding), e in genere compiere qualunque altra attività comunque connessa, dipendente ed utile per il raggiungimento dello scopo sociale, con la precisazione che non assuma carattere prevalente rispetto all'oggetto sociale e con esclusione di quelle attività per legge riservate a particolari imprese o incompatibili col tipo sociale adottato; - realizzare, ristrutturare, riparare, restaurare, ricostruire opere civili, militari, commerciali, industriali, minerarie ed agricole; in particolare edifici, complessi turistici ed

alberghieri, centri commerciali, opifici industriali, costruzioni per l'agricoltura, strade, ponti, opere ferroviarie, lavori marittimi lacustri e fluviali, opere di bonifica, opere idrauliche;

- acquistare, vendere, permutare, sia in Italia che all'estero, ovvero acquisire, esercitare e cedere la titolarità di diritti reali e personali;

- lo sviluppo, la produzione, la commercializzazione di prodotti o servizi innovativi ad alto valore e più specificamente: a) attività di raccolta informazioni e dati di ogni genere da persone fisiche, persone giuridiche, aziende e/o enti locali e soggetti comunque interessati, necessari e/o utili per - attraverso anche l'assistenza di selezionati professionisti ed operatori locali - elaborare studi, rapporti e/o relazioni relative alla consulenza professionale e mirate alla possibile adozione di strategie, progetti, idee, beni, strumenti finanziari e quant'altro per lo sviluppo del business in generale; b) attività di monitoraggio continuo, nel tempo, delle informazioni e dei dati raccolti con l'attività svolta sub a); c) attività di formazione, ma anche di coordinamento e selezione di enti istituzionali e accademici in grado di erogare formazione, in ambito manageriale, di riqualificazione aziendale, nuove tecnologie, tutela ambientale, efficientamento energetico, sviluppo di fonti rinnovabili, autonomia energetica e salvaguardia ambientale in genere; d) attività di sviluppo e supporto in generale per prodotti, servizi e dispositivi tecnici, anche di carattere innovativo o ad alto contenuto tecnologico ed esecuzione dei progetti di intervento finalizzati ad ottimizzare i consumi nel settore della green economy, anche ricorrendo all'assistenza di selezionati professionisti ed operatori locali e non, con la successiva possibilità anche della gestione e manutenzione dei prodotti/servizi/dispositivi tecnici; e) prestazione di servizi e organizzazione di mezzi per l'attività di consulenza di carattere manageriale e commerciale alle imprese in generale e nello specifico alle "start-up" e "PMI" (aziende innovative e non) operanti in tutti i settori economici e commerciali per la produzione di beni o servizi, anche ad alto contenuto innovativo/tecnologico, predisposizione di piani industriali, valutazione e sistemi di controllo, compliance normativa e regolamentare ed in breve ogni attività di gestione operativa delle attività di implementazione di ogni singolo progetto sviluppato dalle "start-up" o dalle "PMI"; f) prestazione di servizi e organizzazione di mezzi nell'ambito dell'attività di consulenza informatica ed amministrativa ad enti e società pubbliche, nonché a società a capitale misto pubblico-privato e ad imprese private di qualsiasi genere, in forma singola od associata, in campo economico-aziendale, con

particolare attenzione ai processi di organizzazione interna, alla gestione efficace delle risorse umane, all'implementazione della produttività del lavoro, al controllo di gestione, alla creazione e gestione informatizzata di banche dati, alla redazione e alla verifica di business plan e di piani di investimento, allo sviluppo di software specifici per la gestione di aspetti contabili, per il monitoraggio di livelli prestazionali operativi e per il rapporto con fornitori, clienti ed utenti, all'organizzazione e gestione delle flotte di automezzi, alle progettazioni e realizzazioni di piani industriali, artigianali, commerciali; g) la realizzazione e distribuzione di pubblicazioni editoriali, esclusa l'attività di edizione di giornali quotidiani, in campo giuridico ed economico-aziendale anche attraverso canali telematici, nonché lo studio e la realizzazione di siti web e di campagne di marketing; lo studio personalizzato di loghi, brochure di presentazione ed ogni altro strumento di natura commerciale per enti pubblici, aziende e privati.

La società, inoltre, potrà compiere tutte le attività necessarie e/o utili per il conseguimento dell'oggetto sociale e così, tra l'altro, in via esemplificativa:

- effettuare operazioni commerciali ed industriali, fidejussorie e cambiarie, ipotecarie ed immobiliari;
- concedere fidejussioni, avalli e garanzie reali, anche a favore di terzi;
- ricorrere a qualsiasi forma di finanziamento, anche agevolato, con istituti di credito, banche, società e privati, concedendo le opportune garanzie mobiliari ed immobiliari;
- in genere compiere qualunque altra attività comunque connessa, dipendente ed utile per il raggiungimento dello scopo sociale, con la precisazione che non assuma carattere prevalente rispetto all'oggetto sociale e con esclusione di quelle attività per legge riservate a particolari imprese o incompatibili col tipo sociale adottato.

Sono tassativamente escluse dall'oggetto sociale le attività riservate agli iscritti in albi professionali, nonché le attività riservate agli intermediari finanziari di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 e successive modificazioni ed integrazioni, e quelle riservate alle società di intermediazione mobiliare di cui all'articolo 1 della legge 2 gennaio 1991, n. 1, e successive modifiche e integrazioni.

La società potrà inoltre avvalersi di tutte le contribuzioni e/o agevolazioni fiscali previste dalle leggi emanate ed emanande sia regionali, che nazionali o comunitarie.

<i>Capitale sociale (in Euro) al 31.12.2021</i>	93.672
---	--------

<i>Percentuale di partecipazione dell'Ente al 31.12.2021</i>	0,00% in ordinaria 0,83% complessivo
<i>Patrimonio netto (in Euro) al 31.12.2020</i>	249.304
<i>Totale attivo (in Euro) al 31.12.2020</i>	327.400
<i>Risultati ultimi esercizi finanziari (utile o perdita in Euro)</i>	2018: - 1.654 2019: - 307.227 2020: - 900.952 2021: nd
<i>Valore della produzione (in Euro) al 31.12.2019</i>	25.281
<i>Numero amministratori al 31.12.2021</i>	2
<i>Compensi agli amministratori (in Euro)</i>	33
<i>Numero di componenti l'organo di controllo al 31.1.2021</i>	3 (fino ad ottobre 2020)
<i>Compensi all'organo di controllo (in Euro)</i>	1.925
<i>Numero dipendenti al 31.03.2021</i>	0
<i>Riferimenti normativi</i>	Detenute in base al Fondo di cui all'articolo 33 della legge provinciale 13 dicembre 1999, n. 6 – progetto Crowdfunding.
<i>Interesse pubblico</i>	Alle società del gruppo Trentino Sviluppo S.p.A. non si applica l'articolo 4, comma 2, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, in quanto il gruppo rientra nelle esenzioni previste dall'articolo 26, comma 2, del medesimo decreto.
<i>Impatto della razionalizzazione</i>	La società è stata messa in liquidazione a giugno 2021 ed è stata cancellata in data 28 gennaio 2022.

Società	Tesinogroup 2847 S.p.A.
<i>Settore di attività</i>	Turistica.
<i>Oggetto Sociale</i>	L'assunzione di partecipazioni in imprese, società, enti, consorzi ed associazioni, il finanziamento ed il coordinamento tecnico finanziario degli stessi, la compravendita, la permuta, il possesso, la gestione di titoli pubblici e privati nell'interesse diretto e indiretto delle società del gruppo con esclusione dello svolgimento di tale attività nei confronti del pubblico; - l'assunzione di mandati di rappresentanza, il procacciamento d'affari e mediazioni, in genere nell'interesse diretto od indiretto delle società del gruppo; - l'assistenza continuata alle società del gruppo per consentire loro di meglio svilupparsi e qualificarsi nello specifico settore

commerciale od industriale o per risolvere problemi contingenti di varia natura, in particolare: a) rilevare, elaborare, trasmettere dati, svolgere attività amministrativa esecutiva e di supporto dell'attività anzidetta, formare ed addestrare il personale da destinarsi alla gestione di sistemi informativi aziendali con rimborso dei costi relativi; b) domiciliare sia presso la propria sede principale che presso gli uffici secondari, società del gruppo, prestando tutti i servizi connessi, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo: l'istituzione della sede, la gestione dei documenti contabili e dei libri sociali, la gestione delle paghe e dei documenti e libri obbligatori in materia di lavoro e paghe, la disponibilità di spazi e di locali ed altro; il tutto con rimborso dei costi relativi; c) organizzare la tesoreria accentrata delle società controllate o collegate ossia: ricevere il versamento delle eccedenze di cassa delle società controllate o collegate, pagare debiti per conto di società controllate, collegate e consorelle, incassare crediti per conto di società controllate o collegate, erogare finanziamenti a società controllate, collegate e consorelle, con rimborso o meno dei costi relativi e degli interessi, intendendosi per società controllate, collegate e consorelle quelle tali definite dall'articolo 2359 del codice civile; d) partecipare a programmi di ricerca e sviluppo con reciproco beneficio delle società del gruppo, loro diritto di libero accesso ai risultati delle ricerche e loro obbligo di partecipare ai costi tramite un contributo; e) mettere a disposizione delle società del gruppo servizi di informazione in vari settori riguardanti principalmente metodologie di vendita e commerciali in genere, informazioni relative ai metodi di produzione, informazioni finanziarie, amministrative, nel settore dell'amministrazione del personale, nel settore della ricerca e sviluppo, nel settore delle ricerche di mercato e della pianificazione, con rimborso dei costi relativi; f) acquisire aziende, singoli beni mobili ed immobili, licenze commerciali, brevetti industriali, marchi di impresa, diritti di concessione, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, formule, informazioni relative ad esperienze in campo commerciale industriale e scientifico, ad utilità delle società del gruppo con rimborso dei costi relativi; g) la promozione e lo sviluppo di attività immobiliari ivi compresi l'edificazione in genere, la costruzione, la compravendita, la permuta, la lottizzazione, il comodato, l'affitto, la locazione, la conduzione di immobili, opere ed impianti di proprietà sociale. La società può compiere tutti gli atti e le operazioni ed istituire tutti i rapporti ritenuti necessari od utili per il conseguimento dell'oggetto sociale prestando, altresì, fidejussioni, avalli e garanzie in genere, nell'interesse delle società del gruppo. La società tuttavia

	non potrà prestare a favore di terzi garanzie, in qualsiasi forma, o prestiti o altre forme di finanziamento o comunque non potrà attivare altri strumenti che consentano ad altri soggetti terzi diversi dalle società controllate da Tesinogroup di utilizzare le sue risorse finanziarie.
<i>Capitale sociale (in Euro) al 31.12.2021</i>	33.400.000
<i>Percentuale di partecipazione dell'Ente al 31.12.2021</i>	5,12% in ordinaria 23,73% complessivo
<i>Patrimonio netto (in Euro) al 31.12.2021</i>	27.504.961
<i>Totale attivo (in Euro) al 31.12.2021</i>	28.530.878
<i>Risultati ultimi esercizi finanziari (utile o perdita in Euro)</i>	2014: - 879.299 2015: - 823.769 2016: - 655.452 2017: - 648.167 2018: - 326.393 2019: - 92.674 2020: - 115.317 2021: - 705.008
<i>Valore della produzione (in Euro) al 31.12.2021</i>	41.357
<i>Numero amministratori al 31.12.2021</i>	3
<i>Compensi agli amministratori (in Euro)</i>	60.000
<i>Numero di componenti l'organo di controllo al 31.1.2021</i>	3
<i>Compensi all'organo di controllo (in Euro)</i>	18.200
<i>Numero dipendenti al 31.03.2021</i>	0
<i>Riferimenti normativi</i>	Detenute in base al Fondo di cui all'articolo 33 della legge provinciale 13 dicembre 1999, n. 6.
<i>Interesse pubblico</i>	Alle società del gruppo Trentino Sviluppo S.p.A. non si applica l'articolo 4, comma 2, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, in quanto il gruppo rientra nelle esenzioni previste dall'articolo 26, comma 2, del medesimo decreto.
<i>Impatto della razionalizzazione</i>	E' pervenuta nel 2021 richiesta da parte di Eurogroup S.p.A. di dismissione del pacchetto azionario di Trentino Sviluppo S.p.A. in Tesinogroup S.p.A.. Si conferma quale termine massimo della dismissione il 30 giugno 2023.

Società	Trentino Golf S. Cons. a r.l.
----------------	--------------------------------------

<i>Settore di attività</i>	Turistica.
<i>Oggetto Sociale</i>	<p>Si propone di coordinare in forma unitaria l'offerta golfistica trentina, al fine di valorizzarla e svilupparne le potenzialità in un'ottica di sostenibilità economica ed ambientale. Per il raggiungimento di tali finalità, la società potrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> - identificare ed attuare strategie unitarie e condivise di prodotto e servizio, anche secondo una logica di innovazione; - fornire alle imprese/associazioni aderenti servizi, consulenza, assistenza nel campo dell'organizzazione e della gestione di attività legate alla pratica del golf; - rappresentare gli interessi collettivi dei soci, presso qualsiasi sede pubblica o privata; - organizzare un'immagine comune del golf trentino attraverso iniziative di marketing, promozione e comunicazione, sia in Italia che all'estero; - creare e commercializzare prodotti e servizi relativi alla pratica del golf (pacchetti turistici, green card, merchandising, etc.); - promuovere forme convenienti di approvvigionamento di prodotti, servizi, tecnologie a favore dei soci e fornire assistenza tecnica e quanto altro si rendesse utile per il loro sviluppo; - favorire una continua attenzione alla qualità dei servizi e dell'offerta realizzata dai singoli centri, anche attraverso l'avvio di processi di certificazione; - diffondere e promuovere la cultura del golf e svolgere attività di avvicinamento di neofiti; - partecipare a consorzi, comitati o altri enti che abbiano scopi affini o analoghi al proprio o che comunque abbiano per oggetto la promozione di attività sportive o turistiche; - promuovere direttamente o indirettamente il turismo, l'impiego del tempo libero, lo sviluppo delle attività sportive in genere, la valorizzazione dell'ambiente; - partecipare, in via promozionale, ad iniziative collegate ad attività turistiche in genere; - promuovere e coordinare una politica dei prezzi comune; - assolvere i mandati che collettivamente o individualmente vengono affidati dai soci alla società; - promuovere studi, ricerche ed iniziative per valorizzare e innovare il golf; - svolgere ogni altra attività che possa rendersi necessaria ed utile per il conseguimento degli scopi sociali; - svolgere attività e servizi comuni anche mediante l'acquisto di attrezzature e macchinari di utilità comune. <p>Essa potrà altresì compiere tutte le operazioni commerciali, industriali, mobiliari ed immobiliari, finanziarie, ritenute necessarie per il conseguimento dell'oggetto sociale, ivi compresa l'assunzione di mutui</p>

ipotecari e/o fondiari.

È tassativamente escluso dall'oggetto sociale l'esercizio di tutte quelle attività per le quali la legge richiede una preventiva autorizzazione, abilitazione o iscrizione in albi o ruoli professionali che non può essere richiesta anche successivamente e tutte quelle attività per legge riservate a determinati soggetti.

A tali fini, l'organo di amministrazione potrà compiere tutte le operazioni ed attività ritenute necessarie e, pertanto, potrà prendere accordi economici; partecipare ad associazioni, società e consorzi costituiti o costituendi aventi scopi analoghi; chiedere i contributi ed accedere alle agevolazioni previste dalla normativa statale, regionale, provinciale e locale o comunitaria nelle materie aventi attinenza con gli scopi sociali; accettare finanziamenti e contrarre mutui anche con gli enti autorizzati dalle predette normative.

Nei limiti delle finalità consortili, la società rappresenta i consorziati presso le autorità e gli organismi preposti alle attività sportive e turistiche ed alla affermazione dei servizi turistici, ed assume, in nome e per conto dei consorziati, i relativi impegni. L'organo amministrativo promuove, inoltre, intese e collaborazioni con altre categorie di operatori economici e con organismi pubblici e privati interessati, comunque, allo sviluppo ed alla valorizzazione delle attività sportive del trentino e delle tradizioni di interesse sportivo inerenti il golf. La società non potrà effettuare prestiti o altre forme di finanziamento a favore di terzi e comunque non potrà attivare altri strumenti che consentano a terzi di utilizzare le sue risorse finanziarie.

<i>Capitale sociale (in Euro) al 31.12.2021</i>	67.000
<i>Percentuale di partecipazione dell'Ente al 31.12.2021</i>	49,25%
<i>Patrimonio netto (in Euro) al 31.12.2021</i>	69.877
<i>Totale attivo (in Euro) al 31.12.2021</i>	80.570
<i>Risultati ultimi esercizi finanziari (utile o perdita in Euro)</i>	2014: 514 2015: 206 2016: 88 2017: 109 2008: 128 2019: 10 2020: 1.350 2021: 113
<i>Valore della produzione (in Euro) al 31.12.2021</i>	21.883

<i>Numero amministratori al 31.12.2021</i>	5
<i>Compensi agli amministratori (in Euro)</i>	0
<i>Numero di componenti l'organo di controllo al 31.1.2021</i>	0
<i>Compensi all'organo di controllo (in Euro)</i>	0
<i>Numero dipendenti al 31.03.2021</i>	0
<i>Riferimenti normativi</i>	Detenute in base al Fondo di cui all'articolo 33 della legge provinciale 13 dicembre 1999, n. 6.
<i>Interesse pubblico</i>	Alle società del gruppo Trentino Sviluppo S.p.A. non si applica l'articolo 4, comma 2, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, in quanto il gruppo rientra nelle esenzioni previste dall'articolo 26, comma 2, del medesimo decreto.
<i>Impatto della razionalizzazione</i>	Mantenimento.

<i>Società</i>	Trentino Invest s.r.l.
<i>Settore di attività</i>	Gestione partecipazioni societarie.
<i>Oggetto Sociale</i>	La Società, al fine di favorire lo sviluppo sostenibile del Trentino, attraverso azioni e servizi volti a supportare la crescita dell'imprenditorialità e la capacità di fare innovazione, ha per oggetto l'acquisizione di partecipazioni nel capitale sociale di società ad alto potenziale di sviluppo che operino o che intendano operare sul territorio della Provincia di Trento e si impegnino a mantenere la sede legale in Provincia di Trento fino alla dismissione della partecipazione. In particolare, ma non esclusivamente, la Società effettuerà partecipazioni in imprese ad alto potenziale di sviluppo, quali: - eccellenze imprenditoriali innovative (spin off e start-up) ad alta intensità di Ricerca e Sviluppo ed alto potenziale di crescita; - imprese consolidate con elevate capacità di crescita e livelli di sviluppo (anche per operazioni di bridge financing con equity); - imprese ad alto potenziale di sviluppo e che devono intraprendere ingenti investimenti, che necessitano di "accompagnamento" aziendale attraverso partecipazioni finanziarie, quali a titolo esemplificativo acquisizioni, fusioni, operazioni straordinarie, etc.; - imprese nei settori maggiormente connessi alle peculiarità del territorio provinciale, quali Ict, biotecnologie verdi, biotecnologie rosse, green & clean tech, risorse energetiche e servizi innovativi. La partecipazione in ogni singola impresa non potrà superare l'importo di Euro 1.500.000,00 (unmilione cinquecentomila virgola zero zero) all'anno. La Società può altresì assumere

	interessenze e partecipazioni in altre società o imprese di qualunque natura aventi oggetto analogo, affine o connesso al proprio, rilasciare fidejussioni e altre garanzie in genere, anche reali. Potrà altresì compiere tutte quelle attività analoghe, affini o connesse alle precedenti nonché operazioni mobiliari, immobiliari, commerciali, assumere mutui, finanziamenti e prestiti, rilasciare garanzie reali o personali anche a favore dei soci o di terzi, purché utili o necessarie per il conseguimento dell'oggetto sociale.
<i>Capitale sociale (in Euro) al 31.12.2021</i>	3.760.000
<i>Percentuale di partecipazione dell'Ente al 31.12.2021</i>	42,55%
<i>Patrimonio netto (in Euro) al 31.12.2021</i>	3.650.996
<i>Totale attivo (in Euro) al 31.12.2021</i>	3.650.996
<i>Risultati ultimi esercizi finanziari (utile o perdita in Euro)</i>	2014: - 8.675 2015: - 17.215 2016: - 11.696 2017: - 11.984 2018: - 15.908 2019: - 21.235 2020: - 14.665 2021: - 4.507
<i>Valore della produzione (in Euro) al 31.12.2021</i>	37.503
<i>Numero amministratori al 31.12.2021</i>	5
<i>Compensi agli amministratori (in Euro)</i>	7.173
<i>Numero di componenti l'organo di controllo al 31.1.2021</i>	1
<i>Compensi all'organo di controllo (in Euro)</i>	2.080
<i>Numero dipendenti al 31.03.2021</i>	0
<i>Riferimenti normativi</i>	Detenute in base al Fondo di cui all'articolo 33 della legge provinciale 13 dicembre 1999, n. 6.
<i>Interesse pubblico</i>	Alle società del gruppo Trentino Sviluppo S.p.A. non si applica l'articolo 4, comma 2, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, in quanto il gruppo rientra nelle esenzioni previste dall'articolo 26, comma 2, del medesimo decreto.
<i>Impatto della razionalizzazione</i>	Mantenimento.

Società	Trentino Lunch s.r.l.
----------------	------------------------------

<i>Settore di attività</i>	Prestazione di servizi sostitutivi di mensa, di servizi di ristorazione aziendale e scolastica e simili, mediante emissione, commercializzazione, distribuzione e collocamento presso terzi di buoni pasto o di altri titoli
<i>Oggetto Sociale</i>	<p>1. ai sensi dell'articolo 75 quinquies della legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7, introdotto dall'articolo 19 della legge provinciale 23 marzo 2020, n.2, tenuto conto della normativa statale sui contratti pubblici (articoli 5 e 192 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50), la società ha per oggetto la prestazione di servizi sostitutivi di mensa, di servizi di ristorazione aziendale e scolastica e simili, mediante emissione, commercializzazione, distribuzione e collocamento presso terzi di buoni pasto o di altri titoli di legittimazione alle predette prestazioni, anche in formato elettronico o dematerializzati, ed attività di consulenza e promozione in detti campi, nonché, in genere, le attività connesse e complementari e ciò sia in proprio che per conto di terzi o con la partecipazione di terzi, a beneficio dei dipendenti degli enti del sistema regionale integrato di cui all'articolo 79 dello statuto speciale per il trentino Alto Adige.</p> <p>2. nel perseguimento dei propri scopi sociali la società promuoverà un adeguato raccordo e coordinamento fra le proprie iniziative e quelle dei soggetti deputati a svolgere attività di promozione delle produzioni trentine.</p> <p>3. la società opera prevalentemente con la provincia autonoma di Trento, con la società cooperativa che l'associazione nazionale comuni italiani (ANCI) e l'unione nazionale comuni comunità enti montani (UNCHEM) riconoscono nei loro statuti quale loro articolazione per la Provincia di Trento, con la regione Autonoma Trentino Alto Adige/Südtirol e con gli enti appartenenti al sistema territoriale regionale integrato di cui all'articolo 79 dello statuto speciale ed in particolare con quelli anche appartenenti al sistema territoriale provinciale integrato, ivi inclusi i loro enti ed organismi strumentali.</p> <p>4. la società uniforma le proprie attività ai principi di trasparenza, economicità, efficienza ed efficacia e può affidare a terzi singole attività o specifici servizi, purché nel rispetto delle norme in materia di evidenza pubblica, delle direttive del socio e di quelle emanate dalla provincia autonoma di Trento; del rispetto di queste ultime dovrà essere dato conto nella relazione annuale sulla gestione da parte dell'organo amministrativo e, ove nominato, dall'organo di controllo di cui all'articolo 29 dello statuto societario.</p> <p>5. eventuali rapporti tra la società ed i soci, che esulino dal rapporto sociale, sono disciplinati da apposite convenzioni contenenti gli obblighi ed i diritti delle parti, ivi compresa la possibilità che i soci curino per conto della società e</p>

	<p>nell'interesse della stessa taluni adempimenti legati alla sua gestione, adempimenti di legge per la realizzazione di lavori e l'acquisizione di beni e servizi e forniture specifiche, ovvero effettuati operazioni finanziarie e immobiliari necessarie per consentire alla società di raggiungere il proprio oggetto sociale, ovvero destini alla società risorse umane e strumentali al fine del perseguimento dello scopo sociale. le convenzioni disciplineranno altresì le modalità di finanziamento dell'attività della società da parte dei soci.</p> <p>6. sono escluse dall'oggetto sociale le operazioni di carattere fiduciario, la raccolta del risparmio sotto qualsiasi forma, l'esercizio professionale sotto qualsiasi forma del credito, dell'intermediazione in valori mobiliari, di ogni altra attività finanziaria o professionale riservate per legge ed in genere qualsiasi altra attività nei confronti del pubblico.</p> <p>7. in caso di affidamento diretto di compiti alla società da parte dei soci, oltre l'ottanta per cento del fatturato dovrà essere relativo a questi; la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato è consentita solo alle condizioni di legge.</p>
<i>Capitale sociale (in Euro) al 31.12.2021</i>	760.000
<i>Percentuale di partecipazione dell'Ente al 31.12.2021</i>	100%
<i>Patrimonio netto (in Euro) al 31.12.2021</i>	755.675
<i>Totale attivo (in Euro) al 31.12.2021</i>	767.091
<i>Risultati ultimi esercizi finanziari (utile o perdita in Euro)</i>	2021: - 4.325
<i>Valore della produzione (in Euro) al 31.12.2021</i>	1
<i>Numero amministratori al 31.12.2021</i>	1
<i>Compensi agli amministratori (in Euro)</i>	0
<i>Numero di componenti l'organo di controllo al 31.1.2021</i>	1
<i>Compensi all'organo di controllo (in Euro)</i>	3.000
<i>Numero dipendenti al 31.03.2021</i>	0
<i>Riferimenti normativi</i>	Detenute in base al Fondo di cui all'articolo 33 della legge provinciale 13 dicembre 1999, n. 6.
<i>Interesse pubblico</i>	Alle società del gruppo Trentino Sviluppo S.p.A. non si applica l'articolo 4, comma 2, del decreto legislativo 19

	agosto 2016, n. 175, in quanto il gruppo rientra nelle esenzioni previste dall'articolo 26, comma 2, del medesimo decreto.
<i>Impatto della razionalizzazione</i>	Mantenimento. (società inattiva, in attesa degli esiti della procedura di gara ripristinata dal Consiglio di Stato)

Società	Trentino Marketing s.r.l.
<i>Settore di attività</i>	Promozione turistica.
<i>Oggetto Sociale</i>	<p>1. l'ideazione, realizzazione e/o promozione, in Italia e all'estero, di attività finalizzate allo sviluppo del turismo trentino per conto della Provincia autonoma di Trento, quale insieme di attività diversificate e integrate che comprendono, tra l'altro, i settori dello sport, della cultura, delle produzioni tipiche e agroalimentari, della cinematografia, ed altri settori affini che siano veicolo promozionale dell'immagine e delle realtà socio-economiche che caratterizzano il trentino. Tale insieme di iniziative, in sintesi definibile quale "marketing del territorio", dovrà risultare coerente con le politiche attuate dalla provincia di Trento.</p> <p>2. nel perseguimento dei propri scopi sociali la società curerà di assicurare un adeguato raccordo e coordinamento fra le proprie iniziative e quelle dei soggetti deputati a svolgere attività di promozione delle produzioni trentine.</p> <p>3. in particolare, la società si occuperà: a) della promozione, informazione, propaganda, pubblicità e assistenza per la conoscenza e la valorizzazione del trentino e del relativo patrimonio naturalistico, paesaggistico, artistico, storico, culturale e produttivo; b) della gestione, promozione e difesa del marchio "Trentino" disciplinandone l'impiego da parte di enti, associazioni, aziende alle quali sarà concesso l'utilizzo del marchio; c) della promozione e del coordinamento di attività, iniziative, manifestazioni, convegni e congressi di interesse per il turismo, anche in collaborazione con altre aziende, enti ed associazioni locali; d) della promozione, coordinamento, sostegno e/o gestione di attività relative alla prenotazione e/o commercializzazione di prodotti, servizi e pacchetti turistici; e) della promozione e del sostegno ad attività di carattere sportivo e culturale che consentano di promuovere il territorio.</p> <p>4. la società, opera prevalentemente con la provincia autonoma di Trento e con i suoi enti strumentali di cui all'articolo 33 della legge provinciale 18 giugno 2006, n.3, con gli enti locali ed eventuali altri soggetti operanti in trentino con finalità d'interesse pubblico. al fine di conseguire l'oggetto sociale, potrà acquisire dai soci,</p>

mediante mandato con rappresentanza o mediante altra forma e modalità prevista dalla legge, la gestione del fondo provinciale previsto dall'articolo 33 comma 1 lettera a bis della legge provinciale 13 dicembre 1999, n. 6, inoltre la società potrà svolgere per conto dei soci ogni attività anche commerciale, atta a contribuire anche in forma indiretta o meramente complementare rispetto alla realizzazione degli obiettivi sopra descritti, e potrà rendersi titolare di marchi o altri segni distintivi e compiere ogni operazione promozionale e commerciale dei diritti di privativa ad essi conseguenti.

5. la società uniforma le proprie attività ai principi di trasparenza, economicità, efficienza ed efficacia e può affidare a terzi singole attività o specifici servizi, purché nel rispetto delle norme in materia di evidenza pubblica, delle direttive del socio e di quelle emanate dalla provincia autonoma di Trento; del rispetto di queste ultime dovrà essere dato conto nella relazione annuale sulla gestione da parte dell'organo amministrativo e, ove nominato, dall'organo di controllo di cui all'art.27 del presente statuto.

6. i rapporti tra la società ed i soci, esulanti dal rapporto sociale, sono disciplinati da apposite convenzioni contenenti gli obblighi ed i diritti delle parti, ivi compresa la possibilità che i soci curino per conto della società e nell'interesse della stessa taluni adempimenti legati alla sua gestione, adempimenti di legge per la realizzazione di lavori e l'acquisizione di beni e servizi e forniture specifiche, ovvero effettui operazioni finanziarie e immobiliari necessarie per consentire alla società di raggiungere il proprio oggetto sociale, ovvero destini alla società risorse umane e strumentali al fine del perseguimento dello scopo sociale. Le convenzioni disciplineranno altresì le modalità di finanziamento dell'attività della società da parte dei soci.

7. sono escluse dall'oggetto sociale le operazioni di carattere fiduciario, la raccolta del risparmio sotto qualsiasi forma, l'esercizio professionale sotto qualsiasi forma del credito, dell'intermediazione in valori mobiliari, di ogni altra attività finanziaria o professionale riservate per legge ed in genere qualsiasi altra attività nei confronti del pubblico.

8. in caso di affidamento diretto di compiti alla società da parte dell'ente pubblico o dei soci, oltre l'ottanta per cento del fatturato dovrà essere relativo a questi; la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società.

9. la società, nel rispetto di quanto stabilito dalla

	normativa vigente, potrà promuovere la costituzione o assumere, sia direttamente che indirettamente, interessenze, quote o partecipazioni in altre società, consorzi o enti in genere, aventi scopo analogo o affine al proprio.
<i>Capitale sociale (in Euro) al 31.12.2021</i>	20.000
<i>Percentuale di partecipazione dell'Ente al 31.12.2021</i>	100%
<i>Patrimonio netto (in Euro) al 31.12.2021</i>	133.141
<i>Totale attivo (in Euro) al 31.12.2021</i>	210.520
<i>Risultati ultimi esercizi finanziari (utile o perdita in Euro)</i>	2014: 9.729 2015: 13.061 2016: 18.982 2017: 86 2018: 11.036 2019: 15.362 2020: 26.280 2021: 18.606
<i>Valore della produzione (in Euro) al 31.12.2020</i>	150.260
<i>Numero amministratori al 31.12.2020</i>	5
<i>Compensi agli amministratori (in Euro)</i>	44.582
<i>Numero di componenti l'organo di controllo al 31.1.2021</i>	1
<i>Compensi all'organo di controllo (in Euro)</i>	3.000
<i>Numero dipendenti al 31.03.2020</i>	0
<i>Riferimenti normativi</i>	Acquisita in base al Fondo di cui all'articolo 33 della legge provinciale 13 dicembre 1999, n. 6, successivamente transitata a gestione propria di Trentino Sviluppo S.p.A..
<i>Interesse pubblico</i>	Alle società del gruppo Trentino Sviluppo S.p.A. non si applica l'articolo 4, comma 2, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, in quanto il gruppo rientra nelle esenzioni previste dall'articolo 26, comma 2, del medesimo decreto.
<i>Impatto della razionalizzazione</i>	Mantenimento.

Società	Trento Funivie S.p.A.
<i>Settore di attività</i>	Funiviaria.

<i>Oggetto Sociale</i>	La gestione di impianti di risalita quali funivie, telecabine, seggiovie, sciovie, ecc., la gestione di piste da sci, nonché la gestione di attività turistico-ricettive, anche con somministrazione di alimenti e bevande, la fornitura di servizi a supporto delle attività turistiche della stazione del monte Bondone ed altre eventuali attività di carattere turistico. Per il raggiungimento del proprio oggetto sociale, essa potrà inoltre concedere qualsiasi tipo di garanzia, quali fidejussioni, pegni ed ipoteche a favore di società collegate, controllate e partecipate, nonché a favore di terzi. Le attività di cui ai punti precedenti non si svolgeranno nei confronti del pubblico, ex articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385.
<i>Capitale sociale (in Euro) al 30.06.2021</i>	2.808.791
<i>Percentuale di partecipazione dell'Ente al 31.12.2021</i>	37,17% in ordinaria 60,79% complessivo
<i>Patrimonio netto (in Euro) al 30.06.2021</i>	3.699.489
<i>Totale attivo (in Euro) al 30.06.2021</i>	8.496.916
<i>Risultati ultimi esercizi finanziari (utile o perdita in Euro)</i>	2014: - 668.674 2015: - 7.410.189 2016: 249.133 2017: 110.235 2018: 267.841 2019: 221.252 2020: 501.291 2021: - 459.054
<i>Valore della produzione (in Euro) al 30.06.2021</i>	1.554.136
<i>Numero amministratori al 31.12.2021</i>	6
<i>Compensi agli amministratori (in Euro)</i>	54.238
<i>Numero di componenti l'organo di controllo al 31.1.2021</i>	3
<i>Compensi all'organo di controllo (in Euro)</i>	18.000
<i>Numero dipendenti al 31.03.2021</i>	13
<i>Riferimenti normativi</i>	Detenute in base al Fondo di cui all'articolo 33 della legge provinciale 13 dicembre 1999, n. 6.
<i>Interesse pubblico</i>	Alle società del gruppo Trentino Sviluppo S.p.A. non si applica l'articolo 4, comma 2, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, in quanto il gruppo rientra nelle esenzioni previste dall'articolo 26, comma 2, del medesimo decreto.

Impatto della razionalizzazione

Mantenimento.

Società	VISIONTEK ENGINEERING S.R.L.
Settore di attività	Industriale.
Oggetto Sociale	La società ha per oggetto le seguenti attività: - lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico; - la progettazione e realizzazione di sistemi di misura e controllo, sistemi elettronici di regolazione, sistemi informatici 'chiavi in mano' inclusivi di parti hardware e software applicativi, apparecchi e impianti per il controllo dei processi industriali, nonché' impianti tecnici in genere; la società potrà gestire attività ed impianti utili a queste strutture nonché fornire ogni altra attività e/o servizio connesso o complementare a quanto previsto nei punti precedenti riguardante il comparto dell'elettronica e dell'informatica. Il tutto con esclusione di ogni attività professionale e di ogni attività riservata. Per il conseguimento dell'oggetto sociale la società potrà compiere, in via non prevalente, tutte le operazioni commerciali, industriali, mobiliari, immobiliari e finanziarie, queste ultime purché' non nei confronti del pubblico ed al solo fine di realizzare l'oggetto sociale, ritenute dall'amministrazione necessarie od utili; essa potrà pure, ancora in via non prevalente e non nei confronti del pubblico, prestare avalli, fidejussioni ed ogni altra garanzia, anche reale, ed anche a favore di terzi; sempre in via non prevalente e non nei confronti del pubblico, la società potrà procedere alla assunzione, sia direttamente che indirettamente, di interessenze e partecipazioni in altre società od imprese aventi oggetto analogo o complementare al proprio.
<i>Capitale sociale (in Euro) al 31.12.2021</i>	13.125
<i>Percentuale di partecipazione dell'Ente al 31.12.2021</i>	5,95%
<i>Patrimonio netto (in Euro) al 31.12.2020</i>	399.891
<i>Totale attivo (in Euro) al 31.12.2020</i>	553.463
<i>Risultati ultimi esercizi finanziari (utile o perdita in Euro)</i>	2014: 5.443 2015: - 3.607 2016: 10.572 2017: 6.481 2018: - 30.488 2019: - 39.545 2020: - 81.702

	2021: nd
<i>Valore della produzione (in Euro) al 31.12.2020</i>	245.391
<i>Numero amministratori al 31.12.2021</i>	5
<i>Compensi agli amministratori (in Euro)</i>	0
<i>Numero di componenti l'organo di controllo al 31.1.2021</i>	0
<i>Compensi all'organo di controllo (in Euro)</i>	0
<i>Numero dipendenti al 31.03.2021</i>	2
<i>Riferimenti normativi</i>	Detenuta in base al Fondo di cui all'articolo 33 della legge provinciale 13 dicembre 1999, n. 6 – progetto Matchingfund.
<i>Interesse pubblico</i>	Alle società del gruppo Trentino Sviluppo S.p.A. non si applica l'articolo 4, comma 2, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, in quanto il gruppo rientra nelle esenzioni previste dall'articolo 26, comma 2, del medesimo decreto.
<i>Impatto della razionalizzazione</i>	Ceduta a febbraio 2022.

<i>Società</i>	<i>Windenergyefficiencys.r.l.</i>
<i>Settore di attività</i>	Industriale.
<i>Oggetto Sociale</i>	<p>La società ha per oggetto: la realizzazione di studi di fattibilità, la progettazione, la realizzazione, la gestione, l'acquisto, la vendita, la commercializzazione o l'acquisizione in gestione di impianti di produzione di energie da fonti rinnovabili e convenzionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la produzione e la commercializzazione di materie prime per la produzione di energia da fonti rinnovabili e convenzionali; - lo sviluppo pre competitivo di idee progettuali per le energie rinnovabili; - l'acquisto, la vendita, la gestione dei diritti relativi alla opere dell'ingegno ed ai marchi; - l'efficientamento energetico. <p>Sono tassativamente escluse le attività professionali di cui alla legge 23 novembre 1939, n. 1815, di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231, l'attività di raccolta del risparmio, l'attività assicurativa, nonché tutte le altre attività vietate dalla presente e futura legislazione o per le quali siano richiesti requisiti diversi da quelli di cui ai vigenti patti sociali. La società potrà compiere tutte le operazioni commerciali immobiliari e mobiliari, necessarie o utili per</p>

	il conseguimento dell'oggetto sociale; potrà concedere garanzie reali o personali a favore di società del gruppo di appartenenza. Sono comunque escluse le attività riservate dalle leggi vigenti e future.
<i>Capitale sociale (in Euro) al 31.12.2021</i>	15.700
<i>Percentuale di partecipazione dell'Ente al 31.12.2021</i>	1,82%
<i>Patrimonio netto (in Euro) al 31.12.2020</i>	39.331
<i>Totale attivo (in Euro) al 31.12.2020</i>	246.682
<i>Risultati ultimi esercizi finanziari (utile o perdita in Euro)</i>	2017: 0 2018: - 2.393 2019: - 3.049 2020: - 5.226 2021: nd
<i>Valore della produzione (in Euro) al 31.12.2020</i>	10.846
<i>Numero amministratori al 31.12.2021</i>	2
<i>Compensi agli amministratori (in Euro)</i>	0
<i>Numero di componenti l'organo di controllo al 31.1.2021</i>	0
<i>Compensi all'organo di controllo (in Euro)</i>	0
<i>Numero dipendenti al 31.03.2021</i>	0
<i>Riferimenti normativi</i>	Detenuta in base al Fondo di cui all'articolo 33 della legge provinciale 13 dicembre 1999, n. 6 – progetto Crowdfunding.
<i>Interesse pubblico</i>	Alle società del gruppo Trentino Sviluppo S.p.A. non si applica l'articolo 4, comma 2, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, in quanto il gruppo rientra nelle esenzioni previste dall'articolo 26, comma 2, del medesimo decreto.
<i>Impatto della razionalizzazione</i>	Mantenimento.

4.5. Trentino Trasporti S.p.A.

<i>Società</i>	Riva del Garda – Fierecongressi S.p.A.
<i>Settore di attività</i>	Riva del Garda Fierecongressi S.p.A. è il gestore del polo fieristico e congressuale del Trentino.
<i>Oggetto Sociale</i>	La mission della società è “sostenere e promuovere

	<i>l'economia del territorio attraverso lo sviluppo dell'attività fieristica e congressuale</i> ", nello specifico la creazione di indotto economico sul territorio dell'Alto Garda tramite organizzazione diretta o di terzi di eventi congressuali e fieristici all'interno degli spazi presso il quartiere fieristico ed il centro congressi.
<i>Capitale sociale (in Euro) al 31.12.2021</i>	1.701.355
<i>Percentuale di partecipazione della Provincia al 31.12.2021</i>	4,89 %
<i>Patrimonio netto (in Euro) al 31.12.2021</i>	13.165.584
<i>Totale attivo (in Euro) al 31.12.2021</i>	31.952.227
<i>Risultati ultimi esercizi finanziari (utile o perdita in Euro)</i>	2014: 264.100 2015: 364.375 2016: 503.380 2017: 545.679 2018: 641.766 2019: 61.578 2020: - 1.042.238 2021: 1.649.929
<i>Valore della produzione (in Euro) al 31.12.2021</i>	11.793.139
<i>Numero amministratori al 31.12.2021</i>	7
<i>Compensi agli amministratori (in Euro)</i>	51.079
<i>Numero di componenti l'organo di controllo al 31.1.2021</i>	3
<i>Compensi all'organo di controllo (in Euro)</i>	36.939
<i>Numero medio dipendenti al 31.12.2021</i>	43
<i>Riferimenti normativi</i>	È stata fatta una gara per la dismissione che è andata deserta ed è stato proposto ai soci l'acquisto delle azioni, non avendo mai ricevuta risposta. La particolare situazione post emergenziale, allo stato attuale, non prevede la possibilità e l'interesse all'acquisto da parte degli altri soci.
<i>Interesse pubblico</i>	
<i>Impatto della razionalizzazione</i>	Da dismettere, per il tramite di Trentino Sviluppo S.p.A., entro il 31 dicembre 2024, salvo accordi specifici con il Comune di Riva del Garda per valorizzare il ruolo di Trentino Sviluppo S.p.A. in Lido Riva del Garda S.p.A. e la successiva cessione della partecipazione in quest'ultima

	società.
--	----------

Società	Distretto Tecnologico Trentino S. Cons. a r.l.
<i>Settore di attività</i>	Promozione e nel coordinamento di processi di innovazione e valorizzazione di patrimoni immobiliari durante l'intero arco di vita.
<i>Oggetto Sociale:</i>	La mission della società è realizzare in Trentino reti di impresa e filiere produttive specializzate nei settori dell'edilizia sostenibile, dell'efficienza energetica e delle tecnologie intelligenti per la gestione del territorio.
<i>Capitale sociale (in Euro) al 31.12.2021</i>	201.000
<i>Percentuale di partecipazione della Provincia al 31.12.2021</i>	2,49 %
<i>Patrimonio netto (in Euro) al 31.12.2021</i>	848.599
<i>Totale attivo (in Euro) al 31.12.2021</i>	4.209.997
<i>Risultati ultimi esercizi finanziari (utile o perdita in Euro)</i>	2014: 42.680 2015: 27.195 2016: 44.714 2017: 46.738 2018: 112.638 2019: 175.266 2020: 50.305 2021: 142.193
<i>Valore della produzione (in Euro) al 31.12.2021</i>	2.251.412
<i>Numero amministratori al 31.12.2021</i>	7
<i>Compensi agli amministratori (in Euro)</i>	0
<i>Numero di componenti l'organo di controllo al 31.1.2021</i>	5
<i>Compensi all'organo di controllo (in Euro)</i>	16.120
<i>Numero medio dipendenti al 31.12.2021</i>	14,692
<i>Riferimenti normativi</i>	Delibere del Consiglio di amministrazione di Trentino Trasporti S.p.A. di data 9 marzo 2011 e 24 marzo 2011.
<i>Interesse pubblico</i>	Si è ritenuto che Trentino Trasporti potesse essere l'azienda di riferimento nell'area Mobilità, che non era ancora stata sviluppata, per poter costruire un processo "tipo LEED", dove il sistema dei trasporti potesse essere

	parametrato creando una sorta di certificazione della mobilità sostenibile.
<i>Impatto della razionalizzazione</i>	Coerentemente con l'indicazione del Programma 2020-2022 la società ha richiesto il recesso dalla qualifica di socio che è stato ratificato dal Consorzio in data 9 marzo 2022.

<i>Società</i>	Car Sharing Trentino Soc. Coop.
<i>Settore di attività</i>	Noleggio di autovetture ed autoveicoli leggeri.
<i>Oggetto Sociale</i>	<p>a) servizi nel settore della mobilità sia sul territorio nazionale che all'estero e sviluppo di metodi che consentano agli interessati di rinunciare alla propria autovettura e di utilizzare in alternativa i mezzi pubblici o la bicicletta al fine di ridurre il traffico motorizzato e il numero di autoveicoli;</p> <p>b) gestione di un parco macchine di diversa tipologia nel rispetto del risparmio energetico, delle materie prime e dell'impatto ambientale;</p> <p>c) disponibilità a favore dei soci di veicoli di diversa tipologia come alternativa economica ed ecologica alla proprietà privata;</p> <p>d) servizi di consulenza, ricerca e progettazione in materia di costo economico del traffico automobilistico e le sue conseguenze ecologiche, economiche e sociali nell'ambito del car sharing;</p> <p>e) organizzazione, gestione e promozione di iniziative sociali, culturali, professionali, mutualistiche, ricreative e sportive, sia con creazione di apposite sezioni, sia con la partecipazione ad organismi ed enti idonei.</p>
<i>Capitale sociale (in Euro) al 31.12.2021</i>	78.050
<i>Percentuale di partecipazione della Provincia al 31.12.2021</i>	200 quote
<i>Patrimonio netto (in Euro) al 31.12.2021</i>	952
<i>Totale attivo (in Euro) al 31.12.2021</i>	82.280
<i>Risultati ultimi esercizi finanziari (utile o perdita in Euro)</i>	2014: - 14.927 2015: 926 2016: - 1.208 2017: - 13.243 2018: - 2.893 2019: 10.398 2020: - 22.911 2021: 4.925
<i>Valore della produzione (in Euro) al 31.12.2021</i>	83.591
<i>Numero amministratori al 31.12.2021</i>	0 (Liquidatore nominato in data 29/11/2021)
<i>Compensi agli amministratori (in Euro)</i>	7.000 (compenso liquidatore)
<i>Numero di componenti l'organo di controllo al 31.1.2021</i>	
<i>Compensi all'organo di controllo (in</i>	

<i>Euro)</i>	
<i>Numero medio dipendenti al 31.12.2021</i>	1
<i>Riferimenti normativi</i>	Delibera Consiglio di amministrazione di Trentino Trasporti S.p.A. di data 14 settembre 2009.
<i>Interesse pubblico</i>	Offerta ai propri soci di un servizio innovativo di mobilità nell'intento di: <ul style="list-style-type: none"> • favorire l'uso collettivo degli autoveicoli; • permettere risparmi economici e trasparenza di gestione ai soci utilizzatori; • Agevolare i soci nella gestione e manutenzione dei veicoli d'uso collettivo; • garantire flessibilità nella tipologia di veicoli a disposizione.
<i>Impatto della razionalizzazione</i>	L'Assemblea Straordinaria di Car Sharing Trentino Soc. Cooperativa di data 29 novembre 2021 ha deliberato lo scioglimento della Cooperativa e la nomina del liquidatore incaricato della liquidazione e dell'estinzione della stessa.

<i>Società</i>	Azienda per il Turismo Trento, Monte Bondone, Valle dei Laghi S. Cons. a r.l.
<i>Settore di attività</i>	Promozione dell'immagine turistica dell'ambito territoriale.
<i>Oggetto Sociale</i>	La società, che ha scopo non lucrativo, ha per oggetto la promozione dell'immagine turistica dell'ambito territoriale tramite la realizzazione delle seguenti attività: <ul style="list-style-type: none"> • Servizi di informazione e assistenza turistica; • Iniziative di marketing turistico; • Iniziative di valorizzazione del patrimonio ambientale, culturale e storico dell'ambito di riferimento; • Intermediazione e prenotazione di servizi e pacchetti turistici formati dai prodotti trentini. Queste attività possono essere svolte in via indiretta; • Le categorie rappresentate sono molteplici ed in particolare: amministrazione comunale, trasporti, impianti di risalita, albergatori, ostello, agenzie pubblicitarie, ristoranti, agenzie di viaggio, commercianti al dettaglio, pubblici esercizi, artigianato, industria.
<i>Capitale sociale (in Euro) al 31.12.2021</i>	530.000
<i>Percentuale di partecipazione della Provincia al 31.12.2021</i>	0,93%
<i>Patrimonio netto (in Euro) al</i>	675.204

<i>31.12.2021</i>	
<i>Totale attivo (in Euro) al 31.12.2021</i>	1.257.430
<i>Risultati ultimi esercizi finanziari (utile o perdita in Euro)</i>	2014: 1.653 2015: 3.083 2016: 3.327 2017: 1.693 2018: 7.518 2019: 5.060 2020: 3.964 2021: - 4.825
<i>Valore della produzione (in Euro) al 31.12.2021</i>	2.494.866
<i>Numero amministratori al 31.12.2021</i>	15
<i>Compensi agli amministratori (in Euro)</i>	44.831
<i>Numero di componenti l'organo di controllo al 31.12.2021</i>	5 (3 effettivi, 2 supplenti)
<i>Compensi all'organo di controllo (in Euro)</i>	14.832
<i>Numero medio dipendenti al 31.12.2021</i>	17
<i>Riferimenti normativi</i>	Partecipazione "ereditata" da Funivia Trento-Sardagna a seguito di fusione per incorporazione con atto di fusione di data 31 ottobre 2012.
<i>Interesse pubblico</i>	Turismo sostenibile
<i>Impatto della razionalizzazione</i>	Da dismettere entro il 30 giugno 2023, in quanto il mantenimento, ipotizzato dalla società, non risulta necessario in prospettiva di un coinvolgimento futuro anche in vista delle Olimpiadi invernali Milano – Cortina 2026.

<i>Società</i>	CAF Interregionale Dipendenti s.r.l.
<i>Settore di attività</i>	Centro Assistenza Fiscale.
<i>Oggetto Sociale</i>	È un Centro di Assistenza fiscale costituito nel 1993. La sede legale e la principale sede operativa è ubicata a Vicenza, una seconda sede operativa è localizzata a Roma. Il Caf è di matrice Confindindustriale, nasce da un'intesa tra le Associazioni/Unioni Industriali del Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige, Toscana, a cui hanno rapidamente aderito altre numerose Associazioni di varie regioni. Attualmente sono socie del Caf Interregionale Dipendenti 35 Associazioni/Unioni Industriali aderenti a Confindustria e più di 700 imprese associate.

<i>Capitale sociale (in Euro) al 31.12.2021</i>	275.756
<i>Percentuale di partecipazione della Provincia al 31.12.2021</i>	1 quota
<i>Patrimonio netto (in Euro) al 31.12.2021</i>	1.046.428
<i>Totale attivo (in Euro) al 31.12.2021</i>	1.346.225
<i>Risultati ultimi esercizi finanziari (utile o perdita in Euro)</i>	2014: 8.638 2015: 20.846 2016: 18.374 2017: 23.514 2018: 11.440 2019: - 911 2020: 1.413 2021: - 17.720
<i>Valore della produzione (in Euro) al 31.12.2021</i>	522.590
<i>Numero amministratori al 31.12.2021</i>	5
<i>Compensi agli amministratori (in Euro)²</i>	43.800
<i>Numero di componenti l'organo di controllo al 31.12.2021</i>	5
<i>Compensi all'organo di controllo (in Euro)²</i>	15.290
<i>Numero medio dipendenti al 31.12.2021</i>	0
<i>Riferimenti normativi</i>	Era stato necessario aderire per poter prestare assistenza fiscale nel 1996 (ex articolo 78 della legge 30 dicembre 1991, n. 413 e successive modificazioni – Modello 730/96 – Conguagli). Ad oggi non risulta più necessario.
<i>Interesse pubblico</i>	
<i>Impatto della razionalizzazione</i>	In attuazione della indicazione di dismettere la partecipazione entro il 30 giugno 2021, Trentino Trasporti ha chiesto il recesso e la liquidazione della quota, ma l'unica via possibile è la cessione della partecipazione ad altro soggetto che rivesta la qualifica di sostituto d'imposta (articolo 9, comma 4 del Decreto del Ministero delle Finanze 31/05/1999) Pertanto, prima di procedere all'eventuale trasferimento delle quote, Trentino Trasporti S.p.A. deve individuare il soggetto acquirente, il quale deve necessariamente rivestire la qualifica di sostituto d'imposta con un numero di dipendenti idoneo a non far venir meno il requisito quantitativo stabilito dall'articolo 32 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241.

5. Società controllate non strumentali

In coerenza con quanto effettuato con il “Programma per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali – 2016” si riportano di seguito i dati relativi alle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2021 da parte della società controllata non strumentale della Provincia Interbrennero S.p.A.).

<i>Società</i>	Digitalog S.p.A. (ex Uirnet S.p.A.)
<i>Settore di attività</i>	620909 - Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica.
<i>Oggetto Sociale:</i>	<p>a) l'attuazione degli interventi previsti dall'articolo 1, comma 456 della legge 30 dicembre 2004, n. 311 e dal decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di data 20 giugno 2005, n. 18, in conformità della circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di data 4 agosto 2005 e delle convenzioni attuative stipulate tra lo stesso ministero e la società nonché dalle successive, eventuali modifiche e/o integrazioni di tali atti normativi e/o convenzionali; segnatamente, la realizzazione di un sistema di gestione della rete logistica nazionale che permetta la interconnessione dei nodi di intercambio modale (interporti) e che sia estesa anche ai centri merci, ai porti ed alle piastre logistiche, anche al fine di migliorare la sicurezza del trasporto delle merci, attraverso una piattaforma hardware e software di tipo aperto e modulare orientata alla gestione dei processi logistici e del trasporto merci, finalizzata alla costruzione del sistema-rete degli interporti, centri merci, porti e piastre logistiche, con l'obiettivo di fornire i seguenti servizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sistema di incontro domanda offerta; - sistema di controllo e monitoraggio delle flotte e dei carichi; - sistemi di interscambio dati; - sistema di teleprenotazione; - sistema di informazioni. <p>Nell'ambito degli interventi di cui sopra Uirnet S.p.A. ha altresì lo scopo di:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) ai sensi dell'articolo 61 bis, comma 1, del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, perseguire il miglioramento delle condizioni operative dell'autotrasporto e realizzare l'inserimento dei porti nella sperimentazione e implementazione della piattaforma medesima; 2) ai sensi dell'articolo 23, comma 12 terdecies, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135,

efficientare le attività dell'autotrasporto anche con riferimento al trasporto di merci pericolose;

3) ai sensi dell'articolo 1, comma 211, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, provvedere al completamento della piattaforma logistica nazionale, anche nell'ambito dell'agenda digitale italiana, e alla relativa gestione come sistema di rete infrastrutturale aperto a cui si collegano le piattaforme its locali, autonomamente sviluppate e all'uopo rese compatibili, di proprietà o in uso a nodi logistici, interporti, porti, centri merci e piastre logistiche.

b) l'attuazione degli interventi previsti dall'articolo 1, comma 916, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, dal decreto del Presidente della Repubblica 27 settembre 2007, n. 227 e dal decreto del Ministero dei Trasporti del 14 dicembre 2007, n. 207, in conformità delle convenzioni attuative stipulate tra lo stesso ministero e la società, nonché dalle successive, eventuali modifiche di tali atti normativi e/o convenzionali; segnatamente l'acquisizione, l'approntamento e la conduzione di sistemi di analisi automatizzati dei contenuti delle unità di trasporto intermodali, da mettere a disposizione delle strutture logistiche intermodali (interporti) di primo livello, in funzione delle esigenze delle singole strutture e compatibilmente con i sistemi già operanti, al fine di produrre un miglioramento della sicurezza del trasporto delle merci, con particolare riguardo alla tracciabilità dei percorsi ed all'organizzazione aziendale, nell'ambito della realizzazione del sistema di cui al precedente punto a).

La società potrà altresì:

a) svolgere attività connesse ed attinenti alla interconnessione degli interporti nonché, più in generale, alla interconnessione dei nodi logistici, interporti, porti, centri merci e piastre logistiche del paese ed allo sviluppo degli stessi sia dal punto di vista infrastrutturale che di interfaccia e posizionamento sul mercato degli stessi;

b) essere incaricata della realizzazione di grandi progetti strategici di ricerca e di innovazione, promossi dall'agenzia per l'Italia digitale, per effetto del combinato disposto dell'articolo 20 del decreto legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 134 e dell'articolo 19, comma 2, lettera d-bis del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221;

c) effettuare, per il perseguimento dell'oggetto sociale, studi, ricerche analisi tecniche, anche avvalendosi della collaborazione e del supporto di centri di ricerche, università e/o enti assimilabili, sia italiani che stranieri;

d) stipulare con altre amministrazioni aggiudicatrici, come definite dal decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 accordi di cooperazione/partenariato retti da

	<p>considerazioni e prescrizioni connesse al perseguimento di obiettivi di interesse pubblico comune nell'ambito della logistica ed i trasporti;</p> <p>e) elaborare studi, analisi tecniche, documentazione di gara e svolgere qualsiasi altra attività e/o compito, ivi compreso quello di stazione appaltante, connessi e/o funzionali all'attuazione degli accordi di cui alla precedente lettera d);</p> <p>f) assumere interessenze e partecipazioni in altre società, enti ed organismi in genere, che abbiano scopi analoghi o connessi al proprio. Resta fermo che l'assunzione di partecipazioni comportanti una responsabilità illimitata deve essere deliberata dall'assemblea ordinaria dei soci;</p> <p>g) concedere fidejussioni, avalli e prestare garanzie, sempre se utili o necessarie per la realizzazione delle attività che costituiscono l'oggetto sociale; resta inteso che la società non può concedere prestiti e garanzie ad alcuno per l'acquisto o la sottoscrizione delle azioni della società medesima né accettare azioni proprie in garanzia;</p> <p>h) svolgere, infine, tutte quelle attività che l'organo amministrativo ritenga utili o necessarie per la realizzazione delle attività che costituiscono l'oggetto sociale. Tutte le suddette attività dovranno essere svolte nei limiti e nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti. Sono tassativamente precluse la raccolta del risparmio fra il pubblico e l'esercizio del credito e le operazioni rientranti nell'attività bancaria e degli intermediari mobiliari.</p>
<i>Capitale sociale (in Euro) al 31.12.2021</i>	1.142.000
<i>Percentuale di partecipazione della Società al 31.12.2021</i>	2,01%
<i>Patrimonio netto (in Euro) al 31.12.2021</i>	2.197.417
<i>Totale attivo (in Euro) al 31.12.2021</i>	16.701.529
<i>Risultati ultimi esercizi finanziari (utile o perdita in Euro)</i>	2014: 9.210 2015: 17.986 2016: 149.345 2017: 272.577 2018: - 575.645 2019: 134.674 2020: 209.051 2021: - 3.485.061
<i>Valore della produzione (in Euro) al 31.12.2021</i>	14.151.715
<i>Numero di amministratori al 31.12.2021</i>	3

<i>Compensi agli amministratori (in Euro)</i>	176.427
<i>Numero di componenti l'organo di controllo al 31.12.2021</i>	3
<i>Compensi all'organo di controllo (in Euro)</i>	43.970
<i>Numero medio dipendenti al 31.12.202</i>	25
<i>Riferimenti normativi</i>	Decreto ministeriale 6 dicembre 2012, n. 449 e legge 30 dicembre 2004, n. 311.
<i>Interesse pubblico</i>	Partecipare allo sviluppo del sistema informatico del trasporto merci, attraverso la piattaforma hardware e software di tipo aperto e modulare.
<i>Impatto della razionalizzazione</i>	Mantenimento.

<i>Società</i>	Interporto di Padova S.p.A.
<i>Settore di attività</i>	522140 - Gestione di centri di movimentazione merci (interporti).
<i>Oggetto Sociale:</i>	<p>La Società, costituita in data 6 giugno 1973, ha come oggetto principale della propria attività lo studio, la promozione, realizzazione e gestione di un centro smistamento merci, l'attività di logistica integrata, il deposito, magazzinaggio e smistamento di merci di terzi, nonché di autotrasporto di merci per conto terzi aventi massa complessiva a pieno carico superiore a Ton. 1,5 (Cityporto). La società è autorizzata all'esercizio di Magazzino Generale come da decreto ministeriale del 26 luglio 2011 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale serie generale n. 203 del 1° settembre 2011 del Ministero dello Sviluppo Economico e a gestire un deposito doganale ai sensi dell'articolo 127 del testo unico delle disposizioni legislative in materia doganale (T.U.L.D.), grazie all'autorizzazione con decreto ministeriale di data 02 aprile 1977.</p> <p>Inoltre, svolge attività di gestione di un terminal ferroviario per trasporto intermodale connesso ai trasporti terrestri, attraverso la movimentazione di container ed altre unità di carico, trasbordo delle medesime unità da diverse modalità di trasporto (camion, treni) attraverso l'utilizzo di gru semoventi; effettua anche attività di riparazione, manutenzione, lavaggio, stoccaggio, noleggio e costruzione di unità di carico intermodali. Infine, dal 2010 è iniziata anche la gestione diretta di collegamenti ferroviari in qualità di Multimodal Transport Operator (MTO).</p>
<i>Capitale sociale (in Euro) al</i>	37.080.650 i.v.

<i>31.12.2021</i>	
<i>Percentuale di partecipazione della Società al 31.12.2021</i>	0,09%
<i>Patrimonio netto (in Euro) al 31.12.2021</i>	127.064.378
<i>Totale attivo (in Euro) al 31.12.2021</i>	280.512.535
<i>Risultati ultimi esercizi finanziari (utile o perdita in Euro)</i>	2014: 246.591 2015: 631.364 2016: 1.311.132 2017: 1.567.053 2018: 1.388.050 2019: 1.088.310 2020: 2.301.624 2021: 2.858.759
<i>Valore della produzione (in Euro) al 31.12.2021</i>	33.502.211
<i>Numero di amministratori al 31.12.2021</i>	9
<i>Compensi agli amministratori (in Euro)</i>	109.046
<i>Numero di componenti l'organo di controllo al 31.12.2021</i>	3
<i>Compensi all'organo di controllo (in Euro)</i>	54.080
<i>Numero medio dipendenti al 31.12.2021</i>	91
<i>Riferimenti normativi</i>	Legge 4 agosto 1990, n. 240.
<i>Interesse pubblico</i>	Trattenere rapporti con le strutture simili del settore di operatività della società.
<i>Impatto della razionalizzazione</i>	Mantenimento.

<i>Società</i>	Interporto Servizi S.p.A.
<i>Settore di attività</i>	Ateco 681000 - Compravendita di beni immobili effettuata su beni propri.
<i>Oggetto Sociale:</i>	La Società ha per oggetto le seguenti attività: <ul style="list-style-type: none"> • l'acquisto, la vendita, la costruzione, la ristrutturazione, la locazione, nonché la gestione di beni immobili di ogni genere e tipo ed aziende; • l'attività finanziaria di partecipazione ed investimento, non svolta nei confronti del pubblico, consistente nell'assunzione di partecipazioni in altre Società e nella concessione di finanziamenti alle Società controllanti, controllate o collegate ai sensi

	<p>dell'articolo 2359 del codice civile, controllate da una stessa controllante o, comunque rientranti nel gruppo di appartenenza;</p> <ul style="list-style-type: none"> • la prestazione alle Società partecipate dei seguenti servizi: <ul style="list-style-type: none"> ◦ servizi di consulenza gestionale, amministrativa ed organizzativa; ◦ servizi per il miglioramento e razionalizzazione delle rispettive attività di commercio, produzione e trasporto; ◦ servizi di marketing ed intesi a curare l'immagine e servizi per la promozione commerciale. <p>La Società, con riguardo alle attività contemplate nell'oggetto sociale, non potrà comunque esercitare attività di cui all'articolo 1 della legge 23 novembre 1939, n. 1815, riservate a professionisti protetti.</p> <p>Potrà altresì compiere tutte quelle attività analoghe, affini o connesse alle precedenti nonché operazioni mobiliari, immobiliari, commerciali, assumere mutui, finanziamenti e prestiti, rilasciare garanzie reali o personali anche a favore dei soci o di terzi, purché utili o necessarie per il conseguimento dell'oggetto sociale.</p> <p>Salvo il disposto di cui all'articolo 2361 del codice civile, potrà assumere o cedere partecipazioni in imprese, enti o Società, aventi scopo analogo o affine al proprio al solo fine del conseguimento dell'oggetto sociale e purché non nei confronti del pubblico, nonché costituire o partecipare alla costituzione di associazioni temporanee d'impresa.</p>
<i>Capitale sociale (in Euro) al 31.12.2021</i>	6.120.000 i.v.
<i>Percentuale di partecipazione della Società al 31.12.2021</i>	54,78 %
<i>Patrimonio netto (in Euro) al 31.12.2021</i>	6.297.129
<i>Totale attivo (in Euro) al 31.12.2021</i>	11.401.284
<i>Risultati ultimi esercizi finanziari (utile o perdita in Euro)</i>	2014: - 658.697 2015: 1.312.146 2016: - 249.073 2017: - 239.358 2018: - 152.262 2019: - 133.885 2020: 23.730 2021: 197.154
<i>Valore della produzione (in Euro) al 31.12.2021</i>	490.506
<i>Numero di amministratori al 31.12.2021</i>	1

<i>Compensi agli amministratori (in Euro)</i>	0
<i>Numero di componenti l'organo di controllo al 31.12.2021</i>	3
<i>Compensi all'organo di controllo (in Euro)</i>	15.600
<i>Numero medio dipendenti al 31.12.2021</i>	0
<i>Riferimenti normativi</i>	
<i>Interesse pubblico</i>	Valorizzazione del patrimonio degli enti del sistema territoriale provinciale integrato
<i>Impatto della razionalizzazione</i>	Il Programma per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali per il 2020-2022 ha confermato l'operazione di aggregazione di Interporto Servizi S.p.A. in Patrimonio del Trentino S.p.A., per la quale si dispone ora il nuovo termine al 31 dicembre 2024.

<i>Società</i>	Terminal Ferroviario Valpolicella S.p.A.
<i>Settore di attività</i>	522140 - Gestione di centri di movimentazione merci (interporti).
<i>Oggetto Sociale:</i>	Realizzazione e la gestione di un interporto e di tutti i servizi inerenti i trasporti ferroviari, marittimi, aerei e stradali compresi quelli ausiliari del traffico nazionale e internazionale
<i>Capitale sociale (in Euro) al 31.12.2021</i>	1.824.000
<i>Percentuale di partecipazione della Società al 31.12.2021</i>	5,48%
<i>Patrimonio netto (in Euro) al 31.12.2021</i>	3.741.977
<i>Totale attivo (in Euro) al 31.12.2021</i>	6.575.192
<i>Risultati ultimi esercizi finanziari (utile o perdita in Euro)</i>	2014: 48.225 2015: 13.387 2016: 25.913 2017: - 41.767 2018: - 88.526 2019: - 77.683 2020: - 59.479 2021: - 44.691
<i>Valore della produzione (in Euro) al 31.12.2021</i>	938.023
<i>Numero di amministratori al 31.12.2021</i>	9

<i>Compensi agli amministratori (in Euro)</i>	15.000
<i>Numero di componenti l'organo di controllo al 31.12.2021</i>	3
<i>Compensi all'organo di controllo (in Euro)</i>	5.148
<i>Numero medio dipendenti al 31.12.2021</i>	7
<i>Riferimenti normativi</i>	
<i>Interesse pubblico</i>	Trattenere rapporti con le strutture similari del settore di operatività della società.
<i>Impatto della razionalizzazione</i>	Mantenimento.